Anno 105 Numero 8

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre [illegible] - Estero: anno L. 29.000, [illegible] 14.850, trimestre [illegible]

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: [illegible] TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 10 Gennaio 1971

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
[illegible] Torino, via Roma 80 - Telefono 636.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00168 Roma, via Po 12 - Telefono 854.899
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.612

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. e date righe sum. 20 %) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personale L. 650 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, addizionali L. 900 p.p. - Echi L. 1500 la linea - Economici: ved. rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina Ps.Ar. 150; *Australia ca. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile Cru. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia; *Libano p.l. 90; *Libia Pts. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta Sh. 1; *Messico Ps. 8; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 4; *Uruguay ill. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

Comunisti ecumenisti economisti

Poche settimane fa il Preside d'un liceo romano annunciò le sue dimissioni, dopo aver detto che gli studenti «rivoluzionari» erano caduti nel più grave errore: dimenticarsi che anche per trasformare la società bisogna anzitutto studiare. Il Preside, Giovanbattista Salinari, è un comunista, oltre che un intellettuale serio. Se fosse stato magari un uomo senza difese, il suo gesto non avrebbe avuto efficacia, ma avrebbe attirato condanne per debolezza o per superba ossessione dell'ordine, sarebbe già isolato e dimenticato; mentre, con la tempestiva mobilitazione dei «collettivi» comunisti di studenti e professori, Salinari fu pregato di ritornare e accolto con acclamazioni.

In questi giorni un uomo come Giuseppe Glisenti, non comunista ma certo non ispirato dalla «destra», ha detto qualche cosa di simile, anche se parlava dell'industria a partecipazione statale anziché della scuola: si può trasformare tutto, ma intanto per fare qualsiasi cosa bisogna produrre, le fabbriche devono funzionare. Questa volta, s'è avuta una violentissima campagna «di sinistra» (promossa anzitutto dai comunisti) contro il personaggio che aveva detto la verità. Nessuno ha smentito le sue cifre, né gli episodi allarmanti che aveva citato; né si può smentire che il nostro sistema economico rischia una gravissima crisi, pesante soprattutto per i salari e l'occupazione operaia.

I comunisti sanno bene, anche se non la stessa i «gruppuscoli» alla loro sinistra, che non c'è oggi nella classe operaia italiana una maggioranza per la «rivoluzione» costi quel che costi: il problema è modificare certi equilibri economici e sociali, ma non al prezzo d'un arresto dello sviluppo o di una rinuncia ad alcune modeste libertà con le quali tutti ormai sono abituati a vivere.

Non si capisce a nome di quale «modello» d'economia si possa distruggere oggi un meccanismo di sviluppo, che per quanto carico di squilibri e distorsioni ha portato grandi moltitudini dall'era pre-salariale a quella del salario stabile industriale. A ogni domanda su quale sia la loro alternativa, i comunisti italiani rispondono che oggi non accettano nessun modello tra quelli «socialisti» esistenti; sperano d'inventare qualche cosa di nuovo. Ma quali novità specifiche accettano sulla pianificazione, sui rapporti tra questa e il mercato, sulla dinamica dei salari? Si rendono conto che l'espansione dei salari regolati dai grandi contratti collettivi può essere solo graduale e calcolata, per essere effettiva e sfuggire alle scosse dell'inflazione e della recessione?

Mentre accusano chi si preoccupa di far funzionare intanto il sistema che esiste, dicono che stanno studiando. Bisognerà forse ricordargli un famoso postulato di Marx: «*La verità, cioè la realtà e la forza di un pensiero, deve essere dimostrata in pratica; la disputa sulla realtà o non realtà d'un pensiero che è fuori della pratica è questione puramente scolastica*».

Se pure il pci non accoglie più i modelli d'economia «socialista» sperimentati negli ultimi cinquant'anni, si può sapere almeno quali conclusioni pratiche ha tratto da quelle esperienze e dal loro confronto con le economie occidentali? E quali conclusioni ha raggiunto sui fallimenti economici della sinistra al governo in Occidente, a partire dal Fronte Popolare francese del '36?

Ancora nell'ultimo volume della «Storia del Partito Comunista Italiano» di Paolo Spriano, fondata sull'archivio del pci e abbastanza spregiudicata, si attribuiscono l'inflazione e la svalutazione del franco durante il governo Blum a una congiura conservatrice, anziché alla pressione sindacale troppo violenta che l'economia francese subì in quel periodo. Ora, da molto tempo, abbiamo visto varie svalutazioni «socialiste»: quelle formali, come in Jugoslavia, e quelle sostanziali, come in Russia o in Polonia, che a colpi d'aumento del 30 per cento sui prezzi riducono il potere d'acquisto nei settori della produzione dove la domanda monetaria supera l'offerta. Quali congiure di destra spiegano simili fatti nell'Urss, in Jugoslavia, in Polonia, in Ungheria o in Cecoslovacchia?

In nessuna di quelle economie esiste un profitto capitalistico, eppure dovunque il livello dei salari (diretti e indiretti) non si paragona al nostro: il pci non tenta nemmeno tale confronto. E i paesi citati formano un repertorio completo di campioni: l'Urss enorme «dittatura di piano» tuttora non riformata, la Jugoslavia «*command economy*» riformata, la Polonia e l'Ungheria tuttora società in gran parte agrarie, la Cecoslovacchia società industriale già tra le due guerre (anzi, più allora che oggi).

E' troppo semplice condannare ciò che esiste a nome di ciò che non esiste. Ed è più semplice continuare a discutere su ciò che si debba pensare, anziché ragionare su ciò che si debba fare e come. Tale costume è tra i fattori più gravi della crisi aperta nella nostra società, dove i comunisti sono numerosi e non pochi tra loro sono intellettualmente agguerriti nella speculazione teorica assai più che nell'applicazione.

Se si escludono le «frange matte» di sinistra, le forze del sottogoverno o del clientelismo e la destra anacronistica, i veri partiti in Italia sembrano tre: comunisti, ecumenisti, economisti (non senza contaminazioni reciproche). Ma gli economisti, tutto sommato, sono purtroppo in minoranza.

Alberto Ronchey

Un discorso del Presidente del Consiglio

"Normalità nelle fabbriche per evitare una recessione„

«Se ciò non avvenisse, ha detto Colombo, si distruggerebbero le possibilità di sviluppo della produzione, dell'occupazione e delle risorse necessarie al finanziamento delle grandi riforme» - «Libertà di sciopero, ma anche libertà di lavoro: troppe volte l'azione rivendicativa ha assunto forme violente» - I presupposti per la ripresa non mancano Al 31 dicembre '70 le riserve valutarie nette ammontavano a 5269 milioni di dollari, il livello più alto del dopoguerra

Sono imminenti le leggi per il Sud, l'edilizia e la sanità

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 gennaio.

Il presidente del Consiglio, Emilio Colombo, parlando stasera in una sezione romana della dc, ha fatto il punto sulla politica economica del governo per ridare slancio all'apparato produttivo del Paese, tendere a un più alto livello d'occupazione, specialmente nelle zone dove sovrabbonda l'offerta di lavoro, e perciò il Mezzogiorno, e, contemporaneamente, assicurare le risorse necessarie al finanziamento delle riforme sulle quali con priorità occorre decidere: la sanità e la casa.

Di fronte alle preoccupazioni prevalenti in questi giorni, Colombo ha tenuto a precisare che sono le stesse preoccupazioni che «*ci hanno tenuti impegnati nei mesi scorsi, che sono state chiaramente esposte nel discorso televisivo di fine d'anno, che hanno formato oggetto di discussione nell'ultimo incontro del governo con le confederazioni sindacali*».

Queste preoccupazioni riguardano l'andamento della produzione, le condizioni del lavoro nelle fabbriche, il ritmo di sviluppo, «che tutti avremmo voluto fosse più intenso di quanto in effetti sia stato».

A questo punto, il presidente del Consiglio ha ricordato le gravissime difficoltà dell'agosto scorso, quando il pesante disavanzo dei nostri conti con l'estero e la rapida ascesa dei prezzi costituivano una pesante minaccia per la stabilità monetaria. Quelle difficoltà sono state superate: al 31 dicembre 1969 le riserve valutarie nette ammontavano a 4696 milioni di dollari e al 31 dicembre di quest'anno a 5269; tale livello è il più alto raggiunto in questo dopoguerra: nel solo mese di dicembre sono salite di 376 milioni di dollari. All'aumento hanno concorso i prestiti esteri, ma

Il presidente Colombo

è innegabile che la ricostituzione della fiducia nella nostra moneta ha esercitato una parte importante.

La migliorata situazione della bilancia dei pagamenti e la minore pressione del settore pubblico sulle disponibilità delle banche hanno consentito di aumentare la liquidità del sistema economico, e in particolare quella degli istituti speciali di credito. Infine, si è trovato modo di frenare il ritorno del denaro per gli investimenti e di avviare la riduzione dei tassi d'interesse corrisposti dalle banche. Il ribasso, annunciato oggi, del costo delle anticipazioni su titoli che la Banca d'Italia concede alle aziende di credito s'inserisce in questa manovra, in parallelo con l'andamento dei tassi d'interesse sui mercati internazionali.

Si sono, così, ricreate le condizioni per la ripresa degli investimenti e per l'aumento della produttività, specie nei settori della piccola e media industria, che più stentano a riassorbire gli aggravi dei costi del lavoro dell'ultimo periodo.

«*E' necessario, però, chiedersi se è sufficiente assicurare il credito, nella quantità voluta ed a prezzo decrescente, perché il processo di investimenti torni ad essere incisivo e sufficiente alle esigenze di sviluppo del nostro Paese. La risposta è molto semplice: le imprese non investono, se non hanno la prospettiva che gli impianti che pongono in essere possano essere utilizzati ed utilizzati economicamente. Non si produce a qualsiasi prezzo, si produce per vendere e quindi fino al limite della competitività interna ed esterna. Occorre non perdere mai di vista che noi abbiamo scelto per un'economia di mercato e per uno stretto inserimento nell'economia internazionale. Questa scelta va difesa coerentemente e senza tentennamenti*».

«Ne discende l'esigenza, ha proseguito il presidente del Consiglio, che il ritmo di lavoro nelle fabbriche torni normale: se ciò non si verificasse si metterebbe veramente in crisi il sistema e si distruggerebbero le possibilità, ancora in essere, di sviluppo della produzione, dell'occupazione, e di crescita delle risorse necessarie al finanziamento delle riforme. Ciò è nell'interesse anzitutto dei lavoratori e poi anche di tutta intera la collettività italiana».

«Ferma la libertà di sciopero — ha aggiunto Colombo — altrettanto ferma deve essere quella di lavoro. Troppe volte in alcune aziende l'azione rivendicativa ha assunto forme violente. E' necessario, pertanto, che sia compiuto, da parte di tutti, uno sforzo generoso e responsabile, per ripristinare, laddove mancano, le condizioni della necessaria collaborazione fra tutti i protagonisti del mondo della produzione».

Secondo Colombo, «*sul clima esistente nel mondo del lavoro, ed anche sul problema della produttività, non manca di avere influenza l'ambiente esterno nel quale i lavoratori vivono*». Per questo il governo non mira soltanto al risanamento congiunturale, ma persegue — contemporaneamente — la definizione di alcune riforme «rilevanti»: un nuovo assetto sanitario e una nuova politica della casa.

Verso la fine, Colombo ha ancora una volta ribadito che obiettivo primario della politica economica è quello di tendere al pieno impiego di tutte le risorse disponibili nel Paese e, prima fra di esse, delle forze di lavoro. La ripresa degli investimenti deve essere, quindi, distribuita territorialmente, in modo da preferire quelle zone dove, essendovi disponibilità di forze di lavoro non occupate, le risorse possono trovare la più giusta destinazione. Il governo approverà quindi, in primo luogo, la nuova legge per il Mezzogiorno, adeguando questa politica alle esigenze dei tempi. Successivamente si provvederà — e in breve spazio di tempo — a varare i due disegni di legge per la sanità e per la casa.

Il maggiore sforzo che il settore pubblico sarà chiamato a sopportare dovrà essere compatibile con le risorse a disposizione. A ciò soccorrerà la preparazione e la presentazione sollecita del «Libro bianco» sulla spesa pubblica, che non sarà né una pura registrazione degli impegni già presi o della gestione passata della finanza pubblica, né il nuovo piano economico. Il «Libro bianco» offrirà un quadro obiettivo — debitamente aggiornato, sulla scorta del consuntivo 1970 — della situazione attuale della finanza dello Stato e degli altri centri del settore pubblico, con l'indicazione delle politiche e dei mezzi da adoperare per compiere i necessari aggiustamenti nei settori deficitari.

ar. ba.

Giolitti: «Senza riforme si avranno nuovi scioperi»

Savona, 9 gennaio.

(v. p.) «*Un eventuale arresto nei tempi di attuazione delle riforme avrebbe come inevitabile conseguenza un inasprimento delle agitazioni sindacali*». Lo ha dichiarato l'on. Antonio Giolitti, ministro del Bilancio, al termine della conferenza tenuta questa sera nel palazzo comunale di Savona.

Il ministro ha aggiunto: «*Il governo si è assunto un chiaro impegno sulle riforme della sanità, della casa, della scuola e del Mezzogiorno; il giorno in cui non fosse più in grado di mantenerlo, non avrebbe più alcuna ragione d'esistere.*

«*La disaffezione verso il lavoro non è un fenomeno dovuto ai sindacati*, afferma il ministro del Bilancio, *è un fenomeno che si avverte in tutti i Paesi, anche in quelli dell'Est. Non è, quindi, una questione di sindacati cattivi o di gruppuscoli estremisti, ma di uno stato di cose comune a molte Nazioni*».

Oggi libero Bucher?

Rio de Janeiro. L'ambasciatore svizzero in Brasile, Enrico Bucher, verrebbe rilasciato oggi dai guerriglieri in cambio di 70 detenuti politici, dopo 33 giorni di prigionia. Non si hanno notizie dell'ambasciatore inglese in Uruguay, rapito dai «tupamaros» (Tel. Upi - I nostri servizi a pagina 15)

UN'INTERVISTA CON L'ON. DONAT-CATTIN

Le attuali difficoltà economiche secondo il ministro del Lavoro

L'aumentato costo della manodopera nelle aziende a partecipazione statale: «C'è stata debolezza nella dirigenza delle imprese» - Allarmante la situazione edile - 537 piccole aziende «hanno il fiato grosso»

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 9 gennaio.

Nella polemica provocata dalle dichiarazioni del Governatore della Banca d'Italia, Carli, e dal presidente dell'Intersind, Glisenti, interviene il ministro del Lavoro, Donat-Cattin. Secondo Carli, c'è una «disaffezione» a tutti i livelli, «l'altentarsi dei vincoli di disciplina aziendale e l'intolleranza ostacolano gravemente l'esercizio della funzione dirigenziale». Per Glisenti, sono scorretti i tempi e i modi adottati dai sindacati nel porre le rivendicazioni, è preoccupante la loro teoria della «contrattazione permanente», che nelle principali aziende del gruppo Iri ha fatto salire del 25 per cento il costo del lavoro nel 1970, con un prevedibile aumento di un altro 25 per cento nel 1971.

«*Con l'autunno caldo* — ci dice Donat-Cattin — *sono mutati i rapporti di forza nelle aziende e non tutti hanno saputo adeguarsi alla nuova realtà. Ci sono grosse e piccole aziende dove è stata raggiunta un'intesa di convinta collaborazione, e i risultati sono ottimi. Un nome per tutte: la Olivetti. Ci sono, invece, imprenditori che si sono lasciati scoraggiare. Per quanto riguarda l'aumentato costo del lavoro nelle aziende a partecipazione statale, non si può dir altro che chi è causa del suo mal pianga se stesso*».

Questo settore è stato oggetto di un attacco massiccio dei sindacati e il ministro giudica «*non equilibrate*» le loro richieste. Ma aggiunge: «*I sindacati fanno i sindacati, mentre c'è stata una debolezza nella dirigenza. Mi si accusa di non aver accettato di occuparmi delle trattative: non sono intervenuto, perché* intendo avallare una *debolezza pericolosa, offrendo il cuscino del governo sul quale gli altri si riposino*».

Il ministro Donat-Cattin

Le aziende a partecipazione statale, aggiunge, possono anche sopportare l'onere degli aumenti salariali, perché hanno le spalle coperte, «*ma se la misura di questi aumenti si trasferisse nelle piccole e medie industrie, l'intera economia sballerebbe*».

E le violenze nelle fabbriche? «*La violenza è una componente che va eliminata. Va eliminata non con la controviolenza, bensì con un'educazione democratica. I sindacati sono contrari alla violenza, ma alla lotta partecipa una massa non sempre controllabile*».

Adesso c'è la tendenza, secondo Donat-Cattin, di attribuire all'autunno caldo la colpa di tutte le difficoltà. «*Il 15 dicembre ho portato in sede di riunione di ministri l'elenco di 537 aziende, piccole e medie, che danno lavoro a 170 mila persone ed hanno il fiato grosso. Per queste l'autunno caldo non c'entra. Stanno male per altri motivi, in particolare quello finanziario, che sembra collegarsi ad un tipo di politica creditizia*».

Dapprima si alzarono i tassi per frenare la fuga dei capitali poi, si limitò il credito. Il ministro precisa: «*Il volume globale del credito concesso poteva anche considerarsi elevato, ma di preferenza le banche lo concedevano ai grossi gruppi, perché offrivano maggiori garanzie. E così per l'esportazione. Tante piccole aziende, che costruiscono macchine tessili per il mercato estero, si sono trovate in difficoltà per mancanza di mezzi*». Questo avveniva tra l'agosto del 1969 e l'agosto del 1970.

«*Dopo l'autunno caldo*, dice ancora Donat-Cattin, *si temeva un surriscaldamento dei prezzi e l'intesa era che si sarebbe intervenuti con il prelievo fiscale. La verità è che ci si è trovati di fronte ad una sovrapposizione di uno strumento tributario a uno strumento creditizio. E' una fortuna che l'azione dei sindacati, durante l'autunno caldo, abbia provocato un tale largamento della domanda, per effetto degli aumenti salariali, e dell'occupazione, in conseguenza del ridotto numero delle ore di lavoro*».

Donat-Cattin ritiene che oggi il livello di occupazione non preoccupi, almeno al Nord. Teme, invece, che possa dare gravi preoccupazioni al Sud tra breve. «Se non si agisce subito, a febbraio e a marzo avremo la crisi nell'edilizia. Soltanto tra Roma e Napoli si prevede la chiusura di 200 cantieri. C'è il pericolo che decine di migliaia di edili rimangano senza lavoro, mentre la Gescal ha in banca 610 miliardi. Sono stanziati, ma non spesi». Dice Donat-Cattin con amarezza: «Sono riuscito a far aumentare il tasso di interesse: prima rendevano il 3,5, adesso il 6,5 per cento, se ben ricordo. Almeno non si svalutano».

Gli strumenti legislativi sono inadeguati. Dal 3 dicembre 1969 è pronto un disegno di legge per ristrutturare la Gescal (con la partecipazione dei sindacati) e per snellire la procedura. Siamo al 9 gennaio 1971 ed ancora è fermo in Parlamento. Tutto è tremendamente lungo. Il «nastro operativo» della Gescal è, in media, di 1310 giorni, ossia dalla deliberazione alla consegna delle chiavi all'inquilino passano più di tre anni e mezzo. Il disegno di legge si proponeva (e si propone tuttora) di tagliare i tempi. Se una pratica non ottiene il visto di un ufficio entro 15 giorni, deve considerarsi approvata.

La preoccupazione di Donat-Cattin è quella denunciata ieri da Ferrari-Aggradi: se entro il mese non si interviene per l'edilizia, ci troveremo addosso la crisi di questo settore. Aggiunge il ministro del Lavoro: «*Con il pericolo che migliaia di disoccupati scendano sulle piazze*». Per la casa — per l'edilizia in genere — c'è una ferma volontà d'intervento del governo. E' probabile, per intanto, un'espansione immediata di opere pubbliche.

Giovanni Trovati

Per gli scioperi a singhiozzo

L'Aerfer di Pomigliano ha sospeso l'attività

Napoli, 9 gennaio.

La direzione delle Industrie meridionali aerospaziali Aerfer (azienda Iri), di Pomigliano d'Arco ha sospeso l'attività dell'azienda in seguito allo sciopero a singhiozzo proclamato nei giorni scorsi dai dipendenti per rivendicazioni di carattere economico.

La decisione è stata presa — come informa un comunicato — perché l'agitazione compromette la garanzia fondamentale delle costruzioni aeronautiche, che è quella delin[illegible] del prodotto nell'impiego del volo. L'Aerfer, infatti, costruisce, tra l'altro — come è precisato nel comunicato — parti molto importanti di aerei destinati all'esportazione. (*Ansa*)

Dibattito nel Paese sulla crisi

Protestano in Polonia i seguaci di Gomulka

I nuovi dirigenti non sembrano preoccupati - Ma Gierek ha ordinato che negli uffici i ritratti del «leader» deposto non siano sostituiti

(Dal nostro inviato speciale)

Varsavia, 9 gennaio.

A tre settimane dalla rivolta nelle città baltiche culminata nella caduta di Gomulka, Danzica resta il centro della Polonia alla ricerca del suo rinnovamento e la chiave politica d'una situazione ancora non perfettamente stabilizzata. Con un dibattito senza precedenti nella storia recente della nazione, gli operai dei cantieri navali Lenin difendono il loro ruolo di interlocutori diretti del governo e del partito. Dopo il viaggio-lampo di Gierek, che molte fonti oggi confermano, anche l'ex responsabile politico della regione e attuale dirigente del comitato centrale, Kociolek, è andato ieri a Danzica per discutere con i rivoltosi di dicembre. Non si hanno notizie di nuovi scioperi, il lavoro nelle fabbriche battiche sembra tornato alla normalità. Gli operai tuttavia non ritengono chiusa la vicenda con la destituzione di Gomulka e chiedono precise garanzie ai nuovi leaders al potere.

Analisi in corso

Un bilancio di questo mese drammatico non è ancora possibile, perché l'analisi degli avvenimenti è in corso». Con questa spiegazione un funzionario del ministero degli Esteri ci informa che la riunione del Comitato centrale del partito (prevista, secondo alcune voci, per lunedì prossimo) si terrà invece il 20 gennaio. Il Comitato centrale si riunirà solo quando verrà raggiunta un'unanimità di giudizi sulle ribellioni e le loro cause. I 90 membri dell'élite al potere — meno naturalmente Gomulka in ospedale e alcuni suoi fedelissimi inviati a riposo — stanno consultando i consigli operai e i centri periferici di partito «per raccogliere tutti gli elementi sulla situazione». A indagine conclusa, ci dice il funzionario, sarà compito del Comitato centrale comunicare il numero complessivo delle vittime, che finora nessuno conosce con certezza. A proposito di nuove difficoltà che sarebbero sorte a Danzica, il funzionario smentisce gli scioperi, ma conferma che numerose persone sono in carcere «in seguito ai saccheggi avvenuti nei giorni di tumulti».

Quanto succede a Danzica viene seguito con tesa attenzione dagli intellettuali e dagli operai di Varsavia, tagliati fuori per settimane dalle notizie, ma ora ansiosi di partecipare al rinnovamento della vita politica polacca. Gli studenti, ci dice un professore universitario, non hanno appoggiato apertamente gli operai perché ancora sotto lo choc della dura repressione del '68.

Si avverte per ora un cambiamento di stile in attesa di cambiamenti di sostanza». I giornali criticano con asprezza insolita il congelamento burocratico della gestione economica del Paese e per disposizione di partito i ritratti di Gierek e degli altri leaders non sostituiranno sui muri delle scuole e degli uffici quelli di Gomulka. Per la prima volta si danno sommari resoconti delle riunioni ad altissimo livello del partito e per riattivare l'economia polacca vengono consultate anche personalità non legate al partito comunista. Sono i segni, ancora deboli, di rinnovamento, e che potranno essere più incisivi, dicono a Varsavia, nella misura in cui i consigli operai e gli altri organismi popolari peseranno anche in futuro sulle decisioni del paese.

Contadini nostalgici

Nelle valutazioni del crollo d'una linea politica e dei suoi protagonisti, alcuni ritengono che una lotta per il potere si sia inserita con calcolata tempestività in una cronica situazione di crisi. «In realtà — ci dice un osservatore — la situazione economica non andava peggio in dicembre di altri periodi ed è stata dipinta a colori drammatici per scatenare una reazione contro gli uomini di Gomulka». Vero o no, è comunque interessante rilevare che il vecchio leader deposto ha ancora inattesi residui di popolarità fra quanti ritenevano che fosse suggestionato e tradito da cattivi consiglieri.

Durante i giorni delle rivolte, gruppi di operai di Danzica e Stettino inviarono appelli a Gomulka e ancor oggi alle sedi di partito arrivano lettere di protesta per averlo così bruscamente dimenticato. Soprattutto fra i contadini si segnalano scontenti, che gli attivisti di partito cercano di ridimensionare con visite e discorsi. Il piano economico del '71 è in discussione e alcune misure di riforma verranno forse decise entro marzo. I sindacati, liberatisi di tutte le critiche, vedranno probabilmente molto presto un ricambio di tutti i responsabili. Sono le conquiste d'una rivoluzione operaia che per la prima volta in un Paese comunista non è stata schiacciata dalla repressione.

Giorgio Fattori

IL SOMMARIO

Suicidio di due fidanzati a Vinadio: hanno scritto ai genitori: «perdonateci». Servizio di Nino Marra 10

Strage di uccelli in Liguria: cecchini nei campi coperti di neve. Di Mario Fazio 11

I «punti fermi» di Israele per il negoziato Jarring: servizio sulla situazione in Medio Oriente 13

Ridotto il tasso sulle anticipazioni in Italia: dal 5,50 al 5 per cento. Di Arturo Barone 15

L'industria del football: inchiesta sulla situazione economica delle società. Di Mario Salvatorelli 19

I liberali vorrebbero entrare nel governo di Centro Sinistra: il congresso nazionale del pli. Di Fausto De Luca 2

Il dittatore di pietra: viaggio nella Spagna d'oggi. Di Guido Piovene 3

Lo scrittore che rilancia il romanticismo: intervista con Erich Segal. Di Lietta Tornabuoni 7

La tentazione di Lord Snowdon: parla la rivale di Margaret. Servizio di Renato Proni 7

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7, 8
Dall'interno 2, 5, 9, 10, 11
Dall'estero 13
Economia 15
Agricoltura 17
Sport 18, 19
Ultime notizie 20

Voi e noi 2
Saper spendere bene 5
Analisi dall'interno 9
Analisi dall'estero 13
I personaggi 13

ULTIMA ORA

Matteotti colpito da attacco cardiaco

Montecarlo, 9 gennaio.

Il ministro del Turismo italiano, Matteo Matteotti, è stato colpito da un attacco cardiaco poco prima di recarsi a un ricevimento del Comitato internazionale per la salvezza di Venezia, cui sono intervenuti i principi di Monaco. Il ministro che ha 49 anni è stato riportato in albergo privo di sensi e viene sottoposto a tutte le cure necessarie. (Ap)

VOI E NOI

Il "raptus„ di La Malfa

« Raptus » è un termine della scienza medica: indica un repentino offuscarsi della mente, lo scatenarsi di impulsi incontrollabili e che spingono talora un individuo a commettere delitti orrendi. Di « raptus » si sente perciò parlare spesso nelle aule giudiziarie, specie da parte degli avvocati difensori. Un uomo apparentemente normale strangola un bambino per atti di libidine? Ebbene, il suo avvocato sosterrà che lo fece in un momento di « raptus », ossia in un momento di totale infermità mentale e di cui non può essere ritenuto responsabile.

Gettare insulti

Ora, siccome l'on. La Malfa dice che, prima di mettere mano alle riforme, sarebbe bene vedere quanto danaro è disponibile nelle casse dello Stato, sull'organo ufficiale del partito comunista leggo che *« adesso Ugo La Malfa è colto dal raptus del libro bianco »*. Se ciò che l'on. La Malfa chiede è effettivamente una pazzia, a me pare incauto parlare di un « raptus » subitaneo: sono infatti anni, addirittura decenni, che il predetto parlamentare insiste per indurre la classe politica a mettere un minimo di ordine nei registri della contabilità statale allo scopo di progettare su basi realistiche un avvenire migliore per la nostra società.

Ma tant'è, oggi le polemiche si fanno non più mettendo a confronto le proprie idee con le altrui, ma gettando insulti addosso agli avversari. E' più spicciativo. E si pensa che l'insulto tanto più risulterà efficace quanto più si avrà cura di formularlo con termini presi in prestito dalle scienze.

Oppure con riferimenti storici. Sempre sullo stesso organo del partito comunista leggo, per esempio, che Guido Carli è un « truce governatore », un uomo primitivo, dal « polso ferreo »: in breve è « il Gauleiter della lira ». Sono parole che subito richiamano tristemente alla memoria gli individui che Hitler sceglieva per la loro rozza ferocia e che mandava nei paesi occupati per tenerli sotto il tallone del terrore e del sangue. Ma è per davvero della stoffa dei Gauleiter di Hitler il dottor Guido Carli? Siamo proprio certi che egli sia il fratello consanguineo di un Heydrich o di un Quisling?

Sono due esempi che scelgo a caso in un campionario inesauribile di contumelie. A renderlo ogni giorno più vasto, più vario e più conforme ai gusti delle platee, i comunisti fanno la loro brava parte, ma notevoli sono i contributi dati da fonti politiche con idee diverse o opposte.

Ora, che giudizio darne, se non di decadimento civile e democratico? Purtroppo noi italiani, rifiutando di guardare le cose al lume della ragione e lasciandoci abbacinare da una propaganda fatta di invettive, ci stiamo uniformando inconsciamente alla logica dei regimi totalitari. Dov'è la dittatura non si ammettono compromessi di idee. O con noi o contro di noi. Niente vie di mezzo: o tutto rosso o tutto nero. Chi non è con noi, è un miserabile, un teppista, un traditore della patria, un individuo infine che va eliminato. Così era al tempo di Mussolini e di Hitler, così è ora nel Paese di Franco e in quello di Breznev.

Nuovo interrogativo

Ed ecco, mi dico io, in un Paese dove abbiamo di fatto la libertà di scrivere e di leggere qualsiasi cosa ci piaccia, non solo nei libri e nei giornali, ma persino sui muri e sugli striscioni allestiti in occasione di manifestazioni di piazza (*« A Milano, il giorno successivo alla morte di Saltarelli »*, ci fu *« un corteo di anarchici che deposero un drappo funebre — "A Giuseppe Pinelli ucciso dalla polizia" — davanti alla sede della questura affollata di poliziotti armati: gli anarchici sfilarono col pugno levato e deponendo fiori, sempre col massimo ordine »*: così ha scritto un settimanale Pio Baldelli, ex direttore di « Lotta continua »); in un Paese così tollerante, quali sono i motivi che ci inducono ad aggredire come cannibali coloro che non la pensano come noi? E' mai possibile che il linciaggio morale debba essere tuttora accettato come un ordinario metodo di lotta politica? E se così spietata è l'aggressività nelle persone che dovrebbero contribuire a formare l'opinione pubblica, che c'è da aspettarsi da coloro che sono illetterati o immaturi? E come volete che si possano mai risolvere i problemi che angustiano la nostra esistenza quotidiana in un clima dove la violenza delle passioni e il veleno della malizia guastano la crescita culturale della società e impediscono alla ragione di farsi sentire e valere?

A parte ogni amarezza, che rispondere a questi interrogativi? Per conto mio, non so. Non lo so, e anzi vengo a trovarmi davanti a un nuovo interrogativo: chi finirà col vincere tra coloro che non intendono rinunciare all'uso della ragione, e gli altri, i tenori e i coristi delle contumelie?

Nicola Adelfi

Avola. Una famiglia si scalda all'aperto con un po' di legna nel rione Carrubbella (Foto Team)

CONCLUSIONE DI UN'INCHIESTA NELLE ZONE "CALDE„

Un nuovo "spirito del Sud„

La violenza collettiva è esplosa a Reggio, Battipaglia, Caserta: città che si gonfiano d'immigrati senza radici, mancano d'un sicuro sviluppo industriale e vedono crescere la massa dei diplomati senza lavoro - La protesta cresce fuori degli schemi di partito e sfida i tradizionali gruppi di potere - E' arduo tanto placarla, quanto sopprimerne le cause

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, gennaio.

Ci sono uomini che prevedono la rovina. Tutta una sera, a Reggio Calabria, esponenti del « comitato d'intesa » per il capoluogo parlano della rivolta inevitabile. Credete di trarne un risultato? Uno, l'ingegner Pirani, ebbe una risposta rassegnata e amara: « Queste rivolte, queste tensioni così forti non danno mai risultati ». *Ma dicono che non si possono evitare. I più lucidi sembrano mossi, come Pompeo nel racconto di Plutarco, a volere e a fare ciò che sanno segnerà la loro fine, la fine di un mondo di notabili:* « Forse perderemo, certo ci perderemo ». *Come a Battipaglia, come a Caserta, come in altri centri lungo la via della sovversione, non è questione del motivo « futile » che porta all'esplosione. E' la conquista, senza precedenti nel Sud, di essersi trovati insieme, uniti a gridare un'ira forte: per la prima volta in una secolare storia di sommosse isolate, e di immancabili sconfitte.*

E' sorto il senso della solidarietà comunitaria cittadina. Lo chiamano lo « spirito del Sud ». Ciò che è rimasto del Mezzogiorno depauperato dall'emigrazione si sente adesso più meridionale, e le città presidiano adesso l'utopia « progresso senza abbandoni ». « Prima — dicono i sindaci — il Sud era la campagna, e c'era solo la fame di terra. Ora protagonista è la città. La nostra città deve essere meridionale ».

Le promesse

E' per questo che le condizioni di un presente così nuovo non consentono di cercare le prospettive dell'avvenire. I nuovi sindaci della Calabria « della Lucania, gli uomini che hanno conquistato e non ereditato i municipi, conoscono i grandi piani, il Progetto '80, le promesse per il futuro: « Quanti futuri sono già passati? », *diceva il sindaco di Battipaglia. Per altri sindaci non c'è più tempo per un futuro:* « La protesta preme, nessuno può attendere: quanti anni, dite, quanti mesi per che cosa? ». *Un giudice del Casertano diceva:* « Si ribelleranno: noi che faremo? ». *Funzionari di polizia senza illusioni dicono:* « C'è una sola cosa che non perdoniamo: la sottomissione alla mafia ». *Ci sono questori e prefetti che hanno visto come è fatta la violenza comunitaria, quella che unisce tutti, i potenti e i diseredati di una città. Uno ne smontava lucidamente il meccanismo, mostrava come insieme all'ira popolare nascano le manovre degli agrari e degli speculatori dell'edilizia:* « Osano tutto, qui non hanno mai pagato ».

Ma con questa? I motivi « futili » funzionano da scintilla, la violenza collettiva ha radici profonde. Matura nelle pianure. Reggio, Battipaglia, Caserta, ai limiti di ricche piane, sono tre città « nuove »: Reggio interamente distrutta due volte dai terremoti e rinata con gente venuta anche di lontano; Battipaglia fondata nel secolo scorso in una terra « ove non si incontrava mai anima viva »; Caserta cresciuta intorno alla reggia costruita dai Borbani due secoli fa per imitare gli splendori di Versailles. Tutte e tre le città sono « stazioni di transito »: vi si arriva, se ne riparte. Crescono di gente che non mette radici, e non possono, come le città antiche e salde e protagoniste di storia, accogliere e integrare i nuovi venuti, anch'essi senza storia, alla ricerca di tutto e possessori solo di nostalgia.

Questi sono i denominatori comuni alle tre città della più violenta esplosione di rabbia collettiva. Altre città, nelle piane del Meridione, si trovano nelle stesse condizioni di Reggio e di Battipaglia: ce ne sono nell'alta Puglia, nella Sicilia Orientale. Le statistiche consolano, l'avvenire sembra promettente; ma le tensioni sono forti.

Quel che è accaduto continua. Le città nuove portatrici dello « spirito del Sud »: rivolta in Calabria, sovversione in Lucania; disidenza, che si arena in una irrisione sterile, nella Napoli di « Agostino 'o pazzo » appena liberatasi dalle velleità di Lauro. Diversamente sentito, con vari gradi di sincerità e di autenticità, lo « spirito del Sud » è come un'etnia risorgente. Ha fatto le sue prove, alimenta adesso la tentazione alla protesta collettiva.

"Come corvi„

Ed insieme alla protesta si fa più deciso, via via che si scende al Sud, il rifiuto di modi di vita e di modelli di civiltà: la Calabria scopre il proprio antico folclore contestativo ».

Quando le città si rivoltano, si trovano fascisti e, magari, maoisti, come a Reggio: « Ma sono venuti dopo, si sono precipitati come corvi ». *Sempre i comunisti sono colti di sorpresa. Il conto degli errori riconosciuti è lungo:* « Le masse cittadine non sono nel Sud la nostra base tradizionale, sono stati applicati rigidamente gli schemi di una società avanzata in una società arretrata, abbiamo imposto la lotta di classe a moltitudini di sottoproletari, abbiamo trascurato il problema dominante della disoccupazione ».

Adesso, in tutti i partiti, i leaders più votati s'accorgono d'essere anche i meno amati. E' un lamento comune: « Siamo costretti a votare per l'uomo più forte perchè si senta in debito con noi e, col suo prestigio, ci ottenga qualcosa ». *Ma occorre mostrarsi sempre più forti: giovedì nell'Irpinia un grande raduno di fedeli di Sullo ha risposto al grande raduno dei fedeli di De Mita: ciascuno mostrava i propri seguaci « importanti », il proprio apparato di potere.*

Il Sud vive in questo modo su due piani estranei l'uno all'altro: quello della dissidenza e quello del rifiuto della politica. Per questo, lungo le vie della sovversione non s'incontra la presenza determinante dei partiti; s'avvertono invece l'incombenza dei « baroni » e la vigilanza critica di intellettuali e sindacalisti che resistono: « La rabbia per ora la controlliamo ». *Tutti i « grandi » si sono smarriti di fronte a un'avventura unica, che è il terreno su cui sorgono le città esplosive. Altrove una civiltà declina mentre un'altra sorge e porta cose nuove e concrete, nel Sud i tessuti si sono disfatti prima che le città divenissero moderne e floride e che dove muoiono gli ulivi sorgesse-ro le fabbriche.*

Grande incubo

Da un paese all'altro, senza interruzione, parlano dell'emigrazione. Fino a pochi anni fa era una « fatalità », ora è il « grande incubo », la « grande tragedia », la « nostra diaspora ». Ora si vede ch'essa non è stata solo la partenza di molti uomini verso il Nord, l'Europa, l'America. E' cambiato il Sud, è cambiato l'uomo del Sud: figlio, nipote di emigrati, l'uomo meridionale va disperatamente in cerca di sicurezza e si sente nomade. C'è la testimonianza di uno studioso che considera il problema ed è figlio di un emigrante: Michele Novielli racconta su Nord e Sud com'è fatto adesso un lucano, un pugliese, un calabrese: « Un perenne stato d'animo e sentimento che si può ben chiamare lacerazione o eresia del Sud. Un esistenzialismo spirituale, intimo (un nomadismo del sottosuolo dostoevskiano), di un'eterna evasione dalla realtà, di una eterna ricerca di un superamento della realtà con i mezzi della fantasia, di una ricerca di se stesso, della terra del suo io, della sua identità ».

Da questo gente sono abitate adesso le città nelle pianure del Sud. Ospitano i borghesi incerti, gli edili dal lavoro raro, gli agrari irrigiditi nel rifiuto del nuovo, i poveri che coltivano i « minicampi » e sono i soli, nel Casertano, a impiegare nella terra redditi extragricoli, e i figli e le mogli degli emigranti. Sono divenuti nuovi « propri « diplomifici »: tutto il Meridione porta, da due anni, più iscritti all'Università di quanti ne porti il più popoloso Settentrione. Sono i diplomi del prestigio mitico e delle promesse irrisorie: i titolari trasmettono i miti della protesta e le ragioni del rifiuto che vengono anche di lontano: così nasce l'utopia del « terzo mondo » meridionale.

I « grandi » non hanno visto venire tutto ciò. Tra una realtà inaccettabile e un sogno irrealizzabile stanno le radici della violenza collettiva.

Michele Tito

(I precedenti articoli dell'inchiesta sono apparsi il 19, 29 e 31 dicembre, il 2 ed il 7 gennaio).

Sulla situazione economica

Replica a Glisenti dei tre sindacati

Cgil: « Campagna antisindacale » - Storti (Cisl): « Le responsabilità ricadono sulla classe dirigente » - Vanni (Uil): « Il governo, grande assente »

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 gennaio.

(t. f.) Nuove repliche dei sindacati si sono avute, oggi, ai moniti sulla situazione economica del Governatore della Banca d'Italia, Carli, e del Presidente dell'Intersind (la confindustria statale) Glisenti.

La Cgil afferma in un documento che « *la clamorosa campagna antisindacale, che ha anche evidenti intenti ed obiettivi di natura politica* » cerca di colpire le rivendicazioni dei lavoratori, le riforme e « *di creare un clima e condizioni economiche sfavorevoli per i lavoratori, per un attacco ai loro livelli di occupazione e al loro tenore di vita* ».

Secondo la Cgil, « *le difficoltà produttive vengono artificiosamente esaltate, mentre si tace il reale peso negativo che certi aspetti internazionali hanno sull'economia italiana e, soprattutto, l'origine strutturale degli impedimenti e delle difficoltà che si oppongono al pieno sviluppo dell'attività produttiva* ».

La Cgil « *ribadisce con forza l'esigenza che il Governo rispetti fino in fondo i propri impegni, dando luogo all'incontro conclusivo con i sindacati* » su casa e sanità e all'approntamento dei disegni di legge da presentare immediatamente al Parlamento, « *fissando il programma preciso di incontri sugli altri temi, come quelli dell'agricoltura e del Mezzogiorno* ».

Il segretario generale della Cisl, Storti, ha detto a Pesaro che « *è troppo facile scaricare sulle organizzazioni sindacali responsabilità che, invece, ricadono in modo preminente sulla classe dirigente economica e politica, incapace di assicurare un equilibrato sviluppo del nostro sistema economico* ».

Per la Uil, il segretario socialdemocratico Ravecca, ha detto: « *Noi non abbiamo mai approvato la degenerazione della lotta sindacale in guerriglia nelle fabbriche, ma non possiamo consentire che il padronato violi, totalmente o parzialmente, i contratti che ha sottoscritto* ».

Il segretario repubblicano della Uil, Vanni, pur ammettendo che le preoccupazioni sulla stasi e su fenomeni di recessione hanno fondamento, sostiene che nella polemica vi è un « *grande assente* »: il Governo. Secondo Vanni, vengono affrontati in modo parziale i problemi produttivi, economici e tecnologici nelle consultazioni fra Governo e sindacati.

Ai governi di Roma e Berna

Messaggi dei sindacati sugli italiani in Svizzera

Roma, 9 gennaio

In relazione alla sospensione, avvenuta il 18 dicembre scorso, delle trattative sui problemi degli emigrati in Svizzera, le confederazioni della Cgil, Cisl e Uil, hanno inviato due telegrammi, uno al governo italiano e l'altro al governo svizzero.

Le tre confederazioni — informa un comunicato sindacale — dopo aver ricordato la lunga attesa dei lavoratori per il miglioramento delle loro condizioni economiche « *chiedono un'urgente azione governativa per il superamento delle discriminazioni* ». *(Ansa)*

Discorso di Malagodi al congresso del pli

I liberali potrebbero entrare nel governo di Centro Sinistra

« Le cose, ha detto Malagodi, non possono rimanere così a lungo: o c'è un vigoroso rinnovamento democratico, o un'operazione politica ancorata al pci » - Ha escluso l'ipotesi di lasciare la segreteria del partito

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 gennaio.

L'on. Giovanni Malagodi ha aperto stamani all'Eur il XII congresso del pli, respingendo nettamente l'ipotesi di una sua elezione alla presidenza del partito, cioè la sua estromissione dalla segreteria. « Con buona pace dei nostri detrattori — ha dichiarato — non siamo i difensori di una posizione che si va dileguando ».

E' stato così posto il tema di fondo di questo congresso: la sfida alla segreteria Malagodi, il tentativo di cambiare cocchiere alla guida del partito. La battaglia, in concreto, si combatte soprattutto attraverso le modifiche statutarie: le minoranze vogliono la proporzionale, Malagodi intende riservare alla maggioranza almeno il 65 per cento del consiglio nazionale. C'è la possibilità che, nelle votazioni segrete, alle opposizioni si uniscano gruppi della maggioranza (Basilni e Premoli si sono oggi uniti alla corrente torinese di « Rinnovamento »). Sarebbe una dichiarazione di sfiducia verso Malagodi, e qualcuno non nasconde la speranza di poter raggiungere la segreteria attraverso un diverso raggruppamento delle forze interne.

Malagodi ha accettato la sfida, realisticamente considerando che oggi nessuno nel pli è in grado di contrapporsi a lui per personalità, prestigio, linea politica. Ha difeso le tesi sulle quali negli ultimi dieci anni ha guidato l'opposizione liberale al Centro Sinistra, proposta del modello europeo occidentale, da lui identificato nella democrazia parlamentare e nel sistema economico concorrenziale di mercato, e denuncia costante degli « errori » del Centro Sinistra, con la sottintesa disponibilità del pli a una coalizione di governo, che chiuda nettamente al partito comunista. E' la linea generale, « aggiornata e intensificata », che Malagodi qualificò con lo slogan « libertà nuova », al congresso di due anni fa. Che cosa gli si può contrapporre?, si è poi chiesto. Ed ha indicato sinteticamente le posizioni dei suoi oppositori interni: *« Forse l'intuizione conservatrice?, o la tentazione azionistico-radicale?, o una intuizione che, per stanchezza o conformismo, accettasse di interpretare i tempi in senso marxista e quindi autoritario e immobilistico? ».*

Giovanni Malagodi

Malagodi ha puntato il suo interesse sui temi di attualità. *« C'è l'incrocio tra una crisi di crescenza e di coscienza, alla quale bisogna rispondere con una strategia di riforme liberali e una crisi di incertezza nelle forze democratiche ».* La situazione non è perduta per la libera democrazia, ma *« è pesante, sempre più pesante ».* Nessuno può fare il profeta, *« ma tutto sembra indicare che molto a lungo così le cose non possono rimanere. Uno showdown appare inevitabile, e non si vedono che due sbocchi possibili: o un vigoroso rinnovamento democratico, o una operazione politica in qualche modo ancorata al pci al livello di governo nazionale ».*

Malagodi ritiene che, in una situazione così aperta, siano da respingere talune proposte che vengono dalle opposizioni interne — la solidarietà preferenziale verso i socialisti o il fronte laico — che limiterebbero le possibilità d'azione del partito. Stabilita la netta preclusione verso l'estrema destra e l'estrema sinistra, Malagodi vuole conservarsi il massimo di libertà, non escludendo neppure una partecipazione al governo con tutta l'attuale coalizione, cioè compreso il psi.

« Nello schieramento di Centro Sinistra, ha detto, *ci sono forze che non vogliono una operazione di governo con il pci; altre invece (il psi e la sinistra dc) tendono a scherzare col fuoco nella presunzione di poter svuotare il pci. Non vogliamo assumere a priori che tali atteggiamenti siano sempre e tutti una inutile contro la democrazia liberale ».*

E' stato critico anche verso il pri, e soprattutto verso il psu, respingendo nettamente le ipotesi di Ferri per la repubblica presidenziale (*« andremmo al bipolarismo de-pci, con l'estromissione delle forze intermedie di democrazia laica »*) e confermando il pieno appoggio al sistema parlamentare. Ma non ha pregiudicato alcuna possibile alleanza. Alle due opposizioni interne, ha voluto precisare che una partecipazione del pli al governo non configurerebbe *« una riedizione del centrismo degasperiano »*, perché tutto è mutato in Italia e l'unico punto di riferimento costante resta quello del progresso democratico.

Il pli, ha detto Malagodi, fa un discorso riformatore, ma avvertendo che le riforme cambiano segno e significato a seconda dell'orientamento generale, del « modello » e « sistema » in cui vengono inserite. Il pli propone il sistema occidentale, con i suoi vincoli di fondo (sistema di mercato, Europa unita, Alleanza atlantica, Nazioni Unite). Fin quando questa linea non sarà accettata, il pli continuerà a denunciare gli errori del Centro Sinistra e condurrà l'opposizione a tali errori. E' una politica, ha concluso, che comporta qualche prezzo. Le perdite elettorali avremmo potuto contenerle con un maggiore impegno, *« ma bisogna rendersi conto che talune difficoltà sono legate alla nostra posizione ».*

E' poi cominciata la discussione sulle modifiche statutarie, che impegnerà il Congresso fino a lunedì. Quindi, comincerà il dibattito politico.

Fausto De Luca

La riforma tributaria Preti risponde al pci

« Il provvedimento non soffocherà gli enti locali »

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 gennaio.

La Camera riprenderà i lavori venerdì 15 gennaio, ma solo nella settimana successiva affronterà il tema spinoso della riforma tributaria. Il dibattito si preannuncia tutt'altro che facile per le divisioni esistenti all'interno della stessa maggioranza, soprattutto in materia di finanza locale.

Il ministro Preti, parlando a Bologna, ha espresso la propria soddisfazione per l'atteggiamento assunto ieri dal pri a favore della rapida approvazione della riforma. Ha definito tale atteggiamento *« un contributo importante per l'approvazione nei termini stabiliti del disegno di legge di delega ».*

Preti ha, inoltre, polemizzato con la tesi comunista secondo la quale *« la riforma tributaria soffocherebbe le autonomie locali ».* Un emendamento approvato in commissione — ha osservato — *« prevede un'importantissima partecipazione dei Comuni alla fase di accertamento dei redditi. Questa partecipazione è tanto rilevante che la direzione del pri l'ha giudicata eccessiva ».*

« Per quanto riguarda l'alleggerimento della tassazione sui redditi meno elevati — ha continuato il ministro delle Finanze — *il disegno di legge ha fatto notevolissimi passi avanti rispetto alla situazione attuale. Ci sono, però, dei limiti, che oggi non possono essere superati, se non si vogliono diminuire le entrate dello Stato. Quando poi la direzione del pci reclama l'adeguata tassazione dei redditi più elevati, non può non trovarci concordi. Ma questa tassazione non si realizza introducendo nella nuova legislazione aliquote elevatissime, che darebbero luogo inevitabilmente, come oggi, all'evasione ».*

Quanto al segreto bancario, Preti ha definito *« equivoca »* la posizione del pci in proposito. *« Lo vuole abolire o no? »*, si è chiesto il ministro. *« Se lo vuole abolire, lo dica esplicitamente. Dal punto di vista delle future prospettive, nessun uomo politico sinceramente progressista può fare a meno di augurarsi che si arrivi alla costruzione di una società, nella quale si possa eliminare il segreto bancario. Nell'Italia di oggi questo non è possibile, e i comunisti lo sanno meglio di me. Se abolissimo oggi il segreto bancario, si avrebbe una fortissima e pericolosissima diminuzione dei depositi bancari ».*

ar. ba.

Bassetti: «La riforma ignora le Regioni»

Milano, 9 gennaio.

Il presidente della Giunta regionale lombarda, dott. Piero Bassetti, ha dichiarato: *« Il dibattito in corso negli ambienti politici sul problema della riforma tributaria e sul fatto — come sostiene la direzione del partito repubblicano — che essa deve venire approvata subito e senza modifiche, esige alcune puntualizzazioni. Innanzitutto non bisogna dimenticare che se da un lato è urgente una riforma tributaria, dall'altro non si può far finta di ignorare che la costituzione delle Regioni ha aperto prospettive di una nuova dimensione finanziaria per gli enti locali. Una dimensione, invece, che l'attuale progetto, con il suo esasperato centralismo, nega ».* *(Ansa)*

Le proposte del partito repubblicano

"Immediate modifiche per la Rai-tv in attesa della necessaria riforma„

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 gennaio.

(t. f.) Una serie di immediate modifiche nelle strutture della Rai-tv è proposta, in attesa della sua « indispensabile » riforma, dalla direzione repubblicana, che ha discusso fra ieri ed oggi la situazione dell'ente. Nel documento si sostiene che « il grave deterioramento del servizio impone una soluzione, non più rinviabile, della crisi, che da ormai troppo tempo impedisce all'ente il perseguimento dei suoi originari obiettivi democratici di promozione culturale e di corretta informazione ». Si attribuisce la « degenerazione » della Rai all'attuale tipo di conduzione, che ha determinato un costante peggioramento economico dell'azienda, un ampliamento non programmato della sua organizzazione interna, una politica del personale « del tutto irrazionale con favoritismi e ingiustizie », rapporti occasionali fra direzione e sindacati.

Riferendosi al bilancio politico-culturale della Rai, il documento rileva che « *è mancata una politica idonea a perseguire gli obiettivi democratici istituzionali* », mentre « *si assiste allo sviluppo di un'atmosfera che, al di là degli interventi censori autoritari, ha stimolato l'autocensura e la dipendenza dai gruppi di potere* ».

Per correggere questo processo degenerativo e per « *creare le premesse — nella salvaguardia del regime di monopolio pubblico — della indispensabile riforma legislativa di domani* », la direzione repubblicana formula queste richieste:

1) ampliamento dei compiti della commissione parlamentare di vigilanza, tali da canalizzare il pluralismo politico-culturale del Paese, da garantire la libertà di espressione di tutte le componenti politiche e culturali della società e da rafforzare, così, una direzione più democratica e articolata da parte del comitato direttivo;

2) il numero dei membri del comitato deve essere ridotto, per consentire un « *rilancio operativo collegiale* », che assicuri, da un lato, la « *canalizzazione delle istanze emergenti in commissione parlamentare* » e, dall'altro, l'« *effettiva direzione politica dell'ente* »;

3) unificazione delle cariche di amministratore delegato e di direttore generale, « *onde assicurare, attraverso la creazione di un'unica sede di direzione esecutiva, le condizioni indispensabili per l'esercizio, sia in termini di indirizzo che di controllo, di una effettiva direzione collegiale, eliminando, in pari tempo, un dualismo di funzioni, che nuoce al razionale funzionamento della direzione aziendale* »;

4) determinazione di obiettive procedure di formazione dei programmi e identificazione delle sfere di autonomia e competenza degli autori, dei programmisti e di tutti coloro che hanno responsabilità nello svolgimento dell'attività dell'ente;

5) adeguamento delle strutture della Rai alla necessità, anche in seguito all'istituzione delle Regioni, di assicurare un grado di autonomia e di responsabilità decisionale dei centri periferici.

Il documento repubblicano conclude proponendo che il personale di qualsiasi settore della Rai sia assunto attraverso concorsi pubblici, che sia data pubblicità agli atti del consiglio d'amministrazione e del consiglio direttivo e che, infine, sia stabilita l'incompatibilità della « *funzione di membro del consiglio d'amministrazione* » e di *membro del comitato direttivo con l'esercizio di attività retribuite da parte della Rai-tv o di aziende consociate* ».

Sequestrato per oscenità il settimanale « Abc »

Firenze, 9 gennaio.

Il numero tre del settimanale « *Abc* » che porta la data del 15 gennaio, è stato sequestrato in tutta Italia per iniziativa della procura della Repubblica di Firenze che, su segnalazione della polizia femminile, ha ritenuto osceno il contenuto redazionale e fotografico. *(Ansa)*

PREMIO CITTADELLA 1970

Maria Luisa Spaziani

L'OCCHIO DEL CICLONE

112 pagine. Lire 1800 Collezione Lo specchio

"Tra i fatti più sicuri di questa stagione letteraria"
Silvio Ramat, Le Nazione

Arnoldo Mondadori Editore

UOMINI, GOVERNI, POPOLI

La cattiva coscienza

Quando dico che la mala fede non si riscontra nelle coscienze comuni, ma in quelle di una certa elevatezza, e non può parlarsene per le più primitive o per quelle volte decisamente al male, sembra che enunci un paradosso. Ma non è. Perché si abbia mala fede, occorre accettare un certo codice morale e sapere di contravvenirvi. Ma il bandito che opera sequestri di persone e ricatti; lo sfruttatore di prostitute; quegli che attraversa la vita ordendo truffe ingegnose; l'altro che di continuo promette ad inesperte donzelle il matrimonio (spesso è già ammogliato) e ne saccheggia la residua virtù ed i pochi risparmi: questi non sono in mala fede.

Hanno essi pure una sommaria visione di legge universale, che per loro è la legge della giungla: i forti debbono vincere, i deboli soccombere: i deboli d'ingegno che si lasciano ingannare, come quelli che non sanno difendere la propria persona ed i propri beni. Tutti crederanno di essere inquadrati nell'attuazione di una legge di natura, cui gli uomini non possono sottrarsi; se sapessero il latino, direbbero « *homo hominis lupus* »; il seduttore dirà: l'uomo è cacciatore.

Credo le cose non vadano diversamente rispetto ai grandi raggruppamenti, Stati e strati sociali.

Quanto spesso si sente parlare di « cattiva coscienza » di governi o d'interi ceti: che sarebbe poi causa d'incertezza, d'indebolimenti. Quel fenomeno largamente diffuso ai nostri giorni che è una scarsa resistenza agli attacchi, non porre in atto tutte le possibili difese, quel fare nella polemica ampie concessioni agli avversari, molto spesso è attribuito alla coscienza che rimorde. Gl'interessati, i presi di mira, non saprebbero reagire ai contestatori perché avvertirebbero una cattiva coscienza; così i professori di fronte agli studenti ribelli, le gerarchie ecclesiastiche di fronte ai preti disobbedienti o che reclamano il matrimonio.

E qui ancora di fronte a chi piega alle critiche vediamo gli insensibili, i decisi.

Escluderei che mai la cattiva coscienza, gli scrupoli, il senso di essere nel torto, di sentirsi colpevoli, abbia sfiorato Stalin o sfiori i superstiti stalinisti, abbia sfiorato gli artefici dell'insurrezione militare che portò all'abbattimento della repubblica liberale spagnola ed all'avvento di Franco, e sfiori i generali spagnoli o quanti asseverano che il regime attuale è la sola efficace difesa contro il comunismo e l'anarchia; che la cattiva coscienza tocchi i colonnelli greci, i governanti portoghesi o brasiliani, tormenti i razzisti del Sud Africa, convintissimi che il loro sia il solo modo di difendere la civiltà, il benessere di tutti, anche di quelli che per noi sono gli oppressi, contro il pericolo di una cruenta sovversione; che la cattiva coscienza molesti i dirigenti egiziani nei loro rapporti con i negri del Sudan o con le Missioni cattoliche.

Non illudano le recenti grazie ai condannati spagnoli e russi. Qui non si è trattato di cattiva coscienza, bensì di un calcolo politico. L'opinione pubblica mondiale è una realtà, ed altra realtà più immediata e più efficace sono le relazioni fra Stati, che da quella opinione non possono prescindere del tutto. Lasciar eseguire le sentenze di Burgos avrebbe compromesso i rapporti tra Spagna e Stati Uniti, artefici della resurrezione economica spagnola, l'inserzione non dichiarata ma reale della Spagna nel Patto Atlantico, il suo possibile ingresso nel Mercato Comune.

L'esecuzione delle sentenze in Urss avrebbe reso sempre più difficili i rapporti tra la Russia ed i partiti comunisti occidentali, che non possono prescindere dal sentire comune dei Paesi in cui vivono, che sono insidiati da filocinesi e gruppi extraparlamentari ostili alla Russia: partiti comunisti occidentali in cui anche allignano (pur tra i dirigenti, io credo) uomini sensibili all'idea di libertà: talora figli di chi fece di quell'idea il faro che illuminava la sua vita.

Si è ricorso a misure di clemenza (clemenza? Quindici, trent'anni di duro carcere, sono davvero preferibili alla morte?) per opportunità, non per placare la cattiva coscienza. La coscienza poté invece sugl'inglesi al tempo di Gandhi; il popolo inglese non credeva, non crede di poter mantenere colonie in un regime di terrore. Un caso di cattiva coscienza, e di crisi risoltasi con l'abbandono, si ebbe in Francia al tempo della questione algerina; nell'insieme la nazione sentiva la vergogna della tortura, dell'esercito che degenerava, diveniva oggetto di odio.

Il termine potrebbe anche coprire cose ben diverse. Così il disorientamento che viene dalla contraddizione tra quel che si asserisce e quel che si opera, o addirittura tra i vari principii che si dichiara di voler porre a base della propria azione. Credo che una delle ragioni di debolezza delle democrazie occidentali stia in questa necessità di contraddizione quotidiana: deplorazioni, indignazioni per la repressione che regna in altri Paesi, per processi come quelli di Burgos o di Leningrado; ma l'indomani trattati commerciali e convenzioni militari, con relativi viaggi di ministri, brindisi e proteste di amicizia. Non è agevole conciliare con i principii ideali la necessità di assicurare lavoro, benessere al proprio popolo.

Altro disorientamento: non sapere scegliere, non accettare una graduatoria di mete di cui le une vanno sacrificate ad altre; credere in una inesistente perfezione o perfettibilità umana; non ammettere limiti alle possibilità (il non riuscire a superare la cosiddetta crisi della scuola ha alla base tutto questo).

In singoli c'è anche il contrasto tra ciò che sentimentalmente si ama e ciò che la ragione, il giudizio morale porta a condannare: tutta l'opera letteraria di Mauriac, questo grande assertore della tradizione, che lo conduceva ad essere entusiasta ammiratore di De Gaulle, contiene la più implacabile, spietata denuncia di quanto è l'ossatura di quella tradizione. Chiamava sua genitrice la provincia, e ne mostrava i delitti occulti ed impuniti, i feroci odii familiari, le madri feroci con le nuore, per scrupoli religiosi crudeli spesso con i figli.

L'essenziale, per un popolo come per ogni gruppo, è di accettare un codice morale che sia ispirato alla legge dell'amore, della fraternità, che rinneghi decisamente ogni idea di superiorità razziale, di diritto della forza; che, senza dimenticare le diverse capacità ed attitudini degli uomini, ritenga che tutti abbiano pari diritto al rispetto, all'onore, alla libertà delle opinioni, ai beni primari, che ogni lavoro meriti la medesima considerazione. E poi occorre la limpidezza delle idee, quella difficilissima virtù che è la sincerità con se stessi. La cattiva coscienza molte volte è solo l'impossibilità di far tacere la ragione che avverte il contrasto tra ciò che si afferma e ciò che si opera.

A. C. Jemolo

A scopo dimostrativo

Juliette Gréco rapita da studenti in Belgio

Bruxelles, 9 gennaio.

La cantante francese Juliette Gréco è stata rapita nella cittadina di Huy dagli studenti dell'istituto tecnico agrario. Il rapimento è avvenuto al termine di uno spettacolo che la cantante aveva dato nell'« Casa della cultura » di Huy. Con questo, s'intendeva attirare l'attenzione delle autorità sull'esigenza che in Belgio l'insegnamento superiore agrario sia ristrutturato lo stesso progetto di legge che prevede la riforma dell'insegnamento tecnico. La cantante è stata liberata dopo una decina di ore.

In un comunicato degli studenti si afferma che *« la signora Juliette Gréco ha accettato di buon grado il rapimento, auspicando che l'episodio porti qualche vantaggio agli studenti ». « La Gréco ha vivamente insistito affinché la polizia non fosse avvertita ».* (Ansa)

"DE EUROPA„: VIAGGIO NELLA SPAGNA D'OGGI

Il dittatore di pietra

Franco è invecchiato: solo i piccoli occhi brillano nell'atonia del viso - Ma dal palazzo-museo del Pardo, chiuso tra le caserme, continua a governare il Paese con la gelida astuzia di sempre - Rifiuta la demagogia, le idee messianiche, le passioni: « Né una coppa, né una donna, né una messa » dicevano di lui quand'era in Africa - Non cerca il consenso e lascia agli intellettuali una semilibertà capricciosa, finché non attaccano i principi del "Movimento"

(Dal nostro inviato speciale)

Madrid, gennaio.

Il già morto di tutte le congetture sul futuro spagnolo, il defunto ipotetico, l'uomo di cui tutti, compresi i suoi ministri più fedeli, dicono: « Quando sarà morto *» nell'aprire un ragionamento, Francisco Franco, ha ancora un potere assoluto; tenendo conto che anche il potere assoluto deve obbedire ad una tecnica di compromessi e di equilibri. Ha settantotto anni; gli danno molte malattie, l'arteriosclerosi avanzata, il morbo di Parkinson, ed in fondo a tutto uno stato di senilità estrema; ma, appena comincia a diffondersi una diceria che potrebbe far pensare « ci siamo », escono sui giornali e sulle riviste servizi fotografici, Franco a caccia col fucile teso, Franco che pesca con la lenza, Franco aiutato da un seguace a passare un torrente in bilico sui sassi.*

Sembra che spari ancora bene, fa visite alle città, resta fermo per ore nelle cerimonie ufficiali anche sotto la pioggia. Chi lo frequenta dice che alterna ore di lucidità a ore di semiassenza, ma è lucido quando occorre; colpisce la vivacità dei piccoli occhi brillanti nell'atonia del viso, come se solo gli occhi fossero veri ed il viso una maschera di porcellana.

Madrid. Il generalissimo Franco giunge alle « Cortes » per inaugurarvi la nuova legislatura (Tel. Upi-Cifra)

Un nome cancellato

In quanto al suo modo di comandare, riferisco un aneddoto. Il presidente delle Cortes va da Franco per illustrargli i risultati dell'inchiesta sull'affare Matesa, lo scandalo (ne riparleremo) che ha coinvolto alcuni ministri. Vi è l'elenco degli indiziati; Franco legge, trovandoci anche il ministro X, che giudica ancora utile. Lo stesso l'inchiesta, invita la giustizia a fare il suo corso, e solo nel congedo dice: « Sono contento di aver visto che il nome del ministro X non figura ». Il magistrato torna in fretta a casa a cancellarlo.

Franco tiene il potere da oltre trentaquattro anni, contando quelli della guerra civile, e da trentadue anni, contando dalla fine. Nessun dittatore europeo, eccettuato Salazar, ha durato tanto. Eppure nessuno dei molti cui ho parlato, per o contro il regime, gli attribuisce grandezza, facoltà geniali, statura straordinaria. Niente intorno a lui del mito che accompagnò De Gaulle, sebbene, in tutte le città, una via sia dedicata al suo nome, quasi sempre la più importante.

Pare che solamente l'ammiraglio Carrero Blanco, candidato alla successione, comunichi confidenzialmente di avere le prove sicure, colte frequentando Franco, che è l'uomo della Provvidenza, e non in senso metaforico, ma oggettivo. Non si capisce bene che cosa intenda dire. Franco non è certo un uomo di visioni, ispirazioni mistiche e colloqui diretti con le potenze ultraterrene.

Criticato dalla maggioranza ed odiato da molti (forse l'odiano più di tutti i suoi seguaci della prima ora delusi), è però ingiuriato di rado anche nei discorsi a quattr'occhi. Non ho trovato l'irrisione che, negli ambienti antifascisti italiani, colpiva Mussolini, le esibizioni istrioniche e i suoi limiti intellettuali. Con Franco anche la critica, quasi sempre, è piuttosto fredda. E non credo che bisogna illudersi che sia del tutto impopolare. Se Mussolini si affidava alla demagogia, Franco, che appare e parla poco, si affida, ancora, a ragioni più fredde, la paura del peggio, il computo delle attenuanti. La paura del peggio, cioè di rientrare in trincee, magari sanguinose, di cui rimane ancora l'incubo.

Una parte della Spagna di oggi mi ricorda quel coro dell'Assassinio nella Cattedrale di Eliot, in cui il popolo invoca l'arcivescovo e prossimo martire Tommaso Becket, perché ritorni in Francia e lo lasci vivere in pace la sua piccola mezza vita, anziché portare conflitti, eroismi ed affanni.

A favore di Franco, nel vuoto popolare dei meriti e delle colpe, pesa soprattutto il rifiuto di entrare in guerra con l'Asse, anche chi conosce i fatti sa che il rifiuto si dovette in parte alla fortuna; insomma Franco seppe attendere almeno un momento di più Mussolini, finché i fatti, cioè l'andamento della guerra, lo sconsigliarono. E' stato mitizzato il suo incontro con Hitler al confine francese, quando Hitler vi giunse con le divisioni già pronte chiedendo di traversare la Spagna per attaccare Gibilterra. Si sa che Hitler gridò molto; Franco (che lo detestava) restò, come sempre, di ghiaccio.

Vero galiziano

La classe media favorita gli fa credito inoltre di avere accondisceso ad un mutamento di rotta, che negli anni recenti ha provocato lo sviluppo economico, unito a uno spolvero di liberalismo bastante per molti di quelli che sono in buone condizioni e non hanno passioni politiche e morali. E finalmente alcuni osservano che, per la prima volta nella sua storia, per trentadue anni di seguito, la Spagna non ha avuto guerre, nemmeno africane.

Non grande, né vasto, ma astuto, paziente, attento a non compromettersi mai con parole impulsive, circondato di quello che nella Bibbia è definito il segreto del re. Franco raccoglie e raramente sollecita le persone. Il fondamento lontano del suo potere è stato il prestigio e la forza dei militari d'Africa e delle guerre marocchine, la fama di coraggio fisico. Anche allora era gelido e senza compromissioni politiche; abile nei maneggi come, in genere, i galiziani, che infatti hanno in Spagna una parte sproporzionata al loro numero.

Non era religioso, benché più tardi abbia preso la parte del difensore della fede; non era libertino. Fino dai tempi d'Africa si diceva di lui: « Né una coppa, né una donna, né una messa ». Forse lo è paragonandola alle abitudini dei monarchi spagnoli, che avevano nell'Ottocento diciassette dimore soltanto nei dintorni della capitale. Il bel castello sorge in mezzo a numerose caserme, e il suo parco è cintato da un muro vigilato da sentinelle lungo tutto il suo giro; due guardie a cavallo decorano l'entrata principale. Andandovi, non c'erano guardie lungo la strada, che al mio ritorno ne era piena, allineate sulle prode; forse Franco doveva uscire.

Quale verità?

Adiacente al castello, è rimasta libera al pubblico la Casetta del principe, rifugio di Maria Luisa, quella trattata (e bistrattata) tante volte da Goya. La signora De Gaulle, visitandola, disse a Franco: « E' proprio una piccola coppa d'argento »; Franco rispose: « No, signora, è una piccola coppa d'oro ». Sono amenità che risalgono a poco più di un mese fa.

L'intoccabilità di Franco è una delle norme che non ammettono eccezioni nella stampa spagnola. Questo dicembre sulla stampa, con editori e giornalisti, è cominciato a Barcellona e si è prolungato a Madrid. Il 1966 ha segnato l'abolizione della censura preventiva obbligatoria per giornali, riviste e libri. Ognuno è libero di scrivere quello che vuole, salvo cadere dopo sotto le sanzioni legali, se infrange uno dei limiti che la legge gli ha posto, per esempio quello di dire la verità; ma che cosa sia vero, non è lui che lo giudica. Il grado della libertà di espressione spagnola, come si presenta, non è uniforme. E' una libertà classista, che aumenta o che cala secondo la qualità ed il numero delle persone interessate.

Libri e lettori

La situazione migliore è quella del libro, sul quale prima convergevano due censure, politica e religiosa. Quella religiosa era peggio; non si poteva stampare nemmeno Voltaire. Adesso, Marx, Freud, Marcuse si trovano in libreria, e si può leggere di tutto, purché si tratti di opere molto facili e divulgative. Il numero dei lettori è ancora troppo piccolo, e l'editoria spagnola si sosterrebbe male senza l'America Latina, ma è fortemente cresciuto negli ultimi anni col formarsi di una classe media ed il moltiplicarsi degli studenti.

Il mercato d'oggi è mediocre, quello potenziale. I libri in edizione economica sono stati un successo (75.000 copie). Non v'è censura preventiva obbligatoria, ma le case editrici, dato il costo del libro, sottopongono ad una censura preventiva facoltativa i manoscritti delle opere pericolose. Passa quasi tutto, non tutto. Il censore interviene quasi sempre qualche taglio, anche insignificante, per mostrare zelo.

Vi è una gerarchia tra i libri. La più libera è la poesia lirica, dove ognuno può scapricciarsi. Poi, i saggi filosofici. Poi, un po' meno, i romanzi. Con il teatro, la censura preventiva obbligatoria torna. Un autore teatrale di grande autorità, non tenero con il regime, mi ha spiegato come si svolge. Il copione è affidato ad una commissione di critici, giornalisti, attori e rappresentanti ufficiali, che hanno l'ultima parola. Salvo il caso, infrequente, nel quale la commedia è interamente rifiutata, si patteggiano i tagli, e quasi sempre la si spunta. La censura, sapendolo, talvolta trattiene il copione e lo rende, con i tagli, poco prima dello spettacolo, quando non vi è più tempo per la discussione. Molto allora dipende dal carattere e dall'autorità dell'autore, se ha la forza d'imporre un rinvio all'impresario.

Il modo di comportarsi della censura è irregolare, capriccioso, aleatorio. Le amicizie personali e i patteggiamenti possono essere decisivi. Esempi dei patteggiamenti. Una frase, « tutta la tristezza della Spagna vi è dentro », a proposito di un quadro di Velasquez, tagliata senza spiegazione. Un'altra frase, « in Spagna non si mangia mai quale sarà la pena, se una reprimenda o il capestro », tagliata e poi rimessa con una correzione: non più « in Spagna » bensì « tra noi ». Le frasi tagliate per lo spettacolo rientrano per lo più nella commedia se viene pubblicata in libro. Le commedie vietate in Spagna spesso si danno all'estero. Il pericolo allora è negli articoli dei giornali stranieri che dicono: la commedia è antifranchista. L'autore può ribattere: l'hanno detto loro, non io, e quasi sempre se la cava, specialmente se è molto noto.

Col cinema la censura è rigida. I film stranieri non ammessi possono essere proiettati in sale piccole, pubblico d'invitati e abbonati, ed in versione originale. E' un divertimento d'élite. Della televisione, inutile fare parola. Resta la stampa quotidiana, la più rischiosa.

Come si è detto, la censura preventiva è abolita. Il principio è che è lecito esprimere qualsiasi opinione e qualsiasi critica, se non si contravviene alla «legge fondamentale», quella del «Movimento». Meglio, o peggio di prima? Meglio, dicono quasi tutti. Vi è adesso un certo grado di tolleranza, la tendenza alla via di mezzo, qualche illegalità su cui si chiude un occhio. Leggendo i giornali si avverte, magari per accenni, una tastiera d'opinioni abbastanza varia, in cui comincia a disegnarsi quella che potrebbe essere la politica del famoso « dopo ». Il notiziario dall'interno è ancora molto lacunoso, quello dall'estero abbastanza completo, e alcuni ne approfittano per esprimere qualche opinione vietata.

Castighi assurdi

Il lato negativo, in paragone con i tempi della censura preventiva, è l'aumento del rischio, il margine maggiore che adesso hanno il capriccio e l'arbitrio. Il giornalista pavido si trova meglio quando è messo a riparo da un « sì » o un « no » preventivi. Resta, naturalmente, quella censura preventiva universale che è il telefono, la pressione diretta su proprietari e direttori. Una notizia dev'essere messa in rilievo, un'altra notizia taciuta; il tale redattore può dare fastidi al giornale.

Un giornale non è mai colpito alla prima infrazione; ripete dieci volte la stessa cosa, ed è colpito all'undicesimo, quando crede che ormai sia lecito. Raramente poi la ragione del castigo in cui incorre è quella vera, se ne escogita un'altra. Il castigo può essere il sequestro d'un numero, ma anche la sospensione di un giornale a più lungo termine. Se il caso finisce davanti ad un tribunale ordinario, che non ha facoltà di condannare alla prigione, spesso il giudice dà ragione all'editore. E' utile per un libro, ma per un giornale sospeso il danno resta irreparabile. Nei casi più gravi si va davanti al tribunale d'ordine pubblico, che è politico, duro, e ha la prigione come pena. Qualche volta parte all'attacco, magari inaspettata, fazione del regime che colpisce i suoi dissidenti. Così è avvenuto al quotidiano Madrid, sospeso quattro mesi. In un suo editoriale, prendendo spunto dalla situazione francese, aveva detto che il potere personale di Franco era ormai logoro e dannoso: così torniamo all'inizio di questo articolo.

Il panorama della stampa spagnola non è inerte, per chi sappia leggerla. Rispecchia bene questa fase, torno a dire, rischiosa della vita spagnola, con le sue mezze libertà date e ritolte, date oggi e non domani, date a questo più che a quello, a metà strada tra il concedere e il tollerare, qualche volta effettive e qualche volta trabocchetti. Oggi poi vi è un giro di freni rispetto a due anni fa.

Il prezzo da pagare all'incertezza è qualche sofferenza nervosa. Mi dice un giornalista: « Ci invitano: "Fate pure, venite avanti". Sembra che vada bene, e poi arriva una bastonata. E' come coi cani di Pavlov nei suoi famosi esperimenti. L'accensione d'un segnale rosso significava per loro l'arrivo del cibo, e si avvicinavano a prenderlo. Ma d'improvviso il gioco cambia, e al segnale rosso arriva una scarica elettrica. Pare che i cani fossero diventati nevrotici. Per noi, può essere interessante: è una partita aperta e da giocare fino in fondo ».

Guido Piovene

(I precedenti articoli dell'inchiesta sono usciti il 24 e 27 dicembre, il 3 ed il 7 gennaio)

In un quartiere londinese

Un film parrocchiale con Eva tutta nuda

Londra, 9 gennaio.

Due ragazze appaiono completamente nude in un breve film sulla progenitrice Eva e il peccato originale girato dal reverendo Cyril Carter, vicario di Hounslow, nella parte settentrionale di Londra.

Gail Atkinson, una ragazza di 16 anni, avanza nuda nel film in compagnia d'un serpente boa lungo quasi tre metri. Un'altra ragazza, di 19 anni, Helga Lawrence, si spoglia invece per una scena d'amore che si svolge in un parco che dovrebbe evocare il paradiso terrestre contro uno sfondo di leoni.

« Non ci vedo niente di male », ha detto il reverendo a proposito del film, che dovrebbe essere proiettato nella sua parrocchia, nell'ambito d'un programma per la gioventù. (Ap)

25 SERVIZI
A VOSTRA DISPOSIZIONE
CON L'ASSOCIAZIONE ALL'

AUTOMOBILE CLUB TORINO

RICEVERETE IN OMAGGIO

1 La Guida Turistica «I NOSTRI VIAGGI» vol. II: Europa Orient. oppure «La Guida d'Italia De Agostini» o «La Guida Michelin 1971»

2 La Guida Turistica «LE GRANDI CITTÀ» vol. II: Atene, Istanbul, Gerusalemme e Luoghi Santi

3 La Carta Automobilistica d'Italia

ASSOCIAZIONI - Telefoniche 5779
Presso: Cassa di Risparmio di Torino
Istituto Bancario S. Paolo ☐ Credito Italiano ☐ Banca Popolare di Novara
Banco Ambrosiano ☐ Monte dei Paschi di Siena ☐ Banca Fratelli Ceriana ☐ Banca Mobiliare Piemontese.

Domani un incontro a Palazzo Civico

Sollecitata dai costruttori una politica per l'edilizia

Il presidente del Collegio, ing. Dolza: « Le attuali difficoltà confermano una carenza di fondo » - Il pericolo della disoccupazione - Gli impresari offrono collaborazione per «un tipo di edilizia convenzionata»

Domani alle 9,30 gli assessori al lavoro, Fantino, e all'urbanistica, Picco, si incontreranno in Comune con le associazioni degli imprenditori per continuare l'indagine conoscitiva sull'occupazione e l'attività delle aziende decisa dalla giunta. Alla riunione parteciperanno i rappresentanti della Unione industriale, della piccola e media industria e del Collegio dei costruttori. Sarà esaminata la situazione dell'edilizia, settore travagliato da una preoccupante crisi.

Abbiamo pubblicato ieri i dati raccolti dal Comune ed illustrati in una relazione che formerà la base dei colloqui odierni. Nel documento si afferma tra l'altro, che *« nel '69 e nel '70 l'attività [illegible] è stata intensa per effetto soprattutto delle norme temporanee della "legge ponte". Ma nel '71 si prevede un forte rallentamento. La produzione sarà inferiore ai valori medi degli anni compresi tra il '65 ed il '67 ».*

Sulla situazione dell'edilizia abbiamo sentito il presidente del Collegio costruttori di Torino ing. Dolza. Ci ha dichiarato: *« La crisi che sta investendo il settore delle costruzioni non può costituire una sorpresa: la nostra categoria ne aveva annunciato l'approssimarsi da tempo. Ma per comprendere la gravità del fenomeno a Torino si deve risalire alla [illegible] nazionale ».*

Secondo l'ing. Dolza *« le cause immediate della crisi sono le disposizioni legislative. Ma soprattutto l'edilizia continua ad essere da lunghissimo tempo un settore produttivo regolato da provvedimenti casuali e non organici, assunti sotto spinte congiunturali o pressioni che non tengono mai conto delle esigenze produttive. Caso recente — prosegue — le legittime sollecitazioni dei sindacati per il problema della casa, dovute ad un accumularsi di inadempienze che da anni sono denunciate dalla nostra categoria e di fronte alle quali ora non si ha il coraggio di fare un discorso serio, [illegible] demagogia ».*

Il presidente del Collegio dei costruttori respinge l'affermazione che quella dell'edilizia sia una crisi di struttura delle imprese. Afferma energicamente: *« Le cause esterne condizionano il settore e ne impediscono un regolare sviluppo ».*

Domandiamo: *« Non approva il controllo pubblico? ».*

Risposta: *« L'edilizia deve essere controllata ed il suo sviluppo [illegible] guidato, proprio per l'importanza economica e la funzione sociale che assolve. Ma controllo e guida non devono significare arresto ingiustificato dell'attività, tanto più [illegible] fronte a un enorme fabbisogno di case e di servizi da soddisfare. L'attuale crisi è l'ennesima conferma e conseguenza della mancanza di una politica per l'edilizia. A questa carenza di fondo si vuole ora porre rimedio con un indirizzo sbagliato, come bloccando l'attività privata nell'attesa che i poteri pubblici si organizzino per svolgere in misura adeguata i loro compiti — sempre più impegnativi — ed i loro interventi — sempre più massicci — nel settore, anche se per ora si tratta soltanto di intenzioni ».*

L'ing. Dolza continua in tono polemico: *« Si vuole ignorare la realtà per rifugiarsi nelle illusioni. Si dimentica che le amministrazioni pubbliche non hanno mezzi tecnici e finanziari sufficienti. Qualunque riforma dovrà attendere molto tempo per diventare operante ».*

Il nostro interlocutore continua: *« La categoria dei costruttori ha offerto da anni la propria collaborazione per realizzare un tipo di edilizia per i ceti meno abbienti: è la famosa edilizia convenzionata, che dovrebbe prevedere particolari agevolazioni creditizie, tributarie e di acquisto di aree. Da anni i costruttori sollecitano un provvedimento del genere — che ha un precedente limitato nella legge 1179 del '65 relativa ai mutui agevolati — ma finora l'attesa è stata vana. Ancora recentemente in un convegno a Parigi abbiamo avuto la conferma che in tutti i Paesi dell'Europa occidentale questa è la strada che è stata seguita con ottimi risultati e con minori oneri per le pubbliche finanze ».*

La polemica si accentua: *« Il tentativo di dimensionare in ambiti troppo ristretti, privandolo soprattutto di una congrua base finanziaria, [illegible] provvedimento come quello dell'edilizia convenzionata fa sorgere il dubbio non infondato — dice l'ing. Dolza — che l'ostilità dimostrata all'edilizia convenzionata risponda ad un criterio di gestione del potere che è contrario alla libera espressione degli individui per preferirgli il solito carrozzone. [illegible] insistiamo sull'edilizia convenzionata, perché garantirebbe una elevata produzione di alloggi e permetterebbe una valida partecipazione degli utenti al bene casa, inoltre impedirebbe la formazione di quartieri monoclasse e di ghetti sociali ».*

Domandiamo: *« E per quanto si riferisce in particolare alla situazione torinese? »*

Risposta: *« A quanto ho detto devo aggiungere che la crisi a Torino viene aggravata dalla decisione comunale di bloccare l'attività edilizia cittadina, E' un provvedimento indiscriminato e rinunciatario che non risolve — a nostro avviso — i problemi sul tappeto e li ribalta sui Comuni della cintura ».*

Domandu: *« Alla Camera di Commercio si è parlato di migliaia di alloggi invenduti ».*

Risposta: *« E' un discorso prematuro. Il mercato ha dato segni di incertezza. Ma ciò è dovuto alla proroga delle agevolazioni fiscali per i lavori non finiti entro il 31 dicembre scorso. Confondere la produzione [illegible] con l'invenduto è un grave errore di valutazione e per di più di conoscenza della realtà torinese, che registra importanti iniziative a scopo di investimento e quindi non destinate alla vendita ».*

« Tuttavia — ha concluso il presidente dei Costruttori — *la situazione rimane grave per le prospettive: la disoccupazione è già in atto e assumerà proporzioni preoccupanti nei prossimi sei mesi. L'edilizia pubblica ha vasti programmi, ma il loro inizio non è imminente. Aprema in ogni caso un vuoto di attività produttiva, con dannose conseguenze per l'economia torinese ».*

Domani all'Università assemblea del personale

I sindacati di tutto il personale universitario insegnante e non insegnante (ad eccezione dell'Anpur che rappresenta i professori di ruolo) hanno indetto una assemblea per domani alle 9,30 nell'aula magna del rettorato in via Po 17. Scopo: discutere la elezione dei delegati nella commissione per il controllo nelle cliniche. I sindacati [illegible] si oppongono al sistema proposto dall'amministrazione dell'Università che prevede la scelta di un delegato per ciascuna componente (ordinari, subalterni, non insegnanti) e chiedono una scelta globale. Hanno invitato gli assistenti a non accettare la convocazione per le lezioni fissate per domani e chiedono che venga revocata la [illegible] al prof. Ferrero eletto dai docenti.

Racket nel mondo della prostituzione e selvaggi regolamenti di conti

Si contendono una donna: sfida e sparatoria Poi tutti scompaiono portandosi via la vittima

Il 4 gennaio un rapinatore lascia il carcere - Venerdì, spalleggiato da due complici, pretende quattrini da una prostituta; lei rifiuta ed è picchiata a sangue - Ieri nuova scena - Nel pomeriggio compare l'amico della donna; va a cercare i rivali in una trattoria di via Ormea - La spiegazione con tre colpi di pistola - La polizia e carabinieri trovano soltanto macchie di sangue

Il ferito del "Motta,, sorvegliato all'ospedale per impedire che sia ucciso dai rivali

L'altro ieri un uomo è stato ferito con una rivoltellata nel « dehors » del bar Motta, in piazza Castello. Ieri sono state sparate tre rivoltellate contro un giovane davanti a una trattoria di via Ormea: [illegible] scomparsi sia il feritore sia il ferito. In entrambi i casi sembra trattarsi di « regolamento di conti ».

Via [illegible] 76: vi è una trattoria-pizzeria, non di prim'ordine, il « Ristoro Tris » ed è gestita da Maria Scognamiglio in Panattoni, di 38 anni. Ieri alle 13,45 [illegible] tre giovani a un tavolo, la proprietaria riposava su un divano nel retro, servivano sua sorella Concetta, di 30 anni e suo marito, Giovanni Panattoni, 35 anni.

Racconta Concetta che qualcuno si è affacciato alla porta e ha detto a uno dei clienti: *« Vieni che devo parlarti ».* Uno dei tre è uscito dalla trattoria, dopo pochi minuti si sono sentiti tre spari. Lo sparatore è fuggito su una « 850 ». Il ferito è rimasto in strada, si è appoggiato a un muro. Subito sono usciti i due che erano con lui nella trattoria, lo hanno caricato su una « Opel Kadett » che è partita.

Carabinieri del Nucleo Investigativo e Criminalpol sono però riusciti a ricostruire i fatti, ad identificare i protagonisti e a risalire a episodi recenti che sono direttamente collegati con l'aggressione. C'è di mezzo una donna, una prostituta: Francesca Caruso, 36 anni, da Palermo, che abita a Moncalieri in corso Trieste 53, ma ha anche una stanza in via Ormea 78, dove va con i clienti. Costei ha un amico, Ignazio Cinquemani, 35 anni, via Santa Croce 27, Moncalieri. Venerdì sera il Cinquemani si trova a Milano. Si presentano all'abitazione della donna Nicola Cocomazzi, 27 anni, uscito dal carcere il 4 gennaio scorso, Enzo Moncada, detto « il bello », 33 anni; e Giovanni Greco, tunisino, detto Jeannot, 25 anni. Sempre secondo la ricostruzione degli inquirenti, i tre pretendono dei soldi, ma lei si rifiuta di consegnarli. I tre uomini la picchiano, brutalmente. Un vicino di casa [illegible] gli strilli e poi vede la donna uscire dal portone inseguita dagli uomini.

La proprietaria del « Tris » Maria Panattoni, a sinistra, con la sorella Concetta - Il ferito Enzo Moncada - Francesca Caruso: la donna contesa

L'episodio pare che si ripeta nel pomeriggio di ieri, ma non è sicuro. E' certo una [illegible] che la Caruso non denuncia alcuna aggressione e quando, ieri pomeriggio, viene interrogata, nega di essere stata picchiata. Ha un occhio tumefatto, forse una frattura al naso, ma dice che è caduta.

Ancora la ricostruzione. Ritorna il Cinquemani e la Caruso gli racconta che cosa le è capitato. Gli sa evidentemente indicare i nomi dei suoi aggressori che egli conosce. Sa anche che si trovano al Ristoro Tris. Si presenta, chiama fuori Vincenzo Moncada, gli spara tre colpi poi fugge su una 850 che è di proprietà della sua amica. Lui ha lasciato la propria Opel 1900 davanti al portone di via Ormea 73/A, con le luci accese, come se dovesse riprenderla dopo pochi minuti. Ma non torna e la macchina viene poi sequestrata dal maresciallo Savoia del Nucleo investigativo dei carabinieri.

Gli amici del Moncada, quando sentono gli spari escono dalla trattoria, sorreggono il giovane e lo accompagnano verso una Opel Kadett che è parcheggiata poco distante. Lui avanza a fatica, zoppicando. Lo infilano [illegible] sedili posteriori. La macchina parte e scompare. Nessun ospedale della città e della cintura ha ricevuto un ferito da arma [illegible] fuoco.

Ieri sera, in questura, sono state mostrate al proprietario della trattoria Giovanni Panattoni le fotografie del Moncada, del Greco e del Cocomazzi. Egli ha riconosciuto soltanto il Moncada.

* *

Quanto alla sparatoria del Motta, si fa l'ipotesi che si tratti di un « regolamento di conti » fra magliari. Giuseppe Minale, 45 anni, il ferito, è sempre gravissimo e ieri ha fatto un racconto incredibile. Forse ha parlato nel delirio o sotto choc. Oppure era lucido e cercava di proteggere il feritore.

Egli (napoletano, risiede a Monza, odontotecnico ma dice di commerciare in auto, già condannato per truffa) afferma di essere venuto, nei giorni di Natale, da Brescia a Torino con Umberto Mirone, socio in affari. Non ricorda l'ora e con che treno è arrivato. Sono venuti — dice — perché dovevano riscuotere un [illegible] per della biancheria venduta a una persona.

Il Minale afferma di non ricordare il nome di questa persona, ed è difficile credergli. Dice che l'ultra mattina aveva appuntamento con lui al Motta. Lo « sconosciuto » è arrivato sì, ma senza soldi e con una scusa. Racconta ancora il Minale: *« Mi sono seduto al bar per trattare altri affari ».* Vi è rimasto dalle 8 alle 19, quando è uscito per trasferirsi nel *dehors*. Dice: *« Nella saletta ero solo con Mirone ».* Ma le testimonianze lo smentiscono, ora con sette persone.

Dice il Minale: *« Mentre parlavo con Mirone, ho sentito una fucilata al petto, istintivamente ho guardato alla mia destra e ho visto una mano che prendeva una pistola a tamburo caduta sul pavimento ».* Vuole dunque far credere all'incidente: a qualcuno è caduta la rivoltella, accidentalmente è partito un colpo. E' falso.

Ora la Squadra Mobile cerca Umberto Mirone per interrogarlo. Il maresciallo Mare [illegible] che, nel gruppo di amici, ci fossero Giuseppe Balducci, 39 anni, residente a Chivasso in via Caluso 8, e Salvatore Spampinato, 33 anni, abitante in via Biamonti 19, [illegible] di Corato di Bari. Un altro ricercato è Venanzio Mazzola, residente a Bardassano.

Il racconto fatto dal ferito non conte per la polizia, perché egli, date le condizioni, non è in grado di essere interrogato. Ma se il Minale riconfermerà, lucidamente, questo racconto, potrebbe essere incriminato per favoreggiamento. Intanto è sorvegliato da due agenti per evitare che — come è accaduto a Palermo — possa essere « giustiziato ».

Circondato dalla folla si scusa e restituisce i denari

Un rapinatore in licenza dal riformatorio è catturato tra i banchi del supermercato

Diciotto anni, non era più tornato nella casa di correzione - Ha cercato di impietosire la vittima: « Sono solo, nessuno pensa a me, ho fame » - E' finito in carcere, accompagnato dagli agenti di San Donato

Un ragazzo fuggito dall'Istituto Buoncompagni di Bosco Marengo ha rapinato una donna nei magazzini Upim di corso Telesio. Impaurito dalla reazione della [illegible] restituito il denaro; è stato arrestato dagli agenti del commissariato San Donato.

La vittima è Rina Finopoli in Longo, 34 anni; nata a Catanzaro, si è trasferita da qualche mese nella nostra città in via Belvio 76, quarto piano. Il marito, Antonio, 35 anni, è rappresentante dell'Oreal; hanno tre figli.

Ogni sabato la donna esce per la spesa, porta con sé una discreta somma perché fa gli acquisti per l'intera settimana. Ieri alle 12,10, dopo essere stata in altri negozi, è entrata nei magazzini di corso Telesio angolo corso Francia. Nella borsa aveva 44 mila lire. C'era molta gente, all'improvviso un ragazzo le si è avvicinato e ha cercato di strapparle la borsa. Lei ha resistito, il giovane l'ha spinta gettandola a terra. Il rapinatore ha tentato di allontanarsi, ma in gente ha visto la scena e parecchie persone gli si sono strette attorno minacciose. Il ragazzo è impallidito temendo un linciaggio. *« Sono solo, nessuno, perché mi comprendiate, sono lontano dalla famiglia, ho fame. Nessuno mi aiuta »* le ha detto restituendole la [illegible] con il denaro.

E' giunta una [illegible] del commissariato San Donato. Il rapinatore è stato ammanettato e condotto in carcere. Si chiama Romeo Ariano, compirà tra poco 18 anni, abita in via Della Misericordia 1, meccanico. Affidato all'istituto correzionale Buoncompagni di Bosco Marengo, aveva avuto una licenza di 20 giorni. Avrebbe dovuto presentarsi il 7 gennaio, ma la hanno atteso inutilmente.

Romeo Ariano, il rapinatore diciottenne arrestato - Rina Longo ha reagito all'aggressore

L'Ariano ha già compiuto altre imprese del genere. Il [illegible] si due anni fa ha borseggiato alcune donne al mercato e poi ha tentato di travolgere un vigile con la moto; il 26 ottobre '69 dopo uno scippo è stato inseguito e catturato dai vigili in via Roma.

★ Nel negozio d'abbigliamento Rosato, in corso Principe Oddone 34, ieri alle 15 è entrato un giovane, ha chiesto alla figlia del titolare, Carla Rosato, di poter vedere delle minigonne. Poiché nessuno dei capi lo soddisfaceva, la Rosato è andata a prendere altre gonne nella retrobottega.

Era quanto voleva il giovane: infatti egli ne ha approfittato per aprire un cassetto e afferrare un portamonete che conteneva 100 mila lire, poi è fuggito. La negoziante se ne è accorta in tempo, è corsa fuori gridando e il ladro si è rifugiato in un vicino portone. Pochi minuti dopo sono intervenute due pattuglie di polizia. Gli agenti hanno scovato il giovane in una cantina, dietro un divano, ancora con il borsellino in mano. E' stato arrestato e identificato per Gian Paolo Barbero, 19 anni, piazza della Repubblica 1 bis. E' uno sfaccendato solito a travestirsi da donna.

Specchio dei tempi

Stiamo per raggiungere il primato dell'impero di Augusto - L'altra faccia della metropoli - Angela tornerà a camminare? (drammatico appello dalla Svizzera) - Perché gli statali sono tanti tanti - La Carrà, nuovo simbolo sessuale (l'ironia non esiste?)

Un lettore ci scrive da Settimo:

« Penso c'è [illegible] l'anno nuovo [illegible] giusto domandarsi [illegible] vi è motivo di essere pessimisti per l'avvenire, visto l'andamento delle cose sia nel settore economico sia in quello dell'occupazione. Giurerei di sì.

« Da una parte si assiste ad uno sperpero spaventoso e sfacciato di denaro [illegible] privato che pubblico e dall'altra poi, tra feste comandate, santi in cielo, patroni in terra, ferie, ponti e soprattutto scioperi, chi lavora ancora? Ma non pensiamo a dove si andrà a finire? In bollata tutti, è chiaro.

« Oppure speriamo di creare un popolo di privilegiati come lo furono gli antichi romani: [illegible] quale civiltà si arrivò [illegible] avere ogni anno quasi tanti giorni festivi quanti erano quelli lavorativi? Sì, poiché ai 76 giorni festivi celebrati annualmente sotto l'impero di Augusto se ne aggiunsero via via un altro centinaio, [illegible] che si arrivò a 175 festività in un anno.

« Noi siamo per toccare quel traguardo! Che fare? O modificare l'articolo primo della Costituzione o modificare molti italiani. Chi vi scrive è un invalido pensionato di soli 42 anni che tanto vorrebbe ancora lavorare, ma che non può più ».

Cesare Tessa

Un lettore ci scrive:

« Torino, che schifo sta diventando! Sono così le metropoli? Io credo di no. E' indecente quello che si vede nella nostra città. Vi cito due esempi fra i molti: corso Galileo Ferraris, il controviale fra corso Trieste e corso Einaudi è impraticabile dalle 21 alle 2. Alcune sere fa ho contato, passando nel corso, 14 auto in colonna per una sola prostituta. Corso Matteotti: per entrare in casa bisogna chiedere il permesso alle prostitute di stanza davanti al portone affinché spostino la loro auto.

« Tutte le altre vie del centro, ivi compresa via Roma, sono [illegible] da decine e decine di prostitute che attendono i clienti, i quali giungono anche dalla provincia attratti forse dal fascino della vita notturna. Si direbbe che di sera molti automobilisti hanno i nervi particolarmente distesi. Infatti di giorno sfugari strombazzano come impazziti se un automobilista non parte appena il semaforo diventa verde, di notte invece fanno volentieri la coda e, se quando arriva il loro turno, la " preda " è già partita con l'automobilista che sta davanti, non si perdono d'animo e ricominciano la coda da un'altra parte. Questa è la metropoli capitale del lavoro?

« Perché la polizia e i vigili non intervengono distribuendo multe a questi automobilisti che intralciano la circolazione e a quelle prostitute che sostano con la loro auto in mezzo al un corso o davanti ad un portone, infastidendo con le loro grida e i loro litigi coloro che hanno la sfortuna di abitare nei paraggi? ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Vevey (Svizzera):

« Sono un emigrante italiano che vive in Svizzera. Conosco quanto è grande la tua bontà, ed è per questo che ti segnalo una disgrazia capitata qui a Vevey. Vicino a casa mia, e cioè: [illegible] de l'Hôtel de Ville 5, una bambina di 14 anni di nome Angela Sciascia, mentre si recava a scuola a Losanna, alla stazione scivolò sotto il treno. I medici furono costretti ad amputarle tutte e due le gambe sopra i ginocchi.

« Pensa tu quale orribile disgrazia per i poveri genitori, e sinceramente ti dico per tutti coloro che la conoscono. Figlia unica, ora i genitori sono nella più grande disperazione, vogliono vedere la loro figliola camminare come una volta, ma per metterle delle gambe artificiali (a Zurigo) ci vogliono molti soldi, e le loro possibilità non le permettono.

« Con questo ho voluto rivolgermi a te. Un tuo intervento può ridare la gioia a questa creatura ed ai genitori che avevano un bel fiore che il destino ha voluto distruggere. Tramite amici ho potuto ricavare una foto della bambina e te la mando. Con grande fiducia ».

Giovanni Di Tria

Un lettore ci scrive da Biella:

« Ho assistito all'ultima puntata di " Canzonissima ". Per la grande e difficile e complessa operazione dell'abbinamento dei numeri agli otto cantanti finalisti, sono stati impiegati undici funzionari: [illegible] al tavolo di folli e due per ogni urna girevole.

« Da questo fatto capisco sempre di più perché gli [illegible] dello Stato [illegible] un milione seicentomila e tutti ».

Andrea Cesa

Un lettore ci scrive:

« Ho letto l'articolo di Lietta Tornabuoni apparso giovedì in settima pagina a conclusione della trasmissione televisiva "Canzonissima", deprecando (ahimè) l'ultima apparizione dell'ombelico della Carrà. Mi sono stupito che un quotidiano come *La Stampa* permetta la pubblicazione di articoli tchiamiamoli così grassocci che non hanno neppure la pretesa di essere osceni. La Carrà " nuovo simbolo sessuale " afferma che coloro che se la prendono per la ostinata ostentazione dell'ombelico, " debbono essere signorine sul sessanta ".

« Naturalmente! Oggidì, colui che ha schifo di chi programma un mese dicendo: " Adesso per un mese mi diverto, mangio, giro, dormo, spendo ", chi ripudia una morale esclusivamente edonistica, chi ama il bello, il sano, chi si vergogna di spettacoli di cattivo gusto elevati a rango di avvenimenti nazionali passa per bigotto, per moralista o nel migliore dei casi per vecchia zitella. Sinceramente preferirei rimanere celibe piuttosto che sposare una [illegible] che prova un " piacere fantastico " a mostrare il suo "sexy"».

Ettore Moscatelli, studente

temperatura di ieri

massima	+ 3
minima	— 5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media — 0,9; press. 709,1; umidità 52%. Cielo quasi sereno. Previsioni: sereno o poco nuvoloso; locali banchi di nebbia notturni; venti deboli; visibilità buona; temperat. star. Temperatura a Caselle: mass. + 7,8; min: — 7,2; med. — 1,6. Sole: sorge 8,06; tram. 17,06.

Proteste: si devono fare troppe code per pagare il bollo e la tassa rai-tv

Le Poste sono sovraccariche di lavoro - L'enigma del rimborso di 350 lire a chi ha pagato in anticipo il supplemento per la patente

E' tempo di tasse, di bolli. I cittadini affluiscono agli sportelli con regolarità, anche se con poco entusiasmo. Sanno che li attende la solita lunga coda.

Scadono in questi giorni le tasse annuali sulla patente, il bollo di circolazione, il canone Rai-tv. Lo Stato fissa scadenze precise, non concede proroghe, aggrava le multe per chi non è in regola. Ma i suoi uffici sono i primi a non esserlo. Il servizio è inadeguato, il ritmo normale, il personale insufficiente e poco pratico nella riscossione delle tasse automobilistiche. Dall'anno scorso la tassa di circolazione si paga anche negli uffici postali. L'iniziativa ha portato poco sollievo, la situazione è ancora peggiore degli altri anni. Le code sono interminabili, il disagio dei contribuenti è aggravato dal clima rigido. Prima di poter entrare negli uffici, gli utenti sono costretti a sostare sul marciapiede una o due ore.

Le Poste sono sovraccariche di lavoro. Da quando nelle banche gli sportelli sono aperti soltanto al mattino, gli affitti e le bollette della luce, del gas e del telefono vengono pagati in conto corrente. Gli uffici sono già affollati per le consuete operazioni, per versamenti e riscossioni di vaglia, per i telegrammi, per l'invio di pacchi. La tassa di circolazione provoca il collasso dei servizi postali. Gli impiegati devono fare i conteggi senza aiuto di calcolatrici, registrare ogni versamento su due fogli diversi. In parecchi uffici sono esauriti i moduli per pagare la tassa di circolazione più autoradio. Spesso il lavoro si arresta per mancanza di disponibilità di monete da 50 e 100 lire.

I contribuenti protestano: *« Dopo avermi fatto ore ci chiudono lo sportello in faccia. L'orario di lavoro è finito, dobbiamo tornare il giorno dopo. Il personale non è gentile, talvolta gli impiegati si consolano tra loro, devo interessare il capo ufficio. E noi sempre in coda ad aspettare. Ma si deve davvero di chiudere i conti ai cittadini? ».*

All'Automobile Club è stato assicurato il ritorno degli impiegati. Ma ciò basta per fronteggiare l'ondata di rinnovi del bollo di circolazione. I dirigenti dicono: *« Per quest'anno ormai non c'è nulla da fare. Domani è l'ultimo giorno per poter circolare con il vecchio bollo. Chi non è in regola dovrà rassegnarsi a fare la fila per ore o lasciare a casa l'auto ».* La scadenza del 10 gennaio riguarda automezzi di media e grossa cilindrata. Per gli altri c'è tempo fino al 10 febbraio. La tassa non è aumentata, ma le multe per gli evasori sono più pesanti: da una a sei volte il prezzo del bollo.

Per le patenti in scadenza e al 28 febbraio. Il prezzo è salito a 6 mila lire per la categoria B, 8 mila per la C, 4000 per la D e E. Anche per le patenti non mancano spiacevoli sorprese e complicazioni. Chi non ha versato il conguaglio di 400 lire entro il '70, non è più possibile. Ma deve affrettarsi a rimediare le marche per il nuovo anno senza attendere febbraio. Chi ha pagato le 700 lire richieste dal primo « decreto », poi modificato, ha diritto al rimborso secondo le norme del ministero delle Finanze.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	1	—	35.892.000
11	50	1	368.300
10	652	33	29.700

Il monte premi è di 64.730.856

La colonna vincente risulta: 2-2-1 - 2-1-2 - 2-2-X - 2-X-X

Autoriparazioni (6-15) Officine: v. Ventimiglia 166 (636-535); c. piazza Adriano 12 (753-795); v. Buniatesca 3-5 (670-809); c. P. Oddone 70 (460-130). Elettrauto: v. Mal-lefondi 31/A (670-205); c. dei Quartieri 9 (540-869); c. Lombardia 127 (737-632); v. Piazzi 36 (362-605).

Estrazioni del Lotto

19 gennaio 1971 - n. 21

Bari	88	9	85	50	11
Cagliari	67	34	24	65	38
Firenze	21	33	80	83	89
Genova	75	73	56	36	66
Milano	27	36	35	2	28
Napoli	65	40	89	80	29
Palermo	76	63	41	51	82
Roma	61	40	20	26	31
Torino	43	50	31	34	17
Venezia	78	23	57	72	42

Salva dalla finestra madre e 3 bambini prigionieri delle fiamme in un alloggio

Al secondo piano di via Malone 37 - L'incendio si è sprigionato per cause sconosciute - Alle urla della donna un operaio è accorso con una scala e li ha portati tutti e quattro al sicuro

Drammatico salvataggio, ieri mattina, in un alloggio al secondo piano di via Malone 37: un uomo è riuscito a portare [illegible] da un alloggio in fiamme, attraverso una finestra, tre bambini e la loro madre. L'appartamento sinistrato è quello di Pasquale Tagliarenti, di 37 anni, bidello della scuola « Murelli », che vive con la moglie Giovina, di 40 anni, e i tre figli: Nicola, di 7 anni, Umberto, di 6, e Incoronata, di 2. Ieri mattina [illegible] in casa la donna e i figli.

Poco dopo le 9, non si sa ancora per quali cause, si è sviluppato un incendio nell'ingresso. Quando la donna se ne è accorta erano già in fiamme un armadio e la porta, per cui non si sapeva come fare a fuggire. La Tagliarenti, presa in braccio la bimba che era in culla, è corsa alla finestra e si è messa a urlare per invocare soccorso.

Al piano sottostante abita Giuseppe Cannarozzo, di anni, operaio alla Lancia. Egli ha subito telefonato ai pompieri, poi ha preso una scala, l'ha posata sul balcone e di lì è salito fino alla finestra della Tagliarenti. Si è fatto dare la bambina di 2 anni e l'ha portata giù, poi ha fatto scendere gli altri due bambini e, infine, la madre che, in preda a choc, si disperava e dibatteva. L'operazione di salvataggio si è conclusa mentre stavano arrivando i vigili del fuoco.

Giovina Tagliarenti con i suoi figli e Giuseppe Cannarozzo che li ha salvati dall'incendio

Saper spendere bene

Problemi tra 4 pareti

Come si deve suddividere tra i condomini la spesa per la nuova caldaia? - Tocca all'inquilino pagare il rinnovo dell'antenna tv? - Tarme nel pavimento di palchetto non vetrificato - Piedini di gomma per il bruciatore che fa chiasso - Quadri di casa nostra

Anni or sono Elio Machiarella ha comprato un alloggio in condominio. Gli erano stati illustrati i molti vantaggi che ne avrebbe avuto, tra l'altro quelli derivanti dalle « proprietà in comune » indivisibili e in parti uguali. Il cortile, ad esempio, *« nel quale si è proibito l'accesso e la sosta ai bambini, anche se educati. Ma in compenso si è data via libera a camion, gatti, cani e a persone estranee alla casa »*.

Fino a pochi giorni fa era rimasta intatta la proprietà dell'impianto di riscaldamento. *« Adesso, in ottemperanza alla legge antismog, abbiamo sostituito la caldaia e il bruciatore, sfrontando tutte le opere relative alla trasformazione. L'amministratore ha ripartito la spesa in millesimi. Non sarebbe stato più giusto applicare il principio della suddivisione in parti uguali, trattandosi appunto di proprietà in comune? »*.

★★ Risponde il signor Fassinetto, segretario dell'Unione nazionale condomini. *« Tutto dipende dal regolamento del condominio e da ciò che stabilisce. Salvo diversa indicazione, la spesa della trasformazione dell'impianto di riscaldamento dovrebbe essere divisa in relazione ai metri cubi. Certo alcuni regolamenti condominiali sono ambigui, altri non si leggono con esattezza all'atto dell'acquisto dell'alloggio e vi si fa solo riferimento. Però la differenza tra la suddivisione in metri cubi e quella in millesimi è minima: non vale la pena di discuterne troppo. Se è per una questione di principio, il signor Machiaretta controlli il regolamento del condominio ed eventualmente vi faccia appello »*.

Anche chi abita in casa d'affitto ha dubbi e incertezze. Il signor M. di Novara desidera conoscere con chiarezza le spese che gli competono. *« Nel contratto di affitto si dice che a carico dell'inquilino sono soltanto le riparazioni interne degli impianti, luce, acqua, gas. Recentemente nella casa sono state eseguite le seguenti opere: riparazione e sostituzione antenna centrale tv, cambio pulsanteria campanelli all'ingresso esterno, sostituzione vasca di distribuzione acqua calda, lampade scala, canali del tetto ecc. L'amministratore ha consegnato la nota spese ai proprietari degli alloggi: il mio estge che tutto sia a mio carico, mentre altri fanno pagare agli inquilini soltanto una parte e altri ancora non hanno fatto pagare nulla. Chi ha ragione? »*.

★★ Spiega il segretario dell'Unione nazionale condomini: *« Il contratto di affitto prevede, a carico dell'inquilino, solo le spese di manutenzione ordinaria e la manutenzione interna dell'alloggio affittato. Quindi è a suo carico, in questo caso particolare, la riparazione dell'antenna tv e la sostituzione delle lampade sulle scale. Ma non il resto. Il signor M. può rifiutare il pagamento avvertendo con una raccomandata in duplice copia l'amministratore del condominio e il proprietario del suo alloggio »*.

I vermetti e le farfalle che infestano il parquet

Talvolta giungono lettere senza nome né indirizzo che sottopongono all'attenzione dei nostri esperti problemi mancanti dei dati necessari. E' il caso della lettrice che si firma « un'abbonata »: *« I tre quarti della pavimentazione dell'alloggio che affitto sono in palchetto non vetrificato. Da parecchio tempo noto, facendo le pulizie, che sul pavimento si formano dei vermetti marroni lunghi circa 1 cm, oppure delle farfalline che spesso si posano sulle tende. Un palchettista mi ha detto che si tratta di tarme del legno. Mi preoccupa il pensiero che possano intaccare tappeti, divani e mobili. Vorrei sapere: se davvero sono tarme, se si sviluppano normalmente nel palchetto, come devo pulire il pavimento e come salvaguardare l'arredamento »*.

★★ E' chiaro che si tratta di parassiti del legno. Ma quali? Non siamo in grado di dirlo. Spiega il geom. Giraudo, esperto di una grande ditta di legnami: *« Di solito le tarme del legno non hanno le dimensioni denunciate dalla signora; inoltre la lettera non parla dei forellini che esse dovrebbero lasciare nel palchetto, sempre abbastanza evidenti. Bisognerebbe individuare esattamente il parassita per suggerire una soluzione radicale »*.

In attesa della visita di un esperto, l'« abbonata » può far uso di un prodotto particolare in vendita al Consorzio agrario di Torino: è stato studiato per prevenire e curare l'azione dannosa delle tarme, ed esiste anche in confezione spray.

E' una sostanza adatta per qualsiasi superficie grezza o lavorata e si può spennellare e irrorare sul legno lasciando poi asciugare. *« Non rovina le vernici — ci dicono — e dà al legno una piacevole lucentezza »*. La confezione da 250 gr costa 250 lire. La nostra « abbonata » potrebbe provare a cospargerla sul pavimento e sui mobili, le sarebbero così protetti dagli attacchi delle tarme del legno.

Prima di tutto controlli l'età del suo bruciatore

Brevi risposte del nostro esperto ed amico ing. Gabriele Manfredi ad alcuni quesiti. Da Leumann la signora Maria Teresa Vercellana: *« Abbiamo acquistato in un condominio a 3 piani (19 appartamenti) un alloggio al piano rialzato. Proprio sotto di noi è collocato il bruciatore dell'impianto di riscaldamento, che produce un rumore molto fastidioso specie nelle prime ore del mattino e alla sera per il protrarsi dell'azione delle pompe. Si è fatto un tentativo per ridurre il disagio collocando, tra il bruciatore e il soffitto del locale, uno strato di materiale anticustico; truciolì legati con cemento. Il rumore non si è attutito. Che dobbiamo fare? »*.

★★ *« Anzitutto chiamare la ditta fornitrice del bruciatore. Può darsi che ci sia un difetto e che la ditta potrebbe rimediare, magari sostituendo l'apparecchio forse già vecchio. Si potrebbe poi mettere sotto il bruciatore isolanti a base di gomma naturale, e materiale antiacustico nel locale. Ma il risultato non è garantito al cento per cento »*.

Il signor Giovanni R. di Torino vuol farsi costruire una casetta in campagna la prossima primavera. Nell'entusiasmo deve aver dimenticato di rivolgersi a un professionista e ci ha scritto una lettera fitta fitta di richieste, corredate da precise indicazioni. Ci spiace deludere la sua attesa: dovremmo dedicare parecchie puntate ad esaudire i suoi desideri tuttavia riuscire ad essere esaurienti. Un professionista, che le sarà certo indispensabile per redigere il progetto, potrà darle, signor Giovanni, appropriate indicazioni.

Noi ci limitiamo a due consigli d'indole generale: l'isolamento acustico — dice l'ing. Manfredi — è sempre bene farlo, per evitare in seguito disagi e noie. Per quel che riguarda il riscaldamento il nostro ingegnere consiglia *« termosifoni, se ha intenzione di abitare nella casa tutto l'anno, e impianto ad aria calda a a kerosene, se ci starà soprattutto d'estate perché presentano il grande vantaggio di non gelare nei mesi più freddi »*. A parte le invia[illegible] indirizzi richiesti.

Il segreto di « Gioia mia » e della terrazza-giardino

Bianca delle conserve (a lei, e a tutte le altre lettrici grasie degli auguri) ha una curiosità: *« Vorrei che il vostro esperto d'arte m'illustrasse a proposito di un quadretto in bianco e nero, intitolato "Gioia mia", che si trova in casa nostra da circa cento anni. E' firmato Nino Galileni, con sotto scritto Alfonso Muzii. Perché le due firme? »*.

★★ Risponde il critico Angelo Dragone: « E' molto probabile che si tratti di una riproduzione del quadretto che potrebbe appunto essere opera di Alfonso Muzii, nato a Pescara nel 1856. Genovese di elezione, studiò a Firenze e a Napoli, fu apprezzato pastellista, ed espose a Venezia, Torino e a Milano, autore anche di paesaggi.

« La Nino Galileni dovrebbe essere viceversa quella del "traduttore" del dipinto in un'opera grafica: Santino Galileni, milanese, fu infatti silografo e, col più noto fratello Giosuè, collaborò specialmente a *L'Universo illustrato* edito dai Treves. In questo caso il "quadretto" sarebbe del tutto privo di valore salvo quello affettivo, sempre rispettabile ma personale ».

Franca R. di Pinerolo vorrebbe conoscere l'approssimativo valore di un quadro appeso alla parete d'onore del suo salone. *« E' di Giorgio Ceraglioli, rappresenta l'angolo di una terrazza-giardino, con un gran vaso di pietra, colmo di varie specie di fiori d'ogni colore. Misura centimetri 102 per 98, è stato acquistato nel 1942 »*.

★★ La parola è all'esperto Angelo Dragone: « Giorgio Ceraglioli, nato a Porto S. Stefano (Grosseto) nel 1851 e morto a Torino nel dicembre del '47, fu studioso a Firenze con lo scultore Enrico Cambi e soprattutto come scultore si è fatto conoscere anche a Torino dove ha lasciato tra l'altro la lapide-monumento ai bersaglieri nel giardino di via Cernaia intitolata al gen. Lamarmora (il monumento grande è invece del Cassano).

« Abbastanza ampia è stata anche la sua attività di pittore.

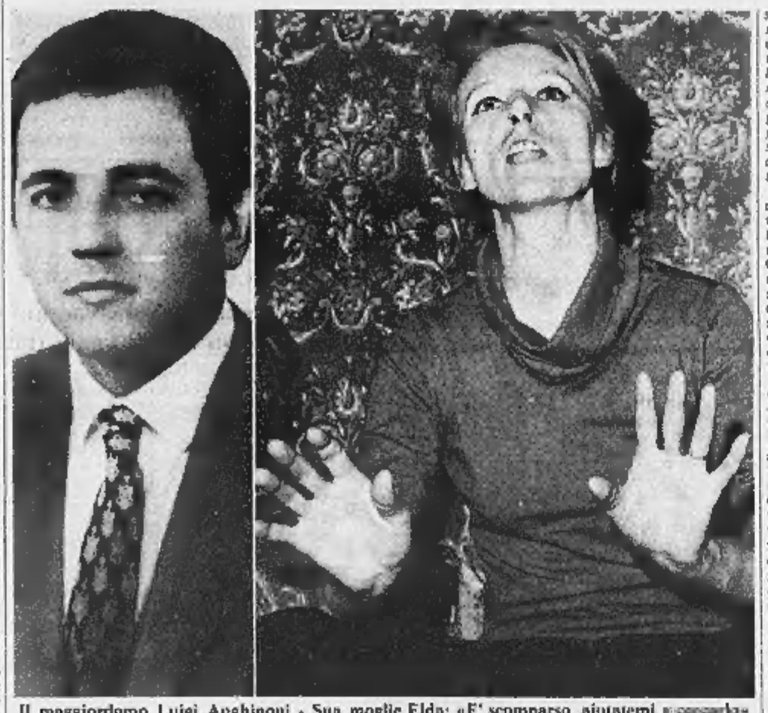
« Non è che ci sia un vero e proprio mercato dell'opera sua, né "quotazioni". Ma un buon quadro dovrebbe potersi valutare sempre tra le 200 e le 300 mila lire ».

Simonetta

Il furto che durava da due anni in un palazzo patrizio

Il maggiordomo falsario per 100 milioni è scomparso: la moglie teme si sia ucciso

Ma è più probabile che l'uomo si sia nascosto per timore di un mandato di cattura - Il figlio dei derubati ha riconosciuto in questura parte dei quadri che erano stati sostituiti con le « croste » - Trovata altra refurtiva: forse il falsario ha derubato anche i precedenti padroni, a Milano



Il maggiordomo Luigi Anghinoni - Sua moglie Elda: «E' scomparso, aiutatemi a cercarlo»

Luigi Anghinoni, il maggiordomo truffatore che ha rubato al padrone quadri di valore sostituendoli con delle copie grossolanamente dipinte da lui stesso e da un complice, è scomparso. Sua moglie, Elda, 33 anni, lo sta attendendo invano nella loro abitazione di via Pietrino Belli 43 bis.

Dice: *« Mio marito è stato fermato dalla polizia alle 9 di giovedì ed è rimasto in questura fino a mezzanotte, per interrogatorio. E' tornato, ha dormito fino alle otto, poi è tornato ad uscire dicendo che andava nuovamente alla Mobile. Da allora non l'ho più visto. Ho saputo che in questura non doveva presentarsi, temo che gli sia successo qualcosa »*. La Anghinoni è preoccupata per la sorte del marito, ma è probabile che l'uomo si sia semplicemente messo in testa che sia spiccato contro di lui un mandato di cattura. La polizia ha infatti trasmesso alla procura la denuncia a piede libero per furto aggravato continuato, falso e truffa; e il magistrato potrebbe decidere di farlo arrestare.

La vicenda di cui è protagonista questo giovane appare sempre più sconcertante. Egli sembrava un uomo irreprensibile. Si muoveva nella lussuosa casa dei coniugi Ester e Alberto Ferrino — 57 e 95 anni — in corso Galileo Ferraris 42, presso la quale lavorava in qualità di maggiordomo, come se fosse il proprietario. Ci raccontava ieri un commerciante torinese di essere entrato in quest'alloggio, su invito dell'Anghinoni, e di avere creduto che questi fosse il padrone di casa. *« M'era capitato di vedere passare in fondo a un salone due figure di uomo e di donna molto anziani, ma avevo pensato che fossero suoi parenti. Lui parlava dei dipinti e degli altri pezzi d'antiquariato come se fossero suoi e come se si potesse disporre liberamente per la vendita o lo scambio »*.

L'Anghinoni ha fatto sparire dall'alloggio, oltre ai quadri per un valore di un centinaio di milioni, tre pellicce per dieci milioni e due anelli di identico valore. Questi ammanchi sono stati accertati ieri. Un gruppo di quadri sono stati trovati nell'abitazione del maggiordomo e sequestrati insieme con i falsi che erano stati dipinti da lui e da un amico che entrava nottetempo nell'alloggio per lavorare alle copie.

Altri quadri rubati dal truffatore sono stati spontaneamente portati in questura dai gallaristi Fogliato di via Marzial 9 e Bottisio di corso Matteotti 2, che li avevano acquistati in buona fede. I dipinti trafugati sono stati riconosciuti ieri, in questura, dall'ing. Guido Ferrino, figlio dei coniugi truffati, che abita in via Montevecchio 50. Fra la merce trovata in casa dell'Anghinoni c'erano anche due orologi antichi di bronzo dorato e un « putto », pure dorato, alto un metro. Questi non sono stati riconosciuti dall'architetto come appartenenti ai suoi genitori.

Si pensa quindi che il maggiordomo abbia rubato e truffato anche i suoi precedenti datori di lavoro. Si sa che due anni fa, prima di essere assunto dai Ferrino, lavorava alle dipendenze della famiglia Walsh di Milano la quale aveva poi denunciato alla polizia la scomparsa di oggetti di antiquariato, tra cui sette quadri di grande valore. I signori Walsh saranno invitati a Torino a esaminare la refurtiva che è ancora senza padrone.

Un collegio di periti per i quadri di Klein

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Moschella, si è recato ieri mattina in Questura per prendere in consegna i quadri di Klein « contestati » dalla vedova del noto pittore. Le opere, in gran parte consegnate spontaneamente all'autorità da un collezionista torinese che le aveva acquistate in buona fede, saranno affidate, da lunedì, alla Galleria civica d'arte moderna per ordine del magistrato.

Il dott. Moschella, nei prossimi giorni, nominerà un collegio di periti che avrà il compito di esaminare i quadri sia dal punto di vista critico ed estetico, sia da quello scientifico. Gli esperti saranno scelti tra chimici di chiara fama che prenderanno in considerazione, soprattutto, i materiali e i colori impiegati.

Testimoni di Geova — Cinquanta nuovi Testimoni hanno ricevuto ieri mattina il battesimo per immersione. La cerimonia si è svolta al teatro Alfieri dove è in corso il congresso che si concluderà domattina.

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle ore 8.30 alle ore 19.30:

c. Giulio Cesare 16; v. Po 51; v. Romani 2; c. Belgio 180; v. Rieti 85; v. Fea 13; v. Sebastopoli 272; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Pietro Micca 2; c. Svizzera 42; v. Porpora 41; v. Balzuzzo 1 ang. c. Vittorio Emanuele; c. Principe Oddone 28; v. S. Secondo 46; p. Savoia ang. v. del Carmine; c. Francia 35; p. Galimberti 7; v. Frejus 108; v. Monginevro 170; c. Unione Sovietica 417; c. Tassoni 66; v. Mazzini 24; c. Maroncelli 28 (p. Bengasi); v. Borgaro 58; v. Madama Cristina 78.

Viamal
fa bene e presto
1-2 compresse di
VIAMAL
via il male!

Clamorosa segnalazione in una lettera al ministro Misasi

Un esposto annuncia con mesi di anticipo i tre vincitori di un concorso di chirurgia

La rivelazione (che segnaliamo per semplice scrupolo di cronaca) dice: « Non è ancora scaduto il termine per le domande d'iscrizione; ecco la terna che sarà scelta; uno di questi nomi verrà a Torino per una cattedra ancora da istituire » - Il rettore informa i clinici: solo i proventi delle prestazioni a pagamento spettano all'Università - Sbloccati i fondi del S. Giovanni - Nuovo sequestro

Nei giorni scorsi è stato spedito un esposto al ministro per l'Istruzione on. Misasi e per conoscenza al presidente e ai membri della sesta commissione del Senato, al Consiglio superiore della pubblica istruzione e a « La Stampa ». Reca in calce questa scritta: « Un gruppo di aiuti e di assistenti universitari che per ovvi motivi sono purtroppo indotti all'anonimato, non per codardia — come da qualche parte si vuole insinuare — ma perché costretti dal vigente regime universitario dittatoriale e intimidatorio ».

L'esposto annuncia con sorprendente anticipo di mesi i nomi dei medici che vinceranno il concorso d'idoneità a [illegible] di Chirurgia d'urgenza bandito per l'Università di Milano, indicando, tra i « ternati », il nome del professore che sarà chiamato dalla facoltà di Medicina dell'Università di Torino a coprire analoga cattedra ancora istituita.

Riportiamo, per puro scrupolo di cronaca, i passi principali della lettera che ci è stata recapitata in copia. *« Con decreto pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21 novembre '70 sono stati banditi concorsi nazionali per idoneità a cattedre universitarie, che verranno espletati nonostante sia chiara la loro impostazione di "emergenza" per lenire di salvare il salvabile da parte degli attuali detentori dei privilegi accademici. E ciò durante un periodo di profonda crisi del mondo universitario, ammessa e deprecata da tutti. E' noto che concorsi di tale natura hanno quasi sempre avuto il carattere di assoluto favoritismo, con esclusione di ogni docente non asservito o succube delle manovre dittatoriali dei [illegible] "baroni" »*.

L'esposto prosegue con alcune amare e aspre considerazioni su quanto succede nelle facoltà di Medicina, compresa quella di Torino, e aggiunge: *« A testimonianza ci riferiamo al prossimo concorso d'idoneità alla cattedra di Chirurgia d'urgenza bandito per l'Università di Milano, tra gli ultimi in ordine di tempo, ma non certo il primo quale esempio di depravazione universitaria. Già da alcuni mesi si conoscono i nomi dei docenti destinati a costituire la terna vincente, benché il termine di presentazione delle domande scada il 28 gennaio prossimo e vi possa eventualmente partecipare anche un ipotetico "premio Nobel" della Chirurgia »*.

A questo punto l'esposto elenca i tre nomi. *« Poiché uno dei tre sopra citati, oltre ad essere predestinato alla terna vincente è anche predestinato a dirigere un costituendo Istituto di Chirurgia d'urgenza nella nostra Università con sede nell'Ospedale Maggiore, ci sentiamo in dovere di osservare la nostra grave preoccupazione di universitari e di medici »*.

Sul « commercio delle cattedre » sono state pubblicate decine di denunce e anche un libro bianco. I tre nomi preannunciati al ministro dagli assistenti di Torino saranno confermati dall'esito del concorso? C'è da augurarsi di no, anche se i 140 bandi e più, firmati dal ministro il 31 novembre '70, mettono l'ultima infornata di concorsi con il vecchio sistema a cui appariva calzante — è stato scritto — la frase popolare *« tu dai una cosa a me, io dò una cosa a te »*. Con la riforma universitaria i concorsi si svolgeranno secondo norme più rigorose e rassicuranti.

★ ★

Si è riunito ieri mattina il consiglio dei clinici. Vi è intervenuto il rettore prof. Allara che ha esposto all'assemblea le decisioni a cui era giunto in sede prima il consiglio d'amministrazione dell'Università e che *La Stampa* ha riportato ieri.

Il consiglio di amministrazione se si è trovato concorde nel riconoscere al clinico la duplice funzione di docente e di primario ospedaliero, determinata dall'attività che egli svolge da un lato per la didattica e la ricerca, dall'altro per l'assistenza ai malati.

Analogamente esistono due fonti di proventi delle cliniche: quelli derivanti dalle prestazioni a pagamento e quelli attinenti all'assistenza.

Prestazioni a pagamento - Sono quelle ad esterni, con tariffe stabilite [illegible] sul bollettario dell'Università (la madre e figlia) relative a visite, esami, prove di laboratorio ecc. per paganti in proprio a cui si rilascia regolare ricevuta. Il consiglio di amministrazione ha confermato che queste somme, incassate dalla clinica, devono essere versate per intero all'Università la quale, operata la ritenuta del 13 per cento, ripartirà il resto così: 10 per cento, esercitazioni; 37 per cento all'Istituto come fondo di dotazione; 15 per cento al direttore, 25 per cento al personale. Questo 25 per cento dovrà essere suddiviso secondo i criteri di discrezionalità del direttore, che è tenuto d'ora in poi a motivarli. Insieme alle somme dovranno pervenire all'Ateneo gli elenchi dei nomi e delle cifre spettanti a ciascuno. Altra novità: come « personale » avente diritto al compenso s'intende chiunque presti la sua opera continuativa nell'istituto, non strutturati compresi.

Proventi dell'assistenza — Riguardano, ha precisato il consiglio di amministrazione, tutto il resto. Cioè le somme incassate dall'ospedale per conto delle cliniche relative a visite ed esami ambulatoriali per mutuati; a degenze sia di pensionanti e sia di mutuati. L'Università si considera estranea a questi introiti e alle relative suddivisioni, giudicando peraltro « pacifico » che per i compensi fissi debbano avvenire secondo il sistema ospedaliero delle 4 parti al direttore, 2 parti a ciascun aiuto e una ad ogni assistente.

« Dopo quest'ampia chiarificazione — ci ha detto un clinico — *si torna al punto di partenza. All'inizio dell'anno scorso una circolare ministeriale, piuttosto inarbugliata, ci aveva confuso le idee. Ne avevamo discusso a lungo in consiglio e alcuni di noi avevano espresso il parere di versare all'Università, per estrema cautela, anche il corrispettivo delle prestazioni ambulatoriali mutualistiche per le quali si era fatto ricorso ad apparecchi di proprietà universitaria. Per questo gli incassi delle "prestazioni a pagamento" risultano aumentati considerevolmente nell'ultimo anno »*.

Il clinico ha proseguito: *« L'Università ha trattenuto in questi somme il 10 per cento, ma non è escluso che, considerando indebita la ritenuta, le restituisca »*.

Gli introiti delle prestazioni a pagamento sono fermi da alcuni mesi. L'Università provvederà alla distribuzione in tre *tranches*, entro la fine di gennaio. Dovrebbero essere sbloccati a giorni anche gli introiti dell'assistenza, congelati presso l'ospedale San Giovanni a seguito di una delibera degli amministratori che chiedevano « chiarimenti » all'Università. Le spiegazioni sono contenute nella lettera che il rettore ha inviato ieri al presidente del San Giovanni, avv. Dardanello.

★ ★

L'Università si è pronunciata, il rettore ha informato i clinici e l'ospedale. Ora si attende il giudizio della Procura in cui indagine, com'è noto, tende a stabilire se l'Università ha avuto, negli ultimi 3 anni, « tutto » il suo.

Anche ieri, poco dopo le 10, è stato compiuto un sequestro di libri contabili. E' toccato all'istituto di [illegible] medica diretto dal prof. Ceresa e ospitato, in condizioni attualmente disastrose (sono in corso lavori di riattamento) presso l'ospedale S. Vito.

L'istituto, nato nel '65, conta, oltre al direttore, 4 assistenti di cui uno con funzioni di aiuto. Ha una quarantina di letti di corsia. Dice il prof. Ceresa: *« Non abbiamo reparti di radiologia, di radioisotopi e cose del genere. E' un piccolo istituto con un piccolissimo bilancio: poco più di 400 mila lire l'anno di prestazioni a pagamento, altrettanto di prestazioni mutualistiche »*.

La dotazione che lo Stato passa a [illegible]otica medica è così misera che il docente, d'accordo con i suoi collaboratori, ha sempre versato tutti gli introiti ambulatoriali all'istituto (detratta la percentuale del 10 per cento all'Università) anziché procedere alla ripartizione. *« Altrimenti* — dice — *non avremmo potuto continuare a lavorare e a studiare »*. Quanto ai compensi fissi mutualistici vengono divisi, per abitudine, con il sistema del 4, 2, 1. Una volta alla settimana gli assistenti di ruolo si riuniscono con il direttore per discutere i provvedimenti d'indole amministrativa. *« Ho degli ottimi collaboratori* — dice il prof. Ceresa — *ci siamo sempre trovati concordi in tutto »*.

★ ★

I clinici hanno quasi messo a punto il documento che invieranno ai giornali sul loro istituto. *« Siamo tra i migliori d'Europa »* hanno confermato ieri mattina al rettore discutendo delle difficoltà che incontra il funzionamento delle cliniche, soprattutto per la carenza di personale strutturato.

★ ★

Perché il centro di emodinamica delle Molinette è inattivo? Ascoltiamo oggi le spiegazioni dell'avv. Dardanello, presidente dimissionario dell'amministrazione ospedali S. Giovanni: *« Noi abbiamo deliberato l'accettazione del centro Pianelli il 4 maggio '70. Il [illegible] provinciale l'ha approvata il 18 agosto, il decreto del Prefetto che ci autorizza formalmente ad accettare la donazione ha ottenuto la firma il 30 novembre, ma è ancora giacente all'Intendenza di finanza per la registrazione »*.

L'ospedale si era impegnato a spostare il Centro Pianelli nei locali del S. Giovanni e a strutturarne l'organico entro 6 mesi dal decreto prefettizio. *« Lo stanziamento in bilancio c'è. In mancanza del decreto abbiamo proposto all'assistente non strutturato addetto al centro il rinnovo del contratto per assistente straordinario, cioè dello stesso rapporto che ha avuto con [illegible] finora. Non lo ha accettato »*. Così ha fatto il cardiologo, assistente di ruolo della clinica medica: *« Dopo essere chiesto di essere inserito nell'organico ospedaliero ha preferito ritornare sui suoi passi e rimanere universitario »*.

Gabriella Poli

Gli scolari sono in sciopero per una bimba subnormale

A Cavoretto - I genitori li hanno tenuti a casa per protesta - Deciderà una commissione psico-pedagogica

Una commissione psico-pedagogica nominata dal Provveditore agli Studi si occuperà dopodomani di una penosa vicenda della quale è protagonista una bambina di sei anni che frequenta la prima elementare della Balbis-Garrone di Cavoretto, una succursale della Rayneri di corso Marconi. A causa del comportamento di questa scolara, i genitori di 19 dei 24 allievi della classe ieri si sono rifiutati di accompagnare a scuola i loro bambini: uno « sciopero » che mira ad ottenere l'allontanamento della bimba.

Mariangela D. è, secondo i genitori degli altri bambini, « subnormale e non idonea a frequentare una scuola non specializzata ». I genitori adottivi, una giovane coppia, sostengono invece che è normale e, in appoggio a questa tesi, fanno notare che il suo quoziente di intelligenza riportato in una serie di *tests* cui avevano fatto sottoporre la figlia da psicologi, è di 90 su 100. Gli stessi psicologi che avevano tenuto la osservazione la bambina avevano dichiarato che Mariangela è soltanto una caratteriale in quanto è stata influenzata dalle difficili circostanze in cui ha trascorso i primi anni della sua vita. Le anomalie del comportamento esistono, senza dubbio: parolacce, improvvisi scatti con manifestazioni di violenza. I genitori adottivi sono convinti però che la convivenza della bambina in un ambiente sano e l'influenza del buon insegnamento riusciranno presto a riportarla nella normalità.

Il 2 novembre scorso, dopo circa un mese dall'inizio delle lezioni, i genitori di 19 allievi hanno inviato una lettera al Provveditore agli Studi e al direttore didattico prof. Aldo Arnoldo chiedendo l'immediato allontanamento di Mariangela *« per il bene suo e dei nostri figli »*.

Ma il regolamento scolastico prevede, in casi simili, che la decisione sulla condizione di educabilità di un fanciullo spetti ad una commissione medico-pedagogica nominata dal Provveditore. In attesa della nomina di questa commissione, il prof. Arnoldo ha consentito alla bambina di continuare a frequentare la scuola. La madre di Mariangela, per contribuire ad un più rapido adattamento della figlia, ha ottenuto di esser presente alle lezioni, sedendo al suo banco, nel banco di classe, per poterla continuamente controllare.

Ieri mattina Mariangela ha avuto una crisi più grave del solito: non si è limitata a pronunciare parolacce, ma ha tentato di denudarsi, è saltata sui banchi e quando la bidella è intervenuta per aiutare la madre e la maestra a calmarla, le si è avventata contro colpendola a calci. Gli altri bambini, spaventati, si sono rifugiati in una classe vicina.

I genitori di questi scolari sono quindi molto preoccupati. *« Ci rendiamo perfettamente conto* — dicono — *della necessità di fare ogni tentativo per cercare di riportare alla normalità questa bambina; non possiamo però rischiare che frattanto i nostri figli si guastino, imparando da lei il suo pessimo comportamento »*. Per questi motivi, in attesa che martedì prossimo la commissione prenda una decisione su Mariangela D., hanno tenuto i loro figli a casa.

Aumenterà il prezzo del latte?

La richiesta presentata dalla Centrale; si oppongono i sindacati - Martedì incontro in prefettura - Le garanzie ottenute per i dipendenti della Magnadyne

Le segreterie provinciali della Cisl, Cgil e Uil annunciano in una nota diffusa ieri sera che martedì prossimo 12 gennaio si riunirà il Comitato provinciale prezzi. « Dovrebbe [illegible] — informano — la richiesta della Centrale del latte per la liberalizzazione del prezzo del latte omogeneizzato e l'aumento di quello pastorizzato ».

I sindacati « si dichiarano contrari alle richieste, perché considerano ingiustificate variazioni di prezzi, in particolare di quelli disciplinati dalla pubblica autorità ». Le organizzazioni dei lavoratori [illegible]: « La liberalizzazione del prezzo del latte — vale a dire l'aumento — non risolverebbe comunque il problema del settore » che deve essere affrontato con una visione complessiva delle esigenze dell'agricoltura e « la costituzione degli Enti di sviluppo agricolo ».

Le tre segreterie aggiungono di aver chiesto che la riunione del Comitato prezzi sia rinviata per poter approfondire la questione.

Ferroviari — Confermata per oggi l'agitazione del personale di macchina. Le partenze dei treni subiranno ritardate di 30 minuti. La protesta verrà ripetuta il 17 e 18 gennaio. La vertenza riguarda l'ambiente ed i turni di lavoro.

Magnadyne — Dopo gli incontri del 2 gennaio con il ministro Donat-Cattin e l'altro ieri con il presidente della giunta regionale, Calleri, i rappresentanti dei consigli di fabbrica e delle segreterie provinciali dei metalmeccanici precisano di aver ottenuto le seguenti garanzie: 1) Riliquidazione mensile delle spettanze per cassa integrazione. 2) Nuova società di gestione che dovrebbe essere formata dalla Finanziaria Piemontese, dall'Ifi e dalla Fiat. In essa l'attuale proprietario verrebbe messo in minoranza. 3) Nessun licenziamento. Il personale esuberante verrà assunto dalla Fiat e sarà tenuto in servizio in attesa di esodi volontari e per anzianità.

E' in corso l'esame dei dati patrimoniali dell'azienda. Il 14 gennaio si incontreranno a Roma il ministro Donat-Cattin, il dott. Calleri ed il Governatore della Banca d'Italia dott. Carli. Questa riunione dovrebbe preludere alla costituzione a breve scadenza della nuova società di gestione. Il 15 gennaio il presidente Calleri riceverà i sindacalisti per informarli sullo sviluppo delle iniziative.

Le organizzazioni sindacali hanno deciso di proporre la formazione di un comitato permanente costituito da rappresentanti della Regione, Provincia e Comune, dal Consiglio dei comuni della Valle di Susa e da parlamentari piemontesi per seguire e facilitare la soluzione della vertenza. Nella prossima settimana si svolgeranno assemblee di lavoratori in tutti gli stabilimenti della Magnadyne.

Venerdì primo incontro per la Giunta regionale

Fra i partiti dc psi psu e pri Dichiarazioni di Calleri

Il primo incontro tra dc, psi, psu e pri per la nuova Giunta regionale si terrà venerdì prossimo, 15 gennaio, nella sede della dc. Mercoledì pomeriggio, la situazione era stata esaminata dalla direzione regionale democristiana e dal gruppo consiliare alla Regione.

Ieri si sono riuniti anche il Comitato esecutivo e il gruppo consiliare del psi. Rivolgono « un invito a tutte le forze politiche che costituiscono l'attuale giunta a iniziare immediatamente e a concludere al più presto trattative atte a dare uno sbocco positivo alla crisi in atto ». Essi affermano che la collaborazione con la dc è « elemento essenziale di ogni azione riformatrice » e auspicano che « l'accordo tra i due gruppi si consolidi per essere anche in Piemonte un governo regionale capace di essere valido interlocutore delle grandi lotte dei lavoratori ».

Il comitato esecutivo del psu ha « dato mandato al segretario e al capogruppo consiliare di prendere contatto con i rappresentanti dei partiti di Centro Sinistra per arrivare entro i termini consentiti alla formazione del nuovo governo regionale ».

A proposito della crisi il presidente Calleri ha dichiarato che « avrà una rapida soluzione, un mese circa ». Egli ha poi tracciato un bilancio dell'attività svolta e un preventivo degli impegni che attendono la Regione. In particolare « la continuazione nell'opera di discussione e elaborazione del piano di sviluppo; il problema delle unità sanitarie locali; la costituzione delle commissioni legislative; l'avanzamento degli studi per la finanziaria regionale; la creazione dell'ente dei trasporti e dell'ente di sviluppo agricolo; infine saranno intensificati gli interventi contro gli inquinamenti e per la tutela e difesa dell'ambiente naturale ».

ECHI DI CRONACA

segretarie d'ufficio all'Istituto Amedeo
corso Mediterraneo 68, telefono 391.344 (l.go Orbassano). Nuovi corsi Stenodattilo, Calcolo, Paghe-Contributi, Pratica d'ufficio.

Sist - programmatori I.B.M. e G. Electric
Nuovi corsi per perforatrici, operatori meccanografici, programmatori elettronici. Prenotarsi: Sist - via Po 2, telef. 547.573.

Piatino pianoforti, v. Po 6
Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 530.237.

tintoria Augusta
Elimina ogni traccia di smog puliendo a domicilio poltrone, divani, moquettes. Specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. tel. 885.217 - 340.565 - 701.797.

tendaggi - moquettes
il più vasto assortimento ai prezzi migliori. Preventivi, organizzazione di posa. Wolmer, via Silbertrand 68, via Nicola Fabrizi 54.

elettromeccanica telefono 851.163
Riparazioni, manutenzioni, installazioni civili e industriali con ricambi. Progettazioni, modifiche, automatismi, quadri comando, termocentrali. Servizio continuato 7 - 22; festivi 7 - 12.

S.O.S. Elettricista
Autosoccorso per abitazioni, officine ecc. Servizio continuato dalle 7 alle 22 (festivi 7-12). Telef. 851.163.

Centro Revlon Estetica
Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento del diploma di: Estetica del viso e del corpo, manicure e pedicure. Via S. Teresa 15 - telefono 542.369.

TV tecnico TV
tel. 235.914 il tecnico in casa a qualunque ora, continuativo dalle 8.30 alle 22. Anche festivo. Riparazioni con garanzia scritta.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471
Divide moderno: Divisette. Attenzione: che sia « Divisette ».

soccorso idraulico lattoniere tel. 483.577
F. Cafarelli. Impianti, riparazioni in genere. Diurno, serale, festivo.

se il TV è da riparare telef. 483.577 - 488.289
Interventi immediati con specialisti. Servizio diurno, serale, festivo.

tappezzerie in carta applicatela da sé senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera, tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci: le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

MARCHISIO PELLICCERIE
di VIA GARIBALDI 4
(angolo via XX Settembre e a 50 metri da piazza Castello)
e VIA ARSENALE 38
(angolo via S. Quintino)

avverte la spett. clientela che domani 11 gennaio inizia per fine stagione la vendita di

400 PELLICCE

della collezione 1970-1971 mini-midi-maxi con sconti reali fino al

50 %

Alcuni esempi:

Rat-mousqué	L.	120.000
Volpe maxi e midi	»	140.000
Persiani	»	160.000
Visoni scandinavi e russi	»	300.000
Lapin uomo e donna	»	40.000

Vasto assortimento colli e cappelli da L. 4000 in su. Ogni capo è munito del certificato di garanzia. Ingresso libero. Una vostra visita ci è gradita.

Concerto dei Musici

Anche se pochi mesi sono passati dal loro ultimo concerto torinese, *I Musici*, invitati dalla Rai, hanno attirato la consueta e folta folla di ammiratori nella sala dell'Auditorium; fatto che, nei riguardi di un complesso di una quindicina di esecutori, senza direttore e dedito alla musica preromantica, è una bella smentita verso chi pensa il nostro pubblico sensibile solo al divismo.

I consensi che *I Musici* continuano giustamente a suscitare riposano su ragioni fra le più solide: studio continuo e personale dei singoli esecutori, senza il quale non si manterrebbe quel suono pieno, caldo e sfumato che invece è prerogativa di ogni loro esecuzione; equilibrio in ogni settore, lunga comunione con il repertorio in modo da dare alla loro arte interpretativa quella serenità e levigatezza esteriore proprie delle esperienze lungamente maturate; la presenza fisica di un direttore al momento del concerto toglierebbe forse quel briciolo di rigidezza che ogni tanto si avverte.

Nel concerto dell'altra sera si univa inoltre l'interesse per il programma, in parte inconsueto. Infatti, dopo un inizio tradizionale, con l'VIII *Concerto grosso* di Corelli e due *Concerti* di Vivaldi (fra cui l'XI dell'op. 3, uno dei più grandiosi dell'intera serie), è stato fatto conoscere il giovanile *Concerto* in re minore per violino e archi di Mendelssohn che a Torino non era stato eseguito mai. Un discendente della famiglia Mendelssohn ne diede anni fa il manoscritto a Yehudi Menuhin; il *Concerto*, scritto nel 1822 a 13 anni, è gradevolissimo sia quando arieggia Mozart e il primo Beethoven (di cui l'adolescente si nutriva come del pane), sia quando si diverte con il genere «all'ungherese» come nel finale. Il trattamento meno convenzionale è riservato al primo tempo (dove ad un certo punto la piccola orchestra si riunisce in un melodrammatico tremolo perché il solista abbia maggior spicco), ma le idee di qualità più alta sono nell'*andante*, il più vicino nello stile al celeberrimo *Concerto* in mi minore: spunti, previsioni che il violinista Roberto Michelucci ha lumeggiato nel modo migliore con eleganza e vivacità.

Una volta tanto Mozart non era il più giovane: a 18 anni infatti scrisse il delizioso *Divertimento* K 136 che ha terminato il programma. Acclamatissimi, *I Musici* hanno chiuso la serata con lo scrosclo estivo del *Temporale* vivaldiano.

g. p.

TEATRI E RITROVI

AL NUOVO (Stagione Teatro Regio): martedì, ore 21 «Katerina Ismailova» di D. Sciostakovic. Direttore Gianfranco Rivoli. Prima esecuzione a Torino.
ALFIERI: ore 15,30 e 21,15 Catherine Spaak e Johnny Dorelli in «Promesse, promesse». Biglietti al botteghino del Teatro. Tel. 535.440. Ultime 2 recite.
CARIGNANO: ore 15,30 Lucia Ardenzi presenta Sandra Mondaini, Francesco Mulè in «Con assoluta ingratitudine» di M. Costanzo. Regia di L. Ardenzi. Biglietti «La Stampa», tel. 535.113. Ultima recita.
RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 I Bauso laico «Gelindo ritorna».
TEATRO ERBA: ore 15,30 e 21,15 Compagnia Macario in «Bastian Contrari». Prenotazioni Teatro Erba, tel. 890.467.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 15,30 e 21 «Il gioco dell'epidemia» di Ionesco. Novità assoluta. Pren. via Rossini 8, tel. 879.342-43 e «La Stampa», v. Roma, tel. 535.113. Spett. in abbonamento.
TEATRO STABILE - ALFIERI: da giovedì 14 Teatro Stabile Trieste in «Zio Vania» di Cechov. Pren. v. Rossini 8, tel. 879.342-43 e Teatro Alfieri, tel. 535.440. Spettacolo in abbonamento.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: da venerdì 15 Piccolo Teatro di Milano presenta «Splendore e morte di Joaquin Murieta» di Neruda. Pren. v. Rossini 8, tel. 879.342-43 e «La Stampa», v. Roma, tel. 535.113. Spettacolo in abbonamento.
ALCIONE: Comp. Mario Ferrero in «L'armata ferreriteone». Or. 15-8-21,30.
DA GIPO (Ristorante tipico) via Chanoux 2 ang. c. Francia. Tel. 725.090 - 724.033: tutte le sere Gipo Farassino - Tony Santagata.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 3): oggi ore 16 «Pinocchio». Regia di Luigi Lupi. Successo.

CARIGNANO
Ore 15,30 ultima recita
Sandra MONDAINI Francesco MULE'
Con assoluta ingratitudine

TEATRO STABILE
V. Rossini 8 - Tel. 879.342/43
SI PRENOTA per
IL GIOCO DELL'EPIDEMIA
di Eugene Ionesco
(al Teatro Gobetti, da oggi)
ZIO VANIA
di Anton Cechov
(al Teatro Alfieri, da giovedì)
SPLENDORE E MORTE DI JOAQUIN MURIETA
di Pablo Neruda
(al Teatro Carignano, da venerdì)

MACARIO
Teatro ERBA: 15,15 e 21,15
Bastian contrari

PALAGHIACCIO: 9 - 11,30; 15 - 17,45; 21 - 23,30.
ADRIANO (Sacchi 65): 16-21 Crotta.
AL BAGATELLE (st. Cavoretto 2): Nuovo imp. TV circuito chiuso. 16-21.
AL FLORIDA (p. Solferino, Telefonare 542.822): 16-21 I Misteriosi.
ARLECCHINO: ore 15,45-21 Roby.
BELLE ARTI: 16-21 ballo liscio.
CASTELLINO: 15,45-21 Ivo Gilitan.
CLUB 84: 15,45-21 I Mack 9.
COLLEGE: ore 16-21 Don Backy. Show degli Edoardiani. Solo prenotazioni, tel. 471.150-656.667.
EDEN: ore 16-21 The Georges.
FARO: ore 16 e 21 Chi-co-cha.
FORTINO: 16-21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (Capol. 52 sbarr. Telefonare 690.912): 16-21 Silke e i suoi amici.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16-21 Los Amigos.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16 e 21 Franco e i Giusti.
GIPSY (Collegno, v. C. Battisti 21): ore 16-21 Acquasanta.
HOLLYWOOD: ore 16-21 Danilo.
LA PERLA: ore 16-21 L'Elite.
LE ROI: ore 16-21 Don Miko.
MASSAUA: 16-21 Gianfy's Men.
PLANETARIO JET DANCING: ore 16 e 21 Bruno Chicco.
PRINCIPE: ore 16-21 Rino Caprili.
REPOSI: 15,45-21 I Doors.
TAVERNETTA DANZE (Settimo T. v. Petrarca): ore 16-21 The Beats.
TROCADERO: 16 e 21 Renzo Bado.
AL 2000 (Stradella 95. Tel. 290.714): tutte le sere Demetrio del Ribelli.
ASYLUM (Volta 8): 15-21 Disc jockey.
BOCCACCIO: (Moncalieri 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (B. Galliari 9. Tel. 659.092): ore 16-21 I Memorial Day.
GOLDEN BOY (v. Venaria 165).
MACK 1 (v. Camerana 11).
MINI CABARET (Unione Sovietica 355. Tel. 613.660).
ROUGE NOIR (v. Fréjus 30. Telefonare 380.787): 16-21 The Troubles.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Dancing: Trio Vignale.
SHAKER CLUB (v. C. Battisti 3. Telefonare 530.416): 16-21 I Volti 70.
SHAKER-PIANO BAR (v. C. Battisti 3, Tel. 532.492): 16-21 Bernard Thomas.
SWING CLUB (v. Botero 15): Concerto jazz tradizionale.
VOOM VOOM v. Barge 10. Telefonare 331.040): 16-21 Gigi Carosone.
WEST END NIGHT CLUB (str. Traforo Pino. Tel. 890.020): Attrazioni internazionali. Guido Chiri e i Do-Di-Do.
ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 16-21.
AL 71 (Murazzi Po 71. Tel. 874.708): ore 16-21 La Sesta Elaborazione. Ristorante «Lo Zingaro».
BABY NIGHT - LA CLOCHE - RISTORANTE. Tel. 694.215. Tr. Pino Tor. 106.
CAPRICE (Sacchi 16. Tel. 531.526): 16-21.
FATIMA NIGHT CLUB (via Gramsci 15, tel. 541.573): ore 22 Berto Lanfranco Show.
HOLIDAY (Vinzaglio 3. Tel. 511.736): 16-21.
KILT (v. Porri 12): ore 16-21.
LERI (c. Vittorio 64. Tel. 534.041): 15,30-21.
LA GROTTA (v. S. Tomaso 18): Complesso La sottile linea rossa.
LA SPELONCA (G. Cesare 23): 16-21.
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422): 16-21.
SCOTCH CLUB (v. Capra 52, Rivoli).
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.
WHISKY NOTTE (Tel. 687.563): ore 16 e 21 Compl. I Samurai.

danze castellino
Domenica 24
eccezionalmente
MASSIMO RANIERI

danze CLUB 84
Ore 15,45 BALLI PER I GIOVANI
Ore 21 Finalissima
BALLO LISCIO
con 2 ORCHESTRE

MACK 1
Via Camerana 11 - 535.352
Ore 16 e 21
WESS
e GLI AYREDALES

Trocadero
V. A. Doria 9, tel. 553.771
RENZO BADO
Ore 16 e 21

FARO
SALOTTO DI TORINO: 16 e 21
CHI CO CHA

LIBERTY
PARADISO DEI GIOVANI
Danze Borgaretto 15,30-21: I PIU'

college

SHAKER club
V. C. Battisti 3 - Tel. 530.416
Ore 16 e 21
I VOLTI 70

college
Piazza Statuto
Oggi ore 16 e 21
DON BACKY
Show de
GLI EDOARDIANI

SCOTCH club
15 e 21 DISCOTECA
V. Capra 52, Rivoli, tel. 930.462

LA DARSENA
St. Torino 29 (pros. c. Moncalieri) Moncalieri, tel. 642.448 - 641.126
CABARET... e Danze!!!

college

Museo dell'Automobile
Orario: 10-12,30 e 15-17,30
Micropista Scalextric funzionante
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

LA PERLA
Mercoledì alle vecchie glorie tutto
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il virtuoso complesso
Folklore di Romagna
nel più applaudito
programma romagnolo e il
DUO FASANO
G. Musso - A. Giorda - A. Zoppi

LA PERLA
Ore 16: Tutto e tutti per i giovani
Ore 21: Cantate con noi e con
L'ELITE

PRINCIPE
Ore 16 e 21
Rino Caprili
e I Talisman
Ore 23 Show con
Nadya Villa

Chivasso, v. Platis fronte P. d'Armi
club BACCARAT
Ore 15,30 e 21
PATTY PRAVO

danze arlecchino
Ore 15,45 e 21
I Nomadi
Mercoledì semifinale
Torneo ballo liscio

danze arlecchino
2 GALA' ECCEZIONALI
Giovedì 21 gennaio
Tamara Baroni
Domenica 24
Massimo Ranieri

danze castellino
Ore 15,45 e 21
I Nomadi
Martedì tutto
BALLO LISCIO
2 ORCHESTRE

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 —: Santa Messa.
12 —: «Chiesa presente».
12,30: «... E ti dirò chi sei».
13,30: Telegiornale.
14 —: «A - come agricoltura».
15 —: Riprese sportive: «3 - Tre» di sci a Madonna di Campiglio.
16,45: «La Tv dei ragazzi», a) «Disneyland»; 17,30: b) «Uno, alla Luna».
17,45: «90° minuto».
17,55: «Le comiche di Harry Langdon».
19 —: Telegiornale.
19,10: Un tempo di una partita di calcio.
19,55: Sport - Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Guerra e pace», di Leone Tolstoi. Sceneggiatura e regia di Serghei Bondarciuk. Interpreti: Ludmilla Saveleva, Serghei Bondarciuk. In questa terza puntata, Andrei, dopo una serie di delusioni e di amarezze ritrova nell'amore per Natascia e nell'amicizia di Pierre una ragione di vivere.
22,10: Prossimamente.
22,20: «La domenica sportiva».
23,10: Telegiornale.

Secondo programma

18,30: «Le distrazioni del signor Antenore», scherzo comico di Ermete Novelli.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Jolly», spettacolo musicale di Chiosso e Palazio con il Quartetto Cetra. Partecipano alla trasmissione Isabella Biagini, Franco Cerri, Stefano Cerri, Gloria Christian, Sandro Massimini, Régine, Lino Toffolo, Ornella Vanoni.
22,15: «Cinema '70» a cura di Alberto Luna.
23 —: Prossimamente.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15,15: Un'ora per voi; 16,30: I sovietici (inchiesta); 16,55: Circo Billy Smart per bambini; 18: La rivolta dei forzati, telefilm; 19: Concerto della radio della Svizzera italiana; 20,35: Nel bene e nel male, telefilm; 21,25: Musica in Gran Bretagna; 22,05: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

Giornale radio ore: 8 - 13 - 15 - 20 - 23,05
6,00 Mattutino musicale
7,20 Quadrante
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9,00 Musica per archi
9,30 Mondo cattolico
9,30 Santa messa
10,15 Salve, ragazzi!
10,45 Musicamatch
11,35 Il circolo dei genitori
12,00 Smash!
12,29 Hit Parade
13,15 Buon pomeriggio
15,10 Canzoni
15,30 Il calcio minuto per minuto
16,30 Mina
17,21 Formula uno
18,15 Concerto di Svetlanov: Beethoven, Ciaikovski
19,15 I tarocchi
19,30 Tv musica
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Batto quattro
21,20 Concerto del violinista Wolfgang Schneiderhan e del pianista H. Deutsch
21,50 Donna '70
22,10 Musica leggera da Vienna
22,35 Palco di proscenio

SECONDO

Giornale radio ore: 6,25 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 13,30 - 16,25 - 18,30 - 19,30 - 22,30 - 24
6,00 Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,50 Buongiorno con J. Dorelli e O. Vanoni
8,14 Musica espresso
8,40 Il mangiadischi
9,14 I tarocchi
9,35 Gran Varietà
11,00 Chiamate Roma 3131
12,00 Anteprima sport
12,15 Quadrante
12,30 Partita doppia
13,00 Il Gambero
13,35 Alto gradimento
14,30 La Corrida
15,20 Le piace il classico?
16,00 Operette
16,30 Sport
18,40 Omero & C.
19,15 Quadrifoglio
20,10 I Vip dell'opera
21,00 I russi a Torino. Giudizi di diplomatici e scrittori tra la rivoluzione francese e l'Unità d'Italia
21,30 Dischi ricevuti
21,50 La Certosa di Parma di Stendhal
22,40 Inverno napoletano
23,10 Buonanotte Europa

TERZO

Giornale radio ore: 21
9,00 Trasmissioni speciali
10,00 Concerto di apertura: Carl M. von Weber; Liszt, Scriabin
11,15 Concerto dell'organista Fernando Germani
11,50 Folk-Music
12,20 I Trii di Wolfgang Amadeus Mozart
13,00 Intermezzo: Schubert, Rachmaninov, Ciaikowski
14,00 Il convitato di pietra di Alexander Dargomizsky
15,30 Processo per magia di Apuleio di Madaura
17,15 Count Basie e la sua orchestra
17,30 Discografia
18,00 Gli scritti dei pittori italiani dal 1900 al 1945
18,45 Pagine aperte
19,15 Concerto di ogni sera: Milhaud, Casella, Poulenc
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Fuga, inseguimento e grande giardino: Parabole radiofoniche di Giuliano Scabia

GALLERIE E MUSEI

NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Personale di Giulio Aristide Sartorio.
LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 33): esposizione: Comparato, Gabri, Guerra, Ravazzetti, Sardi, Sesia della Merla.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: espone Stefano Robino.
GALLERIA ACCADEMIA (v. Acc. Albertina 3. Tel. 885.408): pers. di Vincenzo Zanghi. Sino al 15 gennaio.
GISSI (p. Solferino 2. Tel. 534.473): De Chirico, acquerelli. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO: Antologia 1970.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mirò dipinti disegni e grafica. Orario: 11-13.
LA LANTERNA (v. S. Croce 7. Moncalieri): Rate, Nas, Pin, contemporanei.
LA MINIMA (p. S. Carlo 175): Collettiva di Natale.
QUAGLINO - INCONTRI (p. S. Carlo 177): Maestri contemporanei.
SETTEBELLO (v. Goito 6. Telefonare 669.762): mostra contemporanea.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis. Telefonare 877.857): Grandi scultori italiani. Litografie inedite et opere maestri torinesi.
VIOTTI (v. Viotti 8): personale di Romano Aragnina.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Pers. E. Dmytryk «L'angelo azzurro» C. Jurgens, M. Britt. Viet. 16 (51.ª Uniti 1960, colori, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «La figlia di Ryan» di David Lean, nello splendore del 70 mm, con Robert Mitchum, Trevor Howard, John Mills, metrocolor. Vietato minori 14. Orario: 14,30; 18,10; 22.
ASTOR: «La ballata di Cable Hogue» F. Robards, S. Stevens, D. Warner, col. Or.: 14,30; 17,15; 19,40; 22,20.
CENTRALE D'ESSAI: «I clowns» di Federico Fellini, col. versione integrale. Ap. ore 10. Spett. 10,15; 12; 13,45; 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30.
CORSO: «I senza nome» Alain Delon, Gian Maria Volonté, Yves Montand, colori. Or.: 14,25; 17,15; 19,40; 22,20.
CRISTALLO: «La califfa» Ugo Tognazzi, Romy Schneider, tech. Viet. 14. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Il gufo e la gattina» Barbra Streisand, G. Segal, col. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,20; 22,30.
GIOIELLO: «Il prete sposato» Rossano Podestà, L. Buzzanca, tech. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: «Brancaleone alle crociate» Vittorio Gassman, technicolor. Orario spettacoli: 14; 17; 19,30; 22,20.
LUX: «La moglie del prete» S. Loren, M. Mastroianni, colori. Or.: 14,30; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
METROPOL: «Fermate il mondo... voglio scendere» Lando Buzzanca, Paola Pitagora, Barbara Steele, tech. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,15; 22,30.
NAZIONALE: «Vamos a matar compañeros» F. Nero, T. Milian, J. Palance, technicolor. Ore 16; 18; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI: «Le coppie» Alberto Sordi, Monica Vitti, technicolor.
ROMANO: «Prima notte del Dottor Danieli industriale, col complesso del... giocattolo» Lando Buzzanca, technicolor. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Operazione Crepes Suzette» Julie Andrews, Rock Hudson, C. Paul, technicolor. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «La carica dei 101» di W. Disney, tech. Orario: 14,45; 15,50; 17,55; 19,50; 20,45; 22,30.
ARLECCHINO: «Quando le donne avevano la coda» S. Berger, G. Gemma, colori.
AUGUSTUS: «Concerto per pistola solista» Anna Moffo, Gastone Moschin, technicolor scope. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
CAPITOL: «Al suono di tutte le bandiere» C. Bronson, T. Curtis, M. Mercier, colori.
ERBA: giovedì e sabato film per ragazzi.
MAFFEI: «Festa per il compleanno del caro amico Harold», tech. Viet. 18.
TORINO: «Anonimo veneziano» con Florinda Bolkan, T. Musante, technicolor. Vietato 14. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,25; 22,35.

ALEXANDRA: «Il presidente del Borgorosso football club» Alberto Sordi, technicolor scope.
COLOSSEO: «Le castagne sono buone» G. Morandi, S. Casini, F. Fabrizi, N. Machiavelli, colori.
FARO: «Il presidente del Borgorosso football club» A. Sordi, tech. scope.
FIAMMA: «Il presidente del Borgorosso football club» A. Sordi, tech. sc.

FORTINO: «Borsalino» Jean Paul Belmondo, Alain Delon, colori.
HOLLYWOOD: «Matalo» Corrado Pani, A. Solinas, col. Viet. 14. Ap. 14,20, ult. 22,30.
LA PERLA: «I guerrieri» Clint Eastwood, Telly Savalas, colori.
MASSAUA: «Matalo» L. Castel, C. Pani, A. Solinas, eastmancolor. Viet. 14.
MASSIMO: «Borsalino» Jean Paul Belmondo, Alain Delon, colori.
ORFEO: «Waterloo» Rod Steiger, C. Plummer, O. Welles, tecn. scope. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22,15.
PRINCIPE: «I guerrieri» C. Eastwood, T. Savalas, colori.
STATUTO: «Il presidente del Borgorosso football club» A. Sordi, O. Sivori, technicolor.

ADRIANO: «Faccia da schiaffi» tech. G. Morandi, L. Efrikian.
ALCIONE: Comp. M. Ferrero in «L'armata Ferreriteone». Rivista 15-18-21,30. Film: «Sissera nel busto», tech.
ALPI: «I due maghi del pallone» F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
REGINA: «Cerca di capirmi» Massimo Ranieri, Beba Loncar, colori.

CRAVESANA: «Il cervello» tech. J. P. Belmondo, D. Niven, Bourvil.
MILANO: «Sharaz» Raf Vallone, L. Palmeri, colori; e «Rovak schiavo di Cartagine» colori.
OLIMPIA: «T'ammazzo raccomandati a Dio» G. Hilton, I. Ireland, colori.
PO: «The Bounty killer» colori.
P. NUOVA: «Granada addio» C. Villa, col. «A 077 missione Bloody Mary» col.
S. SECONDO: «Corri uomo corri» col. sc. T. Milian.

AGNELLI: «Romeo e Giulietta» L. Whiting, O. Hussey, col.
CASTELLO MIRAFIORI (str. Castello 42): «Zum Zum Zum n. 2», col.
DELLE ROSE: «Commandos», L. Van Cleef, M. Tolo, col.
GIARDINO: «Sartana nella valle degli avvoltoi» tech., W. Berger.
MIRAFIORI: «Cerca di capirmi» Massimo Ranieri, Beba Loncar, col.
S. RITA: «Metello» Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, colori.
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711): «Tora, Tora, Tora», technicolor.
VINZAGLIO: «Matalo» tech., Corrado Pani, L. Castel, A. Solinas, 2ª visione Torino. Viet. 14.

AMERICA: «Cerca di capirmi» (Canzone d'amore), M. Ranieri, B. Loncar, 1ª visione Torino, colori.
ARALDO: «I 2 pretoriani» F. Franchi, C. Ingrassia, tech.
ELISEO: «La città violenta» C. Bronson, I. Ireland, tech. scope. Viet. 14.
SAN PAOLO: «Monty Walsh, un uomo duro a morire» L. Marvin, J. Moreau, tech.

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171): «Le tigri di Mompracem» I. Rassimov, I. Torres, technicolor.
ARTISTI: «Quelle 5 dure pellacce» Kitamura Wakataki, techn.
CORALLO: «Addio Mister Chips» Peter O'Toole, colori.
ERIDANO: «Storia d'amore» G. Macchia, A. Maffo, techn.
LA SALLE: «La scuola della violenza» S. Poitier, techn.
OROPA: «Robin Hood l'invincibile arciere» C. Quinney, F. Polesello, techn.
ROSSINI: «Nè amore, nè gloria» A. Quinn, A. Delon, colori.
VITT. VENETO: «Il buono, il brutto, il cattivo» C. Eastwood, L. Van Cleef, colori.

ASTRA: «Mia nipote la vergine» E. Fenech, E. Williams, tech. Viet. 18.
BERNINI: «L'uomo venuto dalla pioggia» di R. Clement, C. Bronson, M. Jobert, colori.
CIBRARIO: «Kid Rogers cavaliere senza volto» C. Moore, colori. «Zingara» R. Sola, colori.
ELIOS: «Il ladro di Bagdad» technicolor scope.
ESEDRA: «La bella addormentata nel bosco» di W. Disney, colori.
ODEON: «La moglie più bella» A. Orano, O. Muti, techn.
STAR: «Monty Walsh un uomo duro a morire» Lee Marvin, Jeanne Moreau, J. Palance, techn. Scope.

ADUA: «I 4 dell'Ave Maria» E. Wallach, T. Hill, B. Spencer, technicolor.
ARS: «Via col vento» C. Gable, V. Leigh, colori.
AURORA: «Elena di Troia» Jacques Sernas, Rossana Podestà, colori.
FALCHERA: «Booo... il saccheggiatore» Steve Mc Queen, colori.
LANTERI: «Maciste cacciatore [illegible]».
MAIOR: «Cuori solitari» U. Tognazzi, S. Berger, colori. Viet. 14.
MONTEROSA: «Il sergente Ryker» Lee Marvin, colori scope.
NORD: «Barbagia» T. Hill, D. Backy, F. Wolff, techn.
ORIENTE: «Un colpo all'italiana» M. Caine, techn.
PALERMO: «Città violenta» C. Bronson, I. Ireland, techn. Viet. 14.
SOCIALE: «Tora, Tora, Tora» techn.
REBAUDENGO: «Texas oltre il fiume» D. Martin, A. Delon, techn. Ap. 15, ult. 21.
ZENIT: «Ma chi ti ha dato la patente?» F. Franchi, C. Ingrassia, tech.

ACAPULCO (via Donizetti 8, telef. 651.264, p. Nizza): «Notte dei morti viventi» R. Burr, T. O'Ea, D. Jones, colori. Viet. 18.
BARETTI: «Tarzan figlio giungla».
CABIRIA: «L'uccello dalle piume di cristallo» E. M. Salerno, S. Kennedy, colori.
CONTINENTAL: «Le castagne sono buone» G. Morandi, S. Casini, F. Fabrizi, N. Machiavelli, colori.
CUORE (Nizza 56): «Exodus» P. Newman, E. M. Saint, techn. 14,30-18-21,30.
GRIGO: «Viva Viva Villa» Y. Brynner, R. Mitchum, segue Tom e Jerry.
ITALIA: «Monty Walsh, un uomo duro a morire» L. Marvin, J. Moreau, techn.
LINGOTTO: «Ecce più forte mondo» Gemma, «Django non perdona» colori.
NIZZA: «Incredibile furto Mr. Giresole» D. Van Dyke, colors.
PIEMONTE: «Matalo» C. Pani, L. Castel, C. Gravy, colori. Viet. 14.
SAN CARLO: «Ma chi ti ha dato la patente» Franchi, Ingrassia, colori.
S. LUIGI (Orbica, 4): «Carullo in doppio petto», colori.
SPEZIA: «La moglie più bella» di Damiano Damiani, technicolor.

DIANA: «La vendetta di Tarzan» techn.
DORA: «Django e Sartana all'ultimo sangue» technicolor.
ROMA: «Il clan degli uomini violenti» technicolor.
UMBRIA: «2 Ringos nel Texas» Franchi, Ingrassia, «7 donne per una strage» colori.
VALDOCCO: «Fantasma pirata Barbanera» D. Jones, di W. Disney, colori.

ALBA: «O' Cangaceiro» T. Milian, H. Reys, techn. scope.
AMBRA: «Robin Hood l'invincibile arciere» C. Quinney, F. Polesello, col.
APOLLO: «Colpo da 500 milioni alla National Bank» D. Andrews, S. Baker, technicolor scope.
EDERA: «Indio Black sai che ti dico, sei un gran figlio di...» J. Brynner, technicolor.
JOLLY (v. Verolengo 136, t. 290.161): «Due bianchi nell'Africa nera» I. Franchi, C. Ingrassia, techn.
LUCE: «Morte sull'alta collina».
LUINI: «Ringo cavaliere solitario» colori, «Spada nell'ombra» scope.
LUTRARIO: «La calata dei barbari» L. Harvey, S. Koscina, techn. scope.
SPLENDOR: «C'è Sartana vendi la pistola e comprati la bara» G. Hilton, L. Blanc, colori.

BEINASCO
ITALIA: «Airport» Burt Lancaster, D. Martin, J. Seberg, techn.
BERTOLINO: «Dio perdoni la mia pistola» technicolor.

CASELLE
ITALIA: «Shalako» Sean Connery, Brigitte Bardot, colori.
ROMA: «Io non scappo fuggo» A. Noschese, L. Montesano, colori.

DRUENTO
ORATORIO: «Zorro il dominatore» technicolor.

LEINI'
AMBRA: «Borsalino» A. Delon, J. P. Belmondo, colori.

MAPPANO
JOLLY: «Probabilità zero» H. Silva, R. Sarvino, technicolor.

MONCALIERI
CASTELLO: «Probabilità zero» Henry Silva, techn. scope.
EXCELSIOR: «Una storia d'amore» A. Modo, L. Macchia. Viet. 18. Ap. 14.
ITALIA: «I maghi del pallone» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, colori.
NAZIONALE: «I lupi attaccano in branco» R. Hudson, colori.

ORBASSANO
MODERNO: «Borsalino» Alain Delon, J. P. Belmondo.
PARROCCHIALE: «Barabba» Anthony Quinn, Silvana Mangano.

PANCALIERI
IDEAL: «Frankie Mc Master».

PIOSSASCO
S. GIORGIO: «Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione» Franchi, Ingrassia, colori.

POIRINO
ITALIA: «Angelica e il gran Sultano» M. Mercier, technicolor.

SAN MAURO
RIVIERA: «Se incontri Sartana prega per la tua morte» J. Garko, technicolor.

SETTIMO
RICCARDI: «Io non scappo fuggo» A. Noschese, L. Montesano, colori.
GARIBALDI: «Vengo a prendere il caffè da voi» U. Tognazzi, colori.
MODERNO: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie» colori.

TESTONA
FULGOR: «Vennero in 4 per uccidere Sartana» J. Garko, colori.

I GRANDI SUCCESSI presentati dalla Titanus

CRISTALLO
La Califfa è la sola donna che mi ha dato un gran momento di felicità, d'amore e di vita in mezzo al caos. DOBERDO'
Titanus

Si consiglia di vederlo dall'inizio ★ Vietato ai minori di anni 14

IDEAL
Contro i mori in Terrasanta con sua gente tutta quanta
Titanus

IL FILM E' PER TUTTI

NAZIONALE
IL PIU' GRANDE
DIVERTENTE ED EMOZIONANTE
WESTERN ITALIANO
Titanus

NON E' VIETATO

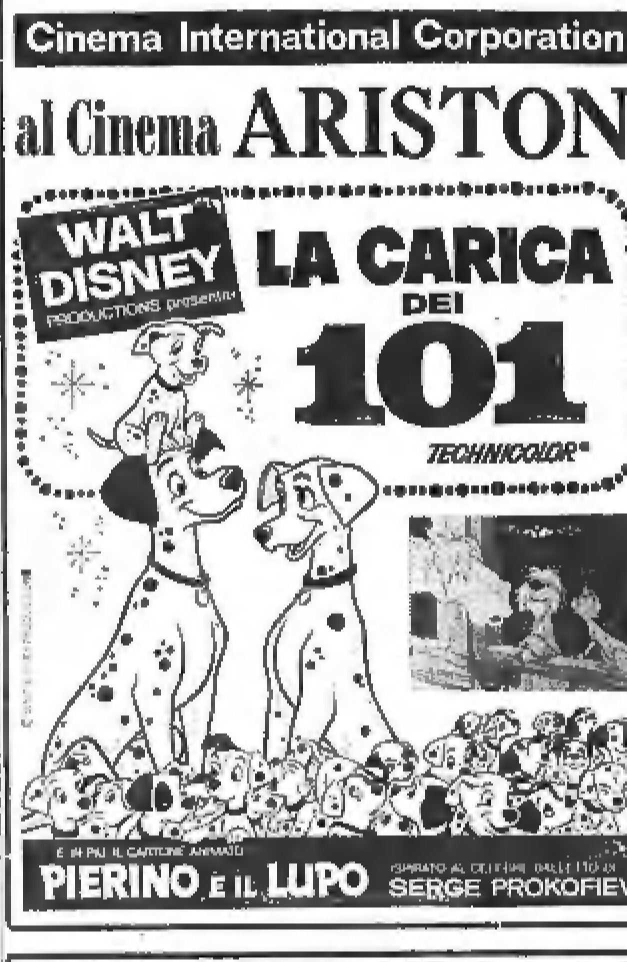
MAFFEI
Un film che affronta con violenza inaudita,
con pietà, umorismo ed ironia
un mondo fuori dell'ordine costituito

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Cinema International Corporation
COMICISSIMO! COMICISSIMO!
al REPOSI
SORDI ★ VITTI
INSUPERABILE! IRRESISTIBILE!
L'ACCOPPIATA VINCENTE

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Cinema International Corporation
al VITTORIA
UN CAST ECCEZIONALE PER UN GRANDE FILM DI SPIONAGGIO
Lili Schmidt come Mata Hari e Fraülein Doktor

Cinema International Corporation
al Cinema ARISTON


I GRANDI SUCCESSI PRESENTATI DALLA FIDA
al CORSO
Il più grande successo degli ultimi 10 anni

NON E' VIETATO

LA PERLA - PRINCIPE
AZIONE SUSPENSE DIVERTIMENTO
l'azione di DOVE OSANO LE AQUILE
la suspense di QUELLA SPORCA DOZZINA
il divertimento di MASH

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, indennità.
Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 811.024 - 836.882

"Storia d'amore„: miliardi con un romanzo e un film

Un professore atleta di 34 anni è l'eroe del neo-romanticismo

Erich Segal è in Italia per lanciare il suo libro: in America ha venduto cinque milioni di copie - Insegna letterature classiche a Yale, ha vinto una maratona, parla otto lingue, ha sceneggiato il film dei Beatles - Le confidenze di un allievo gli hanno suggerito un racconto così sentimentale e ottocentesco da lasciare perplessi gli editori «Sono arrivato al momento giusto. I giovani, stanchi di proteste e razionalismi, credono di nuovo nella passione»

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 9 gennaio.

«*E' stato un incidente*», assicura con fervore Erich Segal, «*io non credevo di trasformarmi nel simbolo di una restaurazione sentimentale. Io non volevo assolutamente diventare il portabandiera del nuovo romanticismo degli Anni Settanta. Non pensavo di cambiare niente. E invece devo ammettere che adesso, almeno negli Stati Uniti, sono un eroe culturale*».

Questo significa che ha scritto un romanzo d'amore intitolato appunto *Love Story* (Storia d'amore), molto breve: neppure cento pagine. Molto sentimentale: un ragazzo ricco e una ragazza povera si innamorano all'Università di Harvard, si amano, si sposano nonostante l'opposizione del miliardario padre di lui. Molto patetico e lacrimante: al colmo della felicità, quando aspettano il primo figlio, lei muore dolcemente di leucemia tra le braccia di lui disperato. Molto simile a una qualsiasi storiella d'amore per signorine di mezz'anni fa. Salvo un particolare contemporaneo: i protagonisti si esprimono con vivace turpiloquio.

Però questo romanzo ha avuto un successo imprevedibile: «*Senza pari in tutta la storia dell'editoria*», riferisce l'autore eccitato, «*da sei mesi è in testa alla lista dei best sellers, e dell'edizione economica sono state stampate cinque milioni di copie. So cosa vuol dire? Cinquecento quintali di carta, vuol dire: il giorno in cui vennero distribuiti nelle librerie, il 18 novembre, ricordo benissimo la data, i paperbacks si vendevano con tale rapidità che si è dovuto subito continuare a ristamparli*». Con altrettanta rapidità Hollywood se n'è impadronita, e il film con Ryan O'Neal e Ali MacGraw ha avuto altrettanto successo: solo il giorno di Natale, in 165 cinematografi americani, ha incassato due milioni e mezzo di dollari.

E' bastato per fare di *Love Story* il sintomo d'un mutamento dei gusti del pubblico, un fenomeno di costume. Produttori, editori, professori, moralisti e politici hanno tirato un gran sospiro di sollievo: allora, finalmente, i ragazzi smettono di occuparsi di politica e si occupano dei propri fatti amorosi; finalmente, l'università torna ad essere luogo di incontri romantici e non più di scontri con la polizia; finalmente, la gente riscopre i buoni sentimenti e le ragioni del cuore, invece di continuare a intristirsi nel cinismo della ragione. E' bastato a fare di Erich Segal il salvatore, il santo (molto venerato, già miliardario) autore di questo improbabile miracolo: il trionfale ritorno della favola. Un eroe culturale, come dice lui senza ombra di ironia.

L'eroe culturale è tutto vestito di camoscio marron, ha una mezza influenza, mangia fettine di limone («*Fa molto bene: vitamina C*»), si dispera perché a Milano, dove tiene a battesimo l'edizione italiana del suo libro, è proprio difficile trovare piste su cui correre per dieci chilometri: «*Una necessità fisica, io faccio ogni giorno da diciotto anni, nel 1966 ho anche vinto il campionato americano di maratona*». Magretto, *charmeur*, belle mani, occhi neri grandi e spiritati, capelli radi sulla testa e abbottonati sul collo, ciarliero: in otto lingue diverse, compreso il russo e l'olandese. Trentaquattro anni, nato in una famiglia di origine polacca, figlio di un rabbino di New York che gli ha insegnato l'antico ebraico quando aveva quattro anni, per fargli leggere la Bibbia nel testo originale; e che lo ha costretto più tardi a studiare benissimo il latino: «*Io protestavo: cui bono, papà? Non serve a niente, il latino. Ma lui diceva: è la base di tutto*». Almeno della sua professione: Segal insegna letteratura classica e comparata all'Università di Yale.

E' la prima cosa di cui parla, il mestiere di professore e gli studi classici: con fretta e accanimento, come se temesse di tenersi stretta la propria identità stravolta dal successo, o come se volesse difendersi da una notorietà spuria. Ha scritto un libro su Euripide, racconta: «*Piccolo, lo ammetto, non molto erudito*»; e un altro libro sulla commedia di Plauto: «*Quando l'ho finito mi sono detto: ho ventinove anni e adesso posso anche morire perché mi sono realizzato, ho fatto una cosa importante, un libro di valore lungo 250 pagine*». Ha appena finito di scrivere un saggio sull'anno 192 dopo Cristo a Roma: «*Molto interessante, in quel solo anno si avvicendarono quattro imperatori, Commodo, Pertinace, Didio Giuliano e Settimio Severo: io nella storia cerco sempre il particolare curioso*»: sta scrivendo uno studio comparato della commedia classica greco-romana e moderna, dato che «*io sono in grado di lavorare moltissimo e con moltissima rapidità*».

Parigi. Lo scrittore Erich Segal firma le copie del suo romanzo. Il pubblico fa la fila (Telefoto Grazia Neri)

Qualità che, insieme con un vivo talento per la commedia, gli hanno permesso di inserirsi nel mondo dello spettacolo: «*Ho cominciato a fare, per soldi, il medico teatrale. Sì, devo spiegare. E' andata così. Aveva scritto per uno spettacolo universitario un musical intitolato* Cantami o diva, *su, quelle cose goliardiche. Ma andò molto bene, venne recitato anche a New York e attirò l'attenzione di un agente importante: che mi chiamò in soccorso quando c'erano testi teatrali che non stavano in piedi, che bisognava arrangiare e sistemare perché funzionassero. Mi chiamarono anche a rimettere a posto la sceneggiatura del film dei Beatles,* Il sottomarino giallo: *riuscii, e così si è iniziato il mio flirt con Hollywood*».

Tutto come nella sceneggiatura di uno di quegli irresistibili film hollywoodiani sulla scalata al successo: e del resto anche la nascita di *Love Story* pare raccontata da un copione invece che dall'autore: «*Un giorno venne a trovarmi uno dei miei ex allievi: bravo ragazzo, bello, simpatico. Non avevo mai visto nessuno tanto disperato: sua moglie, una ragazza straordinaria che lui amava moltissimo, era morta dopo tre anni di matrimonio meraviglioso. Una storia terribile, e sublime. Mi commosse tanto che sedetti alla macchina da scrivere e la scrissi, tutto d'un colpo. L'ho scritta, se posso dirlo, in stato d'ispirazione, ma quando il mio agente l'ha letta ha detto che doveva essere pazzo o scemo: e si vergognava di sottoporla agli editori. Quanto alle case cinematografiche, più di sei hanno rifiutato il soggetto. E invece...*».

Invece, come spiega lui il successo di una storia tanto usuale ed esile, tanto ricca di luoghi comuni sentimentali e povera di spessore psicologico? «*La psicologia c'è!*», si scandalizza, «*anche se non scritta. Possibile che non se ne sia accorta? Seconda me nei romanzi c'è sempre troppa roba: troppe descrizioni, troppi colori, troppe lungaggini che io ho senz'altro eliminato. Secondo me, nei romanzi c'è soprattutto troppo Freud, con i suoi complessi e complicazioni e spiegazioni. Ho eliminato anche quelli. Io lascio che i lettori inventino i particolari da soli, e da soli scoprano le motivazioni psicologiche che preferiscano*».

Ed è stato per contrastare lo scoraggiante dominio della ragione che ha scritto la sua favola dolente? «*Non sono un furbo, e i best sellers non si fabbricano con la ricetta: magari, saremmo tutti miliardari. Il libro è nato per ispirazione. L'ho spiegato: con spontaneità involontaria. Ma non sono un cretino né un attore, sono un professore, e abbastanza intelligente da considerare questo successo un fenomeno, da studiarne le cause*».

Quali sarebbero, secondo l'autore? «*Love Story è arrivato al momento giusto, è andato controcorrente, ha portato una ventata d'aria fresca. E' in armonia con i sentimenti dei giovani. La nuova generazione ha riconquistato certi valori lasciati cadere dai genitori. Il matrimonio, ad esempio. I genitori si sposavano soprattutto per andare a letto insieme, per avere rapporti sessuali altrimenti scandali o rischiosi; ne venivano fuori cattivi matrimoni e famiglie sciagurate, perché un legame basato solo sul sesso dura poco. I figli sono ormai liberi da questo handicap: quando si sposano lo fanno per amore, per un amore tornato alla sua vera natura di valore spirituale: quindi anche il matrimonio torna ad avere un significato profondo e mie speranze di risultare felice*».

Lietta Tornabuoni

Weekend/Sale da ballo

La rivincita di Patty Pravo

Patty Pravo, l'ex diva del Piper trasformatasi in cantante sofisticata, debutta oggi al «Club Baccarat» di Chivasso. Eliminata a *Canzonissima*, la biondo platinata interprete di canzoni appassionate non ne ha fatto una malattia. All'insegna del «chi non mi vuole, non mi merita», va in giro a raccogliere applausi: le sue esibizioni richiamano sempre un gran numero di spettatori. La sua ultima canzone, *Tutt'al più*, è fra le più vendute.

Don Backy è arrivato al «College», la nuova discoteca aperta a Torino. Questo cantante, un tempo grande amico di Celentano, sembra destinato a seguire le orme del capo del Clan. Gli rimproverano di cantare come lui: ieri Celentano era a «Le Cupole» di Cavallermaggiore, oggi Don Backy canta a Torino. Impossibile non fare confronti. A «Le Roi», debutto del complesso Wallace Collection: musica moderna per tutti, giovani ed anziani.

Wess continua a mietere applausi al «Mack 1». E' il cantante più in voga del momento nere R&B, con il complesso gli Ayredales. Herbie Goyns, un altro «grande» del R&B, debutta al «Settepiù» di Moncalieri; Rino Caprili e i Talysman al «Principe»; Renzo Bado al microfono del «Trocadero». I Nomadi tengono fede al loro nome alternandosi sulle pedane dell'«Arlecchino» e del «Castellino»; i Volti 70 suonano allo «Shaker Club»; al «Piano Bar», Bernard e Cristiano. Gianni Epoca Sound a «Le Grillon» di Nichelino; Carmen Rizzi, accompagnata dai Doors, al «Reposi». Il complesso Acquasanta suona al «Gipsy» di Collegno.

Renzo Gallo, Beppe 'd Moncalè al «Mini Cabaret»; Tony Santagata, Gipo Parassino, Paolin e Zerbini «Da Gipo»; le ultime novità discografiche al «Tuxedo»; i Samurai al «Whisky Notte»; Gigi Carosone e il suo complesso al «Voom Voom»: l'orchestra l'Elite a «La Perla»; I Pianeti e Chi Co Cha al «Faro». Al «Gufo Reale» di Settimo, i Fans. Jam-session allo «Swing Club».

f. for.

Rotary Torino Sud — All'Hôtel Ambasciatori, domani alle ore 20,15, il prof. Mario Tirai Caffaratto parlerà sul tema: «Dell'eccellenza del sesso femminile».

Confermate le voci di un idillio con Lady Jacqueline

La tentazione di lord Snowdon

La modella smentisce il legame, ma è contraddetta da numerose prove - Il marito di Margaret tace - La Regina è nell'imbarazzo, un divorzio della sorella creerebbe problemi alla casa reale

Londra. Lady Jacqueline Rufus Issacs, la modella rivale di Margaret (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 9 gennaio.

Lady Jacqueline Rufus Issacs è soltanto una buona samaritana oppure è una donna fatale che ha sconvolto il matrimonio di Lord Snowdon? Sappiamo, per sua stessa ammissione, che Lady Jackie, durante il periodo natalizio, fu un'assidua visitatrice della clinica londinese in cui era ricoverato il fotografo reale. Lady Jacqueline ci andò quasi ogni giorno, assai più frequentemente della principessa Margaret. Può darsi che Jackie abbia l'anima di una Florence Nightingale, ma, si sa, il mondo è pettegolo e malvagio e queste sue visite hanno scatenato le voci di una storia d'amore tra lei e il cognato della regina d'Inghilterra.

La madre della bellissima modella di 24 anni, marchesa di Reading, ha spiegato così l'interesse di Jacqueline per la salute del conte di Snowdon: «Mia figlia si trovava in vacanza e ne ha approfittato per visitare Lord Snowdon regolarmente». *Se non che, stamattina, i giornali inglesi hanno pubblicato alcune fotografie in cui Jacqueline appare più l'erede di Gipsy Rose Lee che una crocerossina.*

E' destino che le donne al centro di complicate vicende d'amore, in Gran Bretagna, si facciano fotografare nude dietro una sedia. Successe con Christine Keeler e ora con Jacqueline. Nulla di male, nella società permissiva, ma la gente ha i suoi dubbi davanti alle smentite. In un'altra fotografia, la bionda Jacqueline sta languidamente sdraiata, mentre Peter Sellers le sta sopra e scatta fotografie a distanza ravvicinata. Tutti sanno quale simbologia abbia il teleobiettivo in Blow up.

La stampa inglese ha lasciato alle fotografie il commento sulle voci pubblicate dai giornali americani di un prossimo divorzio tra Lord Snowdon e la principessa Margaret, a causa dell'affascinante ex modella scalza di Yves St-Laurent.

Lord Snowdon, sotto la pioggia di pettegolezzi, continua a restare a Londra. Basterebbe che prendesse il treno e andasse a raggiungere Margaret e i due figli al castello di Sandringham per porre fine alle speculazioni sul suo matrimonio. Invece, non si muove. Sembra, tra l'altro, che Tony abbia perso quel poco di simpatia che i reali inglesi avevano per lui.

Lady Jacqueline si trova a Gstaad con il fratello ed alcuni amici, per una vacanza sulla neve. Ieri sera, ha ricevuto un giornalista inglese, al quale ha detto, fumando con nervosismo una sigaretta: «Queste voci sono ridicole. La loro cosiddetta prova puzza. La fotografia che hanno di me con Lord Snowdon in un "night club" può essere spiegata. Fu presa nel dicembre 1969 ad un ricevimento con il campione di motonautica Tommy Sopwith, per festeggiare la prima del film "The magic christian". C'erano 50 persone».

Ma, lentamente, emergono anche sui giornali inglesi altri indizi. Un amico intimo di Lady Jacqueline ha dichiarato: «Ho visto Lady Jacqueline con Lord Snowdon alcune settimane fa. Era tardi. Credo che fossero stati ad una festa. Ridevano molto ed era ovvio che avevano molta simpatia l'uno per l'altra».

Margaret, si afferma qui, è molto addolorata per le voci sulla relazione del marito con Lady Jacqueline e sulle possibilità di un divorzio. E' probabile che la situazione sia stata esaminata anche dalla regina, perché un divorzio di Margaret avrebbe ripercussioni sulla monarchia inglese. Tra l'altro, la regina è il capo secolare della Chiesa anglicana, che in genere non permette ai suoi fedeli di risposarsi in chiesa dopo un divorzio. Elisabetta, secondo quanto hanno scritto i giornali americani, avrebbe già detto «no» alla richiesta di divorzio, ma, costituzionalmente, Margaret potrebbe ottenerlo, se ella accettasse di rinunciare alla sua remota posizione di erede al trono. Ma sembra che neppure Margaret lo desideri.

Lady Jacqueline si sta divertendo a Gstaad. Ieri sera è andata al «night» del «Palace Hotel» assieme al finanziere Colin Forsyth, di 36 anni. Il cavaliere di Jackie è noto per avere guadagnato una fortuna con il «boom» del nickel australiano. Come finirà questa faccenda, è impossibile dirlo. Il motto della famiglia di Jackie è «O non tentare o andare sino in fondo».

Renato Proni

Concerto benefico all'Auditorium

Domani concerto al Toscanini

Domani sera, alle 21,15, nell'aula magna dell'Università, primo concerto del ciclo Sonata a Tre per il Circolo Toscanini. In programma musiche di Pepusch, Handel, Buxtehude, Telemann e Bach.

Martedì sera, all'Auditorium, ore 21, concerto benefico dell'Orchestra Sinfonica della Rai. Il maestro Fulvio Vernizzi dirigerà un programma vocale e strumentale con il soprano Gabriella Carturan e il baritono Lino Pugliesi. Saranno eseguite musiche di Wagner, Massenet, Monteverdi, Rossini, Bizet, Mascagni, Leoncavallo, Mussorgski e Verdi.

AMBROSIO: strepitoso successo!
NELLO SPLENDORE DEL 70 mm CON LA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO
DOPO "IL DOTTOR ZIVAGO" DI DAVID LEAN
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta UN RACCONTO D'AMORE
David Lean
La Figlia di Ryan
con ROBERT MITCHUM - TREVOR HOWARD
CHRISTOPHER JONES - JOHN MILLS - LEO McKERN
SARAH MILES
sceneggiatura originale di ROBERT BOLT - ANTHONY HAVELOCK-ALLAN
diretto da DAVID LEAN - musica di MAURICE JARRE - SUPERPANAVISION METROCOLOR
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 18,10 - 22

Entusiasma al METROPOL
IL COMICO DEL MOMENTO
LANDO BUZZANCA
NEL SUO PIU' DIVERTENTE FILM
LANDO BUZZANCA
PAOLA PITAGORA
BARBARA STEELE
FERMATE IL MONDO... VOGLIO SCENDERE!
con la partecipazione di GIANCARLO COBELLI
CLAUDIE VEGAS - PIERLUIGI PAGANO
ENZO ROBUTTI - NORIS FIORINA
AGNES SPAAK - UMI RAHO - ESMERALDA RUSPOLI
EASTMANCOLOR

I 3 più grandi successi
1°
IL RECORD ASSOLUTO
al NUOVO ROMANO
malgrado l'aragosta che mangiò il giocattolo non funzionò
MEDUSA DISTRIBUZIONE presenta
LANDO BUZZANCA
La prima notte del dottor Danieli, industriale, col complesso del....giocattolo
TECHNICOLOR ● VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

2°
da 90 giorni al GIOIELLO
Un film prodotto e diretto da MARCO VICARIO
il prete sposato
ROSSANA PODESTÀ - LANDO BUZZANCA
SALVO RANDONE - MAGALI NOEL - LUCIANO SALCE - SILVIA DIONISIO - MARIANGELA MELATO
con BARBARA BOUCHET e ENRICO MARIA SALERNO
MM PRODUZIONE ATLANTICA CINEMATOGRAFICA EASTMANCOLOR

3°
in esclusività assoluta da 60 giorni
al Cinema TORINO
FLORINDA BOLKAN e TONY MUSANTE
IN UN FILM DIRETTO DA
ENRICO MARIA SALERNO
ANONIMO VENEZIANO
TECHNICOLOR ● VIETATO ANNI 14

LUX
IL FILM DELL'ANNO
prodotto da CARLO PONTI
SOPHIA LOREN - MARCELLO MASTROIANNI
LA MOGLIE DEL PRETE
diretto da CARLO PONTI - DINO RISI
NON E' VIETATO

al DORIA
GRANDE SUCCESSO!
Aveva il sesto senso negli affari... usava gli altri cinque nell'amore!
BARBRA STREISAND
GEORGE SEGAL
IL GUFO E LA GATTINA

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 7 angolo via Roma
Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; t. 545.600

NON PERDETEVI.
Vencendo a Parigi per affari o in vacanza,
usufruite del servizio di una persona altamente qualificata in grado di aiutarvi.
Scrivete a:
COOP-INTERPRETARIAT,
6, rue Chevreul, PARIS 2ème
tél. 742 51.88
Telex PRESS PARIS 25632

La cronaca televisiva

Il varietà dei 40 anni

Un quartetto di nomi familiari anche al pubblico anziano per il nuovo show

Vin una rivista, sotto un'altra. E' morta *Canzonissima* ed ecco a pochi giorni di distanza il debutto di *Speciale per noi*.

Compito arduo rimpiazzare lo *show* della lotteria di Capodanno? Non diremmo. Lasciando stare il contorno fastoso dei premi e l'interesse da parte dei *fans* per la gara dei cantanti, *Canzonissima*, come rivista, si riduceva a niente: qualche infame freddura, qualche pietoso scherzetto, e l'intervento dell'ospite d'onore che in buona parte andava sprecato in salamelecchi e pubblicità cinematografica.

Arriveremmo a dire che *Speciale per noi* è partito avvantaggiato: in un clima cioè da «per quanto poco si faccia, si farà sempre meglio».

Questo nuovo show (regia di Antonello Falqui, testo di Amurri e Jurgens, coreografie di Don Lurio) si definisce fatto da «matusa» per un pubblico di "matusa". In effetti i quattro protagonisti — con ogni rispetto per le signore, s'intende — non sono più di primo pelo: Aldo Fabrizi e Ave Ninchi, che sarebbero, diciamo, i meno giovani, e Wilma Valori e Paolo Panelli che sarebbero i «giovani». Quale la formula? Per adesso non sappiamo se siamo riusciti a distinguerla bene: si sta fra la rievocazione di un mondo canoro e comico che è stato (la Gréco e le sue tipiche canzoni, Aldo Fabrizi che si esibisce in un monologo vestito da tranviere come vent'anni or sono, Delia Scala che circondata dai *boys* ripropone i motivi delle sue riviste di gran successo) e la realizzazione cosciente e programmatica di uno spettacolo di varietà all'antica, secondo la tradizione (inscenata però con una certa dose di ironia).

C'è il rischio naturalmente di scherzare sul grottesco e di finire senza volerlo nel grottesco melanconico: come quando s'è visto Don Lurio danzare stretto fra la Valori e Ave Ninchi; dopo un po' era una trovata che sconcertava. Alla fine Panelli ha detto: «Una scena agghiacciante»; e l'ha detto per far ridere, ma la definizione era semplicemente esatta. Così il monologo di Fabrizi, varato sull'entusiastico ricordo del dopoguerra, è risultato troppo lungo. E in parentesi della stessa Gréco — sempre bella, sempre in forma, anche se mal pettinata — non aveva molto senso incastrata di brutto nello spettacolo: l'illustre Juliette ha un tale retroterra di costume e di cultura che merita ogni volta un'adeguata presentazione e una cornice degna di lei.

Poi c'è stata Delia Scala, s'è detto. Anche lei pimpante e frizzante. Ma — come dire? — erano inserimenti un po' gratuiti perché non giustificati e legati da nessun filo conduttore che pure non sarebbe stato difficile trovare.

Comunque, a parte una vaga atmosfera di tristezza che gravava qua e là su qualche volto e su qualche *sketch*, una cosetta da vedere senza arrabbiarsi, non priva di cordialità e di comicità (ad esempio, l'avvio della scenetta delle mogli degli onorevoli era tutt'altro che male). E a paragone poi dello spirito di *Canzonissima*, vi si trovavano, bisogna riconoscerlo, tesori di umorismo.

Le altre trasmissioni della serata: i poetici pupazzi di Iiri Trnka in *Mille e una sera* e il ritorno della rubrica *A-Z, un fatto, come e perché* con un'inchiesta sul noto «caso» torinese di Martine Beauregard.

* *

Stasera sul canale nazionale terza puntata di *Guerra e pace* di Bondarciuk, dove prenderà particolare rilievo la figura di Natascia (attrice Ljudmila Savelieva, che in realtà non fa l'attrice ma la ballerina classica).

L'euforia della Rai-Tv per *Canzonissima* è senza limiti. Secondo le prime statistiche, l'ultima puntata dello *show* avrebbe raccolto una massa di spettatori non lontana — dicono — dai trenta milioni, quindi una platea superiore a quella di Italia-Brasile e a quella radunata in occasione della conquista della Luna. Anche per quanto riguarda il gradimento le voci sono trionfali: la trasmissione, sempre secondo le statistiche di fonte Rai, ha suscitato grandi consensi (una media di 73 per le prime sette puntate, con un aumento progressivo, però non specificato, nelle puntate successive) ed è stata, a giudizio della Rai, la *Canzonissima* che è piaciuta di più da dieci anni a questa parte...

Nonostante tutto ciò, si è saputo ieri che la Tv sta esaminando due progetti: uno è di «rendere ancora più semplice la trasmissione per sdrammatizzarla sempre più e l'altro, evidentemente legato al primo, è di levare *show* e lotteria dal sabato sera e di piazzarli di domenica, probabilmente nel pomeriggio.

u. bz.

Incontro con lo scrittore francese, a Torino per la sua novità

Ionesco, accademico pungente

Debutta oggi al Gobetti, in "prima" italiana, «Il gioco dell'epidemia» - Perché il "leader" della rivoluzione teatrale è entrato fra gli «Immortali» e si è schierato contro i giovani contestatori del Maggio francese - Corrosivi giudizi su Sartre, Beckett, e perfino su Ionesco

Ionesco, dieci sedie, e un vassoio con tanti bicchieri di whisky. Il commediografo è tornato a Torino sette anni dopo la messa in scena del *Re muore*: con qualche capello in meno, sul largo volto roseo, e una serie di battute in più. Le distribuisce con cura, interrompendosi ogni tanto per cambiare bicchiere. Fra poche ore, sul palcoscenico del Gobetti, andrà in scena la sua ultima commedia, *Il gioco dell'epidemia*, allestita ancora una volta in «prima» italiana dallo Stabile torinese; ma nell'atrio del teatro, dove è organizzata la conferenza stampa, la recita ha per protagonista lui. Ionesco alterna una dichiarazione impegnata a un motto di spirito, ripete, con stupefacente precisione, i brani del suo diario, non risponde a questa o quella domanda; ogni tanto si sbilancia, finge di ritrattare: *«Ho detto qualche sciocchezza? Vi risponderò come fece una volta Pirandello: dopotutto sono soltanto l'autore»*. E subito raddoppia il colpo.

E' arrivato poche ore fa da Parigi, dove ha finito di preparare il suo discorso d'investitura all'Accademia di Francia; e proprio questo argomento stimola le prime battute polemiche. Ionesco all'Accademia? L'avanguardia teatrale, vent'anni dopo, non ha paura di finire nel tempio del conformismo?

— *Sì, Ionesco all'Accademia, perché scandalizzarsene? Ci entro molto volentieri. Oggi l'Accademia è derisa, disprezzata, viene considerata una vergogna, negli ambienti culturali. E io non accetto questa forma di terrorismo psicologico. La mia scelta è più anticonformista della loro. E poi c'è un'altra ragione. L'Accademia dà un prestigio sociale, che si risolve a favore della parola: sotto la cupola, lo scrittore diventa più autorevole. I comunisti lo hanno capito così bene che portano tutti la Legion d'onore.*

— Come giudica allora il fatto che Samuel Beckett abbia rifiutato di andare alla cerimonia del Nobel?

— *Ha rifiutato la cerimonia, non il premio. Si è passato il lusso di ricevere 40 milioni di franchi a domicilio. Mi spiace per Beckett. Volendo rifiutare, è stato più coerente Sartre: ha detto no al Nobel sin dal principio.*

Il nome di Sartre fa scattare la domanda che tutti stavano a porre. Sartre e Ionesco sono forse i due scrittori più lontani di Francia, i rappresentanti più in vista di due tendenze antitetiche, la letteratura «engagée» in senso politico e quella individualista, che non si lascia catturare in schemi. Ancora di recente, a Parigi, si è cercato di mettere l'uno contro l'altro, in polemiche di stampa.

— Signor Ionesco, che cosa pensa della filosofia di Sartre?

Lo scrittore ha una reazione di disappunto, ma la maschera subito:

— *E' una domanda brutale, alla quale, se permettete, risponderò brutalmente. Il pensiero di Sartre? Non c'è male.*

— Perché lei ha accettato la rivolta del maggio francese?

— *Perché non era una cosa seria. Non basta l'aggressività biologica dei giovani per migliorare il mondo: specialmente quando sono i figli delle famiglie ricche a muoversi.*

Qualcuno ricorda un episodio avvenuto nella casa di Gallimard, l'editore di Ionesco a Parigi, nei primi giorni dei moti promossi da Cohn Bendit.

— E' vero che lei aprì la finestra e insolentì i giovani del corteo che passava sotto?

— *E' vero. Gridai a loro: «Fra un anno sarete tutti notai». Risposero con un lancio di pietre, ruppero i vetri del padron di casa. Gallimard fu comprensivo. C'era anche suo figlio, fra i dimostranti.*

— E un anno dopo erano davvero notai?

— *Una parte, sì. Ne conosco io diversi, anche se alcuni si travestono ancora da contestatori. Del resto, io ho una esperienza personale, di vent'anni. Il mio teatro è stato recitato sempre davanti a un pubblico di giovani; adulti, non ne ho visti quasi mai. Dove sono andati i miei spettatori ventenni del 1950? A teatro non vengono più. Sono notai, anche loro.*

Ionesco posa il bicchiere di whisky, si fa più serio, quando viene a parlare dei giovani, anche se non rinuncia alla tentazione del paradosso:

— *Credono di fare la rivoluzione solo perché attaccano i padri; e non si rendono conto che finiscono per adorare i nonni. Chi sono i loro idoli? Mao, che ha 80 anni, il vecchio Marx, con la barba bianca. La realtà è che sono i nonni a fare la rivoluzione contro i loro figli, con l'aiuto dei nipoti.*

— Non è un po' strano sentire l'alfiere della rivoluzione teatrale moderna esprimersi contro la rivoluzione?

— *La parola rivoluzione diventa pericolosa, quando se ne fa un mito, conduce dritta dritta alla reazione. La storia dimostra che tutte le rivoluzioni sono state sconfitte, hanno sepolto i regimi liberali in una restaurazione totalitaria. Quando certi giovani dicono di volere insieme la rivoluzione e la libertà, credono di volere la rivoluzione, credono di volere la libertà: ma non possono avere né l'una né l'altra.*

— Non teme che questo possa essere considerato un discorso di destra?

Ionesco reagisce, questa volta rinuncia al *bon mot*:

— *Loro sono di destra, non io. Loro produrranno la società dei rinoceronti che io ho visto nascere in Romania, ai tempi della Guardia di ferro filonazista. Io ho sempre difeso il diritto dell'uomo a scegliere personalmente il suo posto nella società. Che cosa vuol dire destra, che cosa vuol dire sinistra? Sono categorie che non accetto.*

Ma lo scrittore è stanco, la conferenza stampa è finita. Due ore prima, in una intervista per la televisione, aveva detto che esistono tre Ionesco: quello delle «Sedie», quello del «Rinoceronte», e l'ultimo. Nell'incontro coi giornalisti ha contraddetto questa affermazione: *«C'è uno scrittore solo, in tutta la mia opera»*. Alla fine viene avvicinato dal collega di un settimanale, che gli chiede un incontro a parte, e Ionesco glielo rifiuta. Il suo volto è teso, gli occhi acquosi: *«Non posso più rispondere a nessuna domanda. Non so neppure più chi sono io»*.

Giorgio Calcagno

Eugène Ionesco, durante la conferenza stampa (f. Moisio)

La settimana nei teatri

Settimana teatrale ricca di novità. Il debutto più atteso è quello di Ionesco con il *Gioco dell'epidemia* che va in scena oggi al Gobetti per la stagione dello Stabile. Lo spettacolo è stato allestito, su indicazioni di regia dell'autore, dalla compagnia del Teatro Stabile, sotto la direzione di Gualtiero Rizzi, nella traduzione di Gian Renzo Morteo. Scene di Colombotto Rosso, consulenza coreografica di Sara Acquarone.

Al teatro Alfieri, oggi, ultime due repliche di *Promesse, promesse* con Dorelli e la Spaak. Giovedì sera, alle 21, per lo Stabile di Torino, debutta *Zio Vania* di Cechov, nell'allestimento dello Stabile di Trieste, regia e interpretazione di Giulio Bosetti.

Ultime due rappresentazioni, oggi al Carignano della commedia *Con assoluta ingratitudine* di Maurizio Costanzo, con la Mondaini e Muliè. Martedì e mercoledì, in scena due spettacoli «straordinari» di ... e *disò* con *tut!* con Roberto Balocco, Silvana Lombardo e Luciano Sangiorgi. Venerdì, debutto di *Splendore e morte di Joaquin Murieta* di Paolo Neruda, nell'allestimento del Piccolo di Milano per lo Stabile torinese.

Al Teatro Erba proseguono le repliche del *Bastian contrari* di Bersezio, allestito dalla compagnia di Macario.

La pantera scomparsa

Il raro mantello rubato

Genova, 9 gennaio.

(l. d.) La pellicceria di Sergio Soldano, il noto creatore di moda, è stata obiettivo di una «spaccata»: i ladri hanno infranto due delle cinque vetrine del negozio, in via XII ottobre, facendo quindi bottino di un mantello «midi» di pantera, una pelliccia di breitschwanz, un «mazzetto» di visoni selvaggi del Labrador e alcune pelli di zibellino. Il danno si aggira sui venti milioni di lire. Il pezzo più prezioso è il mantello di pantera: un pezzo rarissimo, che può valere da solo 13-14 milioni.

LE PRIME VISIONI SULLO SCHERMO

Il progresso distrugge la tradizione western

«La ballata di Cable Hogue» di Peckinpah - «Cerca di capirmi», con Ranieri

(Astor) — *Un referendum americano ha considerato di recente la ballata di Cable Hogue «The Ballad of Cable Hogue» come uno dei dieci migliori film del 1970. Il technicolor prodotto e diretto da Sam Peckinpah è in realtà piuttosto bello pur nel suo ritmo discorde: ha un primo tempo assai vivo, dove il regista riesce a scoprire motivi d'osservazione arguta e maliziosa nelle situazioni più codificate del western, nei personaggi più stanchi. Il secondo tempo se fa invece di indugi, se non proprio di dispersioni, sfodera ambizioni letterarie, s'illanguidisce in un manierismo che poco s'intona con l'allegra sfrontatezza del primo.*

La storia è quella d'una vendetta che si spegne nel tempo. Come già precisarono le recensioni dai festival di San Sebastiano e Sorrento, Cable Hogue è un ispido cercatore d'oro abbandonato nel deserto da due infidi soci che lo derubano di tutto. Ma egli non muore d'inedia come i rapinatori speravano. Sopravvive, e a sostenerlo è la volontà di ritrovare e punire gli ignobili ex compagni.

Però, quando è l'ora, la sua vendetta non colpisce uno solo. L'altro la scampa; al furore rabbioso di Cable un morto è bastato. Invece è proprio Hogue a morire, accidentalmente ammazzato da un'automobile, la prima che percorra una polverosa pista dell'Ovest, emblema del modernismo che sopraffà le tradizioni antiche, e non solo uccide la favolosa diligenza.

Lo sfondo della commedia che termina in tragedia è una specie di villaggio sorto dal nulla attorno alla sorgente d'acqua che, provvidenzialmente scoperta da Hogue quando stava per morire di sete, è stata la sua fortuna. Egli vi gestisce la stazione delle diligenze e sotto i suoi occhi l'età classica del pionierismo si trasforma gradualmente in società del benessere. Ma il cambiamento egli lo avverte soprattutto quando Hildy, la prostituta alla quale voleva bene e che si era allontanata da lui per cercare nella non lontana città un marito borghese, ritorna all'antico amore vedova e ricchissima, a bordo proprio di quell'auto dalla quale lo sventurato Cable Hogue sarà poi assurdamente travolto. E' un cambiamento che gli è fatale.

Senza dubbio c'è qualcosa di voluto, di letterariamente artificioso e «costruito» nel calcolato fatalità di tale epilogo. Ma lo riscatta la sua magistrale stesura cinematografica, nella quale Peckinpah, regista fra i più interessanti e stimolanti dell'attuale cinema americano, dà prova d'un talento che vorremmo stavolta apprezzato anche dal grande pubblico e non solo dai suoi fedeli estimatori.

Nel pittoresco cast emergono, con tre caratterizzazioni in diverso modo splendide, Jason Robards (Cable Hogue), Stella Stevens, la tenera e sfrontata Hildy, e David Warner che giganteggia, e non solo per la statura, in una figura di predicatore del West impagabilmente grottesca. Di grande suggestione la fotografia a colori di Lucien Ballard e la colonna sonora di Jerry Goldsmith.

* *

(Regina, Mirafiori, America) - *Spontaneo e simpatico come sempre, Massimo Ranieri è, in Cerca di capirmi, l'innamoratino romano d'una bionda americana (Beba Loncar) in vacanza nella capitale. Flirt non proprio innocente, data la totale disponibilità della graziosa straniera, ma non coronato dal matrimonio che dovrebbe trasferire lo sposino oltre Oceano: una prospettiva per varie ragioni non attraente per lui. Tra l'altro gli spiace d'abbandonare l'anziano papà (Andrea Checchi) nelle mani di un'afflitta matrigna (Didi Perego). Il congedo dalla biondina avviene a Fiumicino, alla partenza di lei per New York, così il pathos è rinforzato dalla colonna sonora, coi protagonista che canta: «Addio, sogno d'amore, non voleró insieme a te!».*

vice

L'opera di Sciostakovic presentata alla Pro Cultura

Arriva sulla scena del Nuovo "Lady Macbeth della steppa,,

Katerina Ismailova, la «Lady Macbeth della steppa», giunge finalmente a Torino. La celebre opera di Sciostakovic — che tanti guai provocò al suo autore nella Russia stalininana — verrà eseguita martedì sera al Nuovo quale terzo spettacolo della stagione del Teatro Regio. Ieri pomeriggio il critico Rubens Tedeschi l'ha presentata al pubblico della «Pro Cultura femminile».

Se Sciostakovic è un compositore discusso e contrastato, certo la sua «*Katerina Ismailova*» è il simbolo delle polemiche che lo hanno circondato. E Tedeschi le ha ricordate nella sua presentazione. Scritta nel biennio 1930-32 su una novella di Leskov, rappresentata a Leningrado nel 1934 con il titolo originario di «Lady Macbeth del distretto di Mzensk», l'opera fu accolta come *«una satira spietata del regime zarista»* ed ebbe per due anni entusiastici successi. Ma nel 1936 venne improvvisa la doccia fredda: Stalin e Molotov vollero assistere ad una rappresentazione a Mosca e, a quanto pare, non ne ricavarono una buona impressione. Tanto è vero che di lì a pochi giorni la *Pravda* sferrò all'allora trentenne compositore un violentissimo attacco. Come per incanto «Lady Macbeth» era diventata *«una farragine di suoni caotici, che mette in scena un dramma volgare e bestiale, un intruglio assolutamente impolitico che suona di esaltazione del puro formalismo piccolo-borghese»*.

«Erano quelli gli anni — ha precisato l'oratore — *in cui la società sovietica doveva a tutti i costi apparire all'Occidente compatta e trionfale. Per cui il pessimistico verismo della* Katerina Ismailova *dovette certo suonare come una nota stonata ai capi del partito»*. E' in effetti un verismo crudo e spietato: l'opera è ambientata per metà attorno al letto matrimoniale della adultera Katerina e per l'altra metà descrive le premesse e le conseguenze tragiche di ciò che in quel letto si consuma.

Contrastata sul piano politico, *«Katerina Ismailova»* ha avuto alterne fortune anche sotto il profilo artistico. Tedeschi ha ricordato che i dodecafonici della scuola di Vienna la ascrivono come *«un peccato mortale contro l'avanguardia»*. In realtà essa è l'espressione più chiara di tutto l'atteggiamento musicale di Sciostakovic, proteso in egual misura, criticamente, verso il passato e il futuro. *«Come nel "Wozzeck" di Berg* — ha concluso l'oratore — *la dissoluzione interna della armonia è inquadrata in una struttura tradizionale, dove l'orchestra ha il sopravvento sulla voce e il ragionamento psicologico filosofico sulle passioni; da melodramma ottocentesco»*.

La rappresentazione di martedì al Nuovo si basa sul testo che Sciostakovic rielaborò alcuni anni fa e che ebbe il suo battesimo e il suo definitivo trionfo al teatro Stanislawsky, nel gennaio del 1963. La direzione è affidata al maestro Gianfranco Rivoli, la parte della protagonista al soprano cileno Claudia Parada. Il tenore Augusto Vicentini dà la sua voce al personaggio del marito di Katerina; il baritono Dino Dondi è il suocero e il tenore Giovanni Gibin l'amante. Regista Antonello Madau Diaz, coreografie di Susanna Egri.

c. sar.

all'ASTOR: ENTUSIASTICO SUCCESSO!
UN FILM AVVENTUROSO DI PICCANTE UMORISMO EROTICO CHE ASSOLUTAMENTE DOVETE VEDERE. CLASSIFICATO TRA I 10 MIGLIORI DEL 1970
L'ultimo capolavoro di SAM PECKINPAH *il regista rivelazione considerato il vero successore di* JOHN FORD
LA BALLATA DI CABLE HOGUE
THE BALLAD OF CABLE HOGUE
JASON ROBARDS · STELLA STEVENS · DAVID WARNER
WARNER BROS.

ARLECCHINO
IL PIU' COMICO, FAVOLOSO, ALLEGRO ESILARANTE FILM DELL'ANNO
GRANDE STREGANZA!!
La scoperta della donna da parte dell'uomo primitivo
Non si rideva così dall'età della pietra
QUANDO LE DONNE AVEVANO LA CODA
TECHNICOLOR

ORFEO: sempre grandi film!
Uno spettacolo unico nella storia!
Il film che si ricorderà per tutta la vita
WATERLOO
TECHNICOLOR

AUGUSTUS
Una sfida agli appassionati del giallo
★ Al prologo erano in 13...
★ Al finale rimasero in 7...
★ L'assassino era uno!
ALAIN DELON
JEAN-PAUL BELMONDO / ALAIN DELON
Borsalino
un film di JACQUES DERAY
NON E' VIETATO

ASTRA
IN UN FILM DIVERTENTE PICCANTE, STIMOLANTE L'ATTRICE PIU' SEXY DEL CINEMA
EDWIGE FENECH
MIA NIPOTE LA VERGINE
FRED WILLIAMS · RUTH MARIA KUBITSCHEK
EBERHARD SCHROEDER · EASTMANCOLOR
PRODUZIONE WOLF C. HARTWIG
Vietato ai minori di anni 18

Massimo
★
Nuovo Fortino
Il più grande successo dell'anno
ANNA MOFFO
CONCERTO PER PISTOLA SOLISTA
Regia MICHELE LUPO
CHRISTOPHER GEORGE MARISA MELL
GASTONE MOSCHIN
AL SOLDO DI TUTTE LE BANDIERE
TONY CURTIS
CHARLES BRONSON · NICOLE MERCIER
PATRICK MAGEE
Vietato ai minori di anni 14

ELISEO
CHARLES BRONSON
TELLY SAVALAS
JILL IRELAND
CITTA' VIOLENTA
UMBERTO ORSINI e MICHEL CONSTANTIN
Regia SERGIO SOLLIMA
Vietato ai minori di anni 14

CAPITOL
OGGI
Combattevano sorridendo!
Un film grandioso come i suoi interpreti
TONY CURTIS
CHARLES BRONSON · NICOLE MERCIER
AL SOLDO DI TUTTE LE BANDIERE
PATRICK MAGEE

ALEXANDRA
FARO
FIAMMA
STATUTO
IL FILM PIU' ALLEGRO DELL'ANNO!
LA P.A.C. presenta
ALBERTO SORDI
IL PRESIDENTE
DEL BORGOROSSO FOOTBALL CLUB
IL FILM NON E' VIETATO

COLOSSEO OGGI CONTINENTAL
L'ultimo grande successo di PIETRO GERMI
le Castagne sono buone
EASTMANCOLOR
UN FILM DI PIETRO GERMI
GIANNI MORANDI · STEFANIA CASINI

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA DELL'IST. POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.956
abbonamenti · vendita
Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali - Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica.

ANALISI

Un bilancio sconfortante

(Alle amare denunce della crisi della giustizia, deve seguire la volontà riformatrice)

I bilanci della giustizia sono forse i più solenni e, al tempo stesso, i più amari che esistano. Proprio la solennità che, attraverso i discorsi inaugurali dell'anno giudiziario, ne caratterizza la presentazione all'opinione pubblica, dapprima in Cassazione e poi nelle varie Corti d'appello, mette in maggior risalto l'amarezza che traspare dai dati relativi alle pendenze e alla durata dei processi. Per questo, non ci sentiamo di chiederne l'abolizione. Se la giustizia dev'essere una casa con le pareti di vetro, la pubblicità dei bilanci non può non costituire il primo indispensabile elemento di conoscenza. Purché, beninteso, le cose non si fermino lì. Elencare cifre sconfortanti ed indicare mali antichi serve a ben poco, se, di dodici in dodici mesi, il ritornello resta sempre lì medesimo, presentando ogni volta cifre ancor più sconfortanti e malanni ancor più gravi.

Essenziale diventa l'analisi delle cause e, soprattutto, la ricerca dei rimedi. I Procuratori Generali, rappresentanti del pubblico ministero ai livelli più elevati, espongono, nei loro discorsi, la diagnosi del rispettivo ufficio. Gli altri magistrati tacciono. Forse bisognerebbe ampliare il ventaglio dei punti di vista. Fortunatamente, a coprire almeno in parte il vuoto si è inserito, a cominciare dallo scorso anno, un nuovo istituto: la relazione annuale del Consiglio Superiore della Magistratura sull'amministrazione della giustizia.

E' questa, dunque, la prima volta che i discorsi inaugurali possono avvalersi del contributo fornito dal Consiglio Superiore, particolarmente attento agli aspetti d'ordine sociologico e, in special modo, alle profonde tensioni sociali che pervadono l'odierna realtà italiana, evolvendola e trasformandola rapidamente. Aumenta, di conseguenza, la possibilità che l'individuazione delle cause e dei rimedi divenga più puntuale che non in passato.

Il discorso pronunciato ieri dal nuovo Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione ne offre un esempio sintomatico. Le parti che rivelano un'impostazione corrispondente a quella adottata dal Consiglio Superiore si distinguono per modernità ed apertura: *« una eccessiva severità anima le norme del Codice penale »; « urge rivedere la tematica dei reati di opinione »; « le amnistie si rivelano dannose »; « troppi sono i limiti frapposti alle indagini sulla personalità dell'individuo »; « gli uffici giudiziari sono organizzati in modo inidoneo »; « occorre tendere ad una certa specializzazione dei magistrati »; « è necessario adottare il sistema del giudice unico in primo grado »*.

Altre parti del discorso sono, invece, più caute, quasi frenate dal timore — chiaramente espresso — che l'imputato fruisca ormai di troppe garanzie: ma qui è l'anima del pubblico ministero, organo titolare dell'accusa, a far sentire la sua voce. E lo stesso si dica per l'atteggiamento di critica manifestato nei confronti del disegno di legge-delega per l'emanazione di un nuovo Codice di procedura penale, fortemente limitativo dei poteri del pubblico ministero e ancor più favorevole alla difesa. Addio riforma, allora? Non è pensabile.

Diciamo piuttosto — d'accordo con il Procuratore Generale — che anche le migliori riforme possibili corrono il rischio di rimanere lettera morta se non precedute, o almeno accompagnate, dall'adeguamento delle strutture organizzative. Punto essenziale, condizionante il buon esito di qualsiasi altra innovazione, è, dunque, l'integrale revisione dell'ordinamento giudiziario, con una più razionale e redditizia utilizzazione dei circa 7000 magistrati — ed è già un numero rilevante, non più aumentabile — di cui l'Italia dispone.

Sapranno governo e Parlamento realizzare queste indicazioni? In caso negativo, i bilanci della giustizia continuerebbero ad essere estremamente amari, mentre i discorsi inaugurali e le relazioni del Consiglio Superiore finirebbero inesorabilmente nel novero delle cose inutili, condannate al rango di cerimonie pompose e di esercitazioni accademiche. I rimedi, come si è visto, ci sono, enucleati con sufficiente chiarezza almeno per certi settori. E', ancora una volta, questione di capacità e di volontà politica.

Giovanni Conso

Inaugurato l'anno giudiziario alla presenza di Saragat

"Fra la giustizia e la politica occorre netta separazione,,

« Chi non la pensa così, ha detto il Procuratore generale della Cassazione Ugo Guarnera, deve riconoscere che il suo posto non è nell'ordine giudiziario » - Necessità urgenti: emanare norme corrispondenti alla nuova realtà sociale, distribuire meglio i magistrati, eliminare i formalismi superflui nelle leggi processuali - « La lentezza della giustizia colpisce soprattutto i lavoratori » « Legittimo l'intervento della forza pubblica quando alle affermazioni di giuste esigenze collettive si accompagni l'uso della violenza »

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 gennaio.

Netta separazione fra giustizia e politica; ampliamento del potere discrezionale del giudice nell'applicare le pene; maggiore specializzazione e migliore distribuzione dei magistrati e degli uffici giudiziari nel paese; eliminazione dei formalismi superflui nelle leggi processuali, e soprattutto intervento legislatore per l'emanazione di norme corrispondenti alla nuova realtà sociale. Secondo il procuratore generale della Cassazione, Ugo Guarnera, che li ha indicati questa mattina nel suo intervento durante la cerimonia con cui è stato inaugurato il nuovo anno giudiziario, questi sono i cardini più importanti sui quali deve poggiare la riforma « necessaria ed urgente » perché siano eliminati i mali che da anni, purtroppo, affliggono la giustizia.

Per la prima volta quest'anno la cerimonia, fastosa e solenne, si è svolta nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, alla presenza del presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, dei presidenti del Senato e della Camera, del presidente della Corte Costituzionale, del presidente del Consiglio, di quasi tutti i ministri e delle maggiori autorità civili, militari e religiose. Il vecchio Palazzo di Giustizia non è ancora agibile, o comunque non è completamente funzionante: la conseguenza è stata che la Cassazione ha dovuto chiedere ospitalità al Comune di Roma.

La cerimonia si è ridotta, come previsto dal protocollo, in un solo episodio: l'intervento del procuratore generale della Cassazione, che ha illustrato il bilancio consuntivo e preventivo dell'attività giudiziaria. Ma, anziché addentrarsi nei dettagli, dopo essere accennato rapidamente che la criminalità è in sensibile aumento, soprattutto nel settore dei delitti contro il patrimonio (rispetto all'anno scorso sono aumentati di 43 mila e 568 unità), con un incremento allarmante dei sequestri di persona a scopo di rapina o di estorsione: che sono aumentate a 17 mila 318 le cause di separazione legale (lo scorso anno sono state 15 mila 452); che l'arretrato nei procedimenti civili è sempre notevole (quasi 24 mila cause attendono di essere definite), il dott. Ugo Guarnera ha preferito accennare a quelli che sono i problemi di maggiore attualità:

"Servi?,,

Il giudice e la politica — « La potestà del giudice si svolge nell'ambito della legge — *ha sottolineato il p. g.* — nei limiti in cui questa è capace di realizzare gli scopi contenuti nel quadro dei principi costituzionali ». *Di conseguenza, a nessuno è consentito disapplicare la legge.* « Chi potrà sostenere — *ha commentato il dott. Guarnera polemizzando indirettamente con il sostituto procuratore della Repubblica di Roma dott. Franco Marrone il quale ha sostenuto il contrario* — che i magistrati i quali applichino le leggi dello Stato che non confliggono con le norme costituzionali siano servi di una classe privilegiata, siano strumenti di imposizione e di oppressione o come, con frase volgare si è detto: "servi dei padroni"? Chi dicesse ancora ciò, e fosse un magistrato, dovrebbe riconoscere che il suo posto non è nell'ordine giudiziario, ma fuori di questo, in qualunque posto dove, al servizio di una ideologia di partito, si affronta il combattimento politico ». *La giustizia — ha concluso il procuratore generale — vuole essere gelosamente tenuta separata e distinta dalla politica.*

Rapidità

Responsabilità del legislatore — « Oggi più che in passato — *ha osservato il dott. Guarnera* — l'opera dei magistrati si svolge in condizioni estremamente difficili per la loro anacronistica organizzazione e per gli strumenti processuali antiquati a loro disposizione, assolutamente inidonei rispetto alla moderna configurazione di una società in continua trasformazione (...). Non è difficile, quindi, rendersi conto come debba necessariamente verificarsi quella fuga dalla giustizia, alla quale non si potrà mai trovare un rimedio finché non si saranno poste le condizioni perché la magistratura sia in grado di rendere giustizia ai cittadini, assicurando quelle decisioni rapide e quella certezza del diritto che essi da troppo lungo tempo richiedono ».

Potere discrezionale del giudice — *Il magistrato penale, in Italia è vincolato, nelle sue decisioni, ai minimi e ai massimi della pena fissati dalla legge. Secondo il p. g., invece, il giudice deve essere sciolto da questo vincolo.*

Reati di opinione — *Il p. g. ha espresso la sua soddisfazione, perché questi saranno eliminati dal codice, o per lo meno ridimensionati. Ma ha voluto fare una puntualizzazione:* « Mi preme di chiarire che sin qui l'opera dei magistrati *(n.d.r.: applicando le norme vigenti)* si è svolta nel modo più sereno e corretto e non merita le qualificazioni sfavorevoli dettate da interpretazioni errate o da preconcette ostilità politiche ». *Ed ha ritenuto opportuno esprimere un'opinione:* « L'apologia di reato e l'istigazione a delinquere non sempre costituiscono manifestazione del diritto di libertà garantito dalla Costituzione e, comunque, sono stati sempre incriminati in qualsiasi clima politico e non possono essere lasciati impuniti, se non si vuole lasciare senza alcuna tutela, nel nostro Stato democratico, ciò che assicura l'armonico sviluppo di tutti i rapporti umani: la pace sociale ».

La violenza

In rapporto alla necessità di mantenere questa pace, il dott. Guarnera ha espresso il parere che debbano considerarsi legittimi gli interventi della forza pubblica e dei giudice tutte le volte che alle affermazioni di « rilevanti » giuste esigenze collettive » *(vedi: agitazione per i problemi della scuola) che sarebbero di per sé sole, apprezzabili e giustificate,* « si accompagni l'uso della violenza ».

Diritti della difesa — *D'accordo sul principio, il procuratore generale lo è meno sull'attuazione.* « Perseguendo — *ha osservato* — il nobile scopo di accrescere sino al limite del possibile le garanzie dell'imputato, si è trascurato di tenere presenti nella giusta proporzione le esigenze della difesa sociale ».

Snellimento nelle procedure — *E' un problema molto importante, soprattutto nel settore civile.*

Riforma ordinamento giudiziario — *I magistrati — secondo il procuratore generale — debbono essere avviati ad una specifica specializzazione per evitare che siano costretti a passare* « indifferentemente da un ufficio all'altro » *esercitando* « le più svariate funzioni ». *Non è necessario tante le volte che siano aumentati di numero, quanto che siano meglio distribuiti.*

Giudice unico — *E' stato l'ultimo problema affrontato dal procuratore generale. Secondo Guarnera, l'insufficienza degli organici potrebbe essere risolta stabilendo che in prima istanza (Tribunale) a giudicare siano soltanto un magistrato anziché tre.*

Guido Guidi

L'episodio in una vallata presso Ovada

Bimbo sepolto nella neve portato in salvo dal cane

Il piccolo (7 anni) era scivolato in un fosso e non aveva più trovato le forze per risalire - « Tilly » è riuscito a liberarlo e a trascinarlo all'uscio di casa Il bimbo ora è triste perché il cane è scomparso: « Me l'hanno rubato », dice

(Dal nostro inviato speciale)

Ovada, 9 gennaio.

Un bimbo di sette anni, sprofondato nella neve in aperta campagna, ha rischiato di morire assiderato. E' stato salvato dal suo cane che, dopo averlo trascinato per oltre un chilometro, con i suoi latrati ha richiamato l'attenzione della madre del fanciullo. Adesso il bimbo sta bene, ma è triste, non vuole mangiare, sta ore ed ore alla finestra, scrutando l'orizzonte. Tilly, il suo fedele amico a quattro zampe, è scomparso. *« Me l'hanno rubato »*, dice il bimbo piangendo. La madre, i vicini lo hanno cercato dappertutto, ma del bravo cane non è stata trovata traccia.

E' accaduto nel tardo pomeriggio di ieri nel comune di Tresobbio. Nella cascina Montebi, in vetta a un colle che domina la vallata, abita da circa un anno la vedova Crocifissa Navicella, 40 anni, col figlio Gaspare e la nonna Maria Caterina, di 80 anni. Sono di Trapani: dieci anni fa il marito era immigrato in Germania in cerca di lavoro. Per un po' ha scritto regolarmente alla famiglia, poi le lettere sono cessate. La donna ha fatto delle ricerche ed ha scoperto che il marito era morto.

Nel gennaio del '68 il terremoto distrugge la loro casa. *« Siamo rimasti senza tetto, senza mobili, senza vestiti* — racconta —. *Non c'era più nulla che mi trattenesse a Trapani, così ho preso il treno con mio figlio e la nonna e siamo venuti a Ovada, dove abita un mio fratello »*. Per la paura, il freddo, gli stenti, l'anziana nonna si ammala e viene ricoverata in ospedale. E' al suo capezzale che la Navicella conosce l'infermiere Giuseppe Torielli, di 43 anni, proprietario della cascina Montebi. Un uomo di poche parole, ma dal cuore generoso. Subito mette la casa a disposizione della donna e del figlio. Compera abiti e giocattoli per il piccolo Gaspare, alla domenica lo porta a spasso sulla sua « 600 ». *« Mi ha dato la forza di vivere* — dice la donna —. *Ero ridotta alla disperazione, lui mi ha teso una mano »*. Fra pochi mesi si sposeranno: *«Così Gaspare riavrà una vera famiglia »*.

Gaspare frequenta la seconda elementare a Cremolino. Un bimbo intelligente, allegro, vivace. Tre mesi fa lo zio gli regala Tilly: un bastardo di due anni, bianco e marrone. Fra i due nasce una vera amicizia: tutte le mattine il cane accompagna il suo padroncino a scuola. All'uscita è lì ad attenderlo, accucciato accanto alla porta.

Ieri pomeriggio Gaspare va a trovare degli amici che abitano nella cascina Stanavasso. Verso le 16,30 torna a casa. Tilly trotterella al suo fianco. E' una bella giornata di sole: il bimbo abbandona la strada e si avventura attraverso i campi, ricoperti da uno strato di neve alto più di 60 centimetri. *« Volevo arrivare a casa presto* — racconta —, *passando per i prati avrei accorciato la strada »*. Percorre circa un chilometro, affondando a ogni passo fino alla coscia. Poi la stanchezza ha il sopravvento: Gaspare avanza sempre più a fatica. Incomincia ad avere freddo, gli abiti sono bagnati. Ha paura, cerca di tornare indietro.

« Non riuscivo più a stare in piedi — dice —. *Sono scivolato dentro un fossato nascosto dalla neve. Non potevo più alzarmi, più spingevo con i piedi per tirarmi fuori, più sprofondavo »*. Tilly, fermo accanto a lui, segue mugolando i suoi sforzi. Gaspare, spaventato, si mette a gridare: è affondato nella neve fino al collo, livido per il freddo, le membra irrigidite. *« Tilly mi leccava la faccia* — dice —, *poi ha incominciato a scavare nella neve »*. Il cane riesce a liberare il corpo del padroncino, poi lo afferra con i denti per il colletto del cappotto e cerca di trascinarlo fuori.

Il bimbo è semisvenuto, non riesce più a muoversi. E Tilly compie l'impossibile. Lo trascina per oltre un chilometro, fino alla porta di casa. Alle 18,30, quando ormai sono tutti in allarme, la madre di Gaspare lo sente abbaiare. *« Era buio* — racconta —, *quando ho aperto ho visto il cane: correva avanti e indietro come un matto, mi ha afferrato per l'orlo del vestito, cercando di tirarmi verso il sentiero. L'ho seguito: Gaspare era steso bocconi sulla neve. Si lamentava debolmente »*. Un bagno caldo, una frizione: Gaspare si riprende. Ancora spaventato racconta la sua brutta avventura. Tilly, rimasto sull'aia, viene fatto entrare. Lo festeggiano, gli danno da bere un brodo caldo. Ma lui non ha occhi che per il padroncino. *« Gli leccava le mani* — dice la madre —, *non si staccava da lui »*.

Francesco Fornari

Ovada. Gaspare Navicella, salvato dal cane (Foto Moisio)

Il grave incidente avvenuto al mattino sulla via Flaminia

Tre giovani morti su un'utilitaria per un sorpasso vietato a Roma

Le vittime avevano 27, 20 e 14 anni - Un camion, urtato da una « 500 » in fase di sorpasso, si è schiantato contro la loro auto - Ferito l'automobilista che ha provocato la sciagura

Roma. L'auto nella quale sono morte tre persone in uno scontro sulla Flaminia (Ansa)

(Dalla redazione romana)

Roma, 9 gennaio.

Lanciata in un sorpasso vietato, una Fiat « 500 » ha provocato stamane tre morti. Per quattro ore i loro corpi sono rimasti sulla strada, stretti tra le lamiere dell'auto completamente distrutta. L'automobilista che con la manovra azzardata ha provocato il disastro è ferito.

E' accaduto alle 8,30 sulla « consolare » Flaminia, all'altezza del chilometro 9,500, dove uno svincolo collega la « statale » con lo stabilimento della Fiat.

Secondo i rilievi ancora non definitivi compiuti dalla polizia stradale, la «500» condotta da Giuseppe Toscano, di 21 anni, diretto a Roma, nel superare un'altra vettura si è spostata sulla sinistra e ha urtato un camion « Om Lupetto », guidato da Mario De Santis, di 22 anni, che sopraggiungeva in senso contrario.

La « 500 » del Toscano urtava contro una Lancia Fulvia, mentre il camion andava a schiantarsi contro una « 500 » con a bordo tre giovani, Giancarlo D'Alessandri, di 27 anni, la cugina, Giulia D'Alessandri, di 20 anni, e Ermellino Pulsella, di 14 anni, tutti tre di Riano Flaminio che sono morti sul colpo.

Due ore dopo l'incidente, mentre i tre giovani, ormai privi di vita, erano ancora nella « 500 » imprigionati tra le lamiere, la moglie di Giancarlo D'Alessandri, Franca Ausonia, di 26 anni, e la madre, Rosina Bertolacci, di 65 anni, che con un'altra vettura percorrevano la Flaminia, si sono trovate improvvisamente di fronte ai corpi dei loro congiunti e sono state colte da malore.

Tre morti a Cagliari in una sciagura stradale

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 9 gennaio.

(m. g.) Tre persone, due coniugi e la loro figlia, sono morte e un'altra è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale accaduto questa sera sulla statale 131, a cinque chilometri da Cagliari.

I morti sono il maresciallo dell'Aeronautica militare Achille Pinna, di 48 anni, sua moglie Domenica Atzeni, di 46, e una loro figlia, Donatella, di 13 anni, studentessa della scuola media, tutti e tre di Cagliari. Il ferito, per il quale i sanitari si sono riservati la prognosi è un impiegato cagliaritano, Ivano Cubras, di 48 anni.

Secondo quanto hanno potuto stabilire gli agenti della polizia stradale che si sono recati sul luogo dell'incidente, il maresciallo Pinna, che guidava una « 1100 » Fiat, non avrebbe rispettato il segnale di « stop » nell'immettersi nella statale 131 che collega Cagliari con Sassari.

A forte velocità, diretta verso Cagliari, è giunta una Fulvia, guidata da Ivano Cabras che ha speronato la « 1100 ».

Per tre ore ad Ivrea

Sciopero dei postini per le monete d'argento

Ivrea, 9 gennaio.

(c. a.) Le mille lire d'argento, che la Zecca italiana ha coniato per ricordare il centenario dell'Unità — una moneta avrebbe dovuto essere assegnata a ogni dipendente statale in occasione della paga di dicembre — hanno provocato oggi a Ivrea uno sciopero dei portalettere. Dodici postini, sui venti in servizio in città, si sono infatti astenuti dal lavoro per tre ore.

Da quanto risulta, di mille lire d'argento all'ufficio postale di Ivrea ne sono state consegnate trenta, mentre il personale conta settantaquattro unità, per cui il direttore, non avendo ricevuto disposizioni in proposito, ha deciso di sorteggiare le monete, come è avvenuto in molti altri uffici statali. Questo sistema, però, non è stato gradito dai portalettere, i quali oggi hanno messo in atto la loro protesta incrociando le braccia.

Al Lotto sulla ruota di Cagliari

I milanesi hanno perduto un miliardo giocando il 71

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 gennaio.

(g. m.) Dal novembre 1969 a oggi i milanesi hanno perso più di un miliardo giocando al Lotto il 71 su Cagliari in ritardo di 167 turni; nel compartimento di Milano che comprende gran parte della provincia, le puntate sul fatidico numero si aggirano sui 17 miliardi.

La cifra a prima vista può sembrare colossale, ma in realtà non lo è; ogni settimana, infatti, a Milano si giocano al Lotto circa 900 milioni. L'anormalità sta soltanto nel fatto che dal novembre di due anni orsono la preferenza delle puntate è riservata al 71 sulla ruota di Cagliari.

Il botteghino del Lotto dice da due anni a questa parte se si verificano le maggiori puntate è quello di via Santa Maria Segreta 4 in pieno centro e a due passi dalla Borsa. Qui ogni settimana alcune « cooperative » di giocatori puntano di volta in volta cifre che si aggirano anche sui 100 milioni, che vengono sistematicamente perdute in quanto il 71 su Cagliari non è ancora uscito.

« Non siamo mai stati in grado di accertare — ha dichiarato il cav. Salvatore D'Aquino, gerente del banco — *se si tratta di una società costituita tra poche persone o se invece è una cooperativa numerosa: da noi viene di volta in volta un incaricato diverso col denaro appena ritirato dalle banche vicine. In questa zona ci sono grossi professionisti, agenti di cambio e procuratori di Borsa, e anche una miriade di dipendenti degli uffici statali. E' difficile stabilire chi sono i veri scommettitori. Sta di fatto però che il loro accanimento è instancabile. Hanno cominciato con pochi milioni, sui numeri ritardatari poi hanno via via aumentato la posta fino a raggiungere anche i 100 milioni ».*

Regina Coeli sarà smantellato e i detenuti portati a Rebibbia

Il trasferimento, previsto da tempo, viene attuato con lentezza perché due famiglie vivono ancora nel carcere sulla via Tiburtina

(Dalla redazione romana)

Roma, 9 gennaio.

Regina Coeli sarà presto smantellato e i 1200 detenuti del carcere « mandamentale » romano saranno trasferiti nel nuovo penitenziario di Rebibbia, sulla via Tiburtina. Nei vecchi edifici di via della Lungara, costruiti 400 anni fa sul lungotevere, resteranno gli uffici amministrativi e i laboratori del centro clinico, con un paio di reparti per i detenuti del centro. I locali inutilizzati saranno probabilmente distrutti.

Previsto già da qualche tempo, il trasferimento dei detenuti non è ancora avvenuto per la lentezza con cui la commissione incaricata di arredare il nuovo carcere svolge i lavori e anche per una vertenza di carattere amministrativo.

Due famiglie vivono ancora all'interno di Rebibbia e rifiutano di andarsene se non avranno prima assegnata una nuova abitazione. Sono le famiglie dei fratelli Micozzi, che abitano una casetta costruita qualche decennio fa in aperta campagna, ma ormai completamente circondata dalle alte mura del nuovo penitenziario.

Il complesso di Rebibbia, per il quale nel 1960 furono stanziati oltre 4 miliardi e mezzo, è uno dei più moderni d'Europa: ci sono celle moderne, abbastanza ampie e dotate dei servizi igienici, locali per la ricreazione dei detenuti e laboratori di lavoro. Ma tutto rischia di restare ancora inutilizzato se non si provvederà alla sistemazione delle famiglie Micozzi.

In carcere perché non pagò il canone della Rai-Tv

Grosseto, 9 gennaio.

Non pagare il canone dell'abbonamento alla televisione può costare anche due giorni di detenzione. E' accaduto ad un'anziana signora, Clara Martinelli, di 63 anni, della comunità di Nomadelfia di Grosseto che non aveva versato la tassa Rai-tv.

La donna non pagò la relativa contravvenzione e la Procura della Repubblica di Grosseto ha convertito la pena pecuniaria in una pena detentiva di 2 giorni. *(Ansa)*

La Ditta

Valstar S.p.A.

Via Botero 23 (P.zza Solferino)
tel. 518.055 Torino

Per cessazione della propria attività di vendita diretta al pubblico, attua, a mezzo della PI.EMME s.r.l. una vendita straordinaria di n. 10.000 capi di confezione con sconti variabili dal 60-70% di tutta la merce giacente del proprio negozio, comprendente capi delle Ditte: VALSTAR, BALMAIN, JEAN PATOU e delle migliori case nazionali ed estere.

L'INIZIO DELLA LIQUIDAZIONE AVRA' LUOGO DALL'11 GENNAIO 1971.

Certi di una Vostra gradita visita, la VALSTAR S.p.A. *e la* PI.EMME s.r.l. *anticipatamente ringraziano.*

Industria metalmeccanica mette in vendita
TRANSFER HONSBERG
composto da sette unità operatrici ad alesare, due unità operatrici a forare e maschiare e due unità operatrici a forare ed alesare collegate ad unico bancale con unità a comando elettromeccanico (non idraulico). Potenza installata 60 KW. Anno costruzione 1961. Funzionante ed in ottimo stato. Per visite telefonare 02-5977 int. 413 Milano.

PELLICCERIA F.lli GIORGI

Vendita tradizionale

per fine stagione a prezzi eccezionali

Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 535.629 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.175 - Torino
Via Cavour 3, tel. 26.60 - Vercelli

ernia

Il metodo moderno senza molle e senza pelotte
MYOPLASTIC - KLEBER
mantiene l'ernia a posto «COME CON LE MANI»

Informazioni e prove gratuite:
TORINO: Ufficio Farmacia Ordine Mauriziano - Galleria Umberto I (Posta Palazzo). Tutti i giorni.
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta della Lega. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia già Taffone, via Roma. Tutti i giorni.
IMPERIA: Farmacia dr. Savaro, via S. Bonfante. Lunedì 11 ore 9-12.
GENOVA: Ag. Gen. Farmacia Internazionale, via L. Fregoni 1/3, tel. 361.375. Tutti i giorni.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma. Tutti i giorni.
NOVARA: Farmacia dr. Confessa, piazza Cavour. Lunedì 16.

I dati Istat sulla migrazione interna 1962-'69

Un italiano su quattro ha cambiato residenza

Nel 1963 (è la punta massima) hanno lasciato le regioni del Sud oltre duecentomila persone - Cambia il fenomeno dell'inurbamento: poli di attrazione sono i comuni non capoluoghi intorno ai grandi centri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 gennaio.

Dodici milioni e mezzo di italiani, pari a circa un quarto della popolazione totale, hanno trasferito la loro residenza in altro Comune nel periodo compreso tra il 1962 e il 1969. Il 43,9 % del movimento migratorio interno è avvenuto nell'ambito dell'Italia settentrionale, il 12,3 % nell'Italia centrale e il 21,2 % nell'Italia meridionale e insulare. La rimanente quota si riferisce a persone che hanno compiuto negli otto anni più di uno spostamento. Dei 12.543.000 trasferimenti, 6.093.000 sono stati individuati nel Settentrione, 2.285.000 nell'Italia centrale, 3.339.000 nell'Italia meridionale e insulare.

L'entità del fenomeno è stata accertata dall'Istituto centrale di statistica nel corso di una indagine, che si è conclusa in questi giorni. Non vi sono dubbi sulla fondatezza dei risultati. *« L'Italia* — osserva il presidente dell'Istat, De Meo, in una relazione illustrativa. — *è uno dei pochi Paesi, tra quelli più progrediti nel campo statistico, in cui viene attuata la registrazione sistematica del movimento naturale e migratorio della popolazione, nonché la pubblicazione mensile dei dati a livello provinciali. La registrazione si fa attraverso l'anagrafe, che è soggetta a continuo controllo da parte del ministero dell'Interno e dell'Istituto centrale di statistica. I dati dei trasferimenti anagrafici per l'interno corrispondono, nella generalità dei casi, agli effettivi movimenti, poiché gli immigrati hanno tutto l'interesse a rendere tempestivamente la dichiarazione di trasferimento ».*

Tale dichiarazione è necessaria per ottenere l'iscrizione anagrafica e l'iscrizione è indispensabile per potere usufruire dei diritti previsti dalle disposizioni vigenti per gli assegni familiari, la partecipazione alle scuole, l'assistenza sanitaria, il collocamento, l'assegnazione di abitazioni ai lavoratori.

Si è potuto stabilire che l'emigrazione netta totale dall'Italia meridionale e insulare tra il 1962 e il 1969 è stata di 1.041.000 unità corrispondenti ad una media annua di 130.000; 798.000 verso l'Italia Settentrionale e 247.000 verso l'Italia Centrale. Sono 36.000 persone sono, invece, emigrate nell'intero periodo dall'Italia Centrale. L'emigrazione dal Sud ha toccato la punta più alta nel 1963 con 204.000 unità, registrando poi una forte riduzione sino al 1965 e successivamente un netto rialzo.

Una più attenta valutazione dei dati riguardanti l'emigrazione interna secondo il tipo di Comune ha portato alla conclusione che in Italia si sta verificando una trasformazione del fenomeno dell'urbanesimo che sembra ora caratterizzato più che da trasferimenti verso i grandi centri da spostamenti verso i centri urbani in genere. Nell'ultimo decennio, in particolare, si sono avute forti immigrazioni in Comuni non capoluoghi situati intorno ad alcuni centri urbani di maggiore dimensione: più precisamente sono sorti nuovi insediamenti o altri già esistenti sono aumentati di ampiezza fino a costituire « complessi » di Comuni contigui gravitanti intorno al capoluogo, con un incremento naturale e migratorio positivo e con caratteristiche demografico-economiche unitarie pur nella loro individualità.

Un esempio: per Torino, il saldo migratorio (iscrizioni anagrafiche meno cancellazioni) costituisce solo il 7,3 per cento del totale della popolazione se si fa riferimento al comune capoluogo e il 43,7 % se ci si riferisce agli altri comuni del « plesso ». Una situazione analoga si riscontra a Milano dove le corrispondenti percentuali sono pari al 2,2 % e al 32,0 %. Roma si trova in una condizione del tutto particolare, esercitando ancora una notevole attrazione: 10,4 % per il Comune e 15,1 % per gli altri comuni del « plesso ».

A Napoli, invece, si ha un saldo negativo del flusso migratorio del capoluogo (— 4,2 per cento) fa riscontro un saldo positivo (+ 11,1 %) negli altri comuni aggregati.

Quali variazioni si sono avute nel 1969? Su 1.554.000 cambiamenti di residenza solo 347.000 (22%) costituiscono trasferimenti da Comuni non capoluoghi a Comuni capoluoghi. Si sono registrati, poi, 303.000 (19,5%) spostamenti in direzione opposta con un saldo netto di 44.000 unità. La metà (49,6%) dei trasferimenti per l'interno è avvenuta tra Comuni non capoluoghi (770.000), mentre solo 134.000 spostamenti (8,6 per cento) si sono realizzati tra Comuni capoluoghi.

Nell'insieme dei comuni delle province di Torino, Milano e Roma il flusso migratorio continua in prevalenza da comuni di altre regioni, particolarmente dell'Italia meridionale e insulare. Per il complesso dei comuni della provincia di Napoli la maggior parte degli immigrati proviene da comuni della stessa zona o della stessa regione.

Giancarlo Fossi

Crisi più grave a Roma all'Ordine dei medici

Roma, 9 gennaio.

Il Comitato centrale della Federazione degli Ordini dei medici, riunitosi oggi per esaminare la situazione venutasi a creare nell'ambito del Consiglio dell'Ordine dei medici di Roma, ha deciso — informa un comunicato — di richiedere al ministero della Sanità l'immediato scioglimento del Consiglio direttivo dell'Ordine dei medici di Roma; di promuovere ulteriori opportuni accertamenti sui fatti, ascoltando i consiglieri e i revisori dei conti dell'Ordine dei medici di Roma, secondo quanto previsto dal regolamento approvato dal presidente della Repubblica con decreto 5 aprile 1950 n. 221; ed esprime infine disappunto e rammarico per non avere il Consiglio direttivo dell'Ordine dei medici di Roma reso edotto tempestivamente il Comitato centrale della Federazione.

Tali decisioni — informa ancora il comunicato — sono state prese dopo aver udito la relazione del presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Peratoner; e dopo aver sentito il parere del dott. Cusaturi e quello del dott. Maledandri.

Quest'ultimo, dopo aver preso atto che *« è in corso una indagine della magistratura conseguente a un esposto di alcuni consiglieri dell'Ordine di Roma, ha constatato che dai fatti esposti risultano menomati l'autorità e il prestigio del Consiglio dell'Ordine dei medici di Roma ».*

(Ansa)

Ucciso a fucilate dal cugino

Trapiantati i reni di un ragazzo pavese

Milano, 9 gennaio.

(g. m.) Uno studente di Albino (Bergamo) e un operaio di Lecco hanno ricevuto i reni di un ragazzo di Miradolo Terme (Pavia), Franco Bianchi di 14 anni, colpito il 5 gennaio da una scarica di fiobert in fronte durante un gioco e morto al Policlinico di Pavia. I due sono ora ricoverati in camera asettiche al Policlinico di Milano e vi resteranno almeno un mese, assistiti da un gruppo di medici delle cliniche chirurgica, urologica e medica dell'università di Milano.

L'intervento, che potrà restituire ad una vita normale i due malati, è stato compiuto dal gruppo di chirurghi diretto dal prof. Milan.

Roma. Un'altra giornata primaverile: turisti e innamorati in piazza S. Pietro (Tel. Team)

Lui 21, lei 16 anni: erano fuggiti di casa nel Cuneese

Due fidanzati si sono uccisi con i gas dell'auto "Perdono: ma seppelliteci uno accanto all'altra,,

Abitavano a Spinetta - Li hanno trovati morti nella vettura parcheggiata sotto un paravalanghe a Pianche in Valle Stura - Il giovane, un meccanico in servizio militare a Roma, aveva abbandonato il reparto per non restare lontano dall'innamorata - Dopo essere rimasti insieme per tre giorni, hanno deciso di togliersi la vita - Hanno lasciato un biglietto indirizzato alla famiglie

Cuneo. Giuseppe Sidoli e Rosanna Pasero (Foto Bedino)

(Nostro servizio particolare)
Cuneo, 9 gennaio.

Due giovani cuneesi, lui 21 anni, in servizio militare di leva da poco più di tre mesi, lei non ancora sedicenne, si sono uccisi questa notte, sotto un paravalanghe, in Valle Stura, poco sopra la frazione Pianche di Vinadio.

Giuseppe Sidoli e Rosanna Pasero si sono avvelenati all'interno di un'auto, sulla quale erano fuggiti di casa, col gas di scarico del motore, fatto affluire nell'abitacolo con un tubo di plastica collegato al tubo di scappamento.

La vettura, una « 850 » azzurra, era parcheggiata sul lato sinistro della galleria (la seconda partendo da Pianche verso Sambuco) costruita lo scorso anno nella zona denominata «Salto del Camoscio», dove d'inverno la statale del Colle della Maddalena è spesso ostruita da slavine e valanghe.

Sono stati tre operai addetti a lavori di manutenzione stradale (stavano gettando ghiaia) a trovare l'auto con i due giovani, oggi verso mezzogiorno. Accanto ai corpi ormai privi di vita c'era un biglietto: « Ai nostri cari. Perdonateci; seppelliteci uno accanto all'altra nel cimitero di Spinetta ».

Spinetta è una frazione di Cuneo, lungo la strada per Peveragno; in borgata Tetto Ripa abitava Giuseppe Sidoli con la madre, vedova da alcuni anni, e due fratelli; altri due fratelli e due sorelle, nati dal primo matrimonio del padre, sono sposati e risiedono a Torino e in altre città.

Meccanico in un'officina cuneese, in ottobre il Sidoli aveva risposto alla chiamata alle armi; era stato destinato in Sicilia, al Car di Caltanissetta. Dopo il « giuramento », era stato trasferito a Cecchignola di Roma, alla Scuola di motorizzazione dell'Arma di fanteria.

La lontananza da casa e l'impossibilità di usufruire di permessi e licenze avevano reso più doloroso il distacco dalla fidanzata, alla quale era legato da un affetto profondo. Sono tutti elementi questi che aiutano a ricostruire il retroscena della tragedia di questa notte. Rosanna Pasero, la ragazza che ha voluto morire col fidanzato, abitava poco lontano, in frazione Madonna delle Grazie, via Cherasco 44; lavorava come apprendista pellicciaia; aveva 15 anni e mezzo.

Nel giorno di Santo Stefano si era sposato Adriano, uno dei fratelli della Pasero. Il Sidoli, giunto in licenza natalizia, aveva partecipato come invitato al matrimonio, a fianco di Rosanna. La relazione dei due giovani non era dunque contrastata.

Il 28 dicembre, allo scadere della licenza, Giuseppe era rientrato al reparto. Era ripartito oppresso da cupi pensieri. Ora i congiunti affermano che Giuseppe era apparso esaurito, stanco e pessimista. C'è da credere a questa loro impressione. Il giovane meccanico considerava ormai la separazione forzata dalla sua ragazza come un'ingiusta punizione.

Domenica scorsa, il colpo di testa. Il Sidoli usufruisce di un permesso di 24 ore, limitato al presidio di Roma. Invece sale sul direttissimo per Torino e lunedì è già a casa. Alla madre ed ai fratelli dice di aver avuto un altro permesso. Poi l'incontro con Rosanna. Che cosa si siano detti non si sa. E' certo che hanno concertato la fuga, attuandola quella sera stessa, sulla « 850 » di proprietà di Adriano Pasero.

Al mattino (è la vigilia dell'Epifania) la madre di Rosanna scopre che la figlia è scappata. Nel pomeriggio le due famiglie si consultano, ma non sanno quale spiegazione dare al fatto che i due ragazzi si sono allontanati senza più far ritorno a casa. Giuseppe non ha smesso la divisa e ciò induce la madre a ritenere che sia ripartito per Roma, portando con sé Rosanna. Questa infatti la supposizione che la madre della ragazza prospetta ai carabinieri, quando si reca in caserma a denunciare la scomparsa.

Da Cecchignola chiedono notizie anche i superiori del Sidoli, i quali sollecitano il Comando di compagnia dei carabinieri di Cuneo a raggualiarli sui motivi che hanno indotto il Sidoli a non rientrare dal permesso. Sono trascorsi soltanto tre giorni e per l'autorità militare non si tratta ancora di « allontanamento illecito » e tanto meno di diserzione.

Ma la disperata fuga dei due fidanzati sta ormai per avere una tragica conclusione. Per loro l'avventura sembra senza sbocchi. Vengono notati in alcuni paesi.

Ieri i due fuggiaschi erano a Vinadio. In un negozio hanno acquistato il tubo di plastica che doveva servire a trasformare l'auto in una camera a gas. Poi hanno risalito la statale verso le Pianche. Qui, verso le 20, Rosanna è entrata nel negozio di commestibili attiguo alla « Trattoria della Pace ». La titolare, Maria Tamagno, ha notato che indossava un cappottino bianco sui calzoni neri. La ragazza ha acquistato due scatolette di carne, antipasti con tonno e funghi, pane ed una bottiglia di « spuma ». Il fidanzato è rimasto al volante. Quindi sono ripartiti.

Sotto il paravalanghe hanno consumato la loro frugale cena. Poi Giuseppe ha infilato il tubo di plastica nel tubo di scappamento e attraverso un deflettore l'ha messo in comunicazione con l'abitacolo. Subito dopo ha messo in moto il motore. I due giovani si sono stesi sui sedili ribaltati e, tenendosi per mano, hanno atteso la morte.

Nino Manera

La tesi dei carabinieri di Roma

La droga vero movente nell'«affare» Jo le Maire

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 gennaio.

« La verità sul delitto di via Belisario e sulle venticinque coltellate che hanno ucciso Enrico Passigli, braccio destro di Jo le Maire, la scriveremo quando i carabinieri avranno concluso le indagini. E' una pista difficile, quella che seguiamo, ma se riusciamo a stringere l'anello centrale di due catene, l'Italia forse non sarà più il ponte della droga per il grande traffico internazionale ».

Questa dichiarazione, che rimette in discussione tutta l'inchiesta fin oggi condotta dalla Squadra Mobile romana, è stata rilasciata stamane da un alto ufficiale dei carabinieri.

E' stato spiccato un mandato di cattura per omicidio a Tony Riccobene e in carcere; secondo l'accusa è lui che il 23 dicembre ha ucciso Enrico Passigli. Le indagini dell'Arma portano ad un risultato diverso? *« E' inutile, per ora, arrestare* gangsters *di secondo piano ed entraineuses di terz'ordine: finora gli inquirenti hanno a disposizione quattro nomi: "Jo il sindaco". Francesca de Luca e Daniel Michelucci, in carcere per favoreggiamento; Francesco Riccobene, accusato di omicidio. Non posso dire che i quattro siano nomi sbagliati: dico soltanto che l'affare Passigli non si ferma qui; ci sono altre strade da battere e la rapinuccia che si conclude con venticinque colpi di coltello vibrati con ferocia inaudita, lascia perplessi. Ma la via della droga è difficile da battere ».*

Per la Squadra Mobile romana invece l'ipotesi della rapina è per ora l'unica fondata. Ma che cosa c'era allora in casa di « Jo le Maire » di tanto prezioso da spingere un ladro a diventare assassino? Per la polizia la « merce » da asportare in via Belisario non era ingombrante (droga? brillanti?) e forse era nascosta sotto le lampadine trovate allentate.

f. s.

Iniziate le arringhe dei difensori

Memoriale esplosivo al processo dell'Avis

(Dal nostro inviato speciale)
Pavia, 9 gennaio.

Al processo per il sangue annacquato sono iniziate le arringhe dei difensori. Come è noto per sei imputati il p. m. ha chiesto complessivamente trentasei anni di reclusione.

Ha aperto la serie l'avv. Franzini, difensore di una delle impiegate della sezione « Avis », la signorina Luigia Emanuelli, addetta alla distribuzione dei flaconi presso l'emoteca che era stata allestita all'interno del Policlinico San Matteo. Secondo l'accusa — il pubblico ministero ha chiesto la condanna a cinque anni e mezzo di reclusione — la giovane era al corrente che molti dei flaconi contenevano sangue annacquato.

Il difensore chiedendo l'assoluzione dell'impiegata ha sostenuto che tutta la vicenda è una colossale macchinazione. *«Questo è il processo delle prove inquinate, del sangue annacquato* — ha affermato l'avv. Franzini —, *prove volute dalle varie baronie universitarie e dai dirigenti del Policlinico per distruggere gente innocente, costruendo falsi elementi, aiutati da falsi testimoni ».*

La parola è passata quindi al difensore dell'ex presidente dell'Avis, padre Vincenzo Conti, l'avv. Dell'Acqua, il quale ha escluso la possibilità che il frate, più che altro presidente onorario, potesse essere al corrente dell'eventuale traffico di sangue annacquato. *« Sì, era in un covo di vipere* — ha esclamato il legale, riferendosi alla sezione Avis — *e chi aveva più forza la faceva valere; padre Conti era un coartato, per questo deve essere prosciolto ».*

E' seguita l'arringa dell'avv. Langscedel, difensore dell'amministratore dell'Avis, dott. Alfio Stracuzzi. *« Il compito del mio assistito* — ha sottolineato il legale — *era unicamente amministrativo. Vi chiedo pertanto l'assoluzione con formula piena ».*

Ad analoghe conclusioni è poi pervenuto l'avv. Baglioni per l'altra impiegata imputata, la signorina Gesuina Brusoni, una *« semplice dattilografa alla quale non si può attribuire responsabilità alcuna ».* A questo punto l'udienza è stata sospesa e rinviata a lunedì mattina.

Dal carcere intanto, dove è rinchiuso dopo l'arresto in aula, Temistocle Galandra per il quale il p. m. ha chiesto 8 anni e tre mesi, ha inviato stamane al tribunale un lungo memoriale: sedici pagine dattiloscritte in cui afferma di essere, assieme agli altri imputati, vittima di calunnie, di infamie, di una vera macchinazione, da parte dei dirigenti del Policlinico e dell'Avis; chiama in causa anche il settarismo politico; non risparmia attacchi a personalità politiche e amministrative di Pavia.

Franco Marchiaro

Terminata la lunga attesa della diocesi

Nominato dopo oltre un anno il nuovo vescovo di Tortona

E' monsignor Giovanni Canestri, un alessandrino di 53 anni - Nel 1961 era stato eletto vescovo e ausiliare del cardinale vicario di Roma - Non ancora stabilita la data d'ingresso nella diocesi

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 9 gennaio.

La lunga attesa della diocesi di Tortona, priva di un vescovo dal novembre 1969 è terminata. Paolo VI ha nominato oggi successore del dimissionario mons. Rossi un prelato che ha fatto lunga esperienza nel governo della diocesi romana. E' monsignor Giovanni Canestri, nato a Castelpina di Alessandria il 30 settembre 1918, « incardinato » come prete a Roma fin dalla giovinezza.

Le sue origini sono umili, il padre e la madre erano contadini e per inviarlo nella capitale, insieme con il fratello Claudio, anch'egli oggi sacerdote e parroco di San Alessandro ad Alessandria, dovettero vendere una parte della loro terra. Dal 1937, anno in cui giunse a Roma, la strada percorsa da Giovanni Canestri nella carriera ecclesiastica è stata lunga. Veniva dalle scuole medie compiute nel seminario vescovile di Alessandria ed entrava nel seminario maggiore dell'Università lateranense, dove doveva conseguire la laurea in teologia ed in *utroque iure*. Più tardi completava la preparazione ecclesiastica con una laurea in lettere e filosofia a Roma.

Ordinato sacerdote nel '41, veniva assegnato come vice parroco per molti anni nella chiesa di San Giovanni Battista De Rossi nella borgata dell'Alberone. Fu poi questa la caratteristica del suo impegno pastorale anche negli anni successivi, di essere cioè sempre destinato a zone periferiche della metropoli romana. Divenne infatti nel '50 parroco alla borgata Ottavia al limitare nord della città, e poi per altri otto anni della chiesa di S. Maria della Consolazione a Casalbertone.

Giovanni XXIII, informato dell'attività intensa svolta da don Canestri in queste zone « difficili » del suburbio, lo volle come direttore spirituale del pontificio seminario romano maggiore, perché la sua conoscenza viva delle situazioni, tornasse di utilità alle nuove leve sacerdotali. Poi l'8 luglio del 1961 lo fece tornare nel vivo dell'impegno pastorale, nominandolo vescovo e ausiliare del Cardinale vicario di Roma.

Filippo Pucci

Soddisfazione a Tortona per la nomina del presule

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 9 gennaio.

La nomina del nuovo vescovo è stata accolta con viva soddisfazione dal clero e dai fedeli della diocesi di Tortona.

La data d'ingresso del nuovo titolare della diocesi di Tortona, 102° successore di San Marziano, primo vescovo nel 127 d.C., considerata la prolungata « vacanza », non dovrebbe tardare. Il clero e i fedeli negli ultimi mesi non avevano nascosto il loro disappunto verso Roma per il persistere della crisi di governo della diocesi, crisi che perdurava dal novembre del 1969, da quando cioè, ufficialmente per motivi di salute, si era dimesso il vescovo mons. Rossi.

Una prova dello stato di disagio si era avuta nelle scorse settimane quando i consigli pastorale e presbiteriale erano stati chiamati a pronunciarsi su tre mozioni presentate da altrettanti sacerdoti che suonavano come chiara condanna dell'indifferenza per i problemi della diocesi. Aveva vinto la mozione più moderata (una proponeva addirittura una specie di sciopero del clero), che proponeva la nomina di cinque sacerdoti che avrebbero dovuto affiancare il vicario nella guida della diocesi.

f. m.

Aveva 70 anni, era medico

La scomparsa a Brescia del fratello di Paolo VI

E' stato colpito da attacco cardiaco - Era rimasto scosso dalla morte di un collega

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 9 gennaio.

(s. m.) Cordoglio nel mondo ecclesiastico per la morte del dott. Francesco Montini, fratello minore di Paolo VI, deceduto ieri sera alle 22,30 per attacco cardiaco. La morte è avvenuta nel palazzo di via della Madonna delle Grazie, di proprietà della famiglia, vicino al santuario dove il Pontefice 51 anni or sono celebrò la prima messa. Erano ad assisterlo la moglie ed i medici curanti. Aveva 70 anni ed era padre di due figli.

Sofferente da una decina di anni per i postumi di un infarto, il dott. Montini è rimasto molto scosso ieri nel tardo pomeriggio alla notizia della morte di un collega della clinica Fatebenefratelli di via Vittorio Emanuele, dove entrambi da parecchio tempo prestavano la loro opera. Il dott. Montini dirigeva il gabinetto delle analisi.

La notizia è stata comunicata ancora nella notte a Paolo VI; l'altro fratello, Lodovico, prima deputato e poi senatore fino alla penultima legislatura e tuttora presidente dell'Assistenza aiuti internazionali, è giunto da Milano dove svolge in prevalenza la sua attività.

I funerali del dott. Montini sono stati fissati per lunedì pomeriggio, alle 15. Stamane moltissimi cittadini si sono recati nell'abitazione del compianto scomparso, in via delle Grazie 17, per rendere omaggio alla salma: tra le autorità il vescovo di Brescia, mons. Luigi Morstabilini.

Il messaggio di Saragat

(Dalla redazione romana)
Roma, 9 gennaio.

Il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha inviato a Paolo VI il seguente telegramma: *« La notizia della improvvisa scomparsa del fratello di Vostra Santità mi ratifrista profondamente. Con sincera partecipazione desidero giunga alla Santità Vostra l'espressione del mio commosso cordoglio. Come in ogni momento anche in questa ora di lutto il popolo italiano le è spiritualmente vicino ».*

Distribuzione ELENCO TELEFONICO 1971

L'AGENZIA DEFENDINI avverte che **martedì 12 corrente** inizierà la distribuzione del **nuovo elenco abbonati,** sia in città — partendo dalle zone centrali —, sia in Provincia.
Gli incaricati hanno l'obbligo di ritirare i **vecchi elenchi** (togliere le annotazioni personali).

IN CASO DI ASSENZA

si prega di dare l'incarico alla Custode o ad altro Abbonato vicino lasciando anche i due vecchi volumi.
Nulla è dovuto al fattorino: l'importo della commissione (L. 200 + ige) sarà addebitato dalla SIP sulla prossima fattura trimestrale.

L'abbonato che non desidera fruire del servizio a domicilio è pregato di informare l'incaricato e nei giorni seguenti riceverà il proprio buono con il quale, presentando l'ultima fattura trimestrale quietanzata e i vecchi elenchi, ritirerà l'elenco 1971, senza spesa alcuna, presso gli uffici della SIP - corso Inghilterra 7.

AGENZIA DEFENDINI

Servizio recapito Elenchi a domicilio - Telefono 53.40.33

SALVATORE FERRAGAMO S. P. A.

Primo annuncio della

vendita speciale di scarpe

ABITI, FOULARDS ed ACCESSORI

Torino - Via Roma, 108

COMUNICATO

HAAS

VIA ROMA, 320 - TORINO

LUNEDI' 11 GENNAIO AVRA' INIZIO LA TRADIZIONALE VENDITA DI

scampoli

di damaschi, velluti, broccati, tendaggi, tappeti e moquettes, unitamente ad uno stock di tessuti vari di arredamento a prezzi veramente particolari

Il “cecchino„ sui campi coperti di neve

Strage di uccelli migratori sulle colline della Riviera

Il freddo polare dei giorni scorsi ha sconvolto i piani stagionali dei «migratori» che si sono precipitati in massa verso [redacted] clima mite della costa ligure - Misteriosi cacciatori, avvalendosi dell'ambiguità della legge, li hanno attesi al varco e sterminati

(Nostro [redacted] particolare) **Albenga, [redacted] gennaio.**

Sulle colline che dal mare si inarcano verso le pendici delle Alpi Marittime, bianchissime, si sentono echi di sparatorie. Misteriosi cecchini, appostati tra gli alberi, tirano non appena qualche uccelletto [redacted] dalle macchie di cespugli chiazzati di neve e va [redacted] cerca di cibo, allo scoperto. Le vittime: tordi, ce[redacted], passeri, fringuelli, spioni verso il mare dall'ondata di gelo. Gennaio non è [redacted] migrazioni, ma in diverse parti della Liguria [redacted] si [redacted]no mai viste tante anitre, [redacted] tante cesene, quegli uccelli simili ai tordi, di proporzioni più robuste, che nidificano nei boschi nordici [redacted] passano l'inverno in Italia.

Il freddo polare [redacted] giorni scorsi ha sconvolto i piani stagionali [redacted] migratori, costringendoli [redacted] uscire dai loro rifugi temporanei e provocando viaggi in direzioni non abituali. Gli uccelli che dalla Svizzera e dall'Austria avevano fatto tappa nel Nord italiano [redacted] precipitati in massa sui bordi della Riviera, e i cacciatori li hanno sterminati. Dopo mezza giornata sui campi e sulle colline che circondano l'aeroporto di Villanova d'Albenga un ragazzo mostra trionfante 114 uccelletti. Forse è un «fortunato»: altri si accontentano [redacted] meno. Ma quel che conta è l'agguato. Sulle alture di Testico, che formano un sistema di barriere a Ponente della Valle d'Albenga, gli uccelletti approdano fiduciosi. Il mare [redacted] a due passi. Dove gli incendi non hanno fatto il deserto (tronchi neri [redacted] pini [redacted] pendii bianchi [redacted] neve) boschi e macchie danno rifugio [redacted] temperature sopportabili. Il terreno scoperto offre mangime. Domenica mattina, camminando sulla strada di [redacted]. Damiano bianca [redacted] gelata, fui sorpreso dal frullare di tordi e passeri straordinariamente incauti, non sospettosi delle insidie del nostro paese. Volavano da un cespuglio all'altro attraversando la strada in cerca di pinoli e di ghiande. Un cacciatore li avrebbe fulminati senza fatica.

La caccia sulla [redacted] è vietata. L'articolo 37 della legge [redacted] agosto 1967, numero 799, sancisce il divieto «su terreno nella maggior parte coperto di [redacted]». Mancando indicazioni precise si dà alla norma l'interpretazione più favorevole al cacciatore: dove il terreno [redacted] è del tutto bianco si consente di sparare alla selvaggina non stanziale e [redacted] protetta. Cioè ai migratori (caccia aperta fino [redacted] 31 marzo), [redacted] anitre, trampolieri, tordi, cesene, colombacci, falchi [redacted] gazze (due specie quasi scomparse), ghiandaie [redacted] fringuelli. Quando c'è un'ondata di gelo e la neve compare anche in zona dal clima mite, qualche comitato provinciale della caccia rilascia singoli permessi ai cacciatori che si impegnano di star fermi in un appostamento, [redacted] una ba[redacted] di frasche. In realtà quasi tutti usano il foglio di carta per la caccia vagante, cioè per legalizzare la strage. Non mancano controllori severi, e molti fucili sono stati sequestrati a chi è stato sor[redacted] su terreni [redacted] chiazzati di [redacted] [redacted] comitati provinciali sono restii a rilasciare i permessi in queste occasioni. Infatti lo spirito della legge è ben chiaro: impedire la distruzione in [redacted]sa degli uccelletti che la [redacted]ve costringe a uscire allo scoperto in cerca di mangime.

Si fanno dispute bizantine sull'articolo 37. Ma i cacciatori che hanno una certa [redacted] scienza naturalistica riconoscono [redacted] che le sparatorie [redacted] giornate di neve e [redacted] gelo [redacted] piena violazione della legge, al di là della misura [redacted] terreni ammantati di bianco. La strage viene deprecata da molti cacciatori esperti, come prova [redacted] immaturità parallela alla [redacted]nia [redacted] uccidere (i contadini raccontano [redacted] uomini che scaricano le doppiette [redacted] rospi se la giornata [redacted] stata magra). Esiste un'abbondan[redacted] letteratura sul cacciatore grande amico [redacted] bosco e degli animali, avvicinati e osservati da vicino nelle lunghe peregrinazioni sui monti. E' vero, ci [redacted] cacciatori che sparano poco e con discernimento; si comportano [redacted] cultori di botanica e di biologia; hanno ripugnanza per gli stermini; cercano di tutelare le specie in via di estinzione. Ma gli italiani [redacted]niti di porto d'armi sono oltre 1.200.000 (in Germania [redacted] mila). Quanti possono dirsi amici della natura? Al vedere quel che è accaduto nei giorni [redacted] dell'ondata di freddo, in Liguria, [redacted] Toscana, in tutte le zone di temporaneo rifugio per i migratori, c'è da dubitare.

«L'istinto della caccia [redacted] connaturato», «la difesa degli uccelletti è una manifestazione [redacted] ipocrisia, di sentimentalismo alimentato da gruppi estetizzanti»: abbiamo ascoltato tante volte queste ritorsioni. Oggi, fortunatamente, il pubblico impara a ragionare. [redacted] comincia [redacted] capire che la selvaggina (compresi i passeri) non è affatto «cosa di nessuno», a disposizione dei cacciatori liberi di uccidere su terreni altrui, senza tener conto degli interessi dei proprietari. Questi interessi, in molti [redacted]si, coincidono con la salvezza degli uccelletti [redacted] di altri animali, fattori di un equilibrio biologico che fino a ieri ben pochi sapevano valutare. I contadini non sono più affascinati irrazionalmente dagli insetticidi chimici e, al tempo stesso, non [redacted]derano più nemici assoluti i predatori. Tanti selvatici apparentemente inutili, come i falchi e i ricci, garantivano un equilibrio misterioso che è stato spezzato. La distruzione dei falchi ha avuto [redacted] conseguenza l'aumento rapido [redacted] impressionante delle vipere. Le perplessità [redacted] i cacciatori acquistano così [redacted] componente utilitaria che dà maggior efficacia [redacted] discorso teorico sui valori dell'ambiente.

Abbiamo in Italia diverse federazioni e associazioni di cacciatori, protette da parlamentari zelantissimi nel proporre di allungare la stagio[redacted] venatoria. Ma abbiamo anche associazioni e leghe [redacted] la protezione degli uccelli con larghissimo seguito: una «Pro natura», una commissione per la conservazione della [redacted] presso [redacted] Cnr hanno illustrato quali enormi danni stiamo arrecando alla [redacted] su cui viviamo. Se tutti gli italiani coscienti, cacciatori [redacted] no, si accordas[redacted] per fare smettere i trucchi ignobili che legalizzano le stragi sulla neve? E' stato ripetuto mille volte che molte specie stanno sparendo, [redacted] sospendessimo la caccia per un anno?

Mario Fazio

Dal primo aprile

Un [redacted] ogni [redacted] [redacted] Roma e Milano

Roma, [redacted] gennaio.

Un [redacted] ogni ora tra Roma e Milano, in entrambi i sensi, a partire dal primo aprile: si tratterà di un [redacted] dell'Alitalia, che, in conside[redacted] dello sviluppo dei viaggi fra la capitale ed [redacted] capoluogo lombardo [redacted] in vista del maggior traffico estivo, ha in fase avanzata di studio l'iniziativa.

Fra i nuovi collegamenti [redacted] gli altri già programmati, il numero dei [redacted] andata-ritorno tra [redacted] due città [redacted]gerà la trentina. Il servizio, effettuato [redacted] aerei Caravelle, verrà svolto quotidianamente, in entrambi i sensi, fra le ore 7 e 1. *(Ag. Italia)*

Prezioso cardellino rubato [redacted] mostra ornitologica

Treviso, 9 gennaio.

(b. b.) Un cardellino albino pezzato, [redacted] raro valore, [redacted] stato portato via [redacted] sua gabbia durante lo svolgimento della Mostra ornitologica e del Concorso internazionale [redacted] canto a Castelfranco Veneto.

Il cardellino — campione della [redacted] e, a detta [redacted] conoscitori, [redacted] vera rarità — è sparito improvvisamente dalla sua gabbia. E' [redacted] il proprietario, Arrigo Martin, di Pravisdomini (Udine), a fare la scoperta. [redacted] organizzatori della mostra hanno interessato tutte [redacted] associazioni ornitologiche italiane affinché, attraverso i loro iscritti, si possa giungere al recupero dell'uccello.

Non era mai accaduto

Università di Genova diminuiti gli iscritti

La flessione è [redacted] 20 per cento per i fuori corso - I cali più sensibili [redacted] Economia e Commercio, Magistero, Scienze e Ingegneria

(Dal nostro corrispondente) **Genova, [redacted] gennaio.**

Per [redacted] prima volta, in questi ultimi quindici anni, l'università di Genova registra una flessione [redacted] trascurabile nel numero [redacted]plessivo degli iscritti. In particolare, rispetto all'anno accademico 1969-70, tale numero è calato per il 1970-71 [redacted] per cento, passando da 21.391 a 20.457. Un'indagine condotta dall'Ires, l'Istituto ligure di ricerche economiche e sociali diretto dal prof. Sergio Vacca, sottolinea il fenomeno facendo rilevare [redacted] altre sedi universitarie dell'Italia settentrionale, Milano e Torino in special modo, *«vedono invece confermata e amplificata [redacted] tendenza all'aumento della popolazione studentesca»*. La flessione riguarda [redacted] solo gli studenti fuori corso che subiscono [redacted] decurtazione di oltre il 20 per cento (da 3820 a 3043) ma anche le matricole che passano da 6098 a 6003 (meno 1,6 per cento) e [redacted] studenti iscritti agli [redacted] di [redacted] successivi al primo (da 11.473 a 11.411: [redacted] 0,5 per cento).

Quali [redacted] possibili cause di questa recessione? Per spie[redacted] il fenomeno, l'Ires avan[redacted] tre ipotesi:

1) Dirottamento (per le [redacted]tricole) [redacted] trasferimento (per i già iscritti) verso altri atenei, particolarmente quelli di Torino, Milano, Pavia e Pisa. Le cause vengono attribuite ai criteri molto restrittivi adottati dalle facoltà genovesi, tali da non facilitare la carriera scolastica, ed al rapporto tra [redacted] offerte di lavoro rivolte [redacted] laureati della nostra università e a quelli laureati dagli atenei di Milano e di Torino. Tale rapporto risulta essere di 1 a 5, maggiormente aggravato dal fatto che le offerte ai giovani laureati [redacted] Genova provengono da aziende non liguri che favoriscono così la «fuga dei cervelli».

2) Minor grado di attrazione da parte dell'Università [redacted] Genova nei confronti degli studenti delle province di Imperia, La Spezia [redacted] Alessandria.

3) Abbandono dell'università [redacted] parte di studenti lavoratori. Ciò, secondo l'Ires, potrebbe spiegare la drastica riduzione degli studenti fuori corso.

L'indagine prosegue con alcune cifre riguardanti le singole facoltà. Scienze politiche [redacted] Giurisprudenza: la prima registra un aumento complessivo degli iscritti del 29,4 per cento (l'aumento supera il [redacted] per cento per quanto [redacted] le matricole: da 532 a 799); la seconda vede un incremento nel numero degli iscritti pari al 14,4 per cento (per le matricole: + 26,2 per cento).

Medicina: le matricole sono aumentate del 22 per cento (da 571 a 700) e gli iscritti complessivi del 13,2 per cen[redacted] (da 2165 a 2451).

Farmacia: contro un considerevole aumento nelle immatricolazioni (+ 56,6 per cento) v'è un modesto [redacted]mento [redacted] numero complessivo degli iscritti (+ 2,8 per cento).

Lettere e Filosofia: [redacted] aumentate [redacted] matricole (+ 21 per cento) [redacted] drasticamente diminuiti i fuori corso (— 60,9 per cento) e gli studenti iscritti agli anni successivi [redacted] (— 8,4 per cento). Il numero complessivo degli iscritti segna una flessione dell'8,1 per cento.

Economia [redacted] commercio: gli iscritti complessivi sono diminuiti di un terzo (da 3799 a 1928: meno 31,1 per cento) [redacted] una flessione del 45,6 per cento nelle matricole e del 37,7 per cento nei fuori [redacted].

Magistero: [redacted] immatricolazioni si sono ridotte del 30,3 per cento (da 1303 a 996), il numero complessivo degli iscritti è sceso del [redacted] per cento.

Scienze matematiche, fisiche e naturali: [redacted] immatricolazioni [redacted] calate del 13,6 [redacted] cento, il numero degli iscritti complessivi registra una flessione dell'8,5 per cento.

Ingegneria: il triennio ha subito una flessione [redacted] 26,2 per cento; il biennio segna un incremento nel numero complessivo degli iscritti (da 1610 a 1763: + 9,5 per cento) da attribuirsi esclusivamente alla dinamica degli studenti fuori [redacted] (più 76,4 per cento) mentre le immatricolazioni calano dell'11 per cento e gli studenti iscritti [redacted] del 19 per cento.

Architettura: il numero complessivo degli iscritti [redacted]gna un incremento del 35,2 per cento.

f. d.

Miranda Martino “mattatrice„

Roma. Miranda Martino sta girando uno show per la televisione nel quale reciterà, presenterà ospiti e canterà: sarà la «mattatrice» in una delle prossime trasmissioni (f. Team)

Un altro fosco delitto compiuto nei pressi di Orgosolo

Lo zio dell'amante di Mesina ucciso mentre lavora col figlio

La vittima ha 57 anni, il ragazzo 15 - Il bandito Mesina (condannato all'ergastolo) si era nascosto in casa della nipote del contadino assassinato ed era sfuggito alla polizia a colpi di bombe a mano - Sarebbe prossima la liberazione del possidente rapito dai fuorilegge il 12 dicembre scorso

(Dal nostro corrispondente) **Cagliari, 9 gennaio.**

Un delitto [redacted] stato compiuto oggi [redacted] primo pomeriggio a soli due chilometri da Orgosolo. La vittima [redacted] contadino di 57 anni, Pietro Mereu, orgolese, zio di Anania Mules, la ragazza [redacted] ritiene sentimentalmente legata a Graziano Mesina, e nella cui [redacted] l'ex fuorilegge (che sta scontando l'ergastolo) fu [redacted] preso durante la sua latitan[redacted] In quella circostanza ci fu [redacted] conflitto a fuoco, e Mesina riuscì a farsi largo a colpi [redacted] bombe a mano.

Il delitto è avvenuto intorno alle 14. Pietro Mereu era intento a tagliar legna in località Miale. [redacted] con lui il figlio quindicenne Luigi. All'improvviso è comparso un uo[redacted] mascherato ed armato di fucile. Lo sconosciuto [redacted] vicinato al contadino [redacted] esploso due colpi da distanza ravvicinata alle spalle. Il figlio del contadino [redacted] rimasto per qualche istante paralizzato dal terrore, mentre l'aggressore si è dileguato. Con una camionetta [redacted] polizia Pietro Mereu è stato trasportato all'ospedale di Nuoro, ma ha cessato di vivere durante il percorso.

Nella zona sono affluiti reparti dei carabinieri ed [redacted] genti di pubblica sicurezza. Si è iniziata una battuta che è stata sospesa con il calar della sera. Dell'assassino non è stata trovata alcuna traccia. Sul luogo dell'omicidio gli inquirenti hanno trovato un fazzoletto, che si presume appartenga all'aggressore.

Ad Orgosolo l'omicidio ha destato profonda impressione. [redacted] paese questa sera era in subbuglio. Pietro Mereu aveva precedenti penali ed [redacted] sorvegliato speciale. I suoi conti [redacted] la giustizia, tuttavia, sono stati sempre di piccola entità. Era stato anche denunciato per fabbricazione [redacted] monete false. Nel suo passato [redacted] probabilmente ricer[redacted] il movente che è all'origine del delitto.

Una sorella della moglie della vittima, Maddalena Soro, era stata amante [redacted] poi moglie del famoso fuorileg[redacted] Liandru; la donna fu uccisa in un agguato nel '52. Liandru sta scontando l'ergastolo; recentemente è stata chiesta [redacted] lui [redacted] grazia. Nel dicembre scorso [redacted] appunto parlato [redacted] una sua imminente liberazione.

Intanto, sarebbe prossimo [redacted] rilascio di Mario Mereu, il facoltoso possidente rapito il 12 dicembre dai fuorilegge, [redacted] sette chilometri da Bari sardo, [redacted] provincia di Nuoro. Le trattative per il riscatto sarebbero [redacted] buon punto; secondo voci che circolano in Barbagia l'industriale [redacted] questrato potrebbe essere rimesso in libertà entro breve tempo.

Per il suo rilascio i fuorilegge avrebbero chiesto inizialmente un riscatto [redacted] milioni, una cifra troppo alta, nonostante le possibilità economiche dell'ostaggio. I banditi sarebbero tuttavia divenuti più ragionevoli nelle loro pretese, [redacted] avrebbero abbassato la [redacted] richiesta per il riscatto.

Mario Guerrini

Rubano la carrozzella [redacted] uno studente invalido

A Milano - Il giovane [redacted] ne serviva per andare all'Università - Non ha i soldi per acquistarne un'altra

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 9 gennaio.**

(g. m.) Uno studente universitario, paralizzato agli arti inferiori a causa di [redacted] malattia incurabile, è stato derubato della carrozzella che era [illegible] [redacted] per recarsi all'Università Cattolica dove è iscritto all'ultimo [redacted] di giurisprudenza.

Vittima del furto è stato Franco Begeja, di [redacted] anni, abitante a Milano in via Tito Livio [redacted]. Anche ieri [redacted] il giovane ha lasciato [redacted] carrozzella sotto la finestra della propria abitazione ed è stato accompagnato in casa dal padre, Halil Begeja, [redacted] oriundo albanese da tempo residente a Milano, dove fa il procacciatore di affari. Stamane, però, quando [redacted] studente è stato riaccompagnato al piano terreno perché potesse nuovamente prendere posto sul suo mezzo di locomozione, i genitori si [redacted] accorti che la carrozzella era sparita.

In un primo tempo i familiari dell'universitario hanno pensato a uno scherzo, sia [illegible] [redacted] cattivo gusto, ma [redacted] il trascorrere delle ore hanno dovuto rendersi conto di essere rimasti vittime di un furto. Stamane il Begeja è po[redacted] recarsi all'Università grazie all'aiuto di un collega che lo ha accompagnato [redacted] la sua auto. Qualora non venga ritrovata la carrozzella, però, il giovane sarà impossibilitato a frequentare [redacted] lezioni; la sua famiglia, infatti, non [redacted] [illegible] del denaro necessario all'acquisto di [redacted] carrozzella nuova.

Il tempo che farà

Al nord, al centro, sulla Sardegna e sulla Campania sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti sulle regioni centrali adriatiche. Banchi di nebbia in Val Padana. Sulle restanti regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità irregolare con possibilità di qualche isolata precipitazione. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *al nord deboli di direzione variabile, al centro, al sud e sulle isole da moderati a temporaneamente forti settentrionali.* Mari: *Jonio, basso e medio Adriatico agitati.*

Queste le temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città

Bolzano	-9	6	L'Aquila	-9	1
Trento	-7	7	Roma	-1	14
Verona	-1	7	Campob.	-1	3
Trieste	1	4	Bari	6	11
Venezia	-1	4	Napoli	5	12
Milano	-2	4	Potenza	-1	9
Genova	6	11	S. M. Leuca	6	10
Bologna	-10	4	Reggio C.	10	13
Firenze	2	15	Messina	11	14
Pisa	-3	14	Palermo	11	15
Ancona	3	5	Catania	5	16
Perugia	1	8	Alghero	6	13
Pescara	1	10	Cagliari	4	17

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	1	6
Londra	8	12
Berlino	-1	7
Amsterdam	0	1
Bruxelles	3	8
Madrid	-3	1
Mosca	-14	-1
Stoccolma	4	1
New York	-8	-4
San Francisco	9	12
Miami	21	26
Los Angeles	9	15
Chicago	-10	-4
Tokio	2	7
Hongkong	13	20
Buenos Aires	23	27
Montreal	-21	-16

La Regione emiliana per le acque inquinate

Bologna, [redacted] gennaio.

L'assessore regionale Mauro La Forgia e gli assessori alla Sanità delle province e dei comuni capoluoghi dell'Emilia-Romagna [redacted] [redacted] incontrati [redacted] discutere lo stato [redacted] di inquinamento delle acque nella Regione e per definire i temi da dibattere in un prossimo convegno sull'argomento.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 35
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12
	Largo del Tritone 159
GENOVA	Via E. De Amicis 2
IMPERIA	Corso Matteotti 16
BOLOGNA	Via Rizzoli 34
PADOVA	Galleria Ezzelino 5
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità SpA. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 — 10126 Torino. [illegible]

① Commerciali

CAUSA maggiore privato vende [illegible]

PIALLATRICE [illegible]

TURBINE [illegible] Alessandria.

② Artigianato

SALDATORE [illegible]

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO [illegible] FINANZIARIA FID [illegible]

A.A.A. PRESTITI [illegible]

A.A.A. ACCORDIAMO [illegible]

FIDAUTO [illegible]

A.A.A.A. FINCOTEX [illegible]

A.A.A. MUTUI [illegible]

A.A.A. CONFIAS [illegible]

A.A.A. PRESTITI [illegible]

A.A.A. ACCORDIAMO [illegible]

A.A.A. ALL'S [illegible]

A.A. AFIA [illegible]

A.A. FASANO [illegible]

A. AFFIDASI [illegible]

A. AFFIDO [illegible]

AFFARONE [illegible]

AVVIATA [illegible]

AVVIATISSIMO [illegible]

BAR [illegible]

CEDESI [illegible]

CEDO [illegible]

DITTA [illegible]

NEGOZIO [illegible]

NEGOZIO [illegible]

OCCASIONISSIMA [illegible]

PENSIONE [illegible]

SALUMERIA [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDO [illegible]

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A. ACQUISTO alloggetto mansarda [illegible] Telefonare 552.740.

A.A. FASANO [illegible] vende rapidamente contanti vostri alloggi.

A. ABITABILE centralissimo ambiente signorile vendesi 3 camere salone [illegible] Tel. 687.912.

A. DIRETTAMENTE Impresa [illegible] vende appartamenti da 2 a 3 camere semplici doppi servizi, negozi, magazzini, box. Ufficio vendita cantiere via Petrarca angolo via Saluzzo. [illegible]

ABITABILE [illegible] Madonna Campagna via Tiraboschi 17. [illegible] Tel. 537.066.

ABITAZIONE [illegible]

ACQUISTA appartamento direttamente libero, occupato, completo servizi Torino. [illegible]

AFFACCIANTESI parco Valentino - via San Pio V [illegible]

AFFARE via Tripoli, moderno due camere, cucina 7.100.000 [illegible] Tel. 581.735.

AFFARI. [illegible]

ALLOGGETTO [illegible]

ALLOGGI [illegible]

ALLOGGI [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

APPARTAMENTI [illegible]

APPARTAMENTI [illegible]

APPARTAMENTI [illegible]

APPARTAMENTI [illegible]

APPARTAMENTI [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

ATTICO [illegible]

BARRIERA MILANO [illegible]

BASSO COSTO [illegible]

CASETTA [illegible]

CASETTA [illegible]

CASETTA [illegible]

CAV. [illegible]

CAV. [illegible]

CAV. [illegible]

CENTRALE [illegible]

CLAVIERE [illegible]

CONDIZIONI INEGUAGLIABILI [illegible]

CONVENIENTISSIMO [illegible]

CORSO COSENZA [illegible]

CORSO MONCALIERI [illegible]

CORSO SEBASTOPOLI [illegible]

CORSO SEBASTOPOLI [illegible]

CORSO SIRACUSA [illegible]

CORSO TARANTO [illegible]

CORSO TRAIANO [illegible]

CORSO UNIONE SOVIETICA [illegible]

CROCETTA [illegible]

CUORE [illegible]

ECCEZIONALISSIMO [illegible]

DIANO MARINA [illegible]

ECONOMICISSIMO [illegible]

FRAZIONAMENTO [illegible]

INVESTIMENTO [illegible]

LAIGUEGLIA [illegible]

LIMONE PIEMONTE [illegible]

LOANO [illegible]

MAGNIFICA [illegible]

MONCALIERI [illegible]

MONOCAMERE [illegible]

MORGEX [illegible]

MUTUO FONDIARIO [illegible]

NEGOZIO [illegible]

NICHELINO [illegible]

NICHELINO [illegible]

OCCASIONE [illegible]

PESCARA [illegible]

PIAZZA BENGASI [illegible]

PIAZZA [illegible]

PIAZZA DELLA REPUBBLICA [illegible]

PIAZZA RISORGIMENTO [illegible]

PRECOLLINA [illegible]

PROSEGUIMENTO LOANO - BORGHETTO SANTO SPIRITO [illegible]

REDDITO [illegible]

RIVALTA [illegible]

RIVOLI [illegible]

SANTA RITA [illegible]

SERVIZIO VIE [illegible]

SESTRIERE [illegible]

STADIO COMUNALE [illegible]

VALTOURNANCHE [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDESI [illegible]

VIA BARLETTA [illegible]

VIA CASTELGOMBERTO [illegible]

VIA ONORATO VIGLIANI [illegible]

VIA SAN BERNARDINO [illegible]

VIA TONALE [illegible]

(Continua a [redacted] 12)

ATTIVITA' AGGIUNTIVA AD ALTO REDDITO

Seria organizzazione milanese offre duratura possibilità per un lavoro dignitoso da espletare [redacted] tempo libero.

Non necessitano speciali competenze e si escludono contatti diretti.

POTRETE AVERE UNA PARTECIPAZIONE IN PERCENTUALE AGLI UTILI OPPURE UN COMPENSO FISSO MENSILE

Si richiede disponibilità minima contanti L. 900.000 [redacted] multipli, normale autovettura, comprovate doti serietà.

Per maggiori chiarimenti scrivere precisando indirizzo e numero telefonico a:
- ETAS KOMPASS PUBBLICITA' 2o — 20100 MILANO -

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 11)

VIA Venaria 51 vendesi alloggi recente costruzione camere 1-2 tinello servizi. Attico 3 camere tinello terrazzo libero subito. Negozi alto reddito mutuo più facilitazioni pagamento. Telefonate 518.634.

⑤ Domande [redacted] alloggi, locali, terreni

AFFITTA società buon fabbricato signorile per deposito commerciale ufficio. Requisiti: interno cortile, piano terreno, servizi indipendenti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2510 — 10100 Torino».

CERCO camera cucina piccolo magazzino. Tel. 654.862.

PROSSIMI sposi entrambi impiegati cercano camera tinello zona Francia Pellicero. Tel. 733.005.

REFERENZIATI cercano due camere tinello servizi zona nord-est. Telefonare 772.447.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A.A. AFFITTASI mini alloggi zona centro. Tel. 747.054.

A. REFERENZIATO ammobiliato vendesi vuoto, affittasi 3-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538.594.

AFFITTANSI locali centralissimi uso ufficio laboratorio magazzino. Telefonare 540.274.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera, tinello, servizi. Tel. 352.865.

AFFITTASI alloggio o ufficio cinque vani e servizi. Via Pomba 14.

AFFITTASI alloggio signorile corso Rosselli 104 tre camere cucinino servizi, 7º piano libero subito, 60 mila mensili. Tel. 905.110.

AFFITTASI ampio appartamento tricamere tinello servizi cucinino, zona Francia. Tel. 755.795.

AFFITTASI appartamento 3 camere servizi ammobiliato. Tel. 669.963.

AFFITTASI bellissima mansarda piccoli posti con terrazzo. Tel. 532.996.

AFFITTASI Bobbio 12 salone 3 camere servizi. Tel. 690.067.

AFFITTASI corso Tassoni alloggio nuovo libero due camere doppi servizi. Telefonare 763.401.

AFFITTASI locali uso negozio ufficio, deposito zona Vanchiglia. Tel. 870.287.

AFFITTO vendo appartamento 3 camere cucina salone doppi servizi, corso Galilei. Tel. 653.017.

ALLOGGIO signorile nuova costruzione camere salone, due camere, tinello, cucinino, corso Francia. Aeronautica (Borgata Paradiso). Tel. 871.225.

AMMOBILIATO camera tinello servizi zona Molinette affittasi referenziatissimi. Tel. 678.304.

AUTOTRASLOCHI Dorin: 4000 camere, operai specializzati, furgoni imbottiti. Tel. 215.174.

AUTOTRASLOCHI Dorin: garanzia, operai fidati, furgoni. Prezzi modici. Telefonare 710.295.

CAUSA trasferimento estero affittasi negozio di circa mq 600 con nuove vetrine in zona centralissima città di Torino senza licenza o con licenza ampissima articoli di abbigliamento, valigerie, ecc. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2682 — 10100 Torino».

CROCETTA affittasi 5 locali più servizi uso ufficio o abitazione. Rivolgersi portineria via Legnano 26.

NEGOZIO centralissimo con ampio scantinato affitto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2669 — 10100 Torino».

PEIRON 43: tre camere cucina servizi, libero subito. Tel. 656.686.

⑦ Locali villeggiatura

A Ceriale vendiamo appartamenti vicino mare. Pronti subito. Facilitazioni. Telefonare 0182/90.739.

AL mare vendiamo alloggi massime facilitazioni pagamento. Impresa Muriale, Borghetto S. Spirito (Savona). Tel. 0182/96.066. Torino Tel. 876.410.

COGNE (Aosta) «Condominio San Grato», via Limnea Buscalla vende appartamenti centrali, panoramici, tutti comfort, vicinanze impianti, possibilità mutuo quinquennale. Vendita in loco oppure scrivere: via dei Mille 5 — 16031 Bogliasco (Genova).

MEDICO cerca affittare mesi estivi villa con giardino vicinissimo spiaggia riviera ligure. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9059 — 10100 Torino».

SPOTORNO affittasi camera cucina disimpegno vicinissimo mare. Telefonare 399.513 Torino.

⑧ Collegi [redacted]. Scuole

ACCONCIATORI, estetisti, callisti diventerete diplomandosi Scuola Olesi, corso Vittorio Emanuele 50.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

STUDENTE serietà cerca pensione famigliare zona Madama Cristina. Telefonare 750.387.

⑫ Domande impiego

A. GIOVANE signora indipendente pratica sensi andamento generale azienda commerciale, contatti clientela fornitori, banche libera subito. Tel. 795.735.

ABILE commessa occuperebbesi preferibilmente mezza giornata. Tel. 236.269.

ABILE organizzatore commerciale provata esperienza particolare conoscenza Torino Piemonte esamina proposte direzione filiale, assistente direzione commerciale od incarichi alto livello presso importante società. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5299 — 10100 Torino».

ANALISTA tempi metodi pluriennale biennale esperienza miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9033 — 10100 Torino».

CAPO ufficio 42enne capacità direttive e organizzative esperienza decennale nelle attrezzature stampi stampaggio macchine speciali presenza libero subito esamina offerte serie ditte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2681 — 10100 Torino».

CAPO settore confezioni uomo cerca impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2685 — 10100 Torino».

CAPO squadra produzione conoscenza di ogni macchina, carrozzeria e impianti, offresi. Tel. 291.236 ore pasti.

CHIMICO laureato 25enne militesente offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2697 — 10100 Torino».

CHIMICO laureato serio e preciso cerca impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2686 — 10100 Torino».

COMMESSO pratico tessuti e merceria cerca impiego. Telefonare 350.259.

CORRISPONDENTE [illegible] Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2671 — 10100 Torino».

DIPLOMATO 25enne [illegible] autista offresi. Tel. 521.569 ore pasti.

DISEGNATORE meccanico esperto cerca impiego. Tel. 644.113.

DISEGNATORE [illegible] Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5011 — 10100 Torino».

DISEGNATORE [illegible] Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2695 — 10100 Torino».

DISEGNATRICE [illegible] Tel. 360.351.

ESTETISTA diplomata offresi. Telefonare 950.234.

FOTOGRAFO esperto offresi studio pubblicità agenzia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2686 — 10100 Torino».

GEOMETRA esperienza lavori civili industriali cantieri esperto contabilità computo offresi a seria impresa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2691 — 10100 Torino».

GEOMETRA quarantenne pluriennale esperienza impianti riscaldamento e particolare attitudine alla collaborazione col committente libero subito occuperebbesi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5005 — 10100 Torino».

GEOMETRA ventiseienne ottime attitudini impiegherebbesi scopo miglioramento seria azienda o studio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 305 — 10100 Torino».

GEOMETRA 38enne decennale esperienza conduzione cantieri civili industriali offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9001 — 10100 Torino».

GIOVANE laureato economia assume qualsiasi incarico di fiducia o dipendenze ufficio commerciale. Telefonare 518.693 mattino.

GIOVANE maestra d'asilo bella presenza conoscenza francese inglese offresi cassiera festivi. Tel. 372.254, mattino.

GIOVANE 21enne militesente operatore meccanografico ibm offresi. Telefonare 235.406.

IMPIEGATA stenodattilografa spiccate capacità ventiseienne libera subito cerca impiego. Tel. 537.918.

IMPIEGATA 21enne pluriennale pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 293.101.

IMPIEGATO tecnico 2ª categoria lunga esperienza linee di montaggio piccole e grandi serie libero subito cerca impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2522 — 10100 Torino».

IMPIEGATO 33enne pratico lavori ufficio e contabilità offresi ore pomeridiane. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9069 — 10100 Torino».

INGEGNERE elettronico neolaureato corso Torino offresi serie ditte. Telefonare 692.476.

NEO laureato economia commercio, libero subito, obblighi militari assolti, impiegherebbesi adeguatamente presso banca, industria o seria azienda commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2654 — 10100 Torino».

NEOLAUREATO economia militeassolto volenteroso, dinamico spirito d'iniziativa attitudine ai contatti umani francese inglese impiegherebbesi. Disposto trasferirsi viaggiare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 439 — 10100 Torino».

OPERATORE lunga esperienza metro e mezzo iberne e attrezzi linee di montaggio offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2525 — 10100 Torino».

PERITO chimico tintore militeesente offresi qualsiasi impiego. Tel. 855.991.

PERITO chimico 24enne esperienza biennale conduzione reparto produzione offresi. Gazineo, via Wuillermin 9, Torino.

PERITO elettrotecnico trentatreenne provenienza esperienza ufficio tecnico, attrezzeria officina, buona conoscenza componenti elettromeccanici, pratica conduzione personale, offresi sistema Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2698 — 10100 Torino».

PERITO elettronico 1º impiego militeesente disposto a trasferirsi ovunque offresi. Tel. 794.233.

PERITO chimico 27enne esperienza conduzione laboratorio tecnologico offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2697 — 10100 Torino».

PERSONA seria occuperebbesi lavori vari ufficio pratica esercizi affitti riscaldamento o simili. Tel. 538.666.

PRATICA decennale spedizioni internazionali inglese francese introdotto clientela offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9061 — 10100 Torino».

PRODUZIONE programmazione analisi costi capo servizio settore industriale con esperienza ventennale di stabilimento offresi a seria azienda metalmeccanica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9079 — 10100 Torino».

RAGIONIERA offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3021 — 10100 Torino».

RAGIONIERA pratica contabilità meccanizzata prima nota bilanci offresi mattino. Tel. 589.974.

RAGIONIERA 2º impiego pratica lavoro ufficio mini mezzo. Tel. 324.709.

RAGIONIERA 20enne 1º impiego offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9066 — 10100 Torino».

RAGIONIERE laureato pensionato esperto contabilità meccanizzata bilanci offresi anche mezza giornata. Telefonare 614.769.

RAGIONIERE pratico anche paghe e contributi offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2695 — 10100 Torino».

RAGIONIERE ventenne cerca impiego solo pomeriggio. Tel. 256.491.

RAGIONIERE, 2º impiego, serio volenteroso, offresi. Tel. 669.748.

RAGIONIERE 24enne pratica macchine audit 2º impiego offresi. Tel. 761.600.

RESPONSABILE ufficio vendite trentenne studi medi superiori introduzione medie grandi industrie Torino Cuneo Aosta; esamina serie offerte impiego scopo miglioramento e definitiva sistemazione. Tel. 955.753.

SECRETARY-interpreter, German, economic, excellent command of English, French, Italian. Italian-French shorthand German bilingual diploma, long-term experience foreign languages, independent work, limited references, driver licence, seeks steady employment with good company in Italy, reply code 470.671 Publicitas S. A., Chiasso, or phone Chiasso/Switzerland 4.53.48 after 19.00.

SEGRETARIA d'azienda conoscenza francese disposta anche viaggiare offresi. Tel. 738.860.

SEGRETARIO albergo diplomato offresi. Tel. 521.349, ore pasti.

SIGNORINA studi ragioneria pratica fatturazione clientela occuperebbesi mattine presso negozio ramo arredamento boutique o ufficio. Tel. 538.808.

SIGNORINA ventiquattrenne indipendente auto propria, precisa, provata esperienza pratiche commerciali, cambiali, cerca impiego adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2700 — 10100 Torino».

SIGNORINA 30enne massima serietà e fiducia impiegherebbesi pratica lavori ufficio mano d'opera libera subito. Telefonare 550.208.

TRADUTTRICE settentrionale, ottima inglese danese, francese tedesco italiano e dattilografia, per motivi miglioramento cerca impiego presso importante azienda, possibilmente zona Beinasco. Telefonare 481.778.

UNIVERSITARIO cerca impiego part-time. Tel. 733.702, ore 9-12, 15-18.

UNIVERSITARIO matematica esegue ripetizioni scolastiche offresi anche solo pomeriggio. Tel. 365.579.

VENDEUSE abilissima presenza abbigliamento femminile maschile, referenziata, cerca buona sistemazione. Telefonare 550.669.

VENTOTTENNE pratica dinamica dotata carattere risoluto esperienza decennale acquisti programmazione contabilità cerca. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2311 — 10100 Torino».

17ENNE conoscenza bella presenza offresi preferibilmente mezza giornata. Telefonare 512.027.

18ENNE pratica desidera cerca impiego. Telefonare 354.451.

19ENNE seria intelligente volenterosa dattilografa pratica lavori ufficio diplomata paghe contributi e operatrice. Anche offresi per retro impiego preferibilmente zona Porta Nuova. Telefonare solo ore pomeridiane e serali. Tel. 535.569.

20ENNE svizzero diplomato scuola superiore commerciale offresi conoscenza commerciale lingua italiana francese inglese tedesco. Scrivere: Pietro N. Jean Frey, 4 rue de la Poste — 2800 Delémont (Suisse).

21ENNE ragioniera pratica contabilità e lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 778.790.

24ENNE diplomato e perito decennale in attività tecnico settore organizzativo esperienza inglese offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 125 — 10100 Torino».

25ENNE universitario bella presenza seria cerca impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9040 — 10100 Torino».

28ENNE contabile [illegible]

30ENNE [illegible] Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2678 — 10100 Torino».

34ENNE [illegible] Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2670 — 10100 Torino».

⑬ Offerte impiego

MENNE referenziata offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2671 — 10100 Torino».

18ENNE cultura universitaria accetterebbe qualsiasi lavoro serale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2640 — 10100 Torino».

A.A.A.A.A.A.A. MEZZA giornata è sufficiente ad elementi presenza morale conseguire ottimi guadagni. Retribuzione mensile premi incentivi. Appuntamento Tel. 488.303 domenica lunedì Sansoni.

A.A.A.A.A. IL mondo che rappresentiamo è conosciuto in tutto il mondo, e in Italia siamo addirittura i leaders. Cerchiamo giovani diplomati per inserirli nella nostra organizzazione commerciale in fase di sviluppo. La serietà di comportamento e voglia di fare, sono requisiti indispensabili. Sarà nostro compito dare subito ai candidati un'impostazione qualificante del lavoro. Offresi assunzione con retribuzione sindacale. Per il periodo di prova verrà dato un rimborso spese di lire 70 mila. Presentarsi ore 10-12, 15-19 all'hotel Roma, piazza Carlo Felice 60.

A.A.A. IMPORTANTE Società tedesca specializzata nell'istruzione alla vendita offre ad inesperti la possibilità d'inserimento dando nel contempo alte possibilità di guadagno. Non si richiede auto sufficiente cultura media. Presentarsi lunedì 11 ore 9-13, via Nizza 57, 1º piano scala destra.

A. IMPORTANTE Industria meccanica di precisione cerca capo reparto controllo qualità. Scrivere dettagliando curriculum: «Etas-Kompass Pubblicità 435 — 10100 Torino».

A abilissimi venditori pratici vendite privati stipendio premi provvigioni. Afra Italia, corso Rosselli 49.

A Cuneo cercasi agente con esperienza di vendita ai privati. Fisso garantito, alte provvigioni, assistenza previdenziale e mutualistica. Scrivere referenziando posti occupati, precisando età, a: «Etas-Kompass Pubblicità 407 — 10100 Torino».

AD intervistatrici esperte. 150 mila fisso, premi. Presentarsi Alfa, corso Rosselli 49.

ADVEA cerca studenti, impiegati ambosessi, cultura media, da preparare per brillanti sicure carriere, stipendi [illegible] mila-500 mila mensili, seguendo facile conveniente corso completo di specializzazione su calcolatori elettronici ibm/360, per eseguire prova psico-attitudinale gratuita: visitate, scrivete, telefonate Advea, via Santa Teresa 12 Torino, Tel. 537.207 - 539.273; Milano via Bordoni 30, Tel. 690.345; Genova via Roma 6/1, Tel. 53.868.

AGENZIA immobiliare specializzata in appartamenti alta classe assumerebbe collaboratori, collaboratrici 25-40 anni capaci seriamente attivare stabilità commerciale per vendite e autovetture. Scrivere dettagliando curriculum e precedenti livelli retributivi a: «Etas-Kompass Pubblicità 373 — 10100 Torino».

AGENZIA INA Cerca elemento esperto per produzione. Scrivere referenziando: INA, Ufficio Personale, via Roma 101 — 10123 Torino.

AIUTO commessa impiegata distinta bella presenza cerca abbigliamento via Roma. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5008 — 10100 Torino».

ASSISTENTE al direttore del personale cerca importante industria torinese. Si richiede: diploma, età 25-28 anni, buona esperienza di paghe e contributi e predisposizione ai problemi di reclutamento e selezione. Si offre inserimento in una moderna azienda e l'inquadramento nella 1ª categoria. Scrivere dettagliando esperienze e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 432 — 10100 Torino».

ASSISTENTE direzione di produzione pluriennale esperienza metodi analisi tempi assumesi da importante azienda metalmeccanica cintura Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3019 — 10100 Torino».

ASSISTENZA et direzione casa, coniugi anziani cercano signora ottime referenze controllabili educata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3002 — 10100 Torino».

ASSUMESI da importante ditta apprendista volenterosa e svelta per aiuto lavori ufficio e magazzino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9050 — 10100 Torino».

ASSUMESI da importante azienda commerciale impiegato massimo trentenne pratiche import-export et ufficio approvvigionamenti. Citare referenze e posti occupati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9076 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO elementi ambosessi cultura media superiore, età 20-40 da inserire nella S.I.P. organizzazione a vari livelli in ambiente dinamico e moderno con reali possibilità di carriera. Assicurasi fisso mensile purché liberi subito. La Segreteria telefonica fissa appuntamenti lunedì. Ogni informazione sarà data esclusivamente di persona. Telefonare 745.094.

AUTOSCUOLA cerca istruttori. Telefonare 247.217.

AVETE un'attività che Vi lascia ore libere. Disponiamo di un lavoro ben retribuito che Vi può interessare. Scrivete, indicando attuali condizioni a: «Etas-Kompass Pubblicità 439 — 10100 Torino».

AZIENDA importante cerca segretaria stenodattilografa esperta ufficio personale. Indicare curriculum vitae. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 438 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica Grugliasco cerca steno-dattilografa per ufficio commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 434 — 10100 Torino».

AZIENDA torinese, assume personale femminile valido 18-40, offresi ottimo retribuzione. Presentarsi: sig. Favi, via Gramsci 10.

BERTOLLI SpA cerca per propria Filiale Torino impiegati, preferibilmente diplomati, anche primo impiego. Presentarsi martedì 12 gennaio '71 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19: corso Orbassano 368/25.

CAPO squadra stampaggio termoplastici cerca media azienda torinese. Richiedesi esperienza almeno triennale in posizione analoga preferibilmente su macchine di piccola grammatura e vasta gamma materiali. Inquadramento et retribuzione da stabilirsi in sede di colloquio. Inviare curriculum a «Etas-Kompass Pubblicità 9060 — 10100 Torino».

CAPO ufficio tempi e metodi cercasi da media azienda meccanica in Torino specializzata in macchine utensili e montaggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 401 — 10100 Torino».

CASA abbigliamento cerca esperta contabile con buona pratica ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9032 — 10100 Torino».

CASA di cura Istituto Torino cerca capo personale. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9084 — 10100 Torino».

CERCANSI 5 giovani ambosessi addetti dinamica attitudine a pubbliche relazioni, da inserire nel settore commerciale per rapido impiego. Rivolgersi: Signor Schember, corso Re Umberto n. 1, lunedì ore 15-18.

CERCASI persone aiuto contabile pratica lavoro ufficio. Tel. 255.125.

CERCASI signorina signora età pratica lavoro ufficio, con conoscenza francese pastino e scritto per ufficio in zona corso Vercelli. Tel. 265.055.

COMPAGNIA Nord Americana ricerca per Torino 10 elementi femminili e 4 maschili, cultura, presenza, dinamismo. Colloquio Week Standard Vincenzo. Tel. 554.230 - 518.055 ore ufficio.

DISEGNATORE 1ª - 2ª cat. esperienza pluriennale presso industrie elettroniche cercasi. Retribuzione adeguata alle capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9093 — 10100 Torino».

FILIALE Torino importante organizzazione estera, cerca assumere personale maschile libero subito, età compresa tra 21-40 anni, per vendita al privato in ... Si offre: ... fisso ... Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 406 — 10100 Torino».

GIOVANE ingegnere con qualche esperienza nel campo progettazione meccanica da indirizzare carriera tecnica cercano importante azienda metalmeccanica. Scrivere indicando referenze e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 415 — 10100 Torino».

GIOVANE ragioniere pratico determinazione e controllo costi assume importante società materie plastiche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2643 — 10100 Torino».

GRANDE società cerca per propria organizzazione commerciale ambosessi da inserire nel proprio quadro. Possibile carriera per elementi che dimostrino doti di leadership. Richiedesi: cultura media, età massima 32 anni, pronta disponibilità. Offresi corso di qualificazione retribuito, fisso mensile, premi incentivanti, inquadramento assicurativo. Presentarsi lunedì 11 ore ufficio, e martedì mattina. Chiedere Signor Gallo, via Peyron 28, Torino.

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio paghe contributi da piccola industria zona Mirafiori cercasi, offresi buona retribuzione e prospettive, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5004 — 10100 Torino».

IMPIEGATA qualche anno pratica paghe e contributi industria metalmeccanica cerca. Scrivere Casella Postale 2207 - Torino.

IMPORTANTE azienda in Asti in continua espansione ricerca disegnatore progettista e disegnatore 2ª categoria esperti in attrezzature e automatismi. Ottimo inquadramento. Inviare curriculum a Pubbliman Casella 254 — 14100 Asti.

IMPORTANTE azienda torinese ricerca responsabile ufficio personale. Richiedonsi esperienza maturata in posizione analoga, età 30-40 anni, spiccata disposizione trattative sindacali, ottima conoscenza normativa contrattuale. Offronsi: interessante ambiente di lavoro, retribuzione adeguata all'esperienza ed alle capacità, inquadramento 1ª categoria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 384 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda trasporti assume subito impiegato anche primo impiego magazzinieri. Tel. 266.647.

IMPORTANTE industria assume impiegata ufficio tecnico massima trentenne buon disegnatore, preferibilmente perito industriale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9064 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria confezioni assume impiegate pratiche uffici commerciale e contabilità. Presentarsi: via Andorno 6.

IMPORTANTE organizzazione commerciale assume rappresentante ... Presentarsi lunedì ore 10-12, 15.30-18 al Genio, Sede, via Roma 101.

IMPORTANTE società assume giovani periti elettromeccanici. Tel. 364.669.

IMPORTANTE società immobiliare cerca ragioniere militesente anche primo impiego et stenodattilografe giovani. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2650 — 10100 Torino».

INDUSTRIA dolciaria zona Mirafiori assume impiegata senza esperienza. Presentarsi ore 16-19 S. Lorenzo strada della Cassa 56, Torino.

INDUSTRIA fama mondiale seleziona giovani da avviare a funzionari Pubbliche Relazioni, ambosessi, liberi subito, cultura superiore, dinamismo, ... 230 mila mensili. Telefonare 505.414 lunedì ore 9-12, 15-18 Torino.

INDUSTRIA nazionale cerca per propria Filiale in Torino segretaria stenodattilografa ... Scrivere: ... SpA, Roma, via M. Taburino 150.

LAUREATO Scienze Economiche, Politiche o Legge, giovane e dinamico, cercasi per assunzione presso importante Società di Ricerca operante in campo internazionale. Il candidato dovrà essere disposto a viaggiare, capace di scrivere e parlare correntemente la lingua inglese, possedere attitudine allo svolgimento di mansioni amministrative volte alla stipulazione di trattative e contratti per studi e ricerche. Ottimi precedenti scolastici professionali e comprovabili referenze sono indispensabili. Inviare dettagliato curriculum, precisando età, cultura, requisiti, richieste economiche, referenze. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 5015 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE pratico spedizioni attrezzi registrazioni assumerebbe azienda metalmeccanica periferia Torino. Dettagliare curriculum et pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 421 — 10100 Torino».

MEDIA industria elettromeccanica assumerebbe subito impiegata pratica contabilità di magazzino meccanizzata. Telefonare 740.609.

NOTA società italo-americana assume per costituendo uffici in Torino Biella Vercelli e periferie, ambosessi lavoro pubbliche relazioni ad alto livello, età 22-40, cultura superiore, guadagno settimanale 60 mila. Possibilità rapida carriera, lavoro anche per insegnanti come part-time. Tel. 658.035 - 658.035 - 651.296 Torino o scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2692 — 10100 Torino».

NOTAIO cerca impiegata pratica direzione ufficio notarile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2684 — 10100 Torino».

NON perdete tempo, specializzatevi. I centri di elaborazione dati hanno continue esigenze di personale qualificato. Qualunque sia la vostra attività, la vostra ambizione, potrete moltiplicare il vostro rendimento economico e le vostre soddisfazioni. Per informazioni e prenotazione test attitudinale gratuito telefonare a: Computer - Tel. 535.498/501 Torino, via Arsenale 25 - Tel. 21.142 Novara, via Bonomelli 1 - Telefonare 61.283 Alessandria, via dei Martiri 8.

PAGHE e contributi, elemento pratico contratto metalmeccanici industria cerca. Retribuzione adeguata capacità ed esperienza. Scrivere: Casella Postale 2201, Torino.

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni cerca giovane ragioniere pratico contabilità. Manoscrivere curriculum indirizzando a: Casella Postale 508, Torino.

PRIMARIA industria manifatturiera ricerca diplomato esperienza perforatrici meccanografiche, contabili e programmazione produzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3008 — 10100 Torino».

PRIMO impiego, impiegata intelligente serve con rapidissimi corso dattilografia, collocamento Stylo Sound, via Valfrè 16. Telefonare 516.659.

PROGRAMMATORE ibm 360-20 disco con esperienza annuale assumerebbe media azienda torinese per potenziamento centro elettronico. Scrivere dettagliando requisiti e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 2650 — 10100 Torino».

RAGIONIERE massimo trentenne veramente esperto amministrazione personale assume azienda industriale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2645 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 25-35enne completa autonomia conduzione contabilità generale cerca importante industria locale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3016 — 10100 Torino».

SEGRETARIA stenodattilografa con conoscenza lingua inglese cercasi da ufficio rappresentanze tecniche zona piazza Adriano. Scrivere dettagliando curriculum e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 9013 — 10100 Torino».

SOCIETA' cerca elemento libero a turno media cultura periodo prova retribuito. Presentarsi: via Garibaldi 34 ore 9-11 ore 15-17.

SOCIETA' commerciale Beinasco cerca contabilista e fatturista. Tel. 349.314, 349.315.

SOCIETA' italo-americana cerca segretaria azienda inglese pratica lavori ufficio. Tel. 389.136.

SOCIETA' milanese assume personale per settore vendite, assistenza clientela. Non si richiede esperienza ma buona volontà dinamismo, guadagno oltre 200 mila. Assistenza mutualistica. Presentarsi: Signor Crepaldi, corso Turati 29/3, lunedì 11 ore 9-12 15-18.30.

SOCIETA' operante nel settore elettrodomestici ricerca per propria Filiale di Novara coordinatore per l'assistenza tecnica. Si richiedono anni 23-30, specifica conoscenza del settore. La retribuzione sarà adeguata alle effettive capacità ed esperienze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3006 — 10100 Torino».

SOCIETA' zona Francia cerca impiegata magazzino telefono, seria capace scrittura. Tel. 740.339.

STENO dattilografa anche 1º impiego cerca media industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 437 — 10100 Torino».

STENODATTILOGRAFA veloce, buon primo impiego pratica archivio e lavori vari ufficio, cerca industria meccanica. Telefonare 360.951/34/35/36.

UNA attività giovane con possibilità di guadagno superiore alla media ed di inserimento nei quadri dirigenziali; e ciò che la nostra Società offre ad ambosessi maggiorenni, cultura superiore, referenze controllabili, residenti Torino et provincia. Agli interessati si darà appuntamento telefonando lunedì ore ufficio al 790.264.

COMPLESSO INDUSTRIALE EUROPEO

[redacted]

IMPIEGATI AMMINISTRATIVI

SI RICHIEDONO:

- Titoli di studio medio e superiori (preferibilmente ragionieri)
- Età inferiore ai 30 anni
- Obblighi militari assolti.

SI OFFRONO:

- Diverse e interessanti possibilità d'inserimento e di qualificazione
- Inquadramento sindacale e sviluppi di car[redacted]

Inviare curriculum manoscritto a: Rif. 1 Etas-Kompass Pubblicità 13 — 20100 Milano.

VENDITORI TECNICI

SI RICHIEDONO:

- I fondamentali requisiti attitudinali e di carattere per un'attività di vendita esterna presso la Clientela
- Studi medio-superiori preferibilmente tecnici
- Età inferiore ai 32 anni
- Disposizione a viaggiare nell'ambito di [redacted] provincia.

SI OFFRONO:

- Notevoli possibilità di valorizzazione e di evoluzione in relazione ai propri meriti
- Inquadramento 2ª categoria impiegati industria
- Retribuzione adeguata alle capacità, premi e autovettura in dotazione.

Inviare curriculum manoscritto a Rif. 2 Etas-Kompass Pubblicità 14 — 20100 Milano.

TECNICI PER LA MANUTENZIONE E VERIFICA DI AUTOVEICOLI INDUSTRIALI (autobus, autotreni, macchine stradali, movimento terra, ecc.) per attività di assistenza tecnica e commerciale.

SI RICHIEDONO:

- Attitudini ai contatti sociali: facilità di parola; adattabilità e disposizione ad effettuare esami tecnici a veicoli pesanti; buona costituzione
- Titolo di studio medio-superiore preferibilmente tecnico (periti meccanici, ecc.)
- Età 21-33 anni
- Militesenti.

SI OFFRONO:

- Inquadramento 2ª categoria impiegati industria
- Retribuzione adeguata: possibilità di avanzamento a [redacted] di carriera; attività professionalmente interessante nell'ambito della più grande industria europea del settore.

Inviare curriculum manoscritto a: Rif. 3 Etas-Kompass Pubblicità 15 — 20100 Milano.

E' ASSICURATA LA MASSIMA RISERVATEZZA

---

⑭ Domande lavoro

ABILE rilegatore offresi 3 ore mattino 3 giorni settimanali. Tel. 271.751.

AFFILATORE utensileria ed attrezzatura offresi. Tel. 654.802.

AGGIUSTATORE meccanico offresi ditta sabato e domenica per lavori di verniciatura. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9078 — 10100 Torino».

AGGIUSTATORE offresi seria ditta Collegno Grugliasco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3007 — 10100 Torino».

ATTUARISTA tornitore 1ª categoria con esperienza annuale come ufficio offresi meglio zona Madonna di Campagna o Borgo Vittoria. Tel. 290.628, ore pasti.

AUTISTA offresi con mezzo (furgone) due giorni settimana. Tel. 725.633.

AUTISTA patente B con auto libero subito. Tel. 485.134.

BALIA referenziata offresi piemontese. Telefonare 538.681.

CAMERIERA fissa occuperebbesi presso persona sola. Tel. 79.679 prefisso 0131.

COLTA fattorino signora diplomata maestra elementare et inglese francese assisterebbe proprio domicilio massimo 5 bambini 3-6 anni mattino o pomeriggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 416 — 10100 Torino».

COMMESSA pratica o cassiera offresi libera subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2672 — 10100 Torino».

DIPLOMATO contabile patentato occuperebbesi presso ufficio magazzino fattorino esattore. Tel. 383.335.

DOMESTICO 34enne referenziatissimo presenza cultura offresi casa signorile; anche possibilmente centrale disposto spostamenti «ultura» anche estero. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2679 — 10100 Torino».

DUE sorelle, trentenni, insieme cercano lavoro, guardarobe, lavanderia, refettorio, pulizia, presso Istituti, Pensioni, Case Religiose, Collegi, vitto, alloggio compenso adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3038 — 10100 Torino».

FATTORINO di massima fiducia pratico città e uffici offresi a seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9082 — 10100 Torino».

FUOCHISTA patentato mecc. brucia-nafta libero subito. Festini, via Monte Bianco 40/A, S. Pietro Moncalieri.

GIOVANE patentato offresi fattorino mansioni fiducia libero subito. Telefonare 257.974.

GIOVANE 23enne occuperebbesi mezza giornata munito di patente B, volenteroso. Tel. 580.600.

GIOVANI coniugi piemontesi offresi per portineria. Tel. 346.359 ore pasti.

MASSAGGIATORE diplomando nonchè riflessoterapia offresi. Tel. 354.893.

MECCANICO referenziato offresi manutenzione e conduzione macchine automatiche, confezionatrici e graffatrici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2680 — 10100 Torino».

OFFRESI addetto presse stampaggio lamiera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2676 — 10100 Torino».

OFFRESI autista con 615 camion 58 quintali libero subito. Tel. 957.333.

OFFRESI con camion leoncino furgone, anche due giorni settimanali, fisso. Tel. 725.655.

OFFRESI domestica tuttofare quarantottenne pensionata a persona sola. Telefonare 686.406.

OFFRESI rammendatrice manuputino ombre tadi a pieno Chiodino, via Monte Bianco 40, S. Pietro Moncalieri.

OFFRESI saldatore ossiacetilenico fiducia continuo. Tel. 331.761.

OFFRESI solo piccoli lavori domestici o custodia ... libero cambio sistemazione abitabile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3003 — 10100 Torino».

OFFRESI tuttofare fissa referenziata persona sola. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2687 — 10100 Torino».

PENSIONATO Anni 41enne, dinamico, volenteroso, con abbonamento, cerca adeguatamente anche mezza giornata. Telefonare 277.557, ore pasti.

PENSIONATO offresi mansioni adeguate. Tel. 581.778.

PROFUGO mezza età, referenziato, miti pretese, patentato offresi. Telefonare 720.137.

RAGIONIERE laureato torinese lunga esperienza aziendale trentottenne offresi. Tel. 909.441.

SIGNORA custodirebbe bimbo/a mattino. Tel. 547.927, orario negozio escluso domenica lunedì.

SIGNORA giovane offresi 4 ore giornaliere tuttofare. Tel. 636.150.

SIGNORA offresi pulizie scale in cambio sistemazione abitabile. Telefonare 747.691 ore 12-14.

SIGNORINA trentenne esaminerebbe serie proposte di lavoro. Tel. 965.310.

SIGNORINA 35enne offresi notte signora anziana. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2673 — 10100 Torino».

TIPOIMPRESSORE prima categoria pratico editoriale commerciale macchine Nebiolo Heidelberg taglio carta disposto impianto offset offresi. Tel. 280.820.

17ENNE benista occuperebbesi. Telefonare 386.709.

30ENNE libero pomeriggio patente B pratico città offresi. Tel. 332.555.

31ENNE patente C offresi. Telefonare 876.124.

35ENNE sola nozioni infermieristiche offresi saltuariamente aiuti piccoli lavori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2660 — 10100 Torino».

50ENNE referenziata offresi fissa piccola famiglia presenza piemontese pratica andamento casa, domenica libera. Scrivere: Canuto, corso Vercelli 110, Torino.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A.A. NUOVA retribuzione assumiamo personale femminile lavoro propaganda 60.000 giornaliere garantite. Via Cimarosa 7/C (Portanuova).

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO commesse 100 mila mensili più premio vendita e operaie. Mondialmec, via Nicola Fabrizi 140 bis.

A.A.A.A. ASSUMIAMO commesse confezioniste operaie 90 mila mensili più provvigioni. Eurotessile, via A. Cecchi 50.

A.A.A.A. INDUSTRIA arredamenti metallici e pareti mobili attrezzate assume paga massima adibiti praticissimi città verniciatori spruzzo operai specializzati lavorazione lamiera serramenti alluminio. Tel. 241.832 - 241.908 Camva, strada Settimo 386, Torino.

A.A.A. ASSUMIAMO rettificatore 1ª categoria. Ricco, via Thermignon 6. Telefonare 795.298.

A.A.A. CERCASI addetto tavola calda locale signorile. Tel. 377.818.

A.A. ASSUMESI personale femminile 45 mila settimanali distribuzione omaggi. Samipol, Largo Montebello 35.

A. INDUSTRIA frigoriferi assume caposquadra operatori reparti lavorazione lamiera verniciatura spruzzo montaggio e finitura. Tel. 521.467 - 521.972.

A. VERNICIATORI spruzzo assume industria frigoriferi. Presentarsi via Canale 33, San Mauro Torino.

A referenziatissima valida modista bella lavorante seriale offre ottima sistemazione alloggetto completamente indipendente e buon stipendio cambio lavori casalinghi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3011 — 10100 Torino».

ABBIGLIAMENTO cerca tagliatrici sarte donne e specializzate bitabi paga massima e premio produzione. Corso Novara 25.

ABILE apprendista barista 16-18 anni cercasi subito, ottima paga. Via Medici 16. Tel. 775.805.

ABILE stiratrice per famiglia cercasi. Telefonare 874.982.

ACCONCIATURE cerca abilissime lavorante et una apprendista. Telefonare 541.509.

ADDETTI manutenzione macchine presse idrauliche meccaniche automazioni pneumatici cerca industria. Preferibilmente anche aggiustatori. Tel. 645.017.

ADDETTO distribuzione utensili cercasi da officina meccanica. Tel. 661.416.

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Loira, Sambuquino 63, Roma.

AGGIUSTATORE pratico stampi e imballatore con patente auto cercasi. Presentarsi via Cellini 15.

AGGIUSTATORE stampista lamiera assume elettromeccanica in Moncalieri. Telefonare 645.510.

AGGIUSTATORE stampista 1ª e 2ª categoria assume Spezzo via Piossasco 17. Tel. 280.755 - 851.968.

AGGIUSTATORI stampisti prima, perfetta conoscenza settore lamiera e materie plastiche cerca industria. Telefonare 895.657.

ALBERGO centro Torino cerca portiere turnante pratico et lingue. Telefonare 539.155.

ALBERGO Valle d'Aosta cerca cameriere ai piani e donna tuttofare. Telefonare 902.181 Torino. Scrivere: Almandine, via Montevideo 10, Torino.

APPRENDISTA pulitore modelli cercasi. Telefonare 255.504.

ASSUME subito verniciatori saldatori manutenzione industria elaborazione veicoli industriali Settimo Torinese. Ottime retribuzioni, orari continui. Telefonare 564.400 rag. Guida.

ASSUMESI pratica tuttofare 4 ore mattino, referenze. Tel. 636.951.

ASSUMIAMO abili meccanici fabbrica bars. Via Don Bosco 100. Telefonare 735.556.

ASSUMIAMO saldatori specializzati con conoscenza carpenteria meccanica industriale. Ottime retribuzioni. Telefonare 767.244.

AUTISTI patente B abili referenziati cerca azienda autotrasporti. Presentarsi, ore 9-12: O. F. Besenzoni - Ferrovesi, piazza Cattaneo 23.

AZIENDA meccanica torinese costruzione macchinario assume per lavorazione meccanica fresatori, addetti trapani radiali e addetti trapani colonna 1ª e 2ª categoria, massimo quarantacinquenni. Per colloquio presentarsi lunedì 11 gennaio in via Pier Carlo Boggio 26, dalle 16 alle 19.

AUTORIMESSA cerca garagista notturno praticissimo. Tel. 738.354.

AUTORIPARAZIONI cerca abili meccanici per autoveicoli e vetture. Telefonare 737.031.

BARRIERA Milano cercasi tuttofare giornata. Tel. 233.456.

CAMERIERA tuttofare a giornata cercasi. Tel. 547.319.

CARABINIERE in congedo massimo quarantacinquenne assume industria metallurgica per sorveglianza stabilimento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 389 — 10100 Torino».

CARPENTIERE meccanico e tornitore assume importante azienda zona Lucento Pianezza per propria officina di manutenzione. Orario di lavoro centrale. Scrivere precisando esperienze e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 429 — 10100 Torino» o Tel. 739.773, orario di ufficio.

CARPENTIERI meccanici esperti anche per lavori saltuari diurnisti assume Unic, via Volt 11.

CARPENTIERI meccanici 1ª ottima tempificazione assume Unic, via Volt 11.

CARROZZERIA Lolle Rivoli cerca operai verniciatori battilastra e apprendisti. Tel. 957.708.

CERCANSI addette presse presentarsi Casel, via Isonzo 111 Torino.

CERCASI abile cassiere e ragazzo svelto. Autorimessa, via Tiziano 20.

CERCASI apprendista o aiutante autoriparatore. Tel. 700.558.

CERCASI battilastra e aiuto battilastra a nuovo, non di serie. Periodo di prova retribuito. Tel. 702.575.

CERCASI commessore pratichissima lavori commerciali abile risolvendo inutile presentarsi se non veramente capace. Tel. 651.364 ore pasti.

CERCASI coppia mattino giardiniere domestica, moglie tuttofare. Tel. 632.450.

CERCASI cuocora abile per ristorante. Telefonare 966.395.

CERCASI donne pulizia uffici. Telefonare 737.526.

CERCASI esperto tubazioni macchine anche a tempo parziale per stabilimento Vignole Borbera. Scrivere: Impermeabile S. Giorgio, Direzione Personale, via Pelio 6 — 16147 Genova.

CERCASI operaios linea maturità cercasi mese occhio auto. Tel. 530.358 ore ufficio.

CERCASI tuttofare pomeriggio eventualmente giornata disposta villeggiatura, referenziata. Tel. 658.043.

CERCASI tuttofare quattro giorni settimana 3 ore giorno zona Crocetta. Telefonare 502.155.

CERCO tuttofare mattino lunedì mercoledì venerdì, Peraglie, via Vico 2. Telefonare 581.322.

COMMESSA pratica obbligatoriamente bagnole cercasi. Tel. 543.793.

CONIUGI cercano donna o due referenziatissima zona Sassuolo. Tel. 772.691.

CONIUGI cercano tuttofare giornata pratica cucina referenziata zona centrale. Tel. 542.458.

CONIUGI di sana costituzione sono ricercati subito per distribuzione posto alle maestranze. Presentarsi: Riber, via Manzoni, Beinasco.

CONIUGI soli cercano tuttofare 45-55enne disposta vivere villa incantevole vicino Torino, tutte comodità moderne, camera bagno televisione, aiuto lavori pesanti, ottimo trattamento stipendio. Comodità comunicazioni Torino giorni liberi. Referenze controllabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2567 — 10100 Torino».

CUSTODE mezza età senza figli, marito occupato o autista domestica referenze controllabili, pratici per piccola villa centro città famiglia due persone. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2627 — 10100 Torino».

DOMESTICO esperto cucina, fisso, referenziato, stipendio 90 mila cercasi. Telefonare 876.383.

DOMESTICO pratico cucina fisso libero impegni familiari cercano coniugi zona centro. Tel. 542.938.

ELETTRICISTA con esperienza manutenzione e riparazione impianti elettrici e generali di stabilimento cerca importante azienda Torino. Tel. 893.693 ore ufficio.

ELETTRICISTA 1ª categoria ottima preparazione tecnica cerca importante industria. Tel. 539.363 solo mattino.

ELETTRICISTI industriali 1ª cat., pratici schemi elettrici, montaggio apparecchiature, assume primaria azienda accessori auto Mirafiori. Tel. 341.075.

FALEGNAMI abili cercansi, per costruzione modelli. Tel. 787.082.

FALEGNAMI montatori e macchinisti cerca industria. Tel. 490.050.

FAMIGLIA cerca tuttofare dalle 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16.30 paraggi Barriera di Casale. Presentarsi lunedì pomeriggio via Moncenisio 65.

FAMIGLIA 4 persone cerca domestica fissa referenziata ottimo stipendio. Telefonare 696.251.

FONDERIA ghisa cerca modellatore legno 1ª 2ª categoria età 30-40 paga ottima. Via Messedaglia 5.

FUOCHISTA 2º grado A assume importante stabilimento zona Lucento Pianezza, orario di lavoro su 2 turni 14-22 22-7 per 5 giorni settimanali. Scrivere precisando esperienze e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 431 — 10100 Torino» o Tel. 739.773 orario d'ufficio.

GIOVANI coniugi cercano tuttofare referenziata, liberi pomeriggi escluso sabato. Tel. 599.912.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cintura Torino assume: aggiustatori stampisti, elettricisti, operatori montaggio e collaudo. Presentarsi: Via Leonardo da Vinci 32, Grugliasco o Telefonare 785.585.

IMPORTANTE azienda torinese assume autista carrellista. Scrivere casella precisando età, residenza, referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 9046 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda trasporti assume subito autisti patente C-E. Telefonare 266.647.

IMPORTANTE industria alimentare cerca autisti pratici Torino e provincia per consegne merce. Scrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 9070 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume subito, per servizio di sorveglianza, elementi qualificati e referenziati. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 2604 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria confezioni assume magazzinieri. Presentarsi: via Andorno 6.

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca magazziniere con qualche anno di pratica in altre ditte similari. Telefonare 677.177 oppure scrivere: Officine Fratelli Musso, tes. corso Bramante 56, Torino.

IMPRESA costruzioni cerca meccanici muratori disposti trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9044 — 10100 Torino».

IMPRESA edile assume lunga durata lavori: muratori carpentieri saldatori manovali. Cantiere Centro Europa, capolinea 58.

IMPRESA stradale cerca magazziniere custode, coniugato, età 30-45 anni massimo 1 figlio, buona retribuzione, alloggio gratuito. Dettagliare numero telefonico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5009 — 10100 Torino».

INDUSTRIA cerca elettricista esperto per manutenzione impianti industriali. Telefonare 856.423 ore pasti.

INDUSTRIA meccanica ricerca 2 elettricisti qualificati per il proprio reparto manutenzione. Ottimo trattamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2587 — 10100 Torino».

INDUSTRIA pelletteria assume operai qualificati macchinista ed apprendisti. Telefonare 812.652.

LEGATRICI ed apprendiste legatrici cerca Tipografia Torinese SpA, strada del Barocchio 85, Torino. Telefonare 355.616.

MAGAZZINIERE cerca media azienda in Grugliasco, necessita conoscenza materiali ferro e telegrafo e meccanico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5030 — 10100 Torino».

MECCANICI manutenzione impianti industriali, 1ª cat. assume primaria azienda accessori auto Mirafiori. Telefonare 341.075.

MODELLATORI per idrostatici e per fusione cercasi. Tel. 787.082.

OFFICINA meccanica cerca operai orditi tornitori 16-20enni. Sede, via S. Feli 19 Grugliasco (vicino Pianezza). Tel. 703.376.

OPERAI-E generici, addetti presse, operatori presse transfert, cerca importante Azienda metalmeccanica. Presentarsi: Via Leonardo da Vinci 32, Grugliasco o Tel. 785.585.

OPERAI generici referenziati cerca azienda autotrasporti. Presentarsi, ore 9-12: O. F. Besenzoni - Ferrovesi, piazza Cattaneo 23.

OPERAIO assume elettromeccanica in Moncalieri. Tel. 643.510.

OPERATORE per macchine stampaggio materie plastiche presse iniezione giornalieri 2400 assume Press, SpA Nichelino. Telefonare 200.126.

OPERATORE veramente capace cercasi per presse meccaniche di piccola tonnellaggio. Presentarsi: Oslai, via Marsala 13-15, Torino.

PERSONA anziana sola, cerca domestica mezza età, tuttofare, referenziata, fissa. Tel. 986.419.

SAIWA biscotti ricerca autista consegnatario e magazziniere pratico. Rivolgersi lunedì mattino in Via A. Da Brescia 75.

SERIA azienda operante settore confezione commerciale cerca meccanico vecchio abile per manutenzione macchine ... Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2540 — 10100 Torino».

SIGNORA sola anziana offre ottima sistemazione fissa distinta media età capace cucina [illegible] referenziate escluse lavori pesanti, ottimo stipendio. Telefonare 876.522.

SIGNORA sola occupata azienda propria cerca signora per parte lavori casa ... Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2354 — 10100 Torino».

SIGNORE signorine desiderose avviarsi insegnanti in proprio macchine maglieria, inquadramento gratuito, assistenza lavoro. Casaccl, via San Calmino 4 (cortile).

SIGNORE sola con figlia quattordicenne, cerca capace referenziata domestica ... Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2698 — 10100 Torino».

SIGNORINA fissa chiedono due bambini 2-5 anni cercasi con ottime referenze. Tel. 331.744 dalle 13 alle 15.

SOC. sassarese ... Tel. 502.559 Fredlem, 755.077 Marga, lunedì 8.30-12.30; altri giorni 8.30-9.30.

SOCIETA' avicola canavese cerca operaie, offre ottimo stipendio casa gratuita; zona Ivrea. Telefonare (0125) 78.02.

SOCIETA' commerciale Beinasco cerca operai lavoro magazzino. Tel. 349.314, 349.315.

SOCIETA' ricerca 5 operai qualificati torniture rettificatori. Ottimo trattamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2588 — 10100 Torino».

SORVEGLIANTE ex carabiniere cerca importante stabilimento zona Lucento Pianezza, per controllo cicli produttivi e servizio portineria. Orario di lavoro su 3 turni. Scrivere precisando esperienze e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 430 — 10100 Torino» o Telefonare 739.773 orario d'ufficio.

STABILIMENTO metalmeccanico in Torino cerca aggiustatori stampisti per medi e piccoli stampi ai rettificatori attrezzisti 2ª categoria. Tel. 375.926 ore ufficio.

TAGLIATRICE modellista laboratorio confezioni femminili cerca. Telefonare 831.192.

TIPOGRAFIA assume compositore abilissimo. Trattamento adeguato. Presentarsi via Venezia 19, Fornari Beinasco.

TIPOGRAFIA assume operatore per piccola offset solo se veramente capace. Tel. 637.900.

TORNITORI II, III categoria cerchiamo via Tolane 35 (borgo S. Paolo). Telefonare 372.965.

TUBISTI saldatori elettrico-ossigeno 1ª cat. pratici impianti industriali assume importante azienda accessori auto. Telefonare 341.075.

TUTTOFARE cerca famiglia zona Gran Madre. Tel. 832.003.

TUTTOFARE fissa o a giornata cerca famiglia 3 persone adulte zona collinare. Tel. 693.001.

TUTTOFARE fissa oppure giornata referenziata cercasi, ottimo stipendio. Telefonare 511.594.

TUTTOFARE referenziata cercasi fissa o giornata orario 8-19 zona Mercati Generali. Tel. 355.149.

TUTTOFARE 4 ore pomeriggio cercasi referente. Tel. 678.976.

VIPLISTA per rivestimenti in pvc e in velcadine cercasi. Tel. 323.334 - 884.847.

⑯ Piazzisti - Rappres.

A.A.A.A. CIRRA Pubblicità, via Saluzzo 15, cerca giovani qualificati avviare carriera vendita pubblicitaria.

A.A.A. INTRODOTTI vendita bomboniere presso privati offresi possibilità altissimo guadagno indispensabili doni famiglia. Scrivere: Bicone Pubblicità 8/P, Sanremo.

A.A.A. INTRODOTTI vendita olio imbottigliati agricoltori, artigiani, offresi possibilità ottenere articoli indispensabili. Scrivere: Bicone Pubblicità 7/P, Sanremo.

AGENTI esclusivisti di vendita beni strumentali giovani e in possesso auto ricerca grande consociata americana leader mondiale del settore, per contatti ad alto livello e funzioni di estrema responsabilità. Zona di lavoro Torino e provincia. Interessante retribuzione mensile (anche iniziale) se con validi requisiti. Scrivere immediatamente a: «Etas-Kompass Pubblicità 428 — 10100 Torino».

CONCESSIONARIA in Torino importante fabbrica automobili italiana assume produttori qualificati. Indicare referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 436 — 10100 Torino».

DITTA Astuna per rappresentanti cerca collaboratore area Vercelli e Biella. Trattamento ... Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5004 — 10100 Torino».

DITTA Giacomo Costa produttrice olio Dante assume inquadramento sindacale venditori introdotti. Tel. 351.387.

FABBRICA essenze per l'industria, bibite gassate, liquorifici, dolciaria, cerca agente di vendita per Torino e provincia. Casella 513, S. Sip - 20123 Milano.

INDUSTRIA prodotti largo consumo fortemente pubblicizzati cerca piazzisti per Torino, Novara, Cuneo. Ispettore massimo quarantenne, offre ... Rivolgersi: «Etas-Kompass Pubblicità 420 — 10100 Torino».

SAIWA Biscotti cerca agenti esclusivisti per zona Torino città. Si richiede: esperienza di vendita nel settore dei beni di largo consumo età 21-35 anni, auto propria. Si offre: un interessante trattamento provvigionale con fisso garantito, contributo spese. Inquadramento Enasarco. Presentarsi ore ufficio a Agenzia Saiwa, via A. Da Brescia 75 - Torino.

SAIWA Biscotti cerca per la zona di Vercelli agente di vendita esclusivista. Si richiede: una provata esperienza nella vendita di beni di largo consumo, un'età compresa fra i 24-35 anni, un diploma almeno di scuola Media inferiore, auto propria. Si offre un interessante trattamento provvigionale con inquadramento Enasarco. Inviare curriculum con fotografia a Saiwa Biscotti - Ufficio Organizzazione - Casella Postale 873 — 16100 Genova.

VENDITORI tecnici (28-38 anni) con conoscenza della saldatura ricerchiamo per Biella, Vercelli, Cuneo, Mestre, Flessi, concorso spese, commissioni. Inquadramento sindacale. Residenza in zona. Auto propria. Scrivere curriculum vitae manoscritto a «Etas-Kompass Pubblicità 417 — 10100 Torino».

(Continua a pag. 13)

GRATO AGLIETTA - C.so Casale 76, Torino
F.LLI MENZIO - Via Garibaldi 34, Torino
RENATO CASTIGLIANO - C.so Sebastopoli 166, Torino
PIETRO CURINO - St. Genova 45 bis, Moncalieri
LUIGI LEPORATI - C.so Racconigi 153, Torino
VITO LA MANNA - Via Nizza 380, Torino
ELDIS DI SCAVINO - C.so Rosselli 94, Torino

IL SETTEBELLO
associazione di distribuzione di elettrodomestici
Vi parla chiaro - Vi offre il servizio, l'esperienza, il prezzo pulito REX e inoltre
porta [redacted] [redacted]asa vostra la [redacted]ualità REX

ANALISI

Montevideo in wilayas

(I *tupamaros* sono organizzati come i guerriglieri algerini della lotta contro la Francia)

Il rapimento dell'ambasciatore britannico a Montevideo aggiunge una nuova nota, di tono particolare, all'ormai lungo e sempre più drammatica cronaca dei rapimenti di diplomatici. Gli autori dell'impresa, infatti, sono quei *tupamaros* contro i quali il governo dell'Uruguay aveva adottato misure energiche, arrestando il capo, Raul Sendic, e dando l'impressione di avernе scompaginata l'organizzazione. Questa si è invece rivelata tuttora efficiente.

I *tupamaros* balzati sulla scena tra luglio e agosto 1970, quando rapirono prima il console del Brasile a Montevideo e un «esperto» di polizia nordamericano, poi un altro nordamericano, consulente di agricoltura. Poiché il governo uruguayano si rifiutò di accedere alle richieste dei rapitori (inizialmente la liberazione di tutti i prigionieri politici), i *tupamaros* uccisero freddamente Mitrione, l'«esperto» di polizia. Delle altre due vittime si è saputo più niente.

Questi hanno dunque dimostrato spietatezza pari alla capacità organizzativa, tenendo nascosti due prigionieri per più di cinque mesi. Ora hanno raddoppiato la puntata, mettendo il governo in grave imbarazzo: o rischiare la vita dell'ambasciatore britannico, proprio mentre sembra che il Brasile stia

per «riscattare» l'ambasciatore svizzero, od arrendersi al ricatto.

La scelta della guerriglia urbana da parte dei *tupamaros* dipende non solo dalla constatazione generale del fallimento della guerriglia rurale in altri paesi dell'America Latina, ma anche dal fatto specifico che la «mistica delle montagne» non trova il terreno adatto in un paese affatto montagnoso, piatto, con una fortissima concentrazione urbana: la metà circa dei tre milioni di uruguayani vive nella capitale. Il fenomeno dei *tupamaros*, d'altra parte, è l'espressione della protesta di elementi borghesi urbani (intellettuali, studenti, professori, avvocati, giornalisti) contro la stagnazione e la degradazione della situazione economica, quindi sociale e politica, nell'Uruguay.

Il Paese si è addormentato nel benessere derivante dall'esportazione dei prodotti dell'allevamento, carne e lana, senza procedere all'industrializzazione. Tanto ricco era l'Uruguay che poteva permettersi di mantenere più di mezzo milione di burocrati statali, in servizio o in pensione. Ma la crisi che ha colpito le esportazioni ha rovinato l'economia, con la conseguenza di severe misure di austerità da parte del governo e, per contraccolpo, violenti moti sociali dei lavoratori colpiti.

In questa situazione si sono inseriti i *tupamaros*, i rivoluzionari che prendono il nome dall'*inalo* peruviano Tupac Amaru, giustiziato dagli spagnoli verso la fine del diciottesimo secolo, dopo il fallimento della ribellione anticoloniale da lui guidata. La scelta del nome parrebbe indicare una tendenza romantica, d'un rivoluzionarismo generico, un'ideologia tra socialismo, maoismo, trockismo e castrismo.

In realtà i *tupamaros* sono violenti e duri, con un'organizzazione modellata sulle *wilayas* algerine del tempo della lotta antifrancese; un'organizzazione, inoltre, rigorosa e misteriosa, suddivisa in cellule chiuse ed incomunicanti, ognuna di pochissimi membri. Dalle prime imprese, nel 1963, ad oggi hanno compiuto un lodevole cammino e proseguono, riuscendo in pochi (qualche centinaio o migliaio al massimo) a tenere in perpetua agitazione l'Uruguay.

Fernando Vegas

Ansia per l'ambasciatore inglese rapito, malato di cuore

L'Uruguay non tratta coi tupamaros A Rio libero oggi lo svizzero Bucher?

MONTEVIDEO: Il presidente Pacheco (che è in vacanza in una fortezza presidiata dall'esercito) ordina massicci rastrellamenti con l'impiego di dodicimila soldati - RIO DE JANEIRO: Il diplomatico di Berna sarà rilasciato in cambio di 70 detenuti politici, che partirebbero per l'Algeria

L'ambasciatore Jackson

(Nostro servizio particolare)
Londra, 9 gennaio.

I Tupamaros non hanno ancora annunciato le loro condizioni per il rilascio dell'ambasciatore britannico nell'Uruguay, Geoffrey Jackson. Tuttavia, il governo di Montevideo ha già detto che non intende negoziare i guerriglieri. Le autorità uruguaiane hanno dato il via ad un massiccio rastrellamento del paese, con l'impiego di 12 mila soldati e agenti.

Sono state arrestate 50 persone, e dal loro interrogatorio non è stato possibile trarre alcun indizio utile al ritrovamento del diplomatico inglese e dei suoi rapitori. Il governo uruguaiano ha anche offerto 5 milioni di lire per le informazioni che faciliteranno le ricerche.

Il governo inglese mantiene l'assoluto riserbo sulla vicenda, benché gli osservatori politici siano del parere che Londra eserciterà la massima pressione possibile, affinché Montevideo accolga le eventuali richieste dei Tupamaros. Il primo ministro inglese Edward Heath, che si trova in India, ha dato questo messaggio alla signora Jackson: «Sono addolorato dalla notizia del rapimento di suo marito. Tutti i nostri pensieri e le nostre preghiere sono con lei, in questo terribile momento. Faremo tutto il possibile».

Le autorità uruguaiane sono convinte che il rapimento dell'ambasciatore inglese abbiano partecipato una cinquantina di guerriglieri. Esse non hanno dubbi che si tratti di un'azione dei Tupamaros, l'organizzazione rivoluzionaria che dal 1968 ha rapito tre sei persone, uccidendone una, il funzionario americano Dan Mitrione. Il presidente uruguaiano, Jorge Pacheco Areco, si è sempre rifiutato di scendere a patti con i guerriglieri.

Il rapimento di un ambasciatore di una nazione di primo piano, si ritiene in Uruguay, avrà un grosso effetto propagandistico sulla popolazione. Il governo di Montevideo ha già imposto la censura sulla stampa, per evitare «un effetto negativo sul prestigio dell'Uruguay». Il presidente Pacheco non ha neppure interrotto le sue vacanze in fortezza a 375 chilometri dalla capitale, ma ha chiamato i suoi ministri per una riunione di gabinetto.

Secondo la polizia, i rapitori hanno usato automobili e camioncini per attuare il loro progetto. Tra gli arrestati sembra che vi siano due persone, una donna e un giovanotto, che avrebbero rubato una delle auto usate dai rapitori. A Montevideo si prevede che i guerriglieri chiederanno, in cambio del rilascio del Jackson, la scarcerazione di alcuni di tutti i 130 prigionieri politici nelle mani del governo uruguaiano.

La polizia è riuscita a trovare l'automobile di Jackson, abbandonata su una spiaggia. Nell'interno dell'auto, è stata ritrovata una fiala vuota, probabile indizio che l'ambasciatore venne drogato dai suoi rapitori. L'ambasciatore britannico soffre di una disfunzione cardiaca e l'ambasciata britannica a Montevideo ha reso nota che egli ha assolutamente bisogno del medicinale Beserol.

Renato Proni

Forse asilo ad Algeri per i detenuti di Rio

Rio de Janeiro, 9 gennaio.

Il governo brasiliano sta organizzando la partenza dei 70 detenuti politici liberati in cambio dell'ambasciatore svizzero Giovanni Enrico Bucher, rapito il 7 dicembre scorso. Il diplomatico elvetico — stando alle precedenti dichiarazioni dei rapitori — dovrebbe essere liberato appena i detenuti giungeranno sani e salvi a destinazione.

In una breve nota rilasciata la scorsa notte, il governo annunciava di aver aderito alla richiesta dei guerriglieri e di considerare come definitiva la lista dei 70 nomi da essi presentata.

La più probabile destinazione dei 70 detenuti è l'Algeria, paese che ha già promesso la concessione dell'asilo politico. All'ambasciata d'Algeria però vuole dire nulla in proposito, e osservatori ritengono che se l'accordo sarà perfezionato e i detenuti lasceranno il Paese nelle prossime ore, Bucher potrà essere liberato anche domani sera.

Questa sera la polizia brasiliana ha annunciato di aver arrestato a Belo Horizonte studente, autore di 15 rapine di banca, che viene interrogato sulla sua possibile partecipazione al rapimento di Bucher. (Ap)

La missione del mediatore dell'Onu

I "punti fermi" d'Israele per il negoziato Jarring

Tel Aviv vuole frontiere sicure; si ritira da «tutti» i territori occupati; accetta in cambio garanzie internazionali - L'inviato di Thant torna oggi a New York per riferire

Tel Aviv, 9 gennaio.

Il «mediatore» dell'Onu, Gunnar Jarring, ha avuto oggi il secondo colloquio con i dirigenti israeliani, a Gerusalemme. Il colloquio è durato due ore e mezzo. L'ambasciatore si è recato nella residenza privata del ministro degli Esteri Abba Eban alle 13,30 (ora locale) e è uscito alle 16, senza fare alcuna dichiarazione a numerosissimi giornalisti presenti.

Alla riunione ha preso parte anche il Primo Ministro israeliano, signora Golda Meir. La signora è arrivata nella residenza di Eban (una villa che sorge nel quartiere residenziale di Gerusalemme) a piedi, perché oggi, sabato, gli ebrei osservanti non possono viaggiare a bordo di mezzi meccanici. Già partecipando alla riunione, Golda Meir e altri rappresentanti israeliani hanno fatto uno strappo alla regola, permesso tuttavia dalla religione ebraica in circostanze eccezionali.

Golda Meir avrebbe sostenuto, secondo indiscrezioni, che la minaccia continua della ripresa delle ostilità rende i negoziati più difficili. La pace deve essere raggiunta mediante liberi negoziati tra le parti e non per mezzo di coercizione da parte di terze potenze. Nuovi scontri sul Canale provocherebbero la ripresa della guerra. Israele accetta il totale ritiro dai territori occupati. I negoziati debbono portare ad un accordo su frontiere sicure e difendibili e quelle anteriori alla guerra dei Sei giorni non erano difendibili e erano permanenti.

Israele non accetta nessuna garanzia internazionale al posto di frontiere sicure e difendibili. Una nuova risoluzione del Consiglio di Sicurezza, che modifichi quella del novembre 1967, su cui si basa la missione Jarring, sarebbe che ostacolare i colloqui di pace del rappresentante dell'Onu.

Israele vorrebbe i negoziati siano trasferiti da New York, dove attualmente si svolgono, a Cipro o in Svizzera, comunque in zona più tranquilla, più lontana dalle interferenze delle grandi potenze, e più vicina ai interessati per evidenti ragioni pratiche. Quanto al livello dei rappresentanti, Israele desidererebbe che sia di ministri degli Esteri e di ambasciatori o di altri funzionari, per permettere che siano prese più rapidamente delle decisioni e per dare più importanza ai negoziati stessi.

Prima di recarsi alla residenza di Abba Eban, il diplomatico svedese aveva avuto un colloquio di un'ora il capo della commissione dell'Onu per il controllo della tregua in Terra Santa, maggior generale Ensio Siilasvuo, il cui quartier generale si trova a Gerusalemme.

Anche questa volta, Jarring non aveva fatto alcuna dichiarazione ai giornalisti sul tenore degli argomenti trattati con il generale finlandese. Gli osservatori ricordano però che il ministro della Difesa israeliano gen. Dayan è incontrato due volte, recentemente, con il capo della Commissione dell'Onu per la tregua discutendo con lui le possibilità di una modifica della attuale tregua sul Canale. Il gen. Dayan, come è noto, insiste per l'instaurazione di una tregua più solida e duratura, indipendente dal corso dei negoziati.

Non sono previsti altri incontri tra Jarring i dirigenti israeliani; Jarring dovrebbe ripartire per New York domani mattina. *(Ansa)*

La Siria minaccia d'intervenire in Giordania

Beirut, 9 gennaio.

La Siria ha minacciato stasera di intervenire in appoggio ai guerriglieri palestinesi, in seguito agli ultimi incidenti fra questi e l'esercito giordano.

Radio Damasco ha comunicato che il generale Mustafah Tlass, il più alto collaboratore del presidente Assad, ha convocato tarda sera l'ambasciatore Giordania e gli ha fatto presente che la Siria non sarebbe rimasta inerte di fronte agli ultimi attacchi contro i guerriglieri palestinesi.

(Ap)

Il "B 52" caduto nel lago non aveva bombe atomiche

Nuova smentita in Usa - Ma si avrà un'inchiesta

(Dal nostro corrispondente)
New York, 9 gennaio.

Un'inchiesta sulla caduta del bombardiere americano «B-52» nel lago Michigan sarà probabilmente condotta la settimana prossima dall'*House Armed Service Committee*, la commissione parlamentare responsabile degli affari militari. Ne hanno fatto domanda i democratici Roman Pucinski e Ebner Mikva, di Chicago. L'indagine dovrà stabilire se l'aereo trasportava o no armi nucleari e qual è la procedura in vigore per rendere innocui gli ordigni quando vengono sorvolate zone abitate.

La richiesta dei due parlamentari democratici riflette tanto un loro sospetto personale che si stia ripetendo la tragedia di Palomares, in Spagna, dove un «B-52» atomico precipitò, causando intensa radioattività, quanto l'allarme diffusosi tra la popolazione del lago. La zona non sembra fittamente popolata (è a chilometri circa da Chicago); né alla caduta del bombardiere, e dopo avvenute panico. Tuttavia, il disagio è grande. I «B-52» dello *Strategic Air Command*, l'aviazione militare nucleare, compiono spesso voli di addestramento e manovre lungo il Michigan. In teoria non esistono pericoli, ma, come Pucinski e Mikva hanno fatto notare, tra gli abitanti e l'alto comando s'è formato un *credibility gap*, cioè i primi trovano difficile prestare sempre fede al secondo.

Appare comunque improbabile che il «B-52» fosse carico di ordigni nucleari. Il vice-comandante in capo dello *Strategic Air Command*, generale Glenn Martin, ha ribadito oggi che l'aereo era «disarmato». Esperti militari hanno inoltre rivelato che si trattava di un «B-52» modello «D», adatto al trasporto di bombe convenzionali (il modello atomico è quello «G»). Anche i giornali di Chicago, tra cui il *Tribune*, ritengono che il bombardiere non avesse che normali esplosivi a bordo. Perché i dubbi vengano definitivamente sciolti, occorre aspettare però l'esito degli esami di laboratorio a corso su alcuni rottami ritrovati, sia dell'inchiesta parlamentare.

Ennio Caretto

Missione in Occidente del Cancelliere tedesco

Brandt a Parigi, Londra e Washington per dissipare i dubbi sull'Ostpolitik

Sarà in America forse «nella prima metà dell'anno» - Contemporaneamente i leaders dell'opposizione dc avranno colloqui all'Est: Schroeder a Mosca mercoledì prossimo, Barzel a Varsavia il 20 gennaio

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 9 gennaio.

Conclusa il 7 dicembre — con la firma del trattato a Varsavia — la prima fase della *Ostpolitik*, il Cancelliere rilancerà nei prossimi mesi la politica estera tedesca occidente: a Washington, a Londra e a Parigi. Nelle tre capitali il capo del governo e ministro degli Esteri, Walter Scheel, cercheranno di dissipare i dubbi e le diffidenze sorti per la fulminea attività politica di Bonn nell'Europa orientale e di incontrare Nixon, Pompidou, Heath e i loro collaboratori che in *Ostpolitik* giova alla distensione internazionale, chiedendo il loro appoggio. Si dice che da parecchi giorni monti e proteste giungano a Bonn da parte degli alleati occidentali, preoccupati per il «colpo di acceleratore» che il Cancelliere tedesco avrebbe impresso alle sue «aperture» verso il blocco comunista.

Contemporaneamente, i democristiani, che nel 1970 fecero numerosi viaggi nelle tre capitali occidentali per cercare un appoggio alla loro opposizione ai trattati con Mosca e con Varsavia (riuscendovi soltanto in parte) si volgeranno verso oriente, recandosi nell'Unione Sovietica e in Polonia per informarsi *in loco* sulla vera portata degli accordi e sulle prospettive offerte alla Germania da una eventuale ratifica dei documenti. Tra governo e opposizione quindi le parti si invertiranno, come indicano i programmi di viaggio dei prossimi mesi.

La visita più importante sarà quella di Brandt (e Scheel) agli Stati Uniti *«probabilmente nella prima metà dell'anno»*, come ha annunciato oggi il portavoce del governo Ruediger von Wechmar. Il portavoce ha tuttavia tenuto a precisare che il Cancelliere non si recherà oltre Atlantico per seguire il consiglio datogli dall'opposizione democristiana, ma esclusivamente per ricevere una laurea *honoris causa* da una università *«molto rinomata»*. *«Sfrutterà l'occasione per avere incontri politici, ma* — ha assicurato von Wechmar — *non esiste alcuna ragione per anticipare il viaggio».*

Fra due settimane, il 25 e il 26 gennaio, Willy Brandt andrà a Parigi per le rituali consultazioni franco-tedesche che si svolgono alternate, in riva alla Senna d'inverno e in riva al Reno d'estate. Accompagnato da Walter Scheel, proseguirà per Bruxelles, quindi si recherà a Londra e subito dopo probabilmente a Washington. Si prevede già fin d'oggi che il tema principale dei colloqui Brandt e di Scheel (a parte quello d'obbligo dell'allargamento della Comunità europea) sarà *Ostpolitik* della Germania Federale, connessa con il problema di Berlino, la cui soluzione dipende dalle quattro grandi potenze. *«Saranno colloqui promesse di dare e avere»* ha detto ieri sera un commentatore della radio tedesca.

Vivamente attesi sono i viaggi che faranno nell'Europa orientale il vicepresidente del partito democristiano, l'ex ministro degli Esteri Gerhard Schroeder, e il capo del gruppo parlamentare democristiano Rainer Barzel, ambedue alla testa dei gruppamenti moderati dell'opposizione. Si tratta delle due personalità di maggiore spicco nello schieramento opposto alla «piccola coalizione» dei socialdemocratici e dei liberali: entrambi mirano alla conquista del potere, in particolare il primo, ambizioso e preparato da tempo lontano governo.

Il cancelliere Brandt

Gerhard Schroeder andrà a Mosca già mercoledì prossimo, vi si tratterrà cinque giorni, durante i quali avrà colloqui ad altissimo livello. L'invito gli è stato rivolto dal governo sovietico, il quale ricorda che Schroeder fu il primo a tentare una cauta politica di «apertura a est»; ha criticato moderazione il trattato tedesco-sovietico e potrebbe dichiararsi a favore della ratifica esso; infine potrebbe essere il cancelliere tedesco di domani.

Rainer Barzel invece andrà a Varsavia il 20 di questo mese, su invito governo polacco. Anche lui è un possibile candidato alla cancelleria, e dovrebbe venir convinto dell'utilità della ratifica del trattato tedesco-polacco.

Tito Sansa

Nuovo invito di Ulbricht a Bonn per colloqui diretti

Bonn, 9 gennaio.

(t. s.) Walter Ulbricht ha rivolto nuovamente oggi governo di Bonn l'invito a staccarsi dalla «tutela» delle tre potenze occidentali e ad aprire trattative dirette con il suo governo, per regolare pacificamente le questioni tra le due Germanie e quelle che riguardano Berlino. Parlando durante ricevimento al corpo diplomatico ambientato a Berlino Est, Ulbricht ha detto che un regolamento per Berlino è possibile, *«se anche l'altra parte dimostrerà un vero desiderio di venirci incontro e una seria volontà di comprensione».*

Per «venire incontro», Ulbricht intende ciò che Bonn non è disposta ad accettare: l'abbandono della presenza politica della Germania Federale a Berlino occidentale, la trattativa diretta fra Bonn e Berlino Est, il riconoscimento della Germania comunista come Stato a parità di diritti, lo scambio di ambasciatori «tra le due capitali tedesche».

I PERSONAGGI

Ndongmo, vescovo partigiano sognava la rivolta degli angeli

Un ingenuo, un imprudente o meglio un visionario ed un ambizioso il vescovo di Nkongsamba nel Camerun, mons. Albert Ndongmo, condannato a morte per complotto contro il capo dello Stato a Yaoundé? L'accusa sembra provata, le circostanze congiura accertate e il Vaticano col suo silenzio mostra implicitamente di accettarle.

Mons. Ndongmo è nato a Bafou nel 1926, ed era stato nominato dal governo della diocesi di Nkongsamba (poco meno di 200 mila cattolici su una popolazione di un milione e 200 mila abitanti) nel 1964, a soli 38 anni. Si era preparato al sacerdozio a Yaoundé, poi era stato destinato come vicario ad una stazione missionaria, e successivamente all'insegnamento nel locale seminario minore. Fornì buone prove ai superiori ecclesiastici, e fu scelto come direttore diocesano per l'insegnamento e le opere cattoliche.

Questa la carriera che lo aveva portato rapidamente all'episcopato. Aveva svolto anche intensa attività giornalistica. La rivista da lui stesso fondata e diretta, *L'essor des jeunes*, aveva fatto più volte rumore per le prese di posizione prima contro le autorità francesi, e poi contro l'attuale governo.

Personalità complessa e impegnata, quindi, cosciente dei molti problemi che agitano la sua e l'Africa in questo momento di risveglio. L'atteggiamento della ingenuità e della imprudenza risulterebbe inadeguato e poco verosimile nel «caso» di cui il vescovo è in questo momento protagonista.

Ernesto Ouandié, il *leader* dei ribelli che nel maggio del 1969 avrebbero dovuto rovesciare con un colpo di stato il presidente del Camerun, Ahidjo, assicurò che i suoi primi contatti con mons. Ndongmo risalivano al 1956. Se il complotto fosse riuscito, il vescovo cattolico avrebbe preso il posto del musulmano Ahidjo alla presidenza della Repubblica. Intanto egli era assunto, hanno affermato i delatori, il compito principale di sostenere la rivolta. Sarebbe stato fornito da Ouandié di una carta di accreditamento presso Boumedienne per riceverne fondi destinati ai ribelli del Camerun, ed avrebbe anche personalmente consegnato a questi ultimi un quantitativo di armi. In confronto dei congiurati, avvenuto a Yaoundé il 27 agosto scorso, Ndongmo ha respinto le sue responsabilità offrendo però spiegazioni di carattere mistico: avrebbe visto nelle armi destinate ai rivoltosi non strumenti per scopi sanguinosi, ma solo un simbolo per *«la rivolta degli angeli»*, pacifica e altamente spirituale.

Il vescovo di Nkongsamba si era precipitato a Roma, nell'estate scorsa, per chiedere il finanziario alla congregazione per la evangelizzazione dei popoli. Era fallita una fabbrica di materie plastiche, la *Mungo-Plastique*, nella quale egli aveva impegnato buona parte dei fondi della sua diocesi. Il Vaticano era corrente della situazione in cui si trovava Ndongmo, e provvedeva a nominare un amministratore apostolico, Siyam, a Nkongsamba. Era pratica una destituzione, una prova di sfiducia.

I congiurati del Camerun appartengono alla tribù *Bamileke*, la stessa da cui proviene monsignor Ndongmo. C'è chi vede in questi episodi una manifestazione di tribalismo, e complotto contro il musulmano Ahidjo un movente razziale e religioso.

Prima di questa oscura vicenda, il vescovo della «rivolta angelica» era poco o niente conosciuto a Roma. Si era fatto vivo con una relazione al Concilio sul ministero sacerdotale lunga e vibrante, nel contenuto, aveva sollevato le proteste del cardinale Lercaro, che presiedeva l'assemblea conciliare.

Filippo Pucci

Mons. Albert Ndongmo

Nixon pensa al futuro

Ha aumentato la pensione agli ex Presidenti

(Dal nostro corrispondente)
New York, 9 gennaio.

Per il suo cinquantottesimo completanno, Nixon s'è fatto un munifico regalo: con un decreto firmato ieri, ha aumentato la pensione dei presidenti americani da 25 mila a 60 mila dollari annui, cioè da circa 15 milioni a milioni lire. Egli ha anche raddoppiato la pensione delle loro vedove, che fino all'anno scorso era di 10 mila dollari, 6 milioni 250 mila lire. Poiché gli aumenti hanno decorso immediato, ne beneficiano per primi Harry Truman e Lyndon Johnson, unici ex presidenti ancora vivi, e la signora Eisenhower (Jacqueline Kennedy rinunciò al diritto alla pensione dopo le nozze con Onassis). Nixon ha detto agli amici che s'augura di non riscuotere i 60 mila dollari fino al '76: egli confida nella rielezione alla Casa Bianca e il suo secondo mandato finirebbe quell'anno.

Con il decreto, Nixon ha allineato la pensione presidenziale a quelle grandi *manager* dell'industria privata, come i suoi predecessori avevano già fatto per lo stipendio (il presidente americano guadagna 200 mila dollari, 125 milioni lire annui, tre volte di più vicepresidente e dei ministri). In pochi altri paesi al mondo gli statisti o statisti godono di un trattamento analogo, ma in Russia non stanno male: Brezhnev, ad esempio, possiede una *Rolls Royce* e Kruscev ha a disposizione un appartamento a Mosca, una villa di campagna, cinque servitori, e in più riceve 5 milioni di lire all'anno circa. Il regalo di Nixon è superfluo per il sessantaduenne Lyndon Johnson, *ranchman* miliardario del Texas, ma tornerà utile all'ottantacinquenne Harry Truman, e a *Mamie* Eisenhower, che vive sola nella fattoria di Gettysburg.

Sembra che l'*entourage* di Nixon preferisca non scendere in particolari sull'aumento della pensione dei presidenti americani. Anche se i giornali, per adesso, non l'hanno commentato, il decreto potrebbe essere criticato a causa della congiuntura nazionale.

E' ieri infatti la notizia, data dal ministero del Lavoro, che la disoccupazione ha raggiunto a dicembre il 6 per cento (a novembre era stata del 5,8 per cento). Sono senza impiego 4 milioni e sulla nomini, la cifra più alta dal Nixon s'è impegnato a fare recedere l'inflazione e a diminuire la disoccupazione. Tuttavia, ha firmato un altro decreto che stabilisce un aumento del 7,9 per cento negli stipendi di quasi 3 milioni di militari e del 6 per cento in quelli di oltre un milione di statali.

e. c.

Le citazioni

«Democrazia e ordine sono concetti che valgono nella misura in cui un popolo accetta di giocare onestamente. Ma ci sempre quelli che barano».
(«U.S. News & World Report»)

«Quando i guerriglieri obbligano i governi legali a trattare con loro dimostrano che il diritto la legalità, alla fin dei conti, soltanto una questione di rapporti di forza».
(«Le Nouvel Observateur»)

«Nixon mobilitato uno studio di esperti e di pubblicitari per dare una nuova immagine di stesso alla America. Ma faccia nuova non vuol dire programma nuovo».
(«Journal de Genève»)

«Un'integrazione della Spagna nell'Europa democratica può favorire una reale liberalizzazione del regime franchista? Le risposte non sono concordi a Madrid e a Parigi. Nell'attesa, una corrente fredda, senza dubbio passeggera, si stabilita tra le due capitali dopo il rinvio della visita di Schumann in Spagna».
(«Le Monde»)

In testa alla classifica ANSA dei libri più venduti

Alberto Bevilacqua

Una città in amore

«La prosa domina gagliardamente la sua materia, e riesce a dare un'immagine viva dei personaggi, dei luoghi e delle avventure, in una bella luce la carica affettuosa del narratore si colora di un fascinoso riverbero picaresco»
Geno Pampaloni *(Corriere della Sera)*

«In questo romanzo, carico di consonanze attuali, Bevilacqua ha riscoperto insieme le radici proprie e quelle della sua terra (...): un libro estroso, passionale, un po' da do di petto..., forse ce n'era bisogno»
Giancarlo Vigorelli *(Tempo)*

25° MIGLIAIO
«LA SCALA»
240 pagine L. 2400

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - PIAZZALE LORETO 7 - Telef. 287 030
Da maggiore la previsione dei cedimenti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SEMPLICISSIMO, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione da tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
Un medico dell'Istituto riceve tutti i giorni festivi (9 - 12; 14 - 19
Festivi 9 - 12 previo telefonico
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 534.500
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 3
La validità della nostra organizzazione è garantita da ottime
L. 10.000

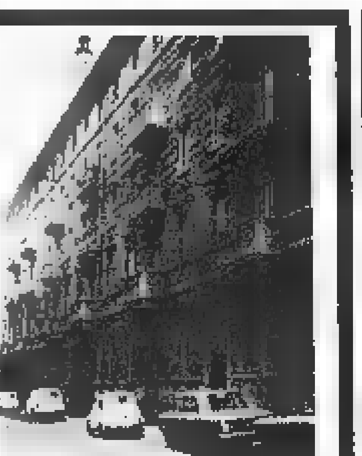
CONSULEDILE
TEL. 533.322

via Oriani ang. via Forlì

Un palazzo signorile a prezzi eccezionali

1 camera, cucina, bagno, da L. 3.850.000 — Mutuo
1 camera, tinello, cucina, bagno, da L. 4.500.000 — Mutuo
2 camere, cucina, bagno, L. 6.800.000 — Mutuo

via Bava 20-20bis ang. via Artisti



La quiete e la signorilità della Torino Storica
Un palazzo di alta distinzione in una zona piena di fascino
Tutti i moderni comforts, scale in marmo, camere palchettate, ambienti luminosi

2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, da L. 5.100.000 a L. 5.900.000
3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, da L. 6.000.000 a L. 7.900.000
4 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, da L. 9.200.000 a L. 9.500.000

I PREZZI, COME AVETE VISTO, SONO SPETTACOLOSI: I PAGAMENTI DILAZIONATISSIMI

VIA CHEVALLEY ang. VIA [redacted] DI COSSILLA

Tra giardini, scuole, zone di rispetto
Potete valutare con i Vostri occhi pregio e convenienza di questo palazzo
1-2-3 camere, tinello, cucinotto, bagno
Salone, 2 camere, tinello, 2 servizi

v. De Sanctis 37
(adiacente piazza Massaua)
Palazzo perfettamente rifinito
PREZZI CONVENIENTISSIMI
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, da L. 4.800.000, suff. 2.000.000 cont.
2 camere, tinello, cucinotto, bagno L. 7.600.000, suff. 3.000.000 cont.

Corso Francia 73 Borgata Paradiso
Il meglio della zona Francia
Palazzo di altissimo tono
Zona verde su due parti
Assoluta tranquillità - Agevolatissimi
1-2-3 camere, tinello, cucinotto, bagno, da L. 3.000.000 a camera — 70 % Mutuo

v. Bene Vagienna 21-23
Una visita basterà a convincerVi
Prezzi che non temono confronti
3 camere, cucina, bagno, L. 13.500.000
Salone, 2-3 camere, cucina, 2 servizi da L. 3.500.000 per camera
Forte Mutuo e lunghe dilazioni

via Luini ang. via Gubbio
Ineccepibili per bellezza e prezzo
1 cam. tinello, cuc. bagno, da L. 6.400.000
2 cam. tinello, cuc. bagno, da L. 8.800.000
3 camere, cucina, bagno, da L. 10.200.000
3 camere, tinello, servizi, da L. 11.200.000
Sufficienti 30 % contanti
Forte Mutuo e lunghe dilazioni

via Don Murialdo 45
UN RISPARMIO DEL 20 %
1 camera, tinello, servizi, L. 4.200.000 suffic. 1.500.000 cont. + 45.000 mensili
Negozi reddito garantito 8 %
A sole L. [redacted] il mq

corso Sebastopoli 206
Altissima classe
al di sopra di ogni aspettativa
3 camere, cucina, 2 servizi
Salone, 3-4 camere, cucina, 2-3 servizi
Fortissimo Mutuo e dilazioni

v. Nicola Fabrizi
(CORSO TASSONI)
Un palazzo signorile in posizione signorilissima
3 camere, cucina, bagno, L. 9.950.000
Negozio vuoto L. 5.200.000
Sufficienti 30 % contanti

via Pizzorno 10
Palazzo recentissimo
Appartamenti veramente signorili
Garantiti per finezza e solidità
Forte Mutuo + Lunghe [redacted]azioni
2 camere, tinello, cucinotto, bagno da L. 7.900.000 a L. [redacted]

[redacted] *Orbassano 244*
PREZZI SBALORDITIVI
In recente palazzo con termo e bagni
1 camera, cucina, bagno, da L. 3.500.000
2 camere, cucina, bagno, L. 5.900.000
Sufficiente 30 % cont. + eventuale Mutuo

v. PASTRENGO 18-20 (Moncalieri)
Prezzo + Qualità = Affare
1 camera, tinello, cucinotto, L. 6.200.000
2 camere, tinello, cucinotto, L. 9.300.000
Fortissimo Mutuo + dilazioni

via Pigafetta [redacted]1
Ultimati, abitabili subito
Salone, 2 camere, cucina bagno, doccia, L. 18.700.000
Suff. 30 % contanti + Mutuo

via Kerbaker 4
(Traversa di via Vigliani prima di via Pio VII)
RECENTISSIMO MODERNO PALAZZO
MITISSIMI PREZZI E PAGAMENTI
Monocamera con servizi L. 2.400.000
1 camera, cucina, bagno, da L. 3.500.000
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, da L. 4.200.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, da L. 6.600.000
30 % contanti + Mutuo — Box auto

c. Francia 171
Gli appartamenti sono migliori dei prezzi - Visitateli
Salone, 2 cam., cucina, bagno, L. 13.500.000
Salone, 3 cam., cucina, bagno, L. 16.500.000

via Banfo 10-14
Antistanti future scuole con piazza
Ultimati - Signorili - Spaziosi - Rifiniti
2 camere, tinello, cucinotto, bagno L. 10.250.000 — Fortissimo Mutuo

[redacted] CORSO CASALE
Fronte Zoo. Moderna signorile costruzione esclusiva. 3° piano, composto: salone, due camere, cucina, servizi, soffitta. LIBERO. Vende: 11.600.000 dilazionando massimo.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PASTICCERIA CON LABORATORIO
GELATERIA BAR. Importantissima azienda al minuto con 30 dipendenti, attrezzata modernamente. Incasso annuo oltre 200.000.000, utile adeguato. Richiesta: 120.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

OFFICINA CARPENTERIA STAMPAGGIO
SEGNALETICA STRADALE MATERIALI EDILI. 2 capannoni con 2900 mq., imponente macchinario nuovo, ottime possibilità espansione. Impossibilità conduzione, cede: 115.000.000
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

OFFICINA METALMECCANICA
Cintura Torino. Attrezzata per CARPENTERIA pesante, tornio, trancia con piatto di 2500 mm., attrezzatura nuova. Causa altra attività, cede: 11.800.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RISTORANTE - [redacted] - BAR - DANCING
Cintura Torino. Costruzione nuova su 4 piani, brillante posizione di grande traffico, attrezzatissimo. Cede: 30.000.000 trattabili. Immobile: 100.000.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CASALINGHI - GIOCATTOLI
FERRAMENTA. Zona S. Paolo, ottima posizione angolare con sei vetrine, intenso passaggio. Incasso annuo: 45.000.000. Blocca: 35.000.000 (compr. merce circa 15.000.000).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ARTICOLI E [redacted] SPORTIVI
Ottima posizione commerciale, attrezzatura nuova e moderna. Incasso annuo documentabile 120.000.000, utile proporzionato. Consigliabile a famiglia. Cede: 18.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PELLETTERIA - CALZATURE
VALIGERIA licenza riparazioni. Zona p.za Fiagora, ottima posizione, incasso giornaliero: 100.000 (media annuale), ottimo reddito. Causa trasferimento, cede: 6.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AUTORIMESSA
Con officina meccanica, zona STATUTO, posteggio 60 auto (completa), posto « Lavaggio », minimo affitto. Utile netto mensile 250.000. Causa altra attività, cede: 8.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CARTOLIBRERIA - PROFUMERIA - GIOCATTOLI
CHINCAGLIERIA. Zona Mercati Generali, fronte grandiosa costruzione in finzione per scuole, ottimo incasso fortemente elevabile. Ritiro commercio, cede: 5.200.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

COMMESTIBILI - DROGHERIA
In COLLEGNO. Grandioso negozio angolare con 3 vetrine, attrezzatura ultramoderna. Incasso gg.: 140.000 (sabato 250 mila). Altra attività, cede: 8.500.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

DIANO MARINA
PENSIONE RISTORANTE. 16 camere con servizi, meravigliosa posizione fronte mare, attrezzatura completa e nuova, clientela privati, ottime tariffe. Cede: 18.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PASTIFICIO
Con licenza generi alimentari. Ottima posizione in CASCINE VICA, attrezzatissimo, elevato incasso incrementabile. Impossibilità conduzione, cede 5.300.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

IMPRESA - Tel. 890.361 - 894.361 VENDE

VIA BARTOLI a 200 mt. dai C. TRAIANO e CORSICA
In fabbricato ultimato al 31-3-71, ben rifinito, appartato dai rumori, sito in quartiere coordinato con zone verdi, strade a bassa velocità e accessibilità sotto porticati per negozi di ogni genere e scuole di ogni tipo.
ALLOGGI: tre camere, cucinotto abitabile, entrata, bagno e ripostiglio 7.500.000 dilazionabili più mutuo 4.500.000.

VIA ARTISTI ang. VIA GIULIA DI BAROLO
In fabbricato ultimato al 30-4-71, con qualificate rifiniture.
ALLOGGI: tre camere, cucinino, servizi 10.000.000 dilazionabili più mutuo 5.000.000
quattro camere, cucinino, servizi 13.500.000 dilazionabili più mutuo 6.500.000
BOX AUTO: 2.000.000 parzialmente dilazionabili.
UFFICI: mq. 140-300-450 540.000 al mq. 2/3 parzialmente dilazionabili 1/3 mutuo.

INDUSTRIA MECCANICA AMERICANA
cerca periferia o immediati dintorni Torino
STABILIMENTO VUOTO DA AFFITTARE
con opzione di acquisto 6000/10.000 mq coperti con possibilità di notevoli ampliamenti con servizi installati e disponibilità 1500/2000 kW.
Scrivere dettagliando a: CASELLA POSTALE 503 TORINO.

AFFITTASI COLLEGNO
nuova costruzione (indipendente) MAGAZZINO mq. 700, ufficio, servizi, cortile, passaggio carraio, nonché accesso pedonale corso Francia.
Telefonare 781.354. Intermediari.

VENDESI - affittasi magazzino piano cortile mq 205 zona piazza Statuto - Bernini. Telefonare 591.971.

IMPRESA vende ultimo alloggio piano attico salone 2 camere cucina grandi doppi servizi zona corso Sinetto-Orbassano. Telefonare 591-971.

SOLE Riviera Ligure mare alloggi vista mare tutti prezzi, tutti tipi. Mutuo, facilitazioni - Vendita diretta. Telef. 500.747 - Torino.

PER reddito vendo alloggetto già arredato, affare. Telefonare ore ufficio 517.805.

MIRAFIORI vendesi alloggio camera cucina, termobagno, libero. Telefonare 341.370.

TERRENO per 60-120 camere vendesi in Santena. Geom. Perrò, 948.553

VENDO casetta 14 camere garage, servizi - esente - 25.000.000. Reddito anno 1.500.000. Regina Margherita. Telef. 775.841.

SANREMO compero alloggetto centrale casa nuova vista mare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2562 — 10100 Torino ».

tecnimmobil
ti
studio tecnico immobiliare — c. matteotti 10 - telef. 512562-542540

COMPLESSO RESIDENZIALE
DIORAMA Corso Peschiera 292
Affacciato sui corsi Peschiera e Montecucco, è situato in un'area di verde privato di mq. [redacted]00.
1 camera, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo verso il corso, balcone verso il giardino
2 camere, salone, c[redacted] bagno padronale, bagno servizio, terrazzo [redacted] il corso, balcone [redacted] il giardino
3 camere, salone, cucina, bagno padronale, bagno di servizio, terrazzo verso il corso, balcone verso il giardino
MUTUO ED ULTERIORI DILAZIONI SINO AL 70 %.
Ufficio vendite aperto anche mattinate festive.

Corso FRANCIA 240
Borgata Santa Maria - Collegno
APPARTAMENTI NUOVI, ABITABILI SUBITO
3 camere, cucina, doppi servizi, L. 8.250.000
mutuo San Paolo L. 4.150.000
volendo ulteriori dilazioni.

BORGATA PARADISO
Adiacenze [redacted] Francia, libero, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, bagno, 7.800.000, mutuo e dilazioni.

Palazzo FREJUS
Via Bardonecchia 93 - 95 - 97 - 99
Circondato da 5000 mq. di verde privato, costruzione di pregio situata in una zona residenziale fra i corsi Francia e Peschiera. Appartamenti signorili dotati di ogni comodità: acqua calda centralizzata, rifiniture con materiali di primissima scelta, impianto di filodiffusione in ogni camera:
— 4 camere, cucina, doppi servizi - mq. 160
— 3 camere, cucina, doppi servizi - mq. 125
— 2 camere, tinello, cucinino - mq. 95
Attici panoramici - box auto.
MUTUO FONDIARIO E ULTERIORI DILAZIONI.
Ufficio vendite aperto anche mattinate festive.

Condominio Giardino
Via Terni 34 - 36 - 38 - 40 (ang. c. Potenza)
Alloggi spaziosi, abitabili subito, giardino antistante.
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, L. 11.000.000.
Mutuo S. Paolo 4.000.000 - Ulteriori dilazioni.

PALAZZO CRISTINA
Corso Lombardia - Strada Nuova di Lucento
Situato all'incrocio dei corsi Lombardia, Potenza, Grosseto, una costruzione signorile, grande giardino recintato per gioco bimbi.
Salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, 2 ripostigli.
Soggiorno, 2 camere, grande cucina, doppi servizi, 3 ripostigli.
2 camere, cucina, grande bagno, 2 ripostigli.
Box auto - Mutuo e ulteriori dilazioni.

Parlatore Immobili
[redacted] Lagrange 1, tel. 544.566

SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE

centro residenziale
MERCADANTE
VIA MERCADANTE ANGOLO VIA CIMAROSA

Un'isola di pregio nella zona nord della città
Zona verdi all'esterno e all'interno del complesso
APPARTAMENTI RAZIONALMENTE STUDIATI E DOTATI DI RIFINITURE MODERNE CON DECORAZIONI E TAPPEZZERIE INCLUSE NEL PREZZO + SERVIZI CENTRALIZZATI + AUTORIMESSE SINGOLE + OT[redacted] COMUNICAZIONI CON IL CENTRO + SCUOLE + NEGOZI E SUPERMERCATI NELLE [redacted] VICINANZE
- Saloncino - 1 camera - cucina - servizi - ripostiglio - cantina 14.000.[redacted]
- Saloncino - 2 camere - cucina - doppi servizi - ripostiglio - cantina 18.000.000
- Soggiorno pranzo - 3 camere - cucina - doppi servizi - ripostiglio - cantina 22.000.000
- Salone - 4 camere cucina - tripli servizi - ripostiglio - cantina 29.000.000

MUTUO FONDIARIO E [redacted] AL 70 % DEL PREZZO
L'Ufficio Vendite (tel. 858.552) è aperto anche nei giorni festivi (ore 9,30-12,30, 14,30-19,30)

UFFICIO REGIONALE VIA MARIA VITTORIA [redacted] - TORINO - TELEFONO 547.580
SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE

ANNUNCI ECONOMICI

⑯ Piazzisti - Rappres.

(Continua da pag. 12)

SAIWA Biscotti cerca agente esclusivista per zona Asti. Si richiede: esperienza vendita settore beni largo consumo, età 25-35 anni, auto propria, titolo studio media inferiore od iscrizione albo professionale. Si offre: un interessante trattamento provvigionale con inquadramento Enasarco. Inviare dettagliato curriculum e fotografia o telefonare a Saiwa, via A. da Bissola 75, Torino. Telefonare 396.108.

⑰ Annunzi matrimon.

A. PIEMONTESE 35enne alto 1,70, lavoro sicuro, sposerebbe seria signorina anche orfana qualsiasi regione, [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9065 — 10100 Torino».

AGIATA piacente vedova 47enne senza figli sposerebbe colto distinto non oltre 55 anni, posizione seria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino».

BELLA ricca creditrice fine [illegible] signorile immobili 30 milioni [illegible] sposerebbe persona onesta [illegible] commerciale [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9095 — 10100 Torino».

CARINA, colta, posizione, media [illegible], elevata [illegible], piemontese ottima posizione, preferibilmente [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2552 — 10100 Torino».

DIPLOMATA 33enne dirigente azienda bella presenza conoscerebbe funzionario dirigente scopo matrimonio [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2614 — 10100 Torino».

DIRIGENTE commerciale vedovo [illegible] sposerebbe anche [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2631 — 10100 Torino».

DISTINTA agiata 52enne ignora vedova piacente conoscerebbe scopo matrimonio [illegible], adeguate condizioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2618 — 10100 Torino».

DISTINTO 35enne sposerebbe brava signorina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2376 — 10100 Torino».

EX industriale 65enne, torinese, reddito 6 milioni annui, auto, immobili, sposerebbesi adeguatamente con persona colta, fine, colta, amante casa, schietta, [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2633 — 10100 Torino».

IMPIEGATA statale 42enne, sola, presenza, affettuosa, desidererebbe conoscere distinto, solo, condizioni adeguate, scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9027 — 10100 Torino».

IMPIEGATO [illegible] sposerebbe seria carina colta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2647 — 10100 Torino».

IMPIEGATO 36enne piccolo sposerebbe impiegata sana, seria famiglia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2668 — 10100 Torino».

IMPIEGATO 31enne conoscerebbe scopo matrimonio max ventiseienne carina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9032 — 10100 Torino».

INSEGNANTE elementare tutto [illegible] religioso [illegible] conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova [illegible] semplice carina [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1059 — 10100 Torino».

INSEGNANTE molto carina 30enne [illegible] conoscerebbe scopo matrimonio [illegible] bella presenza sportivo, preferibilmente vedovo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2615 — 10100 Torino».

LAUREATA 35enne conoscerebbe scopo matrimonio medico industriale bella presenza. Certificati anonimi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2626 — 10100 Torino».

LAUREATA 35enne bella seria affettuosa, elevata posizione economica sociale, [illegible] sposerebbe laureato [illegible] distinto, pari condizioni. Dettagliare. Gradito numero telefonico. Anonimi [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2653 — 10100 Torino».

LAUREATA [illegible] sposerebbe [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2655 — 10100 Torino».

LAUREATO 28enne conoscerebbe scopo matrimonio [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5026 — 10100 Torino».

OPERAIO 38enne conoscerebbe scopo matrimonio [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino».

PENSIONATA 60enne sposerebbe distinto bella presenza [illegible] piemontese [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2642 — 10100 Torino».

PIEMONTESE [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5012 — 10100 Torino».

PIEMONTESE 35enne cattolica, presenza [illegible] sposerebbe seria [illegible] Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2623 — 10100 Torino».

PROFESSORESSA [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1062 — 10100 Torino».

RAGAZZA [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2641 — 10100 Torino».

SIGNORINA [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1057 — 10100 Torino».

SIGNORINA trentaduenne [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2625 — 10100 Torino».

TORINESE sola quarantacinquenne [illegible] sposerebbe [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9039 — 10100 Torino».

TORINESE 46enne [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9026 — 10100 Torino».

TORINESE 65enne, sano, colto, bella presenza, [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2659 — 10100 Torino».

VEDOVO piemontese 62enne [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 401 — 10100 Torino».

VEDOVO 40enne con bimbo sposerebbe [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2655 — 10100 Torino».

VEDOVO 48enne piemontese [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5011 — 10100 Torino».

VEDOVO 49enne, 2 figli [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9045 — 10100 Torino».

32ENNE bella presenza semplice [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2557 — 10100 Torino».

28ENNE, presenza, [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2657 — 10100 Torino».

27ENNE [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1055 — 10100 Torino».

30ENNE [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1050 — 10100 Torino».

31ENNE [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1054 — 10100 Torino».

33ENNE [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2652 — 10100 Torino».

36ENNE [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3001 — 10100 Torino».

37ENNE [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2511 — 10100 Torino».

39ENNE [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2662 — 10100 Torino».

40ENNE sposerebbe signorina max trentacinquenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9028 — 10100 Torino».

40ENNE operaio settentrionale alto distinto sposerebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5014 — 10100 Torino».

41ENNE [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5057 — 10100 Torino».

50ENNE, forte capitale liquido, robusto, alto, carattere ottimo, simpatizzando sposerebbe anche vedova qualunque età, condizioni economiche buone, scopo costruire famiglia. Dettagliare a: «Etas-Kompass Pubblicità 9040 — 10100 Torino».

50ENNE indipendente colto presenza 1,70 buoni redditi stabili, sposerebbe signora signorina anche nullatenente seriamente seria morale, premura. Gradito telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2601 — 10100 Torino».

⑱ Smarrimenti

MANCIA barboncino nero smarrito domenica corso Racconigi. Tel. 379.040.

MANCIA ritrovando cane lupo [illegible] zona Lingotto. Telefonare 695.961.

MANCIA ritrovando cane Terry [illegible]. Tel. 276.525.

MANCIA ritrovando cane [illegible] San Paolo. Telefonare 310.406.

TROVATO cane lupo [illegible] S. Margherita-Eremo. Telefonare 649.337.

TROVATO cagnolo marrone piccola taglia pelo corto. Tel. 353.545.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE «Italo» svolge inchieste [illegible], informazioni [illegible]. Telefono 545.500 - 505.870 corso [illegible].

A.A. MAURIZIO [illegible]. Tel. 542.100-552.850.

A.A. SPAZIALPOL [illegible], investigazioni. Investigazioni, 197, piazza S. Carlo. Tel. 535.099 - 519.658.

A. AIRIT [illegible] corso [illegible] Umberto 34. Telefonare 549.510 - 552.054.

BRUNELLO detectives - informazioni, investigazioni, accertamenti, documentazioni, Via Sant'Ottavio 47. Telefonare 873.420.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9. Tel. 541.300 - 538.462 [illegible].

FERMI, corso Francia 18. Telefonare 755.016 - 755.037. Indagini [illegible].

INFORMITALIA, informazioni [illegible] Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511.923 - 539.662.

MAIORPOL, via Garibaldi 5. Telefonare 512.206. Indagini accertamenti investigazioni informazioni ricerche infedeltà.

ROMIMONDIAL investigazioni infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. San Francesco da Paola 40. Telefonare 531.181.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. AUTOMARKETS - AUTOMARKETS - AUTOMARKETS Vendiamo a mezzo [illegible] Fiat [illegible] 500, 850, 128 [illegible] Visite [illegible] Torino, corso Siracusa 40, piazza Deina 229, corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11. Tel. [illegible] corso Vercelli 222.

A.A.A.A.A.A. A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 311. Fiat nuove, consegna immediata, [illegible] Garanzia 6 mesi. Aperto festivi.

A.A.A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza angolo corso Toscana. [illegible] Aperto festivi.

A.A.A.A.A.A. OGGI [illegible] Siracusa 33.

A.A.A.A. RICCARONE, corso [illegible] 65. Tel. 745.215 [illegible]. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTORENGAS, via Genova [illegible].

A.A.A.A. DATI [illegible] Telefonare 774.490 - 746.715.

A.A.A. AUTOBELGIO corso Belgio 179 [illegible].

A.A.A. BENZA [illegible] Tel. 305.597.

A.A.A. VASTISSIMO assortimento di [illegible]. Tel. 555.652.

A.A.A. VENDIAMO [illegible].

A.A.A. VASTO assortimento Renault R4, Bianchine panoramiche e berline, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. Tel. 385.595.

A.A. CORSO Agnelli 22. Tel. 353.652. Vendiamo 850 pulmino, Volkswagen camioncini, Volkswagen furgone, 600 furgone. Rateazioni e garanzia.

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodesiderati [illegible]. Le più belle macchine d'occasione dal 6 mesi a quelle con più anni [illegible] Grosseto 53. Tel. 295.992 - 215.645 [illegible] corso Vercelli. Anche mattinate festive.

A. SOVVENTIAMO [illegible] Sale Opel, corso Giulio Cesare 202.

ACQUISTIAMO autovetture non sinistrate, pagamento contanti, subito in sede Autosharat Torino, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massima contanti. Autodesiderati, corso Grosseto 53 (vicino corso Vercelli).

ACQUISTO contanti 500 850 pagando massimo. Via Bellone 84. Tel. 658.061.

ALFAROMEO [illegible] via Cavour 42; [illegible].

AUTOBIANCHI 111 semestrale vendo [illegible]. Tel. 302.548.

AUTOISABELLA, corso Siracusa 158, [illegible] Aperto festivi. Tel. 391.490.

AUTOMOBILI di razza da Bordone, [illegible].

AUTONOLEGGI autovetture da fine [illegible]. Telefonare 773.985.

AUTONOLEGGIO Autoghiacci a lire 750 giornaliere comprese assicurazioni, [illegible]. Tel. 667.514.

CAMIONCINI furgoni 1100T3, 615 ribaltabile, Lupetto. Tel. 273.939, via Antonio Cecchi 50.

CAMIONCINI furgoni 1100T3, 615 ribaltabile, 1100. Tel. 273.959, Antonio Cecchi 50.

CAUSA [illegible] vende recente [illegible] 1100 [illegible]. Telefonare 662.043.

COMPERA qualunque autovettura pagando massimo. Autogenzia, corso Trapani 50.

COMPERIAMO vetture [illegible] Autogenzia, corso Trapani 50.

COMPERO vetture [illegible] Via Nizza 30.

CHRYSLER 1 milione 499 mila Matra 175 ora, provincia. Concessionaria Lincaruglio, corso Principe Oddone 68 (anche festivi).

COMPERIAMO autovetture. Veloce realizzare il contratto. Lincaruglio, corso Principe Oddone 68. Anche mattinate festive.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vetture. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 135.

COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.

DAF nuova Concessionaria Garidor Esposizione, corso Belgio 146. Officina, corso Casale 406.

DIPENDENTE vende a privato 500L mesi 6. Tel. 331.874, ore pasti.

DIPENDENTE vendo a privato 850 normale. Tel. 306.844.

DIPENDENTE vende privato 128 [illegible] 10 mesi. Tel. 345.706 ore pasti.

DIPENDENTE vende 128 rosso 2 porte. Tel. 377.764, festivi.

DIPENDENTE vendono A111 semestrali perfette prezzo [illegible] Scuola. Telefonare 662.884 - 744.238.

FULVIA 2 C. GT, 2a serie coupé [illegible] Capri 2300 sei mesi. Occasioni Fiat e Alfa; Lancar, via Saluzzo 88. Tel. 667.355.

FULVIA 2a serie semestrale, vende Odenda, dipendente vende. Telefonare 373.355.

INVITO della Concessionaria Simca [illegible].

JEEP: il fuoristrada più famoso e più [illegible]. Prove, prenotazioni presso la Concessionaria Isabella, corso Dante, corso Siracusa 158.

LANCAR - Concessionaria Lancia - [illegible], Via Saluzzo 88. Telefonare 667.355.

MONTICONE, piazza Adriano 1. Telefonare 385.772 - 372.051. [illegible] corso Giulio Cesare 207. Telefonare 264.802. Concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. [illegible].

MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo, via Cibrario 35 corso De Gasperi 38. Tel. 593.606. [illegible].

NSU Prinz - Nsu Prinz - Nsu Prinz Concessionaria, corso Agnelli 22. Telefonare 355.652, corso Racconigi 158. Telefonare 375.905.

OCCASIONI: Giulia 1300TI [illegible] Collegno Torino ore pasti.

PORSCHE 914 - 914/6 pronta consegna Rinaldi, corso Francia 262. Telefonare 724.005.

PRIVATO vende Fiat 850 special semestrale. Tel. 269.037 ore pasti.

PRIVATO vende perfetta 850 coupé. Telefonare 361.129.

PRIVATO 500 Bianchina giardiniera 1965 qualunque prova, 275 mila. Telefonare 634.366.

PRIVATO vende 500 giardinetta, km 5000 bellissima. Tel. 327.875.

ROULOTTES Nordi contrarie a Torino quale migliore garanzia ed assistenza? [illegible] Rateizzazione 30 mesi Sava. Aperte alla domenica. Strada del Fioccardo 67. Tel. 740.559.

SACAUTO Concessionaria Fiat Savar 130 metallizzata, Dino coupé, Abarth coupé 1300, 1600 / 1400 coupé, 125 special, 128, 124 familiare, 1500 familiare, ottime occasioni su 1100 TN e 238 furgoni. Pronta consegna veicoli nuovi. Corso Racconigi 141. Telefonare 332.737.

SEMESTRALI come nuove 6 mesi garanzia vasto assortimento: 500 L/F, 850, 128 2-4 porte, 124, 125, Fulvia, familiari coupé. Consegna immediata perfette rateazioni. Scolti corso Duca Abruzzi 6 bis.

VENDO Mercedes pagoda del 65, 124 spider con [illegible], facilitazione pagamenti, corso Racconigi 211.

VENDO privatamente Fiat 1100R fine 1966. Tel. 359.843 ore ufficio.

VENDO semirimorchi Adige tre assi ribaltabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2545 — 10100 Torino».

VENDO 500L semestrale. Tel. 645.667.

VOLKSWAGEN Audi Porsche nuovi modelli pronta consegna. Rinaldi corso Francia 262. Tel. 724.005.

VOLKSWAGEN Audi Porsche pronta consegna usato con garanzia: 500L sei mesi ed oltre, 600, 850, 124, 1100R o tre mesi Ford 1700, Volkswagen 1200, 1300, 1600, furgoni, pulmini. Belluomo, corso Sebastopoli 227.

128 4 porte rosso semestrale vende privato. Tel. 351.960 pasti.

238 furgone nuovo senso [illegible] vendo [illegible]. Tel. 877.977 - 678.690.

128 [illegible], semestrale con accessori vendo. Tel. 504.107 pasti.

500L blu scuro, 8 mesi, pochi km privato vende. Tel. 985.595.

500L pronta consegna, 100 mila contanti, 24 rate. Tel. 678.966. Corso Tortona 53.

500L vende privato blu o rosso corallo semestrale. Tel. 386.924.

500 (1969), Giardiniera (1968) [illegible] vende, carabile. Tel. 761.558, 742.506.

750 (1964), 305 mila bellissima qualunque prova privatamente vendo. Telefonare 510.229.

1100R bianca giugno 1967 privato vendo. Tel. 291.191 ore pasti.

㉒ Cicli - Moto - Sport

AFFARE vespa [illegible] vendo Laverda 750SF, 7 mesi, 800 km. Tel. 6172-42.175.

NAUTICAMPING, Tel. 965.116, La Loggia: scooti nautici, Roulottes Kleinz, tende, motori, imbarcazioni.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 23 (angolo corso Francia 21). Tel. 761.471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli fabbrica assortimento più completo. Tel. 650.571.

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando mobili oggetti vari. Telefonare 485.440.

A. BOX prefabbricati cemento armato Siamblocco impresa Bongrazo, presentisi. Tel. 940.063 - 511.358.

A. LETTI, lampadari, cancellieri, grate ferro battuto, officina. Tel. 287.028.

A Torino via Verdi 34 forzata vendita mobili per nuova gestione. Stock materassi molle cucine modelli recentissimi sconti fino al 50%.

AFFARONE forzata vendita mobili prezzo realizzo facilitazioni piazza Vittorio 3.

ALL'Ente Aste Liquidazioni via Cigna 17 mobili nuovi d'occasione e di ogni stile [illegible] lampadari.

ARMADIONI, anticità, articoli regalo, tappeti, sedie, quadri, lampadari. Alasin, corso Viareggio 3.

ARMADIONI guardaroba fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lucidi 4 stagioni e comodi pronti tutte dimensioni, Via Passalacqua 6. Telefonare 531.918.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Reglio 4 Torino.

CAMBIAMENTO proprietario svendita [illegible] Via Paolini 12.

COLOSSALE svendita mobili ogni tipo recentissimi, tradizionali, cucine, mobili d'arte veneto, Barocco, marocchino, secretaire, [illegible]. Via Montebello 9 (davanti cavallini) Venaria.

COCKER americano pelo lungo, 6 mesi, vendo. Tel. 558.909.

CUCINE componibili 3000 per metro [illegible] Tel. 255.571.

FABBRICHE [illegible] Tel. 289.642.

MOBILIFICIO San Giovanni [illegible] Corso Francia 760.

OCCASIONI macchine scrivere calcolatrici svizzeri via Cavour 6. Telefonare 540.678.

PELLICCIA Ocelot baby vendo 200 mila, taglia 44-46. Bolero [illegible] 60 mila. Telefonare 938.811.

SVENDIAMO 5000 [illegible] Via Allasio 7. Telefonare 396.501.

TELEVISORI [illegible] 12 mesi 10 mila mensili. [illegible] via Montebello 22.

11.000 [illegible] porta pieghevole per finestra [illegible] Gallardi 2 bis. Telefonare 696.979.

Quotazioni sui minimi ■ lavoro modesto (con illusorie fiammate)

Borsa: nell'incerta congiuntura la parola d'ordine è "prudenza,,

Le accese polemiche ■ livello politico, sindacale e tecnico deprimono il mercato

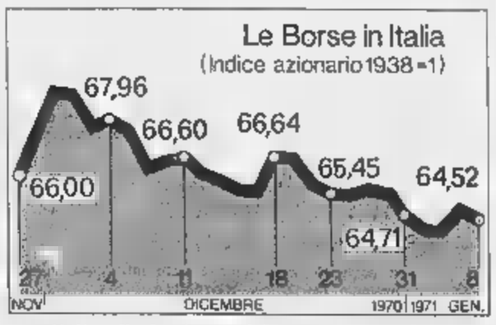
La prima settimana dell'anno ha portato novità degne ■ rilievo. La riunione ■ lunedì, sulla scia di quella del 31 dicembre, è stata ancora pesante ■ così la prima metà della seduta di martedì, ■ Montedison in nuovo deciso ribasso. Successivamente le vendite ■ sono esaurite ■ il mercato ha reagito annullando le perdite precedenti. Mercoledì i rialzi stati di una certa ampiezza ma il bel tempo ■ durato pochissimo: dopo ■ chiusura dell'Epifania, nell'ultima riunione della ottava, le quotazioni hanno ceduto nuovamente e tutto si è concluso con nulla ■ fatto: il numero indice è passato da 64,71 del 31 dicembre a 64,52 (—0,3 per cento) gennaio, dopo aver toccato un minimo di 64,21 martedì.

Come al solito i maggiori valori industriali stati quelli che hanno subito le fluttuazioni più ampie. Gli assicurativi ■ gli immobiliari, per contro, sono apparsi molto più stabili. E' questo l'effetto dell'incerta congiuntura e delle accese polemiche a livello politico, sindacale ■ tecnico che dimostrano la precarietà della situazione in tutti i campi.

Il lavoro ■ stato modesto anche se qualche volta ■ numero dei titoli trattati quotidianamente avrebbe potuto far pensare ■ contrario. Ciò va addebitato altresì essere risolti in fretta, aumentano ■ si aggravano ogni giorno che passa. E' ■ lo questa la causa dell'eccessiva depressione di molti valori di prim'ordine. L'aumentata liquidità dovrebbe spingere parecchi risparmiatori all'acquisto di azioni, ma prudenza è ■ parola d'ordine che impedisce ogni iniziativa. « E' meglio comperare ■ prezzi più alti ma a ragion veduta » essi dicono « piuttosto che tentare ancora una volta l'avventura ».

Nel comparto del reddito fisso, l'operazione reimpiego di gennaio ha favorito nelle prime due il mercato. Successivamente, l'annuncio dell'imminente offerta in pubblica sottoscrizione di 100 miliardi di lire di obbligazioni Imi, assistite da particolari agevolazioni e soprattutto di durata media attorno ai ■ anni, ha limitato il moto ascensionale degli altri titoli, provocando anche alcuni arbitraggi. Probabilmente sarebbe stato più saggio attendere ancora qualche giorno per dare le prime anticipazioni alla stampa in modo da permettere un maggiore assorbimento dei valori già ■ circolazione e lasciare andare a buon fine l'emissione di 35 miliardi di obbligazioni BNL 7 per cento, le cui sottoscrizioni si apriranno la prossima settimana.

Renato Cantoni



Variazioni a Milano dei principali titoli

Azioni	31-12	8-1
Olivetti priv.	2500	2450
Finsider	515	522
Centrale	5001	4838
Sirti	2931	2965
Generali	62.100	61,900
Viscosa ord.	2891	2880
Italsider	618	597
Montedison	804	
Fiat ord.	2397	2483
Sip	2380	2540
Imm. Roma	328,50	335
Italcementi		20.600
Italgas	1000	1000,50

l'anomalo comportamento di alcuni « titolini » che sono stati scambiati ■ quantitativi inconsueti. A parte la solita Pacchetti, che ha continuato la sua marcia ascensionale, Pozzi, Liquigas, Smeriglio, Generale Immobiliare, Condotte Acqui, sono state oggetto di un inte particolare. Passato il traguardo di fine anno, Olcese, Rumianca e Carlo Erba ordinaria hanno prontamente ridimensionato gli spunti precedenti, dovuti chiaramente a ragioni di bilancio per i gruppi o le società che ne dolangono importanti pacchetti. E' ■ fenomeno che si ripete ogni anno, ma questa volta ■ stato particolarmente evidente per ■ marcia contro corrente di qualche singolo valore che non aveva alcun altro motivo per guadagnare improvvisamente molti punti.

Queste isolate fiammate devono comunque trarre in inganno gli investitori. Il mercato è sempre assai depresso e alla ricerca di un equilibrio che è ben lungi dall'essere raggiunto. Troppi gli imponderabili che nulla hanno che fare la Borsa ■ che,

Reddito attuale di alcuni valori

Azioni	Rend. %
Finsider	8,63
Centrale	7,19
Sirti	5,07
Generali	9,81
Viscosa ord.	4,35
Italsider	5,29
Fiat ord.	4,83
Montedison	6,96
Sip	5,88
Imm. Roma	7,46
Italcementi	2,43
Rinascente ord.	2,79
Anic	5,12
Sme	7,39

N.B. - Il calcolo viene effettuato tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato o preannunciato.

Obbligazioni	Rend. ■
B. T. '77 5%	5,84
Opere Pubb. 6%	7,29
Imi XXVII 6%	7,22
Selm (vent.) 5%	7,15
Eni Sud VII 3,5%	6,21
Iri 1965 6%	7,03
Fiat 5,5%	6,91
Cattol 1962 5,5%	6,72
San Paolo To. 5%	6,15
Autostrade '69 8%	7,19

■ - Il reddito è calcolato attuale del titolo e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro ■ tiene conto premi.

La media Dow Jones è passata da 838,92 a 837,01

Il costo del denaro è sceso ancora ma Wall Street non si è "esaltata,,

Il declino dei saggi d'interesse era già scontato - Anche il discorso di Nixon è stato accolto bene, le ultime notizie economiche non incoraggianti

(Nostro servizio particolare)
New York, 9 gennaio.

(a.) *Il 1971 si è iniziato, al*per quanto riguarda *i mercati finanziari, sotto i migliori auspici:* ■ *« prime rate »* ■ *stato mouvamente ribassato dal 6,75 al 6,50 per cento* ■ *il tasso ufficiale* ■ *sconto ridotto dal 5,50 al 5,25 per cento. Ma la Borsa ha ormai dato per scontata questa tendenza al declino dei saggi d'interesse e* ■ *media Dow Jones degli industriali scesa in apertura di settimana dell'1 per cento è risalita mercoledì a 837,97 per muoversi entro margini ristretti, e chiudere ieri a 837,01, in ribasso dello 0,3 per cento sul'838,92 del 31 dicembre. L'attività* ■ *stata ancora abbastanza vivace, soprattutto nella seconda parte della settimana, con oltre 16 milioni* ■ *azioni scambiate in due riunioni consecutive* ■ *una media giornaliera* ■ *14 milioni contro i 16,4 milioni* ■ *periodo precedente.*

Il discorso del presidente Nixon, con l'assicurazione che non verranno introdotte maggiorazioni fiscali ■ *l'impegno di perseguire una politica economica espansionistica per riportare il tasso di disoccupazione dall'attuale 6 per cento delle forze di lavoro al* ■ *per cento, è stato bene accolto in Borsa. L'opposizione manifestata una volta dal presidente per una politica di controllo dei prezzi e dei salari ha, però,* ■ *sciato perplessi perché ci si chiede* ■ *quale costo si avrà* ■ *promessa ripresa.*

Le ultime notizie non sono incoraggianti: il credito ratealo registrato in novembre il declino mensile più forte dal 1942, le vendite al dettaglio sono nella settimana al 2 gennaio del 25 per cento rispetto al periodo precedente (che comprendeva, però, i quattro giorni prenatalizi), le commesse destinate all'esportazione diminuite in novembre dell'1,8 per cento, mentre le ordinazioni di macchine utensili sono decitnate al livello più basso dal 1958; la produzione di autovetture è calata nel 1970 del 20 per cento rispetto al 1969.

Si aggiunga a tutto ciò che l'indice dei prezzi all'ingrosso è salito nuovamente in dicembre dello 0,1 per cento dopo essere dello 0,1 per cento in novembre e che gli investimenti secondo le previsioni, dovrebbero salire, nel 1971, del solo 1,4 per cento in termini monetari, contro il 6,6 per cento nel 1970, una contrazione del 3 per cento in termini reali.

Accordo Banco di Roma con il Crédit Lyonnais

Roma, 9 gennaio.

(g. m.) Lunedì pomeriggio i rappresentanti « Crédit Lyonnais », la grande banca di Stato francese, firmeranno un accordo con i dirigenti « Banco Roma », una delle grandi aziende di credito gruppo Iri. L'accordo, verosimilmente, sarà simile a quello già concluso dal « Crédit Lyonnais » con « Commerzbank », la terza fra le banche tedesche.

I capisaldi dell'intesa sono tre. Sulle piazze poste in Paesi terzi le banche procedono a un'integrazione totale. Ciascuna delle banche darà la massima preferenza all'altra, per gli affari che deve trattare nel proprio Paese. I clienti di ciascun istituto riceveranno quasi automaticamente dall'altra banca le facilitazioni di cui godono attualmente.

Le banche, inoltre, unificheranno i loro sistemi di contabilità, i metodi di lavoro e le condizioni praticate alla clientela.

ZURIGO
da 302,2 a 310,7

Zurigo, ■ gennaio.

(l.) In un mercato vivace ■ attivo, l'indice dei valori svizzeri è salito 302,2 del 30 dicembre a 311,1 di mercoledì, con un rialzo 2,9 per cento. calme le ultime due riunioni con l'indice che chiude a 310,7. Il guadagno nel periodo è del 2,7 per cento.

Da segnalare i forti progressi di Nestlé voci di aumento capitale a condizioni molto vantaggiose; di Sandoz, dopo l'annuncio di un maggiore dividendo, e degli alimentari e dei chimici in generale, dei bancari e dei finanziari.

In dicembre l'indice dei prezzi all'ingrosso è salito del 2,1 per cento, quello dei prezzi al consumo del 5,4 per cento, rispetto al dicembre 1969, confermando le tendenze inflazionistiche che preoccupano il governo.

Balzo a Francoforte

L'indice ha guadagnato il 5,5 per cento

Francoforte, ■ gennaio.

(m.) La Borsa ha iniziato bene l'anno. L'indice generale ■ salito dal 119,34 del 31 dicembre al 125,74 ■ ieri, con rialzo del 5,5 per cento. Fra i valori più favoriti i bancari, i chimici e gli automobilistici.

Secondo fonti bene informate, il ministero dell'Economia sta studiando un piano di emergenza per stimolare l'economia attraverso investimenti pubblici, qualora si dovesse verificare una contrazione eccessiva negli investimenti privati. Dal canto suo la Bundes Bank giudica non ancora soddisfacente il grado di raffreddamento dell'economia, dopo il ribasso del tasso ufficiale di sconto da parte della Banca di Francia in Borsa si attende con fiducia che analoga misura venga dalla Banca Federale.

LONDRA
Da 617,6 ■ 619,2

Londra, ■ gennaio.

(b.) Tendenza irregolare allo « Stock Exchange » in un mercato povero di affari. L'indice Reuter degli industriali, sceso lunedì dell'1,7 per cento, ■ risalito giovedì ■ 624,8 per chiudere, ieri, nuovamente in ribasso a 619,2 con un piccolo guadagno dello ■,2 per cento sul 617,8 del 31 dicembre. Molto sostenuti, invece, i titoli di Stato.

PARIGI
da 100 a 102,3

Parigi, 9 gennaio.

(c.) Irregolare ■ poco attiva in principio di settimana, Borsa ha, poi, sviluppato migliori disposizioni in attesa che la Banca di Francia procedesse — come ha, poi, fatto venerdì — a ridurre il tasso ufficiale di sconto.

L'indice dei valori francesi, sceso martedì ■ 99,8, ha chiuso, ieri, a 102,3 in rialzo del 2,3 per cento sul 31 dicembre, rapportato ■ cento.

Diminuito il tasso sulle anticipazioni

Il costo del denaro che le banche possono ottenere dall'Istituto d'emissione (dando in garanzia titoli di Stato o equiparati) passa dal 5,50 al 5%

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 gennaio.

Con decreto odierno ministro del Tesoro, in corso di pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale », il tasso d'interesse sulle anticipazioni, normali a scadenza fissa, viene — a partire da lunedì 11 gennaio — dal 5,50 al 5 per cento. Restano invariate le maggiorazioni (dallo 0,50 all'1,50 per cento) in vigore per anticipazioni a scadenza fissa dal marzo 1969.

Dopo le recentissime riduzioni dei « prime rate » negli Stati Uniti (dal 5,50 al 5, per cento) e del tasso di sconto in Francia (dal 7 al 6,50 cento), anche l'Italia partecipa al movimento internazionale diretto al ribasso del costo del denaro.

Le caratteristiche tecniche dell'operazione italiana si spiegano tuttavia la particolare situazione del nostro mercato finanziario. Negli ultimi mesi le banche hanno approfittato dell'accresciuta liquidità più per ridurre il loro indebitamento verso la Banca d'Italia, che per accrescere i loro impieghi clientela. Qualcuno ha espresso l'opinione che questo comportamento fosse dovuto all'eccessivo ricorso delle anticipazioni cesse alle banche dall'istituto d'emissione più che a riluttanza degli operatori nomici ad investire. La riduzione annunciata oggi costituisce pertanto incentivo alle banche, affinché cerchino di accrescere i prestiti alla clientela.

L'operazione persegue che lo scopo d'indurre il sistema creditizio a riprendere le sottoscrizioni di titoli a reddito fisso. Il tasso ufficiale di sconto, che si applica alle cambiali presentate alla Banca d'Italia per il «risconto», rimane fermo al 5,50 per cento. Viene invece ridotto di punto costo delle anticipazioni, ossia delle che le banche possono ottenere dall'istituto d'emissione dietro consegna — in garanzia — di titoli Stato o equiparati. La riduzione gioca pertanto un incentivo alle banche acquistare titoli da destinare a garanzia di eventuali anticipazioni.

Infine, per evitare possibili abusi, si è deciso di mantenere le maggiorazioni in vigore dal 1969 per gli istituti di credito che facciano più largo ricorso alle anticipazioni a scadenza fissa. Si è così diversificato il costo delle operazioni, da un minimo del 5 a massimo del 6,50 per cento.

« La decisione oggi adottata — ha commentato il ministro del Tesoro, Ferrari-Aggradi — *tende a tonificare ulteriormente il mercato del risparmio, in un momento in cui si assiste più un miglioramento dei corsi dei titoli a reddito fisso e nel quale sono venute a cadere molte di quelle preoccupazioni che avevamo in passato nei riguardi della bilancia dei pagamenti della quotazione della lira.*

« E' una nuova leva, che abbiamo azionato nel momento opportuno. Non è, quindi, ambizioso sperare che essa contribuisca a determinare nel paese una maggior fiducia e che concorra favorire quell'incremento degli investimenti, che abbiamo sempre indicato come mezzo fondamentale per aumentare l'occupazione e il reddito per sopperire alle esigenze richieste dalle riforme sociali ».

Arturo Barone

Forse Tokio ridurrà il tasso di sconto

Tokio, 9 gennaio.

(Ag. Italia) Fonti autorevoli informano che la Banca del Giappone abbasserà il di sconto portandolo dal 6 al 5,75 per cento dal 19 gennaio.

Risultato d'una serie d'inchieste

Mec: per i cantieri navali si aprono grandi speranze

Hanno conquistato il primo posto mondiale nella costruzione di navi per containers, il sistema che ha le maggiori prospettive di sviluppo

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 9 gennaio.

Buone prospettive per i cantieri e l'industria navalmeccanica questa la conclusione di una serie di studi, lavori e dibattiti svolti tra la Commissione esecutiva della Cee e i rappresentanti delle attività interessate alle costruzioni navali, compresi i sindacati europei dei metalmeccanici.

Secondo lo studio della Commissione, entro il la flotta mondiale passerà dagli attuali milioni di tonnellate (stazza lorda) a 337 milioni. ■ fabbisogno di « supernavi » è già *« ampiamente coperto »*, afferma la relazione, ■ *« la domanda, in futuro,* ■ *orienterà principalmente nel settore dei mercantili o delle navi specializzate ».* In particolare, gli Anni '70 dovrebbero accelerare ■ tramonto dei tradizionali trasporti cosiddetti « alla rinfusa » e segnare il trionfo dei battelli predisposti per i *«containers».* Nel 1975, la metà delle merci grado di sere trasportata con questo mezzo sarà effettivamente posta nel *« containers »* ■ nel 1980 la proporzione raggiungerà i due terzi.

1969, i cantieri dei Paesi Cee hanno varato navi (115 ■ Paesi Bassi, 197 la Germania, ■ l'Italia e ■ la Francia) contro le 134 della Gran Bretagna ■ le 1115 del Giappone. Se si guarda al tonnellaggio, ■ sproporzione è ancora più marcata: ■ milioni e mezzo di tonnellate ■ Giappone ■ 3 milioni e 650 mila ■ Cee (506 mila l'Italia). Ma, secondo lo studio comunitario, i cantieri pei riusciti ad al primo posto nella costruzione ■ navi porta-*« containers »*, nel settore, cioè, con maggiori prospettive future. Per adeguarsi a questa tendenza, molti cantieri hanno dovuto, e dovranno ■ più ■ avvenire, ristrutturare la propria organizzazione ■ riqualificare la propria mano d'opera.

Questo è uno dei punti dolenti dell'industria navalmeccanica europea: il personale scarseggia, perché la limitata standardizzazione del lavoro rende incerte le prospettive di carriera per il lavoratore e lo costringe a frequenti riadattamenti. Il risultato è che spesso gli operai specializzati preferiscono altre industrie, il personale scarseggia ■ l'età media lavoratori occupati nei cantieri della Cee è elevata: anni contro i 34 del Giappone. In undici anni, dal 1957 al 1968, la manodopera impiegata nella navalmeccanica europea è scesa da 240.000 persone a 175 mila.

Vittorio Zucconi

I « Sei » si ritrovano in Olanda

Si cerca un'intesa sul piano Werner

L'ostacolo maggiore è rappresentato sempre dalla posizione della Francia

Il ministro Giscard d'Estaing

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 9 gennaio.

Lunedì e martedì ad Arnhem, in Olanda, si incontreranno i ministri finanziari della Cee.

La riunione, che rientra nel quadro delle consultazioni trimestrali tra i responsabili della politica dei « Sei », assume questa volta una particolare importanza, dopo il fallimento del Consiglio Europeo per l'unione economica e monetaria, ■ *in vista del prossimo incontro sull'argomento, fissato per l'8 febbraio.*

Non esiste un ordine del giorno prestabilito per questi colloqui (l'ultimo si svolse tre mesi fa ■ *Venezia) ma* ■ *certo che i ministri (per l'Italia, Ferrari - Aggradi) discuteranno le prospettive e le difficoltà per l'attuazione del Piano Werner sull'unione economica* ■ *monetaria.*

Non potranno prendere alcuna decisione politica (questo compito spetta al Consiglio degli Esteri) ma uno scambio di vedute franco ■ *un eventuale avvicinamento delle posizioni, anche se «ufficiale», potrebbe spianare la strada al prossimo Consiglio di febbraio, dove i ministri delle Finanze affiancheranno i ministri degli Esteri.*

La Francia, responsabile il 15 dicembre scorso del fallimento del Consiglio ministeriale che doveva dare il «via» alla prima tappa dell'unione, fissata per il 1° gennaio, sarà rappresentata da Giscard d'Estaing. Il ministro delle Finanze condividerebbe la linea « dura » ■ *collega agli Esteri, Schumann:* ■ *un motivo in più per guardare con qualche speranza all'incontro di lunedì.*

v. z.

La Ford-France costruirà una fabbrica ■ Bordeaux

Bordeaux, ■ gennaio.

(Ansa) Il primo ministro Jacques Chaban-Delmas, nella sua qualità di sindaco presidente della comunità urbana di Bordeaux, ha firmato oggi, insieme ■ presidente-direttore generale della « Ford-France », Carl Levy, l'atto attraverso il quale la « Ford » diventa proprietaria un terreno di circa cento ettari nel comune Banquefort.

Su questo terreno sorgerà la fabbrica di trasmissioni automatiche per automobili,

Ha acquistato ieri il terreno

Gela: Berlino Est al buio

Scarseggia l'energia - Spente le vetrine e le lampade stradali, sembra tornato l'oscuramento bellico - Appelli alla popolazione

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 9 gennaio.

Da alcuni giorni la Germania comunista è al buio: scarseggia, infatti, l'energia elettrica, a causa del gelo. Spente le insegne e le vetrine dei spente quasi tutte le lampade dell'illuminazione stradale, la parte orientale di Berlino ■ immersa in una atmosfera da oscuramento bellico. I suoi abitanti si aggirano come ombre nella neve; nel buio spiccano soltanto la luce rossa sulla cima della torre della televisione ■ — scenario tentrale — la cosiddetta « fascia della morte » lungo i reticolati che precedono ■ «muro».

Tutti i giornali della Germania comunista, con testa l'organo del partito *Neues Deutschland* il quotidiano di massa *Berliner Zeitung*, hanno rivolto appelli alla popolazione, invitandola a risparmiare corrente elettrica e gas. I giornali parlano apertamente di *« crisi nel rifornimento dell'energia »*, invitano a bloccare gli ascensori, suggeriscono alle imprese di cominciare il lavoro soltanto quando è fatto giorno (cioè verso le 9), ■ di risparmiare carbone, ché l'inverno si preannuncia lungo e duro.

L'improvvisa crisi nel rifornimento di energia elettrica è (come già negli anni passati) conseguenza diretta dell'ondata di gelo che ha colpito la Germania Orientale, portando i termometri a segnare circa 20 gradi sotto lo zero. ■ freddo ha ghiacciato il carbone, che alimenta il 90 cento delle centrali elettriche Paese. Gli impianti termici si sono trovati a corto ■ combustibile cosicché è stata limitata la produzione di alcune industrie, sono stati requisiti martelli pneumatici per rompere il carbone congelato, sono stati reclutati tremila lavoratori stradali, è stato ordinato l'impiego di soldati.

Un giornale riferisce che nelle miniere di Lipsia ■ Borna sono stati visti al lavoro anche soldati dell'armata rossa sovietica.

t. a.

I prezzi mondiali delle materie prime

Londra, 9 gennaio.

Rame — Prezzi cedenti al « Metal Exchange » con il disponibile che chiude a 423 sterline per tonnellata (63.525 lire il quintale), contro le 432 (64.875 lire) 31 dicembre.

Stagno — Tendenza sostenuta in seguito alle inondazioni in Malaysia e al tono fermo del mercato di Penang. Il disponibile chiude a 1456 sterline per tonnellata (217.500 lire il quintale) in aumento di 10 sterline sulle 1449 sterline del 31 dicembre (216.000 lire).

Piombo e zinco — Mercato debole e pochi affari per entrambi i metalli. Più forti le perdite per lo zinco. piombo 105 sterline per tonnellata (16.425 il quintale) contro le 110 del 31 dicembre (16.812 lire). Zinco 116 sterline per (tonnellata (17.437 lire il quintale) contro 110 (17.062 lire).

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	31-12-70	8-1-71
Londra	37,375	37,
Zurigo	37,45	37,525
Parigi	37,69	37,81
Francoforte	37,45	37,50
Milano	37,32	37,69
New York	37,65	37,75

IRI — ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° febbraio 1971 saranno rimborsabili:

L. 4.652.000.000 nominali di

OBBLIGAZIONI IRI 5.50 % 1959-1979

sorteggiate nella dodicesima estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono elencati in un apposito bollettino che può essere consultato dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di credito e che sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, ■ - 00187 Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni di cui si tratta (IRI 5.50 % 1959-1979) poiché per ogni prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione esiste un apposito distinto bollettino.

UNA IMPORTANTE SENTENZA DELLA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE IN TEMA DI TUTELA IGIENICO-SANITARIA DEGLI ALIMENTI

La Corte Suprema di Cassazione sentenza 14 dicembre 1970 su ricorso proposto dal Consigliere Delegato della S.p.A. CEDRAL TASSONI, Sig. Giovanni Bettinzoli, difeso dall'Avvocato Mario Bevilacqua del Foro di Milano, contro sentenza del Pretore di Salò Dott. Di Donato, che aveva ritenuto la violazione delle norme disciplinatrici della produzione di sciroppo di amarena, in accoglimento del ricorso, ha annullato la sentenza del Pretore di Salò senza rinvio, affermando che il fatto contestato non è preveduto come reato.

Con questa sentenza è stato posto fine una lunga procedura che aveva portato al sequestro del prodotto sciroppo di amarena che invece era stato fabbricato e venduto con il pieno rispetto delle norme di legge.

Consulente tecnico parte Dott. Prof. Daghetta Alberto dell'Università di Milano.

LAVORAZIONI DI TORNITURA

su torni automatici ∅ max. 200 e e lavorazioni di dentatura cilindrica ed inclinata su dentatrici automatiche Stachely ∅ max. 300 modulo e max. 500 modulo assume importante azienda meccanica milanese.

CASELLA 508/N SIP 20122 MILANO.

Autocritica economica laborista

Crossland: abbiamo rinunciato all'espansione, prima per la bilancia dei pagamenti, poi per la stabilità dei prezzi - Dovevamo imporre, invece, una politica dei redditi

(Nostro servizio particolare)
Londra, 9 gennaio.

I problemi economici e sociali della Gran Bretagna sono essere risolti soltanto mediante l'espansione dell'economia nazionale. Questo è il tema centrale di « Una Gran Bretagna social-democratica », un pamphlet di Anthony Crossland, edito dalla «Società Fabiana», Crossland, portavoce laborista per i problemi dell'edilizia popolare del governo locale e dell'ambiente, è uno dei più autorevoli intellettuali del « Labour Party ».

Crossland crede che un futuro governo laborista potrebbe espandere l'economia, migliorare le condizioni di vita della popolazione, e contenere allo stesso tempo l'inflazione. La chiave di questo ambizioso progetto sarebbe una politica dei redditi e dei prezzi. Attualmente, il governo conservatore respinge questa tesi, mentre l'economia ristagna e l'inflazione galoppa.

Crossland scrive: « Possiamo accettare come un dato

Anthony Crossland

di fatto che l'espansione rapida ■ *una condizione essenziale per ogni significativa ridistribuzione delle risorse ».*

Il deputato laborista è del parere che debba modificare la scala delle priorità degli obiettivi economici a favore dell'espansione, grazie alla quale sarà possibile migliorare le condizioni di vita e le opere sociali del paese.

Crossland riassume così l'errata politica economica del governo laborista: « Prima contenemmo l'espansione gli interessi della bilancia dei pagamenti, poi la contenemmo nell'interesse una maggiore stabilità dei prezzi. Sulla base della politica attuale, continueremo a sacrificare l'espansione ad uno o all'altro di questi due obiettivi ».

L'espansione senza un alto tasso di inflazione, scrive Crossland, sarà possibile soltanto mediante una politica dei redditi e dei prezzi, ma egli aggiunge: « Le abbiamo provate tutte, dalle esortazioni di Cripps (le più riuscite) alla legislazione siamo daccapo ». *Crossland aggiunge:* « Né i partiti né i sindacati potranno raggiungere i loro obiettivi senza una sostenuta espansione e in otterremo senza una politica dei redditi. La cruda alternativa è rappresentata da periodici spasmi di deflazione e di disoccupazione ».

Crossland scrive anche che i lavoratori vogliono « macchine lavatrici » frigoriferi... automobili e vacanze a Majorca, anche ciò significherà più rumore mangiare pesci e patatine sulle spiagge. Perché anch'essi non devono godersi il sole? I lavoratori vogliono queste non perché hanno fatto loro il lavaggio cervello con la pubblicità, ma perché esse sono per sé desiderabili ».

Renato Proni

GRANDE SOCIETÀ INTERNAZIONALE

per il proprio Servizio Organizzazione

ricerca in Roma

TECNICI DI ORGANIZZAZIONE

Si richiede:
— Laurea in discipline tecniche
— Esperienza almeno triennale in uno o più dei seguenti settori:
Industrial Engineering
Studio delle strutture
Sistemi organizzativi
Job description
Determinazione organici
Procedure
Tecniche di ricerca operativa
Metodi di lavoro
— Età non superiore ai 35 anni
— La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale

Si offre:
— Inquadramento nella categoria funzionari
— Retribuzione adeguata al livello ed alle capacità ed esperienza dei candidati
— Possibilità di inserimento in un'organizzazione dinamica in continuo sviluppo

Si pregano gli interessati di fornire un curriculum dettagliato precisando età e pretese ed eventuale recapito telefonico, indirizzando a:
Etas-Kompass Pubblicità 415 - 10100 Torino

Importante Industria trasformatrice di materie plastiche di Torino

CERCA una persona risoluta, attiva, dinamica, simpatica, capace di diventare in breve

direttore di uno stabilimento

CHIEDE un'esperienza di almeno cinque anni, con mansioni di grande responsabilità in una grande Ditta, o di direzione in una piccola azienda.

OFFRE un'ottima retribuzione ed assicura rapida carriera.

Inviare dettagliato curriculum. Indirizzare a:
« Etas - Kompass Pubblicità 9063 — TORINO ».

GELOSO - S.p.A. - Radio TV - Registrazione - Amplificazione
Filiale di Torino, cerca

VIAGGIATORE

per province Alessandria e Novara.
Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità — Torino »

Importante società

facente parte di grande gruppo internazionale, cerca

venditori

introdotti settore materie plastiche per l'edilizia e l'arredamento del bagno zona Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 403 — 10100 Torino ».

BIBLIOTECA NAZIONALE UNIVERSITARIA

« La Gazzetta Ufficiale del 7 novembre 1970 pubblica un bando per esami e a venti posti di dattilografo nelle Biblioteche Statali. La domanda, redatta in conformità dell'apposito schema annesso al bando, deve pervenire al Ministero della Pubblica Istruzione - Direz. Gener. Accad. Bibl. Roma - entro le ore 13 del 15 gennaio 1971. Gli scritti e le prove pratica avranno luogo a Torino. Il bando è visibile in Biblioteca ».

La AMP ITALIA S.p.A.
COLLEGNO (Torino)

consociata americana in Italia
offre ottime possibilità di remunerazione e successo a:

1) **Rettificatori - Fresatori**
2) **Aggiustatori stampisti per riparazione e manutenzione stampi**
3) **Addetti presse tranciatura e plastica**
4) **Addetti magazzino ricevimenti e spedizioni**

Coloro che sono interessati si presentino, o scrivano, a:
AMP ITALIA S.p.A. - Corso Fratelli Cervi, 15 — 10093 COLLEGNO (Torino)

Industria tessile di primaria importanza
cerca

Perito tessile

cui affidare la responsabilità
dell'ASSISTENZA CLIENTI PER I TESSUTI
nell'ambito del Controllo Qualità

Il candidato dovrà avere esperienza almeno biennale acquisita in analoga mansione, età compresa fra i 25-30 anni.
La sede di lavoro è Torino.

Inviare dettagliato curriculum a: Etas-Kompass Pubblicità 9068 - 10100 Torino.

L'Industria Napoletana Costruzione Autoveicoli

Alfa Romeo ALFASUD

PER SEDE DI LAVORO "MILANO"

ricerca: **PROGETTISTI CARROZZERIA** (Rif. B 1)
con pluriennale esperienza nello studio e progettazione di tutti gli elementi della scocca e/o finizioni.

PROGETTISTI AUTOTELAIO (Rif. B 2)
con pluriennale esperienza nello studio e sviluppo degli organi di sospensione guida o eventualmente trasmissioni.

PROGETTISTI MOTORE (Rif. B 3)
con esperienza specifica nel settore automobilistico o similare.

DISEGNATORI PARTICOLARISTI CARROZZERIA (Rif. B 4)
con 1 o 2 anni di esperienza specifica.

DISEGNATORI MECCANICI (Rif. B 5)
con esperienza almeno biennale nel campo del disegno. Costituisce titolo preferenziale il diploma di Perito Industriale Meccanico.

INGEGNERI MECCANICI (Rif. B 6)
neolaureati con brevi esperienze nel campo progettativo.

PERITI INDUSTRIALI MECCANICI (Rif. B 7)
neodiplomati o con brevi esperienze di lavoro maturate presso aziende metalmeccaniche.

STENODATTILOGRAFE
(Rif. B 8)
con esperienza di 1 o 2 anni.

offre: interessanti condizioni di qualifica e retribuzione commisurate alle effettive capacità ed esperienza.

Inviare curriculum dettagliato citando il riferimento e precisando il livello raggiunto a:
ALFA ROMEO-ALFASUD Direzione del Personale
Viale Teodorico, 5 - 20149 MILANO

Importante Società Internazionale cerca

venditore

al quale affidare, per la zona del Piemonte, la vendita di prodotti complementari ai centri di elaborazione dati.
La persona prescelta dovrà avere un'età inferiore ai 30 anni, diploma di scuola media superiore e una precedente esperienza di carattere commerciale, preferibilmente maturata in settore analogo.

Si pregano gli interessati di inviare un dettagliato curriculum vitae a:
« Etas - Kompass Pubblicità 24 — 20100 Milano ».

AZIENDA 100 DIPENDENTI cerca

perforatrice esperta

con diploma di scuola media superiore, età tra i 25 ed i 35 anni, con spiccate attitudini alla conduzione del personale per inserimento in posto di responsabilità nel proprio centro elettronico. Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae con foto non restituibile a:

« Etas - Kompass Pubblicità 427 — 10100 TORINO ».

Ingegnere elettronico

con esperienza quinquennale in progettazione circuiti logici cercasi da [illegible] con fabbrica vicinanze Roma.

Specificare curriculum e pretese a:
« ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 414 — 10100 TORINO ».

Importante nuovo complesso fonderie ghisa Bari

cerca

INGEGNERE

esperto con mansioni direttore tecnico. Assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum a:
« Etas-Kompass Pubblicità 413 — 10100 Torino »

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA
ZONA CINTURA TORINO
ricerca

RESPONSABILE COST ACCOUNTING

da affiancare al Capo Contabile.

Qualifiche: Ragioniere e Laureato in Economia e Commercio
Discreta conoscenza della lingua inglese
Pratico sistemi contabili americani.

Indirizzare risposte con curriculum a:
COOPERS & LYBRAND - Via del Carmine, 3 - 10122 Torino.
Ogni candidatura sarà trattata con la massima riservatezza.

COMUNE DI ORBASSANO
(Prov. di Torino)

E' indetto un pubblico concorso per titoli e per esami per la copertura di un posto di

STENODATTILOGRAFO

Età: minima anni 18; massima anni 30.
Titolo di studio: diploma di scuola media inferiore o titolo equipollente e diploma di stenodattilografia.
Stipendio annuo base lire 1.380.000 con scatti biennali fino a raggiungere l'85% dello stipendio iniziale al 40° anno di servizio nella stessa qualifica.
Scadenza del concorso: ore 12 del 9 febbraio 1971.
Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Il Segretario Capo
L. CIRCOSTA

Il Sindaco
A. PELLEGRINO

Comune di Orbassano
(Prov. di Torino)

E' indetto un pubblico concorso per titoli e per esami per la copertura di un posto di

BIDELLO

Scuola Scuola Elementare.
Età: minima anni 18, massima anni 30.
Titolo di studio: licenza elementare.
Stipendio annuo base L. 1 milione 185.000 con scatti biennali fino a raggiungere l'85% dello stipendio iniziale al 40° anno di servizio.
Scadenza del concorso: ore 12 del 9-2-1971.
Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Il Segretario Capo
L. CIRCOSTA

Il Sindaco
A. PELLEGRINO

DIRIGENTE COMMERCIALE

Trentacinquenne, positiva esperienza maturata nei vari livelli dello staff direzionale, decennale attività con specifica competenza nell'organizzare programmi di espansione, lusinghiero motivato ad operare in ambiente professionale signorile e creativo, inoppugnabili referenze anche bancarie, ottime relazioni ad alto livello, si propone per incarico di Direttore Commerciale o di importante unità operativa ad Azienda di media o grande dimensione.

Scrivere: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 418 — 10100 TORINO ».

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

esperienza pluriennale con industria elettronica americana in Italia e in Europa, perfetta conoscenza inglese, francese, italiano cerca posizione di responsabilità.

Scrivere: Studiotal Via Del Mirter - via Ormea 53, Torino.

Ragioniere, esperienza sensibile, amministrazione coordinamento personale, trattative sindacali, sviluppabilissimo come

DEPOSITARIO - CAPO AGENZIA - FUNZIONARIO

serio, importante ditta per Torino e dintorni. Cauzione, garanzie, referenze.

Scrivere: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 8630 — 10100 TORINO ».

Azienda costruttrice di macchine utensili di precisione, cerca operai specializzati per i seguenti settori:

— **MONTAGGIO FINALE**
— **PROVA FUNZIONALE**
— **ASSISTENZA TECNICA**

Il personale dipendente è stato informato della presente inserzione. Scrivere:
Etas-Kompass Pubblicità 9077 — 10100 Torino

INDUSTRIA CHIMICA importanza internazionale cerca per la zona di ASTI e PROVINCIA

Agente di vendita

richiede: età 25-30 anni; residenza in zona; precedente esperienza nelle vendite organizzate.
offre: retribuzione superiore alla media con minimo mensile garantito; un ottimo fatturato iniziale.

Scrivere inviando dettagliato curriculum a:
« Etas-Kompass Pubblicità 9049 — Torino »

INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE cerca

RAPPRESENTANTI

preferibilmente introdotti presso parrucchieri e profumerie per le zone: TORINO - PROVINCIA DI TORINO - ALESSANDRIA - ASTI - AOSTA VERCELLI - NOVARA - CUNEO.

Ottimo trattamento e possibilità carriera.
Inviare curriculum e foto.
Massima riservatezza.
Scrivere a: CASELLA POSTALE 1459 MILANO.

La EATON LIVIA S.p.A.
ricerca per la propria divisione
AUTOCEPTOR EUROPE Boscomero Canavese

a) **UN INGEGNERE MECCANICO**
esperto di laboratorio prove ed esperienze automobili
b) **UN PERITO ELETTRONICO**
anche neo-diplomato per montaggio circuiti elettronici applicati ad automobili
c) **DUE OPERAI ELETTRONICI**
d) **SETTE OPERAI MECCANICI**
per carrozzerie automobili (battilastra, lavorazione lamiera, operatore su tornio)
e) **UNA SEGRETARIA**
ottima conoscenza inglese e francese
f) **UN FATTORINO**
copista, archivista.

Scrivere a: EATON LIVIA - DIREZIONE DEL PERSONALE - RIVAROLO CANAVESE - oppure telefonare al 988.663.

Filatura cotone del Centro Italia

DIRETTORE TECNICO DI STABILIMENTO

Inquadramento e retribuzione saranno commisurate alle effettive capacità, qualità ed esperienza del candidato.
Precisare dettagliato curriculum, età, referenze.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 433 — 10100 Torino »

Primaria Industria produttrice bruciatori e gruppi termici cerca per il suo programma di potenziamento e di sviluppo

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER LA ZONA DI VERCELLI

SI RICHIEDONO: ottime attitudini alla vendita; spirito di iniziativa e dinamismo; capacità di contatti qualificati; doti organizzative ed una notevole autonomia finanziaria; la conoscenza o l'introduzione nel settore sono considerati elementi preferenziali, ma non indispensabili.

SI OFFRONO: lavoro in una moderna società altamente qualificata nel settore, in fase di costante sviluppo, alle cui fortune sarà possibile ai migliori guadagni rapportati alle capacità individuali; corso gratuito di addestramento tecnico commerciale e periodici aggiornamenti professionali.

Le persone interessate sono pregate di inviare una completa nota biografica a: GDM Italia - CONSULENZA AZIENDALE - Rif. 125 - Via Comelio 9 - 20145 Milano.

SNIA VISCOSA - STABILIMENTO MECCANICO
Via Frejus, 23 - Torino

Ricerca per Ufficio Contabilità Costi

RAGIONIERE

massimo ventiquattrenne.

Manoscrivere curriculum e pretese.

GRANDE INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI
cerca per propria Sede di RIVOLI

PERITO IN TELECOMUNICAZIONI o PERITO ELETTROTECNICO militesente

Al candidato, previo corso di addestramento, verrà affidato l'incarico di condurre il Servizio Assistenza Clienti della zona.

Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 398 — Torino, indicando età e precedenti esperienze di lavoro.

GRUPPO INDUSTRIALE CHIMICO

con stabilimenti in Italia e Argentina cerca:

A) INGEGNERE DIRETTORE TECNICO
per gli stabilimenti argentini (residenza a Resistenza-Chaco).

Si offre trattamento economico di notevole interesse a elemento di provata capacità tecnica, spirito di intraprendenza e capacità di coordinare il lavoro subordinato. Possibilità di sistemazione adeguata in azienda italiana dopo tre anni di permanenza in Argentina.

B) INGEGNERE DIRIGENTE SERVIZI TECNICI
per il nuovo stabilimento dell'Italia Meridionale.

Si offre la Dirigenza.

Scrivere: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 9019 — TORINO » dettagliando curriculum.

Società collegata a primario istituto finanziario intende costituire un **GRUPPO DI MANAGERS** capaci di valutare imprese e se necessario gestirle. A tale scopo cerca:

Pos. 1) - **INGEGNERE SENIOR**
od equivalente con esperienza in problemi di gestione aziendale con particolare riferimento all'organizzazione della produzione, acquisita in imprese di nota validità od in qualificate società di consulenza, già a livello dirigente.

Pos. 2) - **INGEGNERE JUNIOR**
con almeno un biennio di qualificante esperienza nel settore produzione, preferibilmente diplomato od iscritto ad una scuola post-universitaria per dirigenti.

Pos. 3) - **ISPETTORE AMMINISTRATIVO SENIOR**
con esperienza di dirigente amministrativo o finanziario acquisita in imprese che adottino sistemi moderni di controllo budgettario.

Pos. 4) - **ISPETTORE AMMINISTRATIVO JUNIOR**
laureato in economia e commercio con qualche valida esperienza nel campo della contabilità industriale oltreché generale.

Pos. 5) - **ESPERTO MARKETING**
in grado di valutare l'efficienza di una politica commerciale e se di impostarne una, con qualche anno di esperienza in azienda nota a livello nazionale, preferibilmente laureato.

Pos. 6) - **NEOLAUREATI IN INGEGNERIA OD IN ECONOMIA OD EQUIVALENTE**
con alti voti di laurea in primarie Università desiderosi di avviarsi alla carriera della dirigenza aziendale e disposti ad alternare periodi di lavoro con corsi di specializzazione.

La base di lavoro è Roma, ma a tutti si chiede disponibilità a frequenti spostamenti e talvolta a lunghe missioni presso le aziende controllate.
A tutti si offrono livelli retributivi adeguati alle esperienze ed interessanti prospettive di carriera.

Si assicura a tutti la **massima riservatezza** e si chiede di inviare un curriculum dettagliato precisando anche i livelli retributivi già raggiunti e referenze a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 412 — 10100 TORINO

INDUSTRIA FARMACEUTICA INTERNAZIONALE
per ampliamento organico di propaganda ricerca

ZONA et COLLABORATORI

per TORINO - NOVARA - VERCELLI. La laurea in discipline scientifiche sarà ritenuto titolo preferenziale. I collaboratori zona sono stati informati del presente avviso. Scrivere a: « ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 426 — 10100 TORINO ».

Società operante nel campo della meccanica di precisione ricerca

INGEGNERE

anche neo-laureato da affiancare al Direttore tecnico. Ottima posizione con possibilità di carriera nell'ambito del Gruppo di cui fa parte la Società.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2586 — 10100 Torino »

IMPORTANTE INDUSTRIA interesse internazionale stabilimento in Settimo Torinese cerca

SEGRETARIA DI DIREZIONE

con buona pratica ufficio e almeno due lingue straniere.
Precisare referenze e richieste.
Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9014 — Torino »

La EATON LIVIA S.p.A.
ricerca per il proprio STABILIMENTO RIVOLI

OPERAI GENERICI

Presentarsi dalle 8 alle ore 11,30 e dalle 14 alle ore 18 nei giorni feriali alla EATON LIVIA - Via Pavia 82 - LEUMANN (Rivoli).

LA ITALIANA S.p.A.

ricerca per l'Ufficio Elaborazione Dati

ANALISTI E PROGRAMMATORI

Requisiti di base:
— esperienza di 1-3 anni nelle rispettive mansioni acquisita su elaboratori a nastri e dischi preferibilmente della serie GE 400
— conoscenza del linguaggio
— titolo di studio: laurea o diploma di Scuola Media Superiore
— età massima 32 anni.

Si prega di inviare curriculum vitae dettagliato a: BP Italiana S.p.A. - Direzione del Personale - Ufficio Selezione - Via G. Faro 41 - 20124 - Milano.

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE Torino cerca

PERITO MECCANICO

inserimento nel servizio approvvigionamenti, possibilmente pratico contatti con fornitori. Militesolto. Età massima anni 30.

Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 2658 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA
Varese lavorazioni non di serie

cerca perito industriale

da adibire a mansioni di capo officina con seguenti requisiti:
— età: massimo 35enne.
— Esperienza: almeno 10 anni nel campo delle lavorazioni meccaniche
— Ottime referenze.
— Moralità ineccepibile.
Scrivere con dettagli curriculum a: Etas-Kompass Pubblicità 29, 20100 Milano

---

PRIMARIA INDUSTRIA TESSILE
cerca per propri stabilimenti

Ragionieri

— età 25/30 anni
— con esperienza contabile maturata in aziende industriali preferibilmente del settore tessile

da inserire, previo adeguato periodo di addestramento, nell'organizzazione periferica con la qualifica di

Assistenti amministrativi di stabilimento

La categoria di inquadramento ed il trattamento economico saranno adeguati all'effettiva esperienza dimostrata.
La funzione prevede l'assolvimento di ogni compito contabile - amministrativo - patrimoniale nell'ambito dello stabilimento, in collaborazione con il Direttore ed in osservanza delle disposizioni e schemi trasmessi dalle Direzioni di Sede.
Le sedi disponibili sono in provincia di Torino, in un raggio di 10-40 km dal capoluogo.
Sarà data risposta entro due settimane. Si assicura la massima riservatezza.

Inviare domanda, accompagnata da un dettagliato curriculum vitae, a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 9067 - 10100 TORINO.

Le prime notizie del censimento

In 9 anni la superficie agraria è diminuita del sei per cento

E' passata da 24.946.271 ettari a 23.320.877 ettari - Nello stesso periodo, due milioni e trecentomila contadini hanno abbandonato le campagne

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 gennaio.

I primi risultati del secondo censimento generale dell'Agricoltura, resi oranoti dall'Istituto centrale di statistica, hanno il merito d'un'assoluta tempestività. Dopo l'approvazione del Senato, la Camera ha infatti per iniziare il dibattito conclusivo sulla legge per gli affitti dei Fondi rustici. I parlamentari potranno decidere con la consapevolezza che la razionalizzazione dell'Agricoltura italiana è ancora tutta da fare e che la legge che si preparano a votare è assai più urgente di quanto, altrimenti, sarebbe stato possibile supporre.

Dal 1961 al 1970, due milioni e mezzo mila persone, in Italia, hanno lasciato la terra, in un esodo di proporzioni senza precedenti nel nostro Paese, e di dimensioni tali, che in ogni altra epoca avrebbe dato origine a violenti rivolgimenti sociali. Nello stesso periodo la superficie agraria è passata da 24.946.271 ettari a 23.320.877 ettari.

Il censimento dice che nel 1961 v'erano 4,4 ettari disponibili, in media, per ogni addetto all'agricoltura, ora ve ne sono appena 5,7, cifra ancora in misura altamente insufficiente a procurare un reddito pari a quello che si ottiene lavorando in altri settori. Se, infatti, la terra è stata abbandonata da una fiumana di gente, è anche vero che v'è stata una riduzione delle superfici.

La diminuzione degli ettari coltivati è stata, in nove anni, del 6,1 per cento. L'abbandono delle terre ha colpito sia la montagna e la collina (aggravando i problemi della salvaguardia del suolo) e anche la pianura. Tanto che la superficie media delle aziende agricole di pianura è scesa, nei nove anni tra i due censimenti, di ben 4 ettari, per quel che riguarda le aziende « capitalistiche », dirette cioè da un proprietario con il lavoro di braccianti.

Abbandono di pascoli alpini, di vigneti e frutteti collinari, invasione del cemento nelle zone pianeggianti s'accompagnano, dunque, alla fuga dai campi, senza che sia gran che mutata la dimensione delle aziende. Tuttavia, uno sforzo per ampliare i propri ettari si avverte per quel che concerne coloro che la terra se coltivano in modo diretto, col sudore loro e dei familiari, anche se con qualche aiuto di salariati. In media, nei nove anni, questo tipo di aziende è cresciuto da 3,8 a 4,7 ettari.

La progressione è indicativa, assai lenta. I coltivatori diretti, mediamente, hanno allargato la dimensione del loro lavoro d'appena mille metri quadri all'anno. A queste condizioni, è ovvio che la sostituzione della zappa con la macchina sia ancora lenta.

Vale l'urgenza d'una legge che « disaffezioni » dalla terra chi ne è fuggito per sempre, vuoi soltanto per avvenire, da bracciante, operaio o vuoi, soprattutto, per divenire da piccolo proprietario, impiegato o professionista in una città. Molta terra, infatti, è abbandonata non perché non possa rendere, ma solo perché non può più rendere a sufficienza per due: il proprietario e il coltivatore.

2,4 milioni d'ettari abbandonati dai mezzadri, solo 1,4 milioni ora coltivati in proprio, sono stati, cioè, recuperati alla produzione dai coltivatori diretti, come affittuari. Un milione d'ettari, che erano ancora fruttò mediante la mezzadria, ora sono abbandonati. E' fenomeno irrazionale e dannoso, che si può risolvere solo con la legge sugli affitti rustici.

Tutto il dolore e la somma di sacrifici che sta costando, e non solo ai diretti interessati, il massiccio esodo agricolo di cui assistiamo, può avere un senso, dal punto di vista generale, solo se serve a consentire il trasferimento della terra ai pochi che dei suoi frutti devono ancora vivere.

Giulio Mazzocchi

La vita degli uomini che vivono nelle valli

Lo spopolamento ha interessato soprattutto le zone di montagna

La montagna, fra i vari territori agricoli, è quello più tormentato, perché povera e quindi più esposta a tutte le crisi. E già l'agricoltura di piano è in difficoltà, quella montana si trascina soltanto, e sopravvive unicamente per lo strenuo sacrificio della gente che non vuole, o non può, abbandonare i poveri fazzoletti di terra, anche se gli danno frutti sempre più scarsi e miseri.

E, a fianco di un'economia agricola, che è ancora importante soprattutto per certe sue produzioni particolari, la montagna si apre a nuove attività — il turismo, le industrie dove è possibile insediarle, l'artigianato, lo sfruttamento delle acque — che ridanno vita a certi borghi fino a ieri agonizzanti. Da questo apporto, il montanaro trae spesso vantaggi scarsi, ma che gli permettono di integrare le magre entrate e di continuare così il suo lavoro di contadino, misero, ma a volte insostituibile.

Spazio rubato

Dell'economia montana, ma soprattutto dell'uomo che popola le nostre valli, ha scritto con grande competenza e grande amore Edoardo Martinengo in « Montagna viva » (ed. Aeda, via Avogadro 22, Torino). « Il protagonista di questo volume, ha detto nella presentazione il vicepresidente del Consiglio della Regione Piemonte, Gianni Oberto, è l'uomo; l'uomo che abita sui monti tutti i 365 giorni dell'anno, l'uomo dagli insediamenti primordiali a quelli odierni, l'uomo che è stato paurosamente decimato, come i boschi, come il patrimonio zootecnico. Di lui ci si deve occupare, per lui si devono compiere le riforme: è una ragione di vita anche per chi abita al piano ».

Come si è insediato l'uomo sulle montagne? Rubando ogni spazio per coltivare segale, patate, mais, canapa; superando i limiti del bosco alla ricerca di pascoli estivi; costruendo case e borghi in luoghi che oggi si stenta a credere abbiano potuto ospitare esseri umani. Dai primi insediamenti, Martinengo passa via via allo sviluppo, nei secoli, delle varie attività, fino al più importante fenomeno, che ha interessato la montagna negli ultimi anni: lo spopolamento. Per questo triste abbandono della terra, l'Autore ha parole amare, ma bellissime; racconta, con animo di poeta, i tormenti e le speranze di coloro che scendono le valli per cercare al piano una forma di vita più umana. Chi va a fare il cuoco, chi il salumiere, chi il vetraio o lo stagnino. All'inizio il lavoro è stagionale; quando è il tempo bisogna tornare a casa per seminare le patate, tagliare il fieno, portare le bestie ai pascoli. « Poi, un anno, il padrone insiste perché si rimanga anche in estate. Le condizioni allettanti. Le patate può seminarle il vecchio, i bambini aiuteranno a fare il fieno, il bestiame per l'alpeggio lo si affida ai parenti, ed è la prima estate in pianura ». Così, piano piano, le porte delle malghe si aprono con sempre minor frequenza, le « terrazze » non si coltivano più. « E la natura, scrive Martinengo, sembra capire: molti castagneti si ammalano, i raccolti diventano più scarsi ».

Malgrado le massicce dimensioni dell'esodo, la popolazione montana rappresenta ancora in certe regioni, una discreta percentuale. Il Piemonte è una di queste: i residenti in zone alpine sono il 36 per cento in provincia di Novara, il 23 per cento a Vercelli, il 20 per cento a Cuneo, il 6 per cento a Torino, il 3 per cento ad Alessandria. Nella nostra regione lo spopolamento è stato affrontato senza drammi e senza troppi rimpianti. Quello che è rimasto, dice Edoardo Martinengo è una « montagna viva », una serie di vallate dove il montanaro è diventato sempre meno « contadino », pur rimanendo « rurale » la sua attività. Ha dovuto adattarsi, secondo la tecnica del « part-time », ad altri lavori, che gli permettessero di arrotondare i magri redditi agricoli. Sulla montagna piemontese esistono circa 70 mila aziende agricole, ma solo 15 mila hanno la superficie indispensabile per dar da vivere, seppur male, ad un'intera famiglia.

Patate e funghi

Nel settore agricolo, l'apporto della montagna all'economia piemontese acquista valore per certi particolari aspetti produttivi. Vi sono ortaggi, come le patate, ed alcune varietà di frutta decisamente superiori per qualità a quelli di pianura; e poi i prodotti del sottobosco, come i funghi (nel solo Cuneese ne raccolgono ogni anno quintali, per due miliardi di lire) e i tartufi (400 quintali l'anno nelle Langhe). I boschi forniscono anche legname da pasta e da lavoro, frutta, come la castagna, piante aromatiche e officinali. Infine, non certo ultimo per importanza, il patrimonio zootecnico: 170 mila bovini, 66 mila ovini, 28 mila caprini e 24 mila suini, con 126 mila ettari di colture foraggiere e 352 mila ettari di pascoli estivi.

Livio Burato

La vita degli uomini che vivono nelle valli

Polemiche nel Biellese per i tori da sostituire nella Valle dell'Elvo

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 9 gennaio.

I margari della valle dell'Elvo, nel nord-occidentale, vogliono saperne di sostituire i loro tori « pezzati rossi d'Oropa » con altri riproduttori di razza analoghe per eliminare gli effetti degenerativi della consanguineità. Vi sono, a questo proposito, precise disposizioni di legge, ma non intendono adeguarvisi, sostenendo che alcuni esperimenti, tentati in epoche diverse con tori Simmenthal e valdostani, non hanno avuto esito soddisfacente.

La Camera di Commercio di Vercelli ha recentemente organizzato a Pollone, in collaborazione con l'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, un convegno per dibattere il problema, la cui soluzione è tutt'altro che facile. Sono intervenuti circa allevatori, si è discusso a lungo, ma si è avuto alcun risultato pratico.

La razza « pezzata rossa d'Oropa » ha origini antichissime. I primi accenni si trovano in contratti di società che risalgono al 1400, conservati nel Santuario dal quale ha preso il nome questa particolare stirpe bovina. Le mucche sono di media costituzione, assai robuste, aggraziate e molto mansuete. Hanno un periodo di lattazione discretamente lungo (la media annuale, secondo i calcoli del prof. Magliano dell'Università di Pisa, supera i 2300 litri) e vengono allevate soprattutto per la produzione di latte e di formaggi tipici, molto apprezzati nel Biellese. La razza pura ha il manto quasi completamente rossiccio sul dorso; la testa, ad di una ristretta zona intorno agli occhi, zampe e la parte inferiore sono di colore bianco-crema.

Attualmente vi sono poco più di 5000 capi, localizzati in prevalenza nella valle dell'Elvo, tra Donato e Pollone, che, nell'epoca adatta, pascolano sulle pendici del Mombarone e del Mucrone.

Con il susseguirsi delle generazioni, il limitato numero di tori di questa razza provoca, come s'è detto, dannosi fenomeni di consanguineità che minacciano il futuro della « pezzata rossa ». L'Ispettorato dell'Agricoltura ha istituito tre nuclei di selezione dotati di riproduttori di razza bavarese, simile alla « pezzata rossa »; sono animali di alta genealogia, esenti da malattie infettive, la cui utilizzazione contribuirebbe effettivamente a migliorare la razza locale. I margari biellesi possono, inoltre, beneficiare d'un cospicuo contributo per ogni toro sostituito, ma finora tutto è stato inutile.

m.

Nella zona di Alba

In rialzo i prezzi dei vini pregiati

Cari soprattutto il Barolo e il Barbaresco

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 9 gennaio.

In tutte le cantine sociali dell'Albese si conclusero le operazioni di travaso e di filtraggio dei vini ed hanno avuto inizio le vendite delle prime partite di vino prodotte nella vendemmia 1970. In generale il prodotto è di ottima qualità se non addirittura eccezionale.

I quantitativi di uve conferite nella vendemmia alle otto cantine sociali dell'Albese sono stati di 137.500 q.li, contro i 108.500 q.li del 1969 (21% circa in più). Questo aumento è dovuto soprattutto all'abbondanza del raccolto e anche al fatto che, essendo stato poco attivo il mercato durante la vendemmia, gli agricoltori hanno conferito maggiormente le loro uve alle cantine.

Le gradazioni dei vari tipi di vino variano: tra gli 11,5 ed i 13 gradi per il Barbera d'Alba; tra i 12½ e i 13 gradi per il Nebbiolo d'Alba; tra gli 11½ e i 12 gradi e mezzo per il Dolcetto; tra i 13½ e i 14 gradi e mezzo per il Barolo (gradazione eccezionale); tra i 13,5 e i 14 gradi per il Barbaresco e tra gli 11,5 e i 12 gradi per il Moscato.

Per quanto riguarda i prezzi, il mercato all'ingrosso si è appena iniziato. Le quotazioni per il vino sfuso tendono in generale al ribasso, nonostante l'eccezionale qualità del prodotto. Secondo gli operatori economici, il fatto sarebbe dovuto alla maggior quantità disponibile sul mercato.

I prezzi all'ingrosso variano: per il *Barbera d'Alba* dalle 170 alle lire il litro; per il *Nebbiolo d'Alba* dalle alle 320 lire il litro; per il *Dolcetto* alle 300 lire il litro; per il *Moscato* dalle 200 alle 210 lire il litro.

Per i *vini imbottigliati*, invece, le quotazioni in netto rialzo, specie per quelli di qualità come il Barolo, il Barbaresco, il Nebbiolo d'Alba e Barbera d'Alba, che sono i 4 vini albesi già riconosciuti a denominazione di origine controllata; anche per il Dolcetto la richiesta è in aumento.

g. f.

I principali mercati

TORINO — Mercato calmo - Prezzi invariati.

Cereali: Frumento nazionale buono 72/73, 7100-7200; Granoturco fino e Marano 7100-7300.

Legumi: Fagioli bombonini bianchi 20.000-21.000; Piselli spezzati verdi esteri 17.000-18.500.

CHIVASSO — Bestiame: Tori di tutte le (1ª cat.) lire 570; (2ª cat.) 550; buoi piemontesi (1ª cat.) 516; vacche di tutte le razze (1ª cat.) 440; vitelli piemontesi (1ª cat.) 430; suinetti piemontesi da carne 1300.

ASTI — Vini: Barbera d'Asti (d.o.c.) al quintale 16-17.000; barbera del Monferrato (d.o.c.) 14-15.000; barbera 11-12 gradi, 9700-11.500; grignolino extra 32-35.000; freisa dolce 15-16.500; freisa secca 13.500-14.500; rosso da pasto 8500-11.500; cortese secco 10.000-12.000. Barolo produzione 1965, 70-75.000; produzione 1968, 60-65.000.

VERCELLI — Riso: Risoni: comuni 7200- al q.le; Monticelli 7900-8500; Balilla 7600-8500; Rosa Marchetti 8200-9000; Maratelli 7400-10.300; Ribzotto 8100-8800; R. 254 8500-9000; Ribe 7700-8000; Italpatna 8500-9500; Arborio 8300-9000.

ALBA — Vini: Barbera 12-14 gradi, lire 13.000-23.000 l'ettolitro; nebbiolo d'Alba 11,5-13 gradi, 30.000-33.000; dolcetto 11-12 gradi, 25.000-30.000; moscato naturale d'Asti 11,5-13 gradi, 20.000-21.000; barolo 13-14 gradi, annata '65, 75.000-75.000, annata '68, 60.000-65.000; barbaresco 12,5-13,5 gradi, annata '66, 60.000-65.000.

Il ministro ha parlato a Grosseto

Natali: "Posti di lavoro per chi lascia la terra,,

« Accettiamo la conversione delle attività produttive, ma non l'esodo: bisogna creare in loco attività complementari per i contadini che dovranno abbandonare i campi »

Grosseto, 9 gennaio.

« La determinazione in sede comunitaria delle linee di sviluppo delle agricolture europee, la messa in opera di efficienti strutture istituzionali sul piano interno, l'avvio operativo di strumenti legislativi atti a consentire la continuità dello sviluppo del settore sono i compiti che ci attendono nell'anno che s'inizia, nell'interesse non solo del mondo rurale ma, credo, dell'intero Paese ». Lo ha detto stamane a Grosseto il ministro dell'Agricoltura on. Natali, intervenendo alla cerimonia per la consegna dei diplomi ai benemeriti del lavoro e della produzione, organizzata dalla locale Camera di Commercio.

Il ministro Natali, in precedenza, aveva sottolineato il significato della cerimonia osservando, fra l'altro, che *oggi, più che nel passato, solo le condizioni economiche, ma la stessa acquisita maturità sociale rendono necessario che, nelle istituzioni civili, nelle leggi, nelle strutture economiche e politiche della comunità nazionale, sia garantito il primato del lavoro, sia esaltata la presenza e l'incidenza di chi si impegna nelle varie attività, sia promossa ed assicurata una effettiva partecipazione dei lavoratori a tutte le scelte che, assunte ad ogni livello, riguardano la loro vita ed il loro futuro ».*

« Tanto più ciò è vero — ha proseguito il ministro — *ha quanto, ancora in troppe regioni, soprattutto i giovani si vedano ancora costretti a ricercare fuori dei confini natii, fuori dei confini della patria, occasioni di lavoro e di crescita sociale ».*

Il ministro Natali, dopo aver richiamato le finalità e gli obbiettivi della riforma agraria conseguiti nella provincia di Grosseto, ha ribadito a questo proposito il contributo che l'agricoltura può e deve attendersi dalla comunità nazionale « per essere stessa posta di grado di dare pieno il suo contributo alle generali mete evolutive del Paese ».

« Se la previsione corrente — ha detto l'on. Natali — *che nel decennio che si apre i quattro milioni circa di addetti al settore primario dovranno ridursi alla metà e non è difficile immaginare quali problemi questo imponente esodo dalla terra, che si aggiunge a tutti gli altri processi, porrà non solo all'agricoltura, ma all'intera nostra società civile in termini di assetto territoriale di pianificazione urbanistica e di ristrutturazione produttiva, dobbiamo essere impegnati ad evitare il formarsi di immense urbane sovraffollate a riscontro di una altrettanto immensa campagna deserta ed abbandonata a sottosviluppo. Si tratta di accettare la conversione delle attività produttive ma di non accettare l'esodo; è necessario accompagnare all'allontanamento delle terre la costruzione in loco, nello stesso ambiente rurale, di una serie di attività complementari ».*

(Ansa)

La produzione di riso è scesa del 5% in provincia di Vercelli

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 9 gennaio.

Secondo le valutazioni di fine della Camera di Commercio, i risultati economici dell'annata agraria in provincia di Vercelli hanno presentato valori globali inferiori a quelli raggiunti nel 1969 ed rientranti nella media normale. In particolare, la produzione risicola, che costituisce la principale dell'attività primaria provinciale, ha subito danni a causa di diffuse infezioni parassitarie che hanno in parte compromesso l'andamento del raccolto. Tale circostanza ha influito negativamente sui risultati complessivi, provocando, rispetto al 1969, leggera flessione sia delle rese medie per ettaro (da 50,3 a 48,8 quintali) che per la produzione globale, passata a valori aggiranti sui tre milioni di quintali, inferiori di circa il 5% a quelli della produzione della scorsa annata.

L'andamento delle altre colture è risultato abbastanza soddisfacente e tale da riequilibrare il regresso causato dal principale prodotto della campagna vercellese. Una nota decisamente positiva è rappresentata dalla produzione di uva vino, che è aumentata a circa mila quintali, un incremento oscillante intorno al 40 % rispetto alla precedente vendemmia. In aumento anche la resa, che ha raggiunto i mila ettolitri circa di vino.

w. n.

L'Industria Napoletana Costruzione Autoveicoli

Alfa Romeo ALFASUD

ricerca: personale esperto da inserire nel Servizio Gestione Materiali, con le seguenti mansioni:

APPROVVIGIONATORE MATERIALI AUSILIARI (rif. A)
pluriennale esperienza nella programmazione a scorte - Conoscenza dei sistemi meccanografici e gestione a scorte e dei sistemi contabili di magazzino - Si richiede esperienza in industria metalmeccanica di grande serie

RESPONSABILE ANALISI MATERIALI (rif. B)
con pluriennale esperienza nelle lavorazioni meccaniche e utilizzo utensili, in particolare riguardo lavorazioni meccaniche - Conoscenza budget - Si richiede esperienza in industria metalmeccanica di grande serie

RESPONSABILE LANCIO VETTURE (rif. C)
con pluriennale esperienza nella programmazione - Buona conoscenza impianti automobilistici e sistemi meccanografici di controllo avanzamento produzione - Si richiede provenienza da industria automobilistica

RESPONSABILE PLANNING PRESSE (rif. D)
pluriennale esperienza elaborazione planning di produzione reparto presse e lancio lotti di stampaggio - Conoscenza lavorazioni stampaggio a freddo e programmazione a lotti - Si richiede esperienza in industria metalmeccanica di grande serie

RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE ABBIGLIAMENTO E CARROZZATURA SCOCCA (rif. E)
con pluriennale esperienza nel ricevimento, immagazzinaggio e distribuzione materiali di produzione - Conoscenza della programmazione e produzione - Si richiede provenienza da industria automobilistica

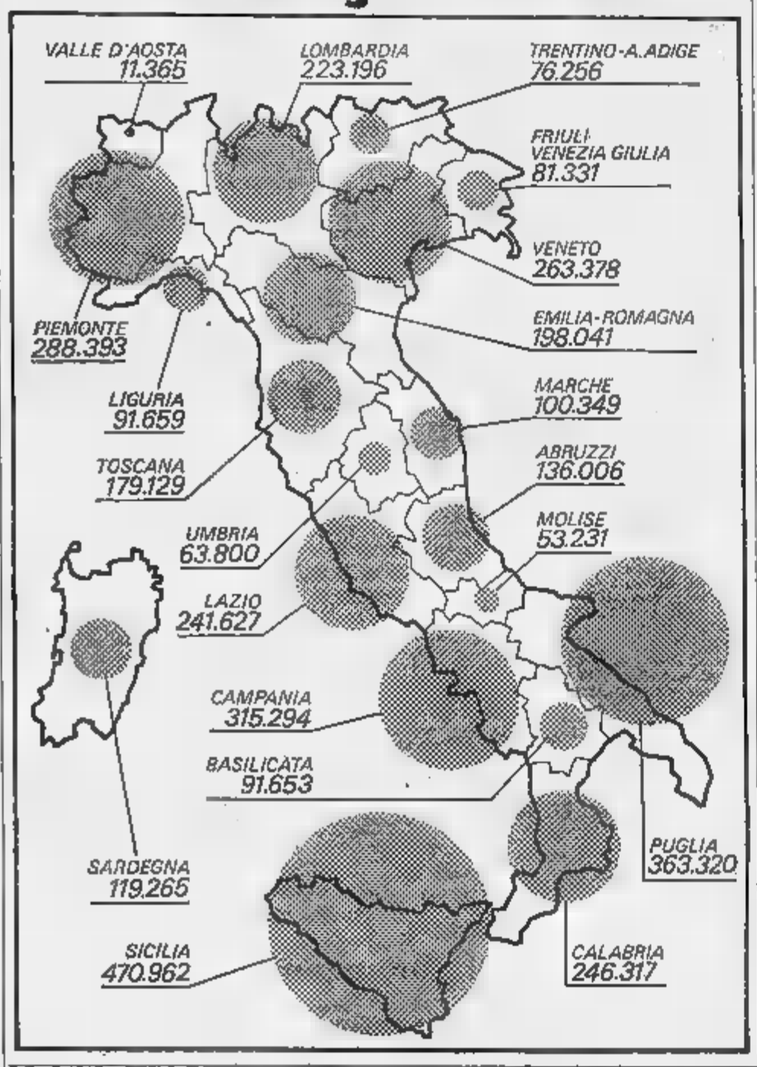
CAPO GRUPPO PROGRAMMAZIONE MECCANICA (rif. F)
con pluriennale esperienza di programmazione e flussi e a lotti - Conoscenza delle lavorazioni meccaniche - Si richiede esperienza in industria metalmeccanica di grande serie

ADDETTO NORMALIZZAZIONE MATERIALI AUSILIARI (rif. G)
con pluriennale esperienza delle lavorazioni meccaniche - Conoscenza degli utensili e attrezzature di officina, macchine e impianti - Si richiede esperienza in industria metalmeccanica di grande serie

offre: qualifica e retribuzione adeguate alle effettive capacità ed esperienze, con possibilità e carriera nell'ambito di una moderna azienda in evoluzione

Inviare curriculum dettagliato citando il riferimento e precisando il livello raggiunto a:
ALFA ROMEO - ALFASUD - Casella Postale 2162 - 80100 NAPOLI

La produzione agricola in Italia



Il campionato propone tante sfide accanite ed incerte

UNA DOMENICA SENZA PRONOSTICO

Il "cinico,, Fabbri attacca il Milan

Il "trainer" bolognese rinuncia al bel gioco: vuole solo il risultato

Una domenica di furibondi assedi attorno a quadrilateri altrettanto feroci nella loro determinazione. I pronostici non valgono mai molto, alla vigilia di incontri importanti, [illegible] forse questa «tredicesima» porterà vari risultati nulli. A meno che non esplodano [illegible] milanesi, a meno che [illegible] inventino una grande impennata le due squadre [illegible] Torino, a meno che tra Napoli e Cagliari, oltre ai soliti [illegible] funesti mortaretti, non esplodano altri fuochi.

Quasi tutte le squadre della zona alta della classifica sono impegnate in scontri diretti. Quasi tutte punteranno come prima cosa a non perdere. Tranne Rocco, che potrebbe aumentare il suo vantaggio, [illegible] i bolognesi di Fabbri gli consentono di giocare al di là di ogni possibile barricata.

Sarà una domenica dura: [illegible] certe riprese centrali di un grande match pugilistico, [illegible] gli avversari [illegible] si conoscono, si sono scambiati rudi colpi, e riprendono fiato, e si adattano a una fase sorniona di scherma in attesa di ricaricare [illegible] diretto d'incontro. L'Inter non vorrà perdere a Foggia (campo durissimo, dove Corso, su terreno asciutto, potrebbe anche smarrire il dominio dimostrato nelle ultime due tornate), il Cagliari cercherà un punto a Napoli. [illegible] Juventus deve onorare [illegible] suo recente «risveglio» a Genova, dove però i sampdoriani giocano, fanno giocare, impegnano a fondo. Il Torino ha urgente bisogno di ridar conferma non solo alla critica, che l'ha salutato come una bella squadra, ma alle sue necessità di classifica: e il cliente Helenio non è mai un boccone dolce. Resta il Milan, che può far tutto, ma al suo volume superiore [illegible] gioco è certo che Fabbri saprà opporre esatte misure, risvegliando quei centrocampo rossoblù addormentatosi durante l'incontro casalingo col Verona.

Non v'è gara, in questa terz'ultima giornata del girone d'andata, che non costituisca insidia per gli ospiti e per i padroni di casa. L'equilibrio massimo ottenuto dal campionato fa sì che ogni previsione sfumi nella cabala. Persino gare come Lazio-Varese e Verona-Catania racchiudono incognite che solo il gioco e il risultato renderanno decifrabili.

Chi rischia di più è l'Inter. Chi deve saper resistere al [illegible] e il Cagliari, che promette battaglia per tutto il girone di ritorno, appena Riva uscirà dal bacino di carenaggio. Chi ha occasione di rifarsi è la Juventus, ma Bernardini aveva confidato in due punti nel doppio confronto con Inter e Juve, e la sua Samp vorrà rifarsi della sconfitta subita da parte dei nerazzurri e «rientrare» in media.

Bulgarelli arretrato e il capocannoniere Savoldi cosa faranno a San Siro? Per [illegible] il Bologna, schierandosi a Milano, ha preso gol avendo pretesa di fare «bel gioco». Oggi Fabbri ha inquadrato la squadra secondo schemi severi, persino cinici, e Rivera, coi suoi assistenti cardiotonici Benetti e Biasiolo, avrà gran daffare per vincere. Se il Bologna si scompone e osa troppo, come a volte è nelle sue ambizioni di mezza-provinciale, può incappare nella solita «goleada» del Combin e del Prati. Se si organizza [illegible] a centrocampo, può portar via un punto ai rossoneri, favorendo tutto il gruppo di testa, e per prima l'Inter, che ha «misurato» il suo passo di recupero sui rivali milanesi.

Domenica ambigua, [illegible] seducente per gli schemi di gioco che potrà mettere in campo al di là dei risultati, questa giornata dirà molto sulle leve di orgoglio che le squadre possiedono, sulla tenuta atletica che gli squilibri climatici tra Nord e Sud minacciano più che negli anni passati.

Questo nostro calcio [illegible] non è più un «nato ieri». Ha acquisito esperienza, persino una gamma di sofismi tecnico-tattici che dalle lavagne e dai conciliaboli degli spogliatoi scendono sui terreni a dimostrazione della sua maturità agonistica e della sua fondamentale onestà di gioco popolare, di spettacolo globale. Nuvoloni minacciosi s'addensano nel suo cielo, e l'inchiesta sul «mercato» del football, condotta per La Stampa da Mario Salvatorelli, sottolinea proprio le sfasature strutturali, indaga nell'accidentato panorama che rende problematico il cammino futuro dello sport più seguito, patrimonio non di un ristretto clan, ma di decine di milioni d'appassionati.

Per ora, il gioco riesce ancora a dettare le sue ragioni, resiste, si impone, i colori dei vari club smuovono interessi e sentimenti immensi. [illegible] Foggia a Genova, da Milano a Napoli, [illegible] domenica «che sa di calcio» è [illegible] la nostra brava e pulita domenica. Con un occhio attento [illegible] gioco, con l'altro occhio puntato sulle interne febbri del grande organismo calcistico, seguitiamo a parlare di football, [illegible] me si deve e come merita. Parlarne nelle dovute maniere, è già difenderlo.

Giovanni Arpino

Ancora un dubbio nel Bologna a S. Siro

(Dal nostro corrispondente) Milano, 9 gennaio.

(d. m.) Edmondo Fabbri ha scoperto le proprie carte soltanto in parte. Il trainer bolognese è arrivato con l'intera comitiva del Bologna a Milano nel tardo pomeriggio, ed alle [illegible] ha tenuto una conferenza stampa per annunciare che ha ancora una incertezza fra Perani e Prini. *«Avrei avuto a disposizione Gregori — ha precisato il trainer bolognese — non avrei avuto alcun dubbio. Avrei schierato il mediano all'ala affidandogli il compito di marcare Rivera. Dal momento che Gregori si è infortunato, mi rimane l'imbarazzo della scelta fra Perani e Prini, proprio perchè non ho ancora deciso a quale dei due affidare il difficilissimo compito di marcare il capitano del Milan. Deciderò domani».*

Nessuna incertezza invece nelle file del Milan. Rocco nel pomeriggio ha confermato che alle 14,30 di domani manderà in campo a San Siro gli stessi uomini che hanno battuto il Catania per 3-0.

Serie A - 13ª giornata (ore 14,30)

Classifica

	PT	G	V	N	P	RF	RS
Milan	19	12	7	5	0	27	9
Napoli	18	12	7	4	1	12	6
Cagliari	16	12	5	6	1	18	11
Inter	16	12	7	2	3	20	16
Bologna	15	12	4	7	1	17	10
Roma	13	12	3	7	2	13	10
Juventus	13	12	5	3	4	11	10
Foggia	12	12	3	6	3	10	15
Torino	11	12	1	9	2	8	10
Fiorentina	10	12	2	6	4	12	13
Verona	10	12	2	6	4	9	13
Sampdoria	9	12	2	5	5	12	14
Varese	9	12	0	9	3	8	10
Lazio	8	12	1	6	5	12	22
Lanerossi	7	12	2	3	7	10	19
Catania	6	12	1	4	7	7	17

PROSSIMO TURNO: Bologna-Napoli; Cagliari-Milan; Catania-Torino; Inter-Fiorentina; Juventus-Foggia; Lanerossi-Lazio; Roma-Verona; Varese-Sampdoria.

Lazio-Varese
(arbitro Giunti)

1. Di Vincenzo	1. Carmignani
2. Wilson	2. Perego
3. Facco	3. Rimbano
4. Governato	4. Sogliano
5. Papadopulo	5. Della Giov.
6. Marchesi	6. Morini
7. Massa	7. Carelli
8. Mazzola	8. Borghi
9. Chinaglia	9. Braida
10. Dolso	10. Brignani
11. Fortunato	11. Nuti
12. Sulfaro	12. Barluzzi
13. Morrone	13. Tamborini

LAZIO — Lorenzo esclude Legnaro rimettendo in squadra Fortunato. Dolso è in ballottaggio con Manservisi.

VARESE — Liedholm preferisce Nuti a Traspedini e rinforza la difesa schierando Borghi al posto di Tamborini.

Sampdoria-Juventus
(arbitro Augonese)

1. Battara	1. Tancredi
2. Sabadini	2. Spinosi
3. Sabatini	3. Furino
4. Corni	4. Cuccureddu
5. Spanio	5. Morini
6. Lippi	6. Salvadore
7. Salvi	7. Haller
8. Lodetti	8. Causio
9. Cristin	9. Anastasi
10. Suarez	10. Capello
11. Fotia	11. Bettega
12. Pellizzaro	12. Ferioli
13. Rossinelli	13. Marchetti

SAMPDORIA — Rientra Sabadini che ha scontato un turno di squalifica per cui Rossinelli sarà probabilmente il 13°.

JUVENTUS — Confermata la formazione di domenica scorsa; Picchi deve decidere soltanto il 13° fra Marchetti e Landini.

Fiorentina-Lanerossi
(arbitro Mascali)

1. Bandoni	1. Bardin
2. Galdiolo	2. Volpato
3. Longoni	3. Santin
4. Brizi	4. Sega
5. Ferrante	5. Carantini
6. Beroi	6. Calosi
7. Esposito	7. Damiani
8. Merlo	8. Fontana
9. Vitali	9. Maraschi
10. Gennari	10. Ciccolo
11. Mariani	11. Ciccolo
12. Superchi	12. Pianta
13. Macchi	13. Turchetto

FIORENTINA — Ammalatosi improvvisamente De Sisti (influenza) Pesaola impiegherà probabilmente Gennari.

LANEROSSI — Torna Maraschi, ex viola, che ha scontato un turno di squalifica: esce l'inconcludente Turchetto.

Milan-Bologna
(arbitro Bernardis)

1. Cudicini	1. Vavassori
2. Anquilletti	2. Roversi
3. Rosato	3. Fedele
4. Maldera	4. Cresci
5. Schnellinger	5. Janich
6. Biasiolo	6. Liguori
7. Combin	7. Perani
8. Prati	8. Rizzo
9. Benetti	9. Savoldi
10. Rivera	10. Bulgarelli
11. Rognoni	11. Pace
12. Belli	12. Adani
13. Trapattoni	13. Prini

MILAN — Rocco ha confermato gli undici che hanno travolto il Catania compreso il ristabilito Rosato: Maldera su Savoldi.

BOLOGNA — Assente l'infortunato Gregori, rientra Janich mentre Perani dovrebbe ricoprire il ruolo di ala sinistra.

Torino-Roma
(arbitro Gussoni)

1. Castellini	1. Ginulfi
2. Poletti	2. Scaratti
3. Fossati	3. Liguori
4. Puia	4. Salvori
5. Cereser	5. Bet
6. Agroppi	6. Rosa
7. Rampanti	7. Amarildo
8. Maddè	8. Vieri
9. Pulici	9. Zigoni
10. Sala	10. Del Sol
11. Bui	11. Cordova
12. Sattolo	12. De Min
13. Ferrini	13. Franzot

TORINO — Rientra Pulici al posto di Bozzi. Lievi dubbi su Maddè. Ferrini è pronto a sostituirlo con Crivelli «13».

ROMA — Rientra Amarildo al posto di Cappellini, infortunato. Conferma di Rosa in mediana al posto di Santarini.

Foggia-Inter
(arbitro Lo Bello)

1. Trentini	1. Vieri
2. Fumagalli	2. Fabbian
3. Colla	3. Facchetti
4. Pirazzini	4. Bedin
5. Lenzi	5. Giubertoni
6. Montefusco	6. Burgnich
7. De Cecconi	7. Jair
8. Garzelli	8. Bertini
9. Bigon	9. Boninsegna
10. Maioli	10. Mazzola
11. Saltutti	11. Corso
12. Crespan	12. Bordon
13. Pavone	13. Frustalupi

FOGGIA — Ammalatosi improvvisamente Villa, Maestrelli ha dovuto convocare Pavone che rimarrà in panchina con il n. 13.

INTER — Invernizzi non ha annunciato la formazione. L'unico [illegible], ad ogni modo, riguarda Fabbian o Bellugi a terzino.

Napoli-Cagliari
(arbitro Sbardella)

1. Zoff	1. Albertosi
2. Ripari	2. Martirad.
3. Pogliana	3. Mancin
4. Zurlini	4. Cera
5. Panzanato	5. Niccolai
6. Juliano	6. Tomasini
7. Hamrin	7. Domenghini
8. Sormani	8. Nenè
9. Ghio	9. Gori
10. Improta	10. Greatti
11. Abbondanza	11. Menichelli
12. Trevisan	12. Reginato
13. Monticolo	13. Poli

NAPOLI — Sostituire lo squalificato Bianchi non sarà [illegible]: Chiappella arretrerà Juliano, schierando Sormani 8.

CAGLIARI — Confermato il rientro di Cera e l'impiego di Menichelli «alla Riva». In panchina il difensore [illegible].

Verona-Catania
(arbitro Giallulsi)

1. Colombo	1. Rado
2. Nanni	2. Strucchi
3. Sirena	3. Cherubini
4. Ferrari	4. Buzzacchera
5. Batistoni	5. Bernardis
6. Sienti	6. Reggiani
7. Bergam.	7. Fogli
8. Mazzanti	8. Tentorio
9. Orazi	9. Baisi
10. Mascetti	10. Perrni
11. Clerici	11. Bonfanti
12. Pizzaballa	12. Vianutul
13. Nosè	13. Balani

VERONA — Confermato Colombo anche se Pizzaballa è disponibile, Pozzan ha escluso Ferrari rilanciando Sienti.

CATANIA — Ritorna Fogli per cui rimarrà fuori il deludente Volpato: gli altri sono quelli travolti domenica [illegible] a Milano.

Torino-Roma, terzo round Pulici e Vieri protagonisti

I granata hanno battuto due volte i giallorossi in Coppa Italia - Helenio Herrera punta al pareggio

Torino e Roma al terzo «round» della stagione. Per due volte, in Coppa Italia, i granata si sono affermati sui giallorossi con il minimo scarto eliminandoli dalla competizione. Oggi, al «Comunale», le due squadre sono nuovamente di fronte ma in campionato. Lo spirito è diverso: nel trofeo nazionale si trattava di disputare una partita decisiva della durata di 180 minuti; adesso ci sono due punti in palio nel quadro di una manifestazione a lungo respiro.

A proposito di punti, fra Torino e Roma, in classifica, ci sono due lunghezze di differenza a vantaggio della compagine di Helenio Herrera. Questo divario non dice la verità, almeno per quanto riguarda la posizione del Torino.

Oggi i granata che recuperano Pulici e disporranno di Agroppi «graziato» dalla Disciplinare debbono cancellare — facendo leva sull'orgoglio più che sulla freschezza atletica — le perplessità suscitate mercoledì scorso. La Roma non è venuta a Torino per recitare la parte di comparsa. Le due precedenti sconfitte bruciano ancora ad Herrera ed ai suoi uomini (la Coppa rappresentava per essi un traguardo molto importante) che vogliono uscire imbattuti dal campo torinese. Il «mago» farà rientrare Amarildo al posto di Cappellini e confermerà il giovane mediano Rosa che ha esordito domenica scorsa in serie A, nel secondo tempo dell'incontro con il Napoli. Sicuro l'impiego di Vieri che ieri ha provato, con esito soddisfacente, le sue condizioni sul terreno del «Combi». La presenza di Vieri, Del Sol e Zigoni (tre ex juventini) darà alla gara odierna un vago sapore di derby.

Fra i granata è ancora in lieve dubbio la disponibilità di Maddè. Le condizioni del «regista» sono migliorate: ieri ha provato senza accusare le conseguenze della contrattura muscolare riportata a Verona. Ferrini è in preallarme, con Crivelli pronto a fare il «tredicesimo».

Bruno Bernardi

Vietato sparare

Su Napoli-Cagliari la paura dei mortaretti

(Dal nostro inviato speciale) Napoli, 9 gennaio.

Scopigno gioca a carte scoperte. Dice chiaramente la formazione del Cagliari, confermando che Cera sarà al suo posto e che Menichelli giocherà come provvisorio sostituto di Riva. Chiappella, invece, sembra assalito dai dubbi: non sa se fidarsi di Sormani, che pure è stato il migliore azzurro dall'inizio [illegible] torneo, e teme specialmente una reazione negativa di Juliano, a [illegible] vorrebbe affidare il compito di sostituire lo squalificato Bianchi. Il problema non è di facile soluzione.

Tutte queste preoccupazioni sono piombate sulle spalle di Chiappella proprio alla vigilia di una gara importante. Si teme la reazione dei tifosi, che potrebbero protestare con un nuovo nutrito lancio di mortaretti, a cui seguirebbero automaticamente una nuova squalifica del campo e la quasi altrettanto automatica rinuncia di Ferlaino alla presidenza.

Il Napoli, contro il Cagliari, deve assolutamente vincere se vuole continuare a recitare la parte di primo attore: col Milan lanciato a tutta andatura, ogni battuta d'arresto — per giunta in casa — potrebbe risultare determinante. Il discorso vale anche per il Cagliari.

La Questura di Napoli confermata un severo controllo all'ingresso dello stadio per evitare che spettatori sconsiderati portino la solita dotazione di mortaretti. [illegible] agenti saranno mobilitati allo scopo, anche se l'operazione del controllo, data la concomitante affluenza di molto pubblico, non sarà facile. Chiappella e Juliano hanno inciso un disco, che verrà trasmesso prima della gara; i due esponenti azzurri chiederanno ai tifosi di «non sparare», onde evitare le serie conseguenze che deriverebbero alla società e alla squadra.

Giulio Accatino

Per Sampdoria e Juventus lo stesso problema: segnare

I bianconeri in trasferta finora hanno realizzato soltanto un gol (due con quello del derby) - Secondo Picchi è questione di fortuna

(Dal nostro corrispondente) Genova, 9 gennaio.

La Juventus è a Genova da ieri sera, a riscaldarsi allo splendido [illegible] della Riviera e ad affilare le armi per la gara con la Sampdoria. «Haller ha dichiarato che la squadra può terminare il girone d'andata a 19 punti. Lei crede nella "tabella" di Helmut, oppure si accontenterebbe di qualcosa in meno?». Picchi, sprofondato in una poltrona dell'albergo, risponde: *«A me starebbe bene un [illegible], a patto però di battere poi il Foggia. Ma domani non andremo però in campo soltanto con l'obiettivo di conquistare un punto, giocheremo per [illegible]. Ma avremo di fronte una Sampdoria temibile. I suoi giocatori sono tutti pericolosi».*

Il trainer juventino non lo nasconde, nonostante la sua squadra sia [illegible] da una [illegible] vittoria sulla Lazio, tolto la Sampdoria, che sotto la guida del suo [illegible] Suarez è in grado di fare qualsiasi risultato. Ma, nel contempo, ha fiducia in [illegible] giovane Juventus, anche se a tutt'oggi, fuori casa ha segnato soltanto due [illegible] (Bettega a Catania e Capello nel derby). *«Ma questo — osserva Picchi — vuol dire poco. Le azioni da gol le abbiamo create, in [illegible] avversaria ci siamo sempre entrati: il problema, se mai, è quello di avere un po' più di fortuna al momento di concludere».*

Problemi analoghi assillano Bernardini: se la Juventus ha segnato poco in trasferta, la Sampdoria ha segnato [illegible] in assoluto. *«Inutile — dice Fulvio — fare tanto gioco a centrocampo se poi non si riesce a mandare il pallone in porta. Magari poi capita che l'avversario ti infila per una balordaggine della difesa, ed allora perdi la partita. Come è accaduto a noi [illegible] l'Inter».*

g. b.

Valcareggi a Marassi

(Dal nostro corrispondente) Genova, 9 gennaio.

(g. b.) Il commissario tecnico [illegible] Nazionale, Ferruccio Valcareggi, assisterà domani a Marassi all'incontro Sampdoria-Juventus. Tra i molti giocatori che intende visionare, il commissario tecnico vuole vedere particolarmente alla prova tre juventini: Anastasi, Furino e Spinosi.

I nerazzurri in campo a Foggia

Lo Bello per l'Inter

(Dal nostro corrispondente) Foggia, 9 gennaio.

Per una gara molto attesa e con una posta in palio tanto importante non si poteva certo designare arbitro migliore. Per l'Inter, smaniosa di inserirsi con maggiore autorità nella corsa al primato, e per il Foggia, desideroso di riconfermarsi squadra rivelazione del campionato, è stato chiamato il «principe del fischietto», Concetto Lo Bello, da Siracusa.

L'Inter è giunta a Foggia nella mattinata. Invernizzi, parlando dell'incontro con i rossoneri, ha detto: «Il nostro compito [illegible] è dei più [illegible]: il Foggia ha una buona inquadratura e di fronte al pubblico [illegible] moltiplicherà le sue possibilità».

Questa mattina Maestrelli ha dovuto convocare Pavone in sostituzione di Villa. Il mediano ha accusato il [illegible] dolore alla regione inguinale.

r. p.

Aquila Montevarchi-Imperia: De Fazio; Entella Chiavari-Torres: Albertini; Imola-Prato: Schena; Olbia-Empoli: Cali; Rimini-Maceratese: Trono; Savona-Lucchese: Laita; Spal-Del Duca Ascoli: Lazzaroni; Spezia-Genoa (ore 14,45): Porcelli; Viareggio-Sambenedettese: M[illegible].

Serie B: stop alla capolista?

L'Atalanta imbattuta sul campo del Novara

L'Atalanta, che guida la classifica della B (è l'unica squadra ancora imbattuta del torneo), giocherà oggi sul campo del Novara, reduce dal pareggio di Reggio Calabria e dal successo interno nel recupero con il Perugia. I bergamaschi sono fortissimi in difesa (soltanto cinque reti al passivo in sedici partite), [illegible] azzurri hanno trovato in Jacomuzzi un uomo-gol. Se la squadra di Parola riuscisse a imporsi, il Mantova, battendo il Monza, si troverebbe staccata solo in vetta alla classifica.

Programma — Arezzo-Cesena: arbitro Moretto; Brescia-Ternana: Reggiani; Casertana-Catanzaro: Menegali; Livorno-Massese: Cantelli; Mantova-Monza: Branzoni; Modena-Bari: Panzino; Novara-Atalanta: Carminati; Perugia-Palermo: Trinchieri; Reggina-Pisa: Casarin; Taranto-Como: Campanini.

Classifica — Atalanta punti 24; Mantova 23; Bari 22; Ternana 18; Brescia 18; Como, Livorno e Novara 17; Perugia, Catanzaro e Modena 16; Cesena e Pisa 14; Palermo e Casertana 13; Monza, Arezzo e Reggina 12; Taranto 11, Massese 10.

Due derby in serie C

Verbania-Alessandria Il Genoa a La Spezia

Un derby piemontese e uno ligure in serie C: l'Alessandria, che guida il girone A con due punti su Reggiana e Padova, sarà impegnata sul campo del Verbania, ancora sotto choc per la pesante sconfitta (1-5) subita domenica scorsa a Parma; nel girone B il Genoa, primo in classifica in compagnia di Sambenedettese e Spal, giocherà a La Spezia.

Programma (girone A): Derthona-Udinese: arbitro Chiappo; Lecco-Monfalcone: Fiorenza; Legnano-Piacenza: Lattanzi; Padova-Trento: Bianchi; Reggiana-Pro Patria: Marino; Rovereto-Solbiatese: Pescarelli; Seregno-Treviso: Testuzza; Solbiatese-Parma: Lenardon; Triestina-Venezia: Bassignana; Verbania-Alessandria: Ciacci.

Programma (girone B): Anconitana-Ravenna: arbitro Artico;

Nautica e auto a Buenos Aires

Trionfo per Balestrieri Oggi parte la 1000 km

Sul Rio de La Plata l'italiano si afferma per un secondo (dopo 166 miglia nautiche) su Wishnick Ancora fuori pista un'Alfa: illeso Stommelen

(Dal nostro corrispondente) Buenos Aires, 9 gennaio.

Vincenzo Balestrieri ha cominciato bene il campionato mondiale «offshore» 1971. Il pilota italiano, insieme [illegible] il co-equipier Jack Stuteville, si è affermato oggi nella prima prova della stagione, il «Circuito del Rio de La Plata», prevalendo [illegible] l'americano Wishnick e sei concorrenti argentini.

E' stata una gara drammatica e appassionante, vissuta sul [illegible] go, interminabile duello fra il «Black Tornado» di Balestrieri e la «Bossa Nova» di Wishnick (co-pilota Bobby Moore). Le due imbarcazioni, dotate ciascuna di una coppia di motori Mercruiser da 8 mila cmc, si sono alternate al comando, passandosi e ripassandosi più volte, mai distanziate l'una dall'altra di più di venti metri.

Balestrieri ha avuto il merito di non perdersi d'animo nelle prime fasi della competizione, allorchè — per un banale inconveniente presto rimediato — ha dovuto fermarsi per circa un minuto. L'italiano ha raggiunto il rivale americano all'inizio della traversata del Rio de La Plata, lo ha superato, poi è stato a sua volta sorpassato. E' cominciato così il duello prua a prua, conclusosi in pratica sul traguardo con un arrivo elettrizzante in volata.

Il campione del mondo 1970 ha battuto Wishnick per un secondo, veramente un'inezia se si pensa che il «Circuito» si sviluppava sulla distanza di 165,7 miglia nautiche. Balestrieri ha concluso la sua fatica alla media oraria di km 81,685. Terza è giunta, molto distanziata, una barca argentina con Bunge e Tedin. Il successo di Balestrieri è stato accolto con vivo entusiasmo da centinaia di nostri emigrati residenti in Argentina.

Dario Ascoli

Porsche velocissima poi Ferrari ed Alfa

Buenos Aires, 9 gennaio.

[illegible] Piloti e tecnici [illegible] si augurano stasera di ottenere [illegible] Buenos Aires, prima prova del campionato mondiale marche, [illegible] lo stesso successo [illegible] oggi da Vincenzo Balestrieri con la sua barca «Black Tornado». Non sarà una impresa facile, [illegible] i tempi delle prove ufficiali hanno dimostrato la netta superiorità delle Porsche 917 [illegible] delle Porsche 917 [illegible] di Siffert [illegible] re il secondo tempo con Giunti (1'52"74) e l'Alfa Romeo 33-3 di De Adamich il quarto (1'54"43), dopo la Porsche di Siffert (1'53"04).

Bisogna dire che la Ferrari ha destato un'ottima impressione. La vettura era stata ultimata appena un mese fa e inviata in Sud Africa per i primissimi collaudi. E' arrivata in ritardo a Buenos Aires causa disguidi aerei provocati dal maltempo e, quindi, i tecnici di Maranello non hanno avuto il tempo di operare una minuziosa messa a punto, [illegible] ha potuto [illegible] fare l'Alfa. Tuttavia, la 312-P, [illegible] Giunti e Merzario anch'essi debuttanti [illegible] questo circuito, ha offerto subito [illegible] chiara dimostrazione delle sue possibilità.

[illegible] note non molto liete per la squadra Alfa. Dopo l'uscita di pista di Fittipaldi e conseguente distruzione di una vettura, anche il [illegible] Stommelen è finito fuori strada, danneggiando la sua 33/3. Al box dell'Alfa, però, i tecnici assicurano che la macchina sarà pronta per la gara di domani. Anche Fittipaldi potrà correre, ma su una Porsche 917 di una scuderia privata avendogli cavallerescamente ceduto il posto lo spagnolo Soler-Roig.

Avvantaggiati i discesisti puri a Madonna di Campiglio

Thoeni sbaglia la solita "porta,, Al francese Duvillard lo slalom

L'azzurro con un banale errore ha compromesso le possibilità di successo nella prima gara della «3-Tre» - E' finito terzo alle spalle di Russel - Oggi in programma lo «speciale»

(Dal nostro inviato speciale) Madonna di Campiglio, 9 genn.

La pista a fisarmonica della «3-Tre» non ha perdonato la relativa incapacità che Gustavo Thoeni e Patrick Russel, discesisti [illegible], ancora accusano sui tratti troppo [illegible]. Il lungo piano che divide in [illegible] la montagna ha dato [illegible] libera ai discesisti puri come Duvillard e lo stesso Russi, banalmente squalificato, o agli slalomisti «vecchia maniera» tipo Schranz e Bleiner, proprio gli stessi due austriaci che hanno avuto in regalo le medaglie [illegible] «gigante» gardenese [illegible] un'altra pista lontana dalla formula moderna della [illegible].

Thoeni e Russel hanno gareggiato in modo molto simile, ma ancora una volta Gustavo ha [illegible] messo un errore in più, forse decisivo, ad onta di ogni handicap, addirittura per il [illegible] assoluto. Nella prima serie Russel ha perso allargando assai l'entrata [illegible] grande muro a metà percorso, e Thoeni [illegible] pareggiato il conto entrando in [illegible] nel muro finale addirittura sul palo esterno di una normalissima porta orizzontale. Tra i due rivali intercorreva un distacco di soli 24 centesimi di secondo, ma nel frattempo davanti a loro si erano piazzati in parecchi. Duvillard, ad onta [illegible] sua mano ancora malconcia, aveva sfruttato a dovere i lunghi piani (tutto il tracciato è come un soffietto spiegato: un [illegible], un piano, un altro muro e un altro piano e così via fino [illegible] fine) con gli sci [illegible] flottavano sulla neve senza mai una presa di spigoli [illegible] che frenasse la corsa. Il miglior tempo era suo, ma incalzava, con un margine minimo, l'austro-piemontese Werner Bleiner. Quindi in rapida successione Schranz e il giovane sorprendente svizzero Adolf Roesti. Ci sarebbe stato anche Russi se [illegible] fosse passato in [illegible] ai due pali abbagliato [illegible].

In tanti davanti a nemmeno molti [illegible] considerando che il tracciato ha compiuto un'opera di decimazione non [illegible]. Tra le vittime più illustri Jean-Noel Augert e tra gli [illegible] Eberardo Schmalzl, Augscheller, Filippa, Confortola, Willy Demetz, Mussner e Pietrogiovanna.

Seconda «manche» [illegible] dopo tre ore di distensione rallegrate dalla gara riservata ai giornalisti seguiti da campioni come Jean Noel Augert che per la gara vera non avevano più molto interesse: vinceva Pfefferkorn, [illegible] austriaco, seguito dal francese Patrick Lang, e dall'italiano Adriano Costa.

L'inversione dei gruppi di partenza porta Schranz e Thoeni a partire per primi. Karl sbaglia nella parte alta del tracciato e poi ha nuovamente una leggera sbandata sul piano. Gustavo scatta [illegible] dopo, arriva al cronometraggio dei tecnici francesi con un tempo di 54" che fa gridare al miracolo perchè Schranz in quel punto è passato in 56", ma all'entrata sul famigerato piano una presa di spigoli molto marcata quasi lo blocca e incide negativamente sul tempo, assai più che per Schranz, che il medesimo [illegible] aveva [illegible] più avanti quando già si riprendeva [illegible].

Russel transitava all'intermedio distanziato di [illegible] secondo da Thoeni, mentre Duvillard passava in 55"6, praticamente alla pari, in un'immaginaria classifica generale, [illegible] l'azzurro. Da quel punto in avanti l'errore di Gustavo, unito ovviamente all'incapacità di far scivolare gli sci, [illegible] ristabiliva le posizioni precedenti nei confronti dei due francesi che gli finivano davanti. Dietro si classificavano Schranz, Bruggmann e Bleiner, quest'ultimo senz'altro danneggiato da un incidente incredibile accaduto alla seggiovia: l'indisciplina di un pubblico maleducato ha provocato una ressa indescrivibile e Bleiner è stato colpito ad una tempia da un pesante seggiolino di ferro.

Giorgio Viglino

Ordine d'arrivo: 1. Duvillard (Fr) (1'47"03-1'48"24) 3'35"27; 2. Russel (id.) (1'48"28-1'47"64) a 85/100; 3. Thoeni G. (It) (1'48"52-1'48"20) a 1"45; 4. Schranz (Au) a 1"54; 5. Bruggmann (Sv) a 2"49; 6. Bleiner (Au) a 2"87; 7. Poulsen (Usa) a 3"85; 8. p. m. Neureuther (Ger) e Rohner (Au) a 4"21; 10. Roesti (Sv) a 4"32; 22. Schmalzl H. (It) a 7"76; 23. Demetz E. (It) a 8"21; 30. Stricker (id.) a 18"29.

Rivincita per i fondisti

(Nostro servizio particolare) Bolzano, 9 gennaio.

Dopo un giorno di riposo i fondisti riprendono la loro [illegible] per disputare domani la seconda gara della Settimana [illegible]. A Bolzano, il capoluogo dell'alta valle di Non, è in programma la «30 Km». Gli scandinavi si presentano al via con propositi di rivincita, dopo la batosta subita a Castelrotto da parte dei sovietici e, ancora si stenta a crederlo, dagli italiani. Fra gli azzurri, Nones cerca una prova non brillante ma onesta, Kostner vuole tornare al suo ruolo di «leader» della squadra dopo la «défaillance» di venerdì.

Altre conferme debbono giungere per il placido Favre, per Primus, che mai si arrabbia per la sfortuna che gli si accanisce contro ma che vorrebbe una volta provare a finire una gara senza intoppi, e per il fantastico Gianfranco Stella, che a 34 anni sta iniziando da capo una brillante carriera. La gara inizierà domani mattina alle ore 9.

v. g.

Dalle 16,30 in Tv lo slalom speciale

La Televisione trasmetterà oggi pomeriggio in cronaca registrata, le riprese della seconda gara della «3-Tre», lo slalom speciale. La trasmissione andrà in onda alle 16,30 sul programma nazionale, per la telecronaca di Alberto Nicolello.

Esposto ieri a Parma il programma della Salvarani

Motta: "Merckx si può battere,,

Esordio di Adorni come direttore sportivo - Gimondi avrà in squadra il fratello Alessio

(Dal nostro inviato speciale) Parma, 9 gennaio.

Vittorio Adorni, Felice Gimondi, Gianni Motta: tre nomi che hanno fatto in un recentissimo passato, con una avvincente rivalità reciproca, vivaci capitoli di storia del ciclismo italiano. Ora si sono riuniti: Vittorio alla sua prima esperienza come direttore sportivo, gli altri due in veste di punte della squadra Salvarani, con un solo comune obbiettivo: rompere l'egemonia del grande Eddy Merckx. Le basi di questa triplice alleanza sono state gettate ieri nel primo colloquio tra il debuttante direttore sportivo ed i suoi futuri allievi, nel quale è stato stabilito il programma di massima dall'inizio della stagione 1971 al Giro d'Italia.

[illegible] 15 corrente nel match Belgio-Italia sulla pista di Forest (con Bitossi, Basso e Zilioli), il 22 al velodromo di Gand, il 23 e 24 a Milano nel campionato indoor su pista, ed ai primi di febbraio nella Sei Giorni milanese in coppia con l'olandese Post. Esaurito questo preambolo, [illegible] e Felice fino al Giro d'Italia correranno sempre assieme, partecipando a tutte le principali manifestazioni del calendario nazionale ed internazionale.

«Si è partiti — ha detto Adorni nella conferenza stampa che ha aperto ufficialmente la stagione della Salvarani — da un presupposto logico: il buon accordo fra Motta e Gimondi per lavorare assieme, allo scopo comune di cercare ad entrambi battere Merckx. Per raggiungere questo obbiettivo Gimondi e Motta dovranno dividere le forze. Se andranno d'accordo sapranno approfittarne reciprocamente; se invece ci fossero motivi di contrasto tra l'uno e l'altro, è meglio accorgersene subito per poter rimediare».

Gianni Motta è pienamente d'accordo sul giudizio del suo direttore sportivo, ed è convinto che lui e Felice insieme potranno validamente arginare la superiorità di Merckx. *«Il finale della stagione scorsa* — ha detto il brianzolo — *mio insegnare qualcosa in proposito. Non mi metto sul piano di Merckx, ma penso che Eddy soffra ad essere marcato strettamente: che si innervosisca e possa quindi essere validamente contrastato».*

Gimondi è arrivato a Parma con notevole ritardo. Si era fermato alla Compagnia Atleti di Milano per strappare un breve permesso per il fratello Alessio, e presentarlo nel clan della Salvarani, in cui Gimondi junior esordisce al professionismo.

— Felice, lei punta, è evidente, ad un riscatto nelle grandi corse a tappe?

«Sì, anche se non escludo dal mio programma certe classiche che si addicono al mio temperamento».

— Preferisce un Giro d'Italia con o senza Merckx?

«Sinceramente io mi accontenterei di cinquecento comunque».

— Adorni si dimostra sicuro della reciproca collaborazione tra lei e Motta. Può confermare questa fiducia?

«Penso di sì, e nell'interesse di entrambi cercare di riunire le forze per battere Merckx. Gianni può essere certo della mia lealtà nei suoi confronti, naturalmente con uguale reciproco da parte sua».

Gianni Pignata

VOLETE VINCERE AL TOTOCALCIO?

Un sistemista svizzero ha trovato un nuovo sistema [illegible] il Totocalcio la cui formula, veramente stupefacente, permette di giocare 12 partite triple con solo 336 colonne, soltanto [illegible] partite fisse!

E' l'unico sistema esistente che [illegible] realizzare il 13 o il 12 al Totocalcio, secondo la formula applicata, dato che esso è fondato su nuovissimi rivoluzionari concetti da far rimanere meravigliati tutti i sistemisti italiani. Nessun altro riduttore — sistemi certi — potrà mai competere con [illegible]!

Dopo lunghe trattative siamo riusciti ad avere dall'autore svizzero questo suo incredibile sistema col quale, l'autore stesso, ha fatto una fortuna per le vincite conseguite al Totocalcio svizzero. Le innumerevoli vincite effettuate con detto sistema, sono state frequentemente riportate ed ampiamente commentate dalla stampa di quella Nazione come una cosa veramente prodigiosa e senza precedenti in Europa.

Ora, e chi ne farà richiesta, [illegible] in grado di poter spedire detto sistema con tutte le istruzioni e completamente sviluppato. Per [illegible] lire 3000 a:

STUDIO [illegible]

Casella [illegible] 858/E - Milano

GRUPPO FINANZIARIO DI IMPORTANZA NAZIONALE

Assicura continuo ed elevato reddito in investimenti senza rischio. - Scrivere Pubbliman Casella [illegible] - (22100) Como.

L'industria del football: inchiesta sulla situazione economica

Preti: "Le società spendono troppi soldi Herrera guadagna come dieci ministri„

Marchini replica: «Tocca alla Federazione fissare i massimi di stipendio, io sono stato costretto ad accettare le richieste del trainer» - Stacchi: «E' allo studio un'apposita tabella, dovrebbe entrare in funzione il prossimo anno» - Le società per azioni del calcio sono «obbligate» a presentare bilanci inesatti

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, gennaio.

Che differenza c'è sul piano operativo tra la società per azioni Roma e la società per azioni Immobiliare Marchini, a parte il fatto che una fa partite di calcio e l'altra case? *«Una differenza fondamentale»*, risponde Alvaro Marchini, presidente della Roma. *«Io e mio fratello possiamo amministrare la nostra società immobiliare nel modo che ci sembra migliore, se va bene guadagniamo, se si sbaglia si perde, ma tutto senza ingerenze esterne. Nella Roma, invece, tutti hanno voce in capitolo: i giornali, i tifosi, la Lega calcio, il Comitato olimpico nazionale. I presidenti delle società di calcio sono condizionati fino all'incolumità personale. Quest'estate certa stampa ha usato termini da istigazione a delinquere nei miei riguardi, per la cessione di tre giocatori alla Juventus. Ma cinquecento milioni di debiti in meno significano 50 milioni l'anno in meno d'interessi passivi. Io ho un piano per risanare in quattro anni la Roma, ma così come si fa?»*.

Problema arbitrale

«Il 30 dicembre — prosegue Marchini — *sono stato squalificato per proteste sull'arbitraggio d'una partita nei termini che mi sono stati attribuiti, sia ben chiaro). Ma se avessi taciuto, i novemila azionisti della Roma non mi avrebbero più guardato in faccia e il pubblico avrebbe disertato lo stadio. Senza contare che io sono il presidente e il maggior azionista della Roma; se non posso continuare ad amministrarla, potrei anche andare in Tribunale e metterla in liquidazione»*.

L'argomento è di quelli che scottano, e Marchini si accalora. *«La funzione dell'arbitro oggi ha assunto tale importanza che dovrebbe essere aiutata, soprattutto sul piano tecnico. Esiste la fotografia per giudicare gli arrivi delle corse ciclistiche e ippiche, si potrebbe usare per accertare se il pallone ha varcato la linea di porta; per il tennis, la pallacanestro, che si giocano su campi assai più piccoli, ci sono giudici di linea, arbitri, giurie. Un uomo solo, coadiuvato appena marginalmente dai guardalinee (e anche qui in base a criteri assai elastici), come può controllare quanto avviene su un campo sterminato come quello di calcio? La sua buonafede è fuori discussione, ma un colpo di fischietto in più o in meno può rovinare, oltre che una partita, una società»*.

E' difficile che il colloquio con un presidente del calcio non scivoli sul campo sportivo. Cerchiamo di riportarlo in quello economico. Abbiamo letto che i consiglieri della Roma pagano personalmente 90 milioni l'anno d'interessi passivi; chiediamo se è vero. *«Non è del tutto esatto, li paga il presidente, cioè io* — dice Marchini — *non figurano in bilancio perché la Lega ci permette di far debiti con le banche, purché gl'interessi passivi non gravino, oltre certi limiti, sulla gestione. In pratica siamo costretti a fare bilanci inesatti»*.

Abbiamo girato il problema al presidente della Lega calcio. Se le società di calcio della Lega professionisti sono diventate società per azioni, perché poi sono soggette ad altre norme che non sono quelle che regolano le società per azioni? Il dottor Aldo Stacchi c'informa che *«le società per azioni di calcio, quando si costituiscono, riconoscono nello statuto come loro oggetto sociale l'attività calcistica, con una clausola che sottopone questa attività alla disciplina calcistica vigente in Italia. Questa disciplina è compendiata nelle "Carte federali" che sono continuamente adattate alle circostanze»*. E ci fa vedere un grosso volume, aggiornato (è scritto in copertina) all'1 luglio 1970.

In serie A e B

Allora, perché non aggiornare le «Carte federali» alla nuova realtà delle società per azioni? *«La Lega calcio è in sostanza un consorzio, composto dalle società stesse che attuano quindi una forma di autodisciplina. Questo anche perché la riforma Pasquale doveva essere un primo passo per responsabilizzare i dirigenti, trasformando i vari clubs di calcio in società per azioni, una fase di passaggio. Fin dal 1967 la consulta parlamentare dello sport ha presentato un disegno di legge per costituire associazioni sportive a responsabilità limitata senza fini di lucro. Ma è ancora tutto fermo»*.

Ne chiediamo notizia al ministro delle Finanze, *«Io ho approvato* — risponde l'on. Luigi Preti — *l'iniziativa dell'allora presidente della Federcalcio, Giuseppe Pasquale, e credo che l'attuale formula sia buona. Comunque, se le società di calcio s'illudono, attraverso una nuova legge, di diminuire il loro carico fiscale, esse potranno incontrare il favore del governo. Non bisogna dimenticare che le società professionistiche di serie A e anche di serie B spendono cifre favolose. Gli allenatori sono di gran lunga i più pagati del mondo. Credo che in media percepiscano dalle cinque alle dieci volte di più degli allenatori degli altri paesi europei. Anche i calciatori di serie A e B sono i più pagati del mondo. I loro meriti, il loro impegno sono fuori discussione, ma potrebbero accontentarsi di compensi minori. Autorevoli dirigenti della Federcalcio hanno sottolineato più volte l'esigenza di limitare lo stipendio degli allenatori e dei giocatori»*.

«Se lo Stato guarda con tanta diffidenza alle richieste delle società calcistiche di serie A e B — aggiunge il ministro, guardando anche noi un po' sospettosamente — *è perché esso teme che il denaro incassato in più servirebbe per aumentare certi stipendi, già elevatissimi. Si pensi che l'allenatore della Roma, Helenio Herrera, guadagna 150 milioni l'anno (qualcuno dice anche di più), mentre un ministro percepisce 5 milioni e con l'aggiunta dell'indennità parlamentare arriva a 15. Chi sta al vertice della gerarchia statale è pagato dieci volte di meno dell'allenatore della Roma. Non direi proprio che le responsabilità di Herrera siano più gravi di quelle del ministro degli Esteri o dell'Interno, e nemmeno di quelle del ministro delle Finanze o del Tesoro»*.

«Se noi lasciassimo affluire denaro nelle casse delle società calcistiche — conclude, anzi, chiude, su questo punto, il ministro delle Finanze — *molta povera gente, che fa fatica a quadrare i conti di casa alla fine del mese, protesterebbe giustamente e non sapremmo cosa rispondere. Ovviamente nel football occorre distinguere le poche decine di società professionistiche dal vastissimo mondo del calcio dilettantistico. Ogni domenica decine di migliaia di giovani giuocano senza compenso e con grande entusiasmo sui campi di calcio; e noi pensiamo che la loro attività debba essere incoraggiata»*.

A incoraggiarla, intanto, ci pensano proprio le società professionistiche. Il governo dovrebbe capire, esse dicono, che è il grande football, lo sport nazionale italiano, a finanziare i calciatori dilettanti e tutti gli altri sport. Senza la nostra attività, senza il Totocalcio, il Coni non avrebbe avuto nel '69 oltre 22 miliardi a disposizione per le spese sportive e non avrebbe potuto distribuirli ai dilettanti, all'atletica, alla pallacanestro, per gli impianti nelle scuole, per i Giochi della Gioventù e così via.

Il "caso" Helenio

Quanto allo stipendio di Herrera, Marchini si difende attaccando (come sui campi di calcio non si sa più fare). *«Devono entrare in ballo Federazione e Lega, fare regolamenti, allora i presidenti saranno protetti dalle campagne di stampa, dall'ira dei tifosi, dagli stessi allenatori. Senza nulla togliere ai meriti di Herrera, sono stato costretto ad accettare le sue richieste (sia pure un po' ridimensionate), se non volevo cambiare città. Se ci fosse stato un "tetto", un massimo di stipendio, ottenuto il quale l'allenatore, specie se straniero, non può cambiare società se vuol continuare a fare il suo mestiere in Italia, sarebbe stato risolto il caso Herrera, che oggi blocca ogni discorso serio»*.

Il discorso noi lo continuiamo, ma certo il nome di Herrera ci è stato buttato tra le ruote, ogni volta che abbiamo cercato di farle girare a favore del calcio. Stacchi afferma che *«è allo studio una tabella di stipendi massimi per gli allenatori e dovrebbe entrare in funzione nel prossimo anno calcistico»*. Staremo a vedere.

Mario Salvatorelli

(Il primo articolo dell'inchiesta è uscito il 6 gennaio).

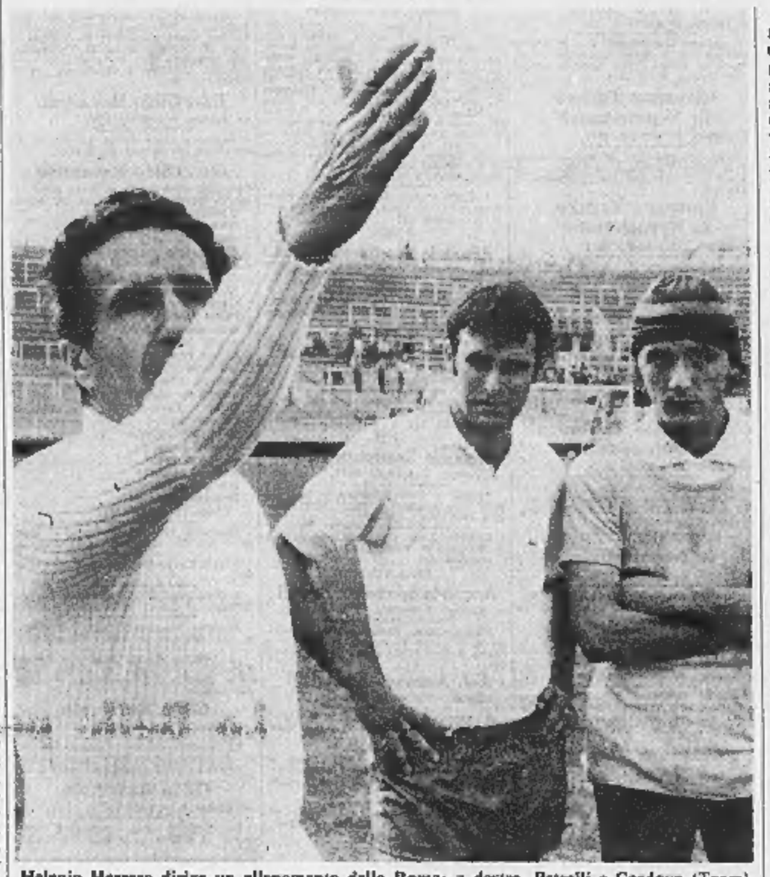
Il "mago„ si difende così

Helenio Herrera è a Torino, oggi dalla «panchina» dello Stadio Comunale dirigerà la Roma contro i granata. Il trainer giallorosso non è nuovo alle polemiche, ci è abituato. Helenio, intervistato ieri allo Stadio Comunale dopo l'allenamento della Roma, ha così puntualizzato le sue impressioni in merito alle dichiarazioni dell'on. Preti:

«In questa società moderna uno guadagna secondo quanto rende. Un club prima di assumere un tecnico pensa: "A questo dò dieci milioni e ne perdo cento, a quello ne dò venti e ne guadagno cento". E' chiaro che la scelta cade sul secondo. Questo succede in ogni campo, non solo nel football.

«Io faccio comodo per nascondere migliaia di persone, di fronte alle quali faccio la figura del povero e che nessuno cerca. Non sono quello che guadagna di più; sono quello che dichiara di più e paga più tasse al fisco. I paragoni sono utili al ministro; perché non ricorda anche quanto incassano per un solo film le grandi dive dello schermo come Sophia Loren, o i divi come Sordi e Mastroianni, quel che guadagnano un Morandi, un Ranieri o i grandi chirurghi?

«Non sapevo quanto poco guadagni il ministro Preti; mi meraviglio che non lo paghino di più per il lavoro che fa. In Italia ci sono migliaia di calciatori e centinaia di allenatori; perché debbo sempre essere io la "testa di turco", il bersaglio delle critiche?».



Helenio Herrera dirige un allenamento della Roma; a destra, Petrelli e Cordova (Team)

Voci allarmanti per le scuderie e gli appassionati

Torino rimarrà senza ippica?

La stagione dovrebbe avere inizio il 28 febbraio, ma non ci sono segni di ripresa - Pesanti oneri (si parla di due miliardi di imposte) legati al passato trasferimento da Mirafiori a Vinovo bloccano ogni attività - Allo studio diverse iniziative, anche dell'Unire, per sbloccare la situazione

Gli ippodromi di Vinovo sono chiusi, le piste coperte di neve; pochi cavalli sono rimasti nelle scuderie. La maggior parte dei trottatori è a Milano o a Roma, qualcuno a Palermo, altri a Trieste dove l'attività prosegue anche in piena inverno. I purosangue sono stati trasferiti a Napoli ed a Pisa. Eppure il mondo dell'ippica torinese è a rumore, fra proprietari, allenatori, guidatori, fantini si intrecciano le telefonate, gli incontri. Voci sempre più insistenti assicurano che quest'anno a Torino non si correrà.

La Società Campi di Vinovo, proprietaria degli ippodromi e delle scuderie, sarebbe decisa a rinunciare all'attività, perché si trova davanti ad una situazione economica senza sbocchi. La gestione, affidata alla «Torinese» non è passiva, ma non rende una cifra sufficiente a pagare gli oneri (oltre due miliardi?) derivanti dalla imposta sul plusvalore delle aree, conseguenza della vendita del terreno di Mirafiori, abbandonato dieci anni fa per spostare l'attività a Vinovo, dove era possibile un maggior sfogo per gli impianti collaterali.

Secondo il calendario diramato pochi giorni fa dall'Unire, la ripresa delle corse era prevista a Torino per il 28 febbraio, all'ippodromo del trotto. Il programma deve essere presentato all'Ente Corse al Trotto, per l'approvazione, entro il 13 gennaio; ieri mattina non era ancora giunto a Roma. Sono invece arrivate sia all'Enpat che all'Unire le voci allarmate sulla situazione torinese. Risulta che, giorni fa, il massimo ente ippico nazionale ha inviato un telegramma a Torino, sollecitando una chiarificazione, ma non ha ricevuto risposta.

Torino aveva in programma, per quest'anno, 56 giornate di gare (61 al trotto, 35 al galoppo, premi per circa 700 milioni); alla Società Torinese tutto tace. Circa l'eventualità di una sospensione dell'attività, il segretario generale dott. Locatelli si trincera dietro un «no comment» che, al momento, non può non essere preoccupante.

E' certo che l'Unire non accetterà senza cercare una via d'uscita l'eventuale decisione di chiudere gli ippodromi a Torino. Sebbene retto da un commissario, l'ente non può accettare di togliere all'ippica italiana una così cospicua massa di denaro e di corse, riducendo i suoi introiti per mancate scommesse e privando le scuderie di premi indispensabili per la loro vita.

Da qualche settimana intensi contatti sono in corso da parte di proprietari che si offrirebbero di consorziarsi per gestire e anche acquistare gli ippodromi. Ma il costo dell'una e dell'altra operazione è troppo pesante. Negli ultimi giorni si è fatta strada una nuova, più valida ipotesi: un intervento di capitale fresco nella società proprietaria, di cui entrerebbero a far parte enti pubblici, banche di interesse locale e forse anche l'Unire. Addirittura l'Unire potrebbe diventare da sola la nuova proprietaria attraverso un acquisto rateale.

Torino è stata una delle prime città italiane dove si sono organizzate corse di cavalli; è stata culla dell'allevamento del purosangue, con le scuderie reali della Mandria durante il regno di Vittorio Emanuele II; è la patria di Federico Tesio. Il pubblico non è mai mancato neppure nei giorni più difficili. Negli ultimi anni è diventata il quarto ippodromo d'Italia con un balzo in avanti (oltre il 350 per cento) che ha avuto del prodigioso. Sono sorte decine di scuderie, sia al trotto che al galoppo ed alcune occupano oggi una posizione preminente in campo nazionale. Tutto ciò non può essere distrutto. La situazione è difficile, ma non irreparabile se si agisce con la volontà di giungere ad una soluzione soddisfacente e definitiva. Ma occorre farlo presto, perché il 28 febbraio è vicino.

Elvio Rossi

Vinovo. Tribune affollate per una riunione di trotto la scorsa stagione (Foto Moisio)

IN BREVE NOTIZIE E RISULTATI

Funerali di Liston

A Las Vegas si sono svolti i funerali dell'ex campione del mondo dei pesi massimi, Sonny Liston. I risultati delle analisi tossicologiche effettuate per accertare le cause della morte non sono stati ancora resi noti.

Sospeso per doping Rinaldi

Il pugile Giulio Rinaldi, in seguito all'esito positivo dell'esame «antidoping» effettuato dopo il confronto con Domenico Adinolfi è stato sospeso dalla commissione disciplinare per un anno.

Record a Cortina

Crollo di record di pattinaggio veloce sulla pista cortinese di Fiammes. Ben cinque atleti hanno battuto il record della pista nel corso della prova dei 500 metri. Il successo è andato allo svedese Hasse Boerjes che si è aggiudicato anche la prova dei 1000 metri. L'italiano Bruno Tonioli, con il tempo di 40"99, ha eguagliato il primato italiano dei 500 metri, stabilito precedentemente da Elio Locatelli, oggi allenatore di atletica leggera del Cus Torino.

I tornei di basket

Gare della 10ª giornata della serie A maschile: Cecoli Bialli-Forst Cantù; Livorno-Tropicali Pesaro; Simmenthal Milano-Eldorado Bologna; Fides Napoli-Al l'Onestà Milano; Ignis Varese-Spitigen Venezia; Norda Bologna-Snaidero Udine.

Torneo femminile (8ª giornata): Standa-Geas; Sanley Faenza-Fiat Torino; Pejo Brescia-Pastore Bologna; Bloch Trieste-Doria Milano; Cus Cagliari-Vicenza.

Riminucci a Torino

Sandro Riminucci, asso del fioretto italiano, gioca oggi a Torino nel Geas Sesto contro la Ribet (palestra di viale Dogali, ore 17,30) nel campionato di serie C.

Vince la Giordani

La quindicenne Claudia Giordani, dello Sci Club Sestriere, ha vinto all'Abetone il trofeo Elisse, gara di qualificazione nazionale giovanile, davanti alla Cecile e alla Annoni, staccate di quasi cinque secondi.

Scherma a Vercelli

All'Unione Sportiva Pro Vercelli, ha avuto luogo ieri la prima prova del campionato piemontese assoluto di spada individuale. Classifica: 1. Rigoni (Pro Vercelli) 7 vittorie; 2. Pagliano (id.) 5 vittorie; 3. Bertinetti (id.) 3 vittorie; 4. Amoros.

Record «indoor»

L'olimpionico Lee Evans ha migliorato a College Park, negli Usa, il record mondiale indoor delle 500 yards portandolo da 54"3 a 54"4. Nel corso della stessa riunione il trentaduenne Mel Pender ha eguagliato il record mondiale delle 60 yards in 5"9. Nel salto con l'asta vittoria di Hurley con m 4,90.

PER UNO SPLENDIDO 1971 PROGRAMMATE SALUTE, BUONUMORE E Kg. IN MENO SEGUENDO L'ESEMPIO DELL' ANGIOLETTO ATLETICUS

Dopo le assicurazioni del governo

Revocata l'agitazione dei marittimi privati

I dipendenti dell'armamento a partecipazione statale faranno ancora quarantott'ore di sciopero per il rinnovo del contratto nazionale - Si preparano i nuovi stipendi per gli statali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 gennaio.

Sono stati revocati, in seguito agli impegni assunti dal governo sulla soluzione dei problemi previdenziali, gli scioperi di ventiquattro ore che i lavoratori marittimi avrebbero dovuto attuare entro il 12 gennaio. Confermate, invece, le astensioni di quarantotto ore previste entro la stessa data per il rinnovo del contratto nazionale dei marittimi del gruppo Finmare.

L'armamento privato riprenderà, quindi, la normale attività, quello a partecipazione statale subirà ancora ritardi e intralci nelle partenze dai porti italiani ed esteri. Per la previdenza marinara, tuttavia, i marittimi dovranno *«restare mobilitati»* in attesa che il Consiglio dei ministri approvi urgentemente il «decreto legge» riguardante l'immediata realizzazione delle nuove misure.

Queste decisioni sono state adottate dai sindacati dei marittimi dopo un approfondito esame delle precise assicurazioni date ieri sera dal sottosegretario alla Marina mercantile, Cervone. Considerata la convocazione per lunedì di un incontro tra i sindacati e la Finmare per valutare la eventualità di riprendere le trattative interrotte il 12 dicembre scorso, i sindacati precisano che parteciperanno alla riunione *«con la ferma volontà di sostenere le rivendicazioni fondamentali relative alla continuità del rapporto di lavoro e alla riduzione dell'orario di lavoro»*.

Su questi punti concreti, dalla cui favorevole definizione dipende anche la possibilità di realizzare il potenziamento della flotta pubblica *«si verificherà la reale disponibilità dell'armamento di giungere ad un accordo»*. Per quanto riguarda le pensioni, le organizzazioni dei marittimi hanno preso atto con soddisfazione dell'impegno assunto dai ministeri della Marina mercantile, del Lavoro e del Tesoro di presentare al prossimo Consiglio dei ministri un «decreto legge» contenente le norme concordate tra Cervone e i sindacati.

Si stanno predisponendo presso la ragioneria generale dello Stato, i mandati di pagamento dei nuovi stipendi per i dipendenti statali sulla base delle norme contenute nei provvedimenti relativi al riassetto delle carriere e delle retribuzioni.

Alcuni esempi consentono una valutazione precisa degli effettivi miglioramenti. Un consigliere amministrativo di terza classe con meno di due anni, ma con più di sei mesi di servizio, verrà inquadrato nella nuova qualifica unica di consigliere (parametro 257), passando dall'attuale stipendio di lire 83.813 al nuovo stipendio di lire 133.783 con un aumento mensile netto di lire 49.970.

Un consigliere amministrativo di seconda classe con anzianità di carriera pari o superiore a 4 anni e sei mesi (senza demerito) sarà inserito nella qualifica corrispondente a direttore di sezione (parametro 307) passando dallo stipendio attuale di 100.942 al nuovo stipendio di 166.527 con un aumento mensile netto di 67.585 lire. Per le qualifiche superiori i miglioramenti mensili variano fra le 40.000 e le 80.000 al mese.

g. f.

La dichiarazione di La Malfa

Precisazione del Quirinale sull'«elezione anticipata»

Roma, 9 gennaio.

(l. f.) In merito ad una dichiarazione dell'on. La Malfa circa l'eventualità di elezioni presidenziali anticipate, rilasciata in un'intervista, si apprende negli ambienti della presidenza della Repubblica che il capo dello Stato ha già fatto chiaramente conoscere il suo pensiero in proposito nel recente messaggio di fine d'anno agli italiani. Il presidente Saragat aveva detto, fra l'altro: *«Questo è l'ultimo discorso di fine d'anno che io rivolgo a voi nel corso del mio settennato che avrà termine il 29 dicembre 1971»*.

«La Voce Repubblicana», riportando la precisazione del Quirinale e il testo dell'intervista di La Malfa, chiarisce che *«si tratta di una conversazione intervenuta in un incontro tenutosi il [?] dicembre, cioè prima degli ultimi avvenimenti politici»*.

E' in un porto argentino

In salvo il veliero ritenuto scomparso

(Dalla redazione romana)
Roma, 9 gennaio.

Il motoveliero italiano «San Giuseppe II» è rientrato ieri nel porto argentino di Ushuaia, di dove era partito il 26 dicembre scorso diretto verso l'Antartide. La notizia è giunta stanotte alla famiglia del comandante e proprietario dell'imbarcazione, Giovanni Ajmone Cat, che vive a Roma. Tutti e quattro i componenti dell'equipaggio sono in ottima salute e soltanto alcune difficoltà tecniche li hanno costretti a rientrare alla base di partenza.

Qualche timore per la sorte del «San Giuseppe II» era stato espresso ieri dalle autorità marittime argentine, dopo che si era perduto ogni contatto radio con il motoveliero. Navi e aerei argentini avevano anche ricevuto l'ordine di incrociare nello stretto di Drake, tra la Terra del Fuoco e le Isole Shetland, per cercare di individuare l'imbarcazione italiana. Fortunatamente, le ricerche sono risultate inutili e il «San Giuseppe II» è tornato in porto con i suoi mezzi.

E' aumentata la tensione tra Washington e Mosca

La maggioranza ebrea in Usa deplora gli attentati anti-russi

Per la bomba all'ambasciata sovietica sospetti su un'organizzazione estremista - Rafforzata la protezione agli uffici dell'Urss

(Dal nostro corrispondente)
New York, 9 gennaio.

L'attentato di ieri all'ambasciata sovietica a Washington ha aggravato la tensione creatasi nei giorni scorsi tra il Cremlino e la Casa Bianca per le dimostrazioni di protesta degli ebrei americani contro il processo di Leningrado. Il Dipartimento di Stato ha ordinato alla polizia di New York e della capitale di rafforzare la guardia intorno alle rappresentanze diplomatiche, commerciali e culturali russe. Non è escluso che decida anche di risarcire l'ambasciata dei danni subiti. Un portavoce ha dichiarato inoltre che la nota di protesta di Gromyko, in cui si accusano gli Stati Uniti di *«complicità negli atti provocatori»*, riceverà probabilmente una risposta all'inizio della prossima settimana.

L'esplosione della bomba all'ambasciata ha suscitato la riprovazione della maggioranza degli ebrei americani. Il direttore del Congresso ebraico, Richard Cohen, ha detto che l'attentato *«favorisce la propaganda sovietica, distogliendo l'attenzione dal problema principale, l'oppressione degli ebrei nell'Urss»*. Il rabbino Schacter ha sostenuto che *«sono stati offesi il coraggio e la dignità dei nostri fratelli in Russia»*. Ieri il Dipartimento di Stato aveva *«categoricamente condannato quest'atto di vandalismo senza senso»*.

I sospetti s'addensano sulla Lega per la difesa ebraica, un'organizzazione estremista il cui grido di battaglia *«mai più»* è un impegno a impedire il ritorno di qualsiasi persecuzione di carattere nazista. Nelle ultime settimane, la polizia ha fermato alcuni membri della Lega, rilasciandoli poi tutti. Quest'associazione, scrive oggi il *New York Times*, nega d'aver organizzato l'attentato, ma non lo critica. La sua attività è sintomatica dell'esasperazione provocata negli ebrei americani, da circa un anno a questa parte, dall'antisemitismo nell'Urss, e dal rifiuto del visto a quanti vogliono emigrare in Israele.

In questa turbolenta cornice s'inquadra l'improvvisa decisione di due grandi musicisti sovietici, il compositore Maxim Shostakovic e il violinista Leonid Kogan, di non partecipare ad un concerto in loro onore ieri a Pittsburgh. Il motivo da essi addotto è stato che non potevano esibirsi con un rifugiato politico, un russo scappato da Mosca nel '69, membro della locale orchestra sinfonica. Ma l'organizzatore del concerto, Seymour Rosen, ha dichiarato di sospettare che i due musicisti *«obbedissero a precisi e diversi ordini dall'alto»*. L'incidente non è isolato. Il mese scorso Mosca ha disdetto la *tournée* americana del Bolshoi, accusando Washington di non sapere prevenire *«le provocazioni dei facinorosi sionisti»*. Shostakovic è il massimo compositore russo vivente: difese Solzenicyn quando lo scrittore fu espulso dall'associazione a Mosca, e ha cercato di intercedere per Angela Davis.

Ennio Caretto

«La Stampa» di oggi 10 gennaio 1971 è uscita in 591.700 esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Salvi i 600 passeggeri della nave incendiata

Il piroscafo francese «Antilles» ha urtato contro una scogliera nel Mar dei Caraibi e ha preso fuoco

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 9 gennaio.

Il piroscafo «Antilles», della «Compagnie Générale Transatlantique», ha urtato la notte scorsa contro una scogliera corallina, ad una trentina di chilometri circa dall'isola di Saint-Vincent, nel Mare dei Caraibi, e si è incendiato. A bordo, tra passeggeri e marinai, c'erano 600 persone: si sono salvati tutti.

Il naufragio è avvenuto mentre i passeggeri prendevano il sole e ammiravano il mare splendido e calmo. Il piroscafo era partito da La Guaira nel Venezuela, il giorno prima, e doveva fare uno scalo all'isola La Barbade. Improvvisamente si è fermato: aveva urtato contro una scogliera segnata male sulle carte. Il serbatoio della nafta è stato sventrato, il combustibile si è sparso nella sala macchine e ha preso fuoco. Il comandante ha fatto calare le 21 scialuppe di salvataggio e lanciare un «Sos».

I passeggeri prima, poi l'equipaggio, hanno avuto il tempo di allontanarsi e di rifugiarsi sull'isola «Des Mustiques», dove poco dopo sono stati prelevati dal piroscafo inglese «Queen Elizabeth» e da un mercantile francese, immediatamente accorsi dopo avere ricevuto il segnale. Intanto il piroscafo «Antilles» finiva di bruciare.

Dopo il «France», esso era il più bello della flotta commerciale francese: lungo 173 metri, con 19.000 tonnellate di stazza, bianchissimo con una ciminiera rossa, capace di ospitare 600 passeggeri più 400 uomini di equipaggio, e in grado di raggiungere ventitrè nodi. L'«Antilles» era stato consegnato nel 1952 alla «Compagnie Transatlantique» dai cantieri navali di Brest e completamente rinnovato nel novembre scorso affinché potesse soddisfare tutte le esigenze del turismo moderno.

La Compagnia voleva utilizzare l'«Antilles» per la linea regolare Le Havre-Fort de France, e per crociere nel Mare dei Caraibi durante l'inverno. Il comandante Kerverdo, arrivato alla Martinica insieme con una cinquantina di ufficiali, ha dichiarato che in un primo tempo l'equipaggio ha tentato di lottare contro l'incendio e sembrava che esso potesse essere domato quando le fiamme hanno invece ripreso improvvisamente forza.

l. m.

Stato Civile di Torino

8 GENNAIO 1971

NATI — Guardo Maria; Capra Gabriella; Bardus Giulio; Borsotti Giuseppe; Falano Davide; Bruno Ivana; Bisson Laura; Tornabene Sheila; Tullo Giovanni; Drammis Maria; Sansone Cristina; La Gioia Sabrina; Giacoletti Emanuele; Secco Gianni; Voltono Fiorentina; Cappelletti Gianluca; D'Elia Paola; Spadarotto Sabrina; Berardi Fabio; Bosticco Roberto; Cerullo Francesco; Cacucci Christian; Tartarini Gianluca; Zappavigna Massimiliano; Zappavigna Barbara; Marchisio Giuliana; Fiorello Silvestro; Camino Paola; Segat Dario; Landini Andrea; Primon Sonia; Bordignon Lodovico; Portale Graziella; De Piccoli Luca; Monaco Giuseppina; Eretti Eugenio; Milesi Samuela; Ventrice Enrico; Brouant Marie-Noelle; Lavatelli Marcello; Ruggieri Salvatore; Enrietto Gianluca; Carbotti Tommaso; Vizzuso Paolo; Ericca Hervé; Angriè Antonio; Passuello Emanuela; Latina Davide; Bernardini Marco; Riva Daniela; Pistone Pasqualino; Savio Enrica; Baldini Stefania; Gregianin Alessio; Lai Roberto; Carrieri Roberto; Bertaina Luciano; Parlanti Emiliano; La Malva Lucia; Legari Roberta; D'Imperio Sonia; Alzei Sergio; Bruseu Stefano; Savoia Giovanni; Redarelli Elisabetta; Carovigno Andrea; Spanu Claudio; Fontebasso Marco; Ponzio Nicola; Frola Andrea; Cacigrigoria Carlo; Pignocchino Gianluca; Frisina Rosalba; Varacalli Maria; Scapin Davide; Puggiu Marco; Allano Carmela; Raglia Raffaella; Padovani Stefania; Biondi Roberto; Caronia Salvatore; Maccarrone Cristian; Manzone Monica; Capellino Walter; Trivisano Pierpaola; Level Laura; Bernardini Massimiliano; Giusti Fabio; Raviola Davide; Faudella Barbara; Barengo Irene; Luciano Enrico; Rovetto Michela; De Filippi Teresa; Grillo Margherita; Raimondi Riccardo; Navire Maria Pia; Iennarella Michele; Rigano Roberta; Rinaldi Paola; Rigatto Sonia; D'Incenzo Richard; Appendino Paolo; D'Ambrosio Claudio; Laurelli Giovanni; Biancaniello Michele; Di Fiumeri Antonio; Marengo Sandro; Magi Roberto; Giacometti Roberto; Bellone Silvio; Scimenes Concetta; De Stradis Fabio; Rala Antonio; Coniglio Gianmaria; Giai-Arcota Cristiana; Baria Alessandro; Passarelli Maria; Luongo Sonia; Cataneo Rita; Tappi Federica.

MORTI — Smerieri Mario, di anni 68, nato a San Possidonio, pensionato, abitante in corso Orbassano n. 76; Garbellano Anna ved. Martino, a. 76, Montescaglioso, pens., c. Galileo Ferraris 118; Iusco Angela in Alfonso, a. 69, Bari, pens., v. Capua 4; Alfonsi Teresa ved. Vanzan, a. 87, Sossano, pens., v. Belfiore 20; Oddone Maria Teresa in Sesia, a. 70, Torino, casal., v. Cesana 48; Losero Maria, a. 95, Cantoira, casal., v. Volturno 11; Degiorgis Ugolina ved. Pricca, a. 89, Pica d'Asti, pens., v. Giovanni Lanza 80; Audisio Olga in Gino, a. 62, Torino, pens., v. Nicola Fabrizi 7; Lucchini Maddalena ved. Manzone, a. 81, Cherasco, pens., v. Nizza 102; Boggero Virginia ved. Rivella, a. 77, Montegrosso d'Asti, pens., v. Volturno 11; Pessione Giovanni, a. 78, Casalborgone, pens., v. Nizza 229; Chiri Antonio, a. 76, Locana, pens., v. Locchetta 49; Comoli Giuseppe, a. 76, Torino, pens., c. Regina Margherita 155; Martorana Angelo, a. 68, Palermo, pens., c. Casale 325; Lombardi Dalmazio, a. 73, Quargnento, pens., v. Marco Polo 7.

Deceduti in ospedale: Strumia Giulia, a. 75, Sommariva Bosco, pens.; Taverna Pietro, a. 80, Torino, pens.; Mazzelli Tullio, a. 82, Montaldorino, pens.; Stroppiana Antonella, mesi 1, Torino; Subrizio Adelia in Bologna, a. 66, Torino, pens.; Barberis Giuseppe, a. 68, Torino, contadino; Castagno Ezio, a. 46, S. Ambrogio di Torino, commerciante; Salerno Domenica, giorni 11, Torino; Boccardo Giuseppe, a. 81, Gassino, pens.; Bechis Domenico, a. 42, Santena, agricolt.; Arlaudo Margherita, a. 73, Savigliano, religiosa, pens.; Vignale Mario, a. 66, Torino, pens.; Sandri Maria, a. 75, Sossano, pens.; Alcardi Caterina in Dalmasso, a. 57, Juarez (Argentina), pens.; Testa Albina ved. Accurdi, a. 84, Torino, pens.; Busoletto Bernardo, a. 77, Venaria Reale, pens.; Lovera Eligio, a. 67, Torino, pens.; Bellagarda Pietro, a. 59, Alpignano, impiegato; Russo Michele Antonio, a. 70, Volturara Appula, pens.; Mancia Silvio, a. 64, Donada, pens.; Deruque Adolfo, a. 81, Genova, pens.; Dascanio Pietro, a. 3, Torino; Gianotti Domenico, a. 70, Trino, pens.; Olivetti Battista, a. 71, Cantoira, pens.; Odetti Caterina ved. Felizia, a. 77, Cavour, pens.; Braccia Giuseppe, a. 79, S. Andrea di Conza, pens.; Ricci Riccardo, a. 53, Terni, operaio; Koff Erwin-Hans, a. 64, Berlino, pens.; Morena Alessio, a. 84, S. Alessio di Aspromonte, pens.; Ferullo Teresa in Giannone, a. 63, Scicli, casal.

Nati 121 - Matrimoni 38 - Morti 45

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, è mancata la Signora
Irene Bestoso ved. Comoglio
La piangono le figlie, Clelia, Valeria, Ester col marito Giuseppe Pocchiola e figlio Maurizio, cognata, nipoti, parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 11 corr. alle 16 nella Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 9 gennaio 1971.

Le famiglie Pacchiola, Piodi e Canuto commosse partecipano al dolore delle famiglie Comoglio per la scomparsa della MAMMA.

Condomini ed Inquilini di corso Re Umberto 127 partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Comoglio per la gravissima perdita della Mamma Sig.ra
Irene Comoglio
— Torino, 9 gennaio 1971.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Eugenio Goria
commerciante
Con profondo dolore lo piangono la moglie Teresa, le figlie Rita con la figlia Laura, Wanda col marito Renato Mantica e figlio Roberto, cognate e altri. Un particolare ringraziamento al Prof. Francesco Re per le premurose cure prestate. Funerali lunedì 11 ore 14.30 da via Marsaglia 38. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 gennaio 1971.

Cristianamente è mancato
Renzo Alpe
anni 57
Lo piangono la moglie Chiara Fribus, i suoi mamma, sorelle, nipoti, cognate, cugini, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alle Rev. Suore della Clinica «Sedes Sapientiae». Funerali lunedì 11 corr. ore 15 da via Roma 2.
— Beinasco, 9 gennaio 1971.

Le famiglie Longo e Sesti profondamente commosse per le dimostrazioni d'affetto tributate al loro caro Estinto
MONS. DON
Giuseppe Longo
ringraziano commosse.
— Canonica di Carignano, 10 gennaio 1971.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Ital Divisione Mare, Sezione Energia Nucleare, prendono parte al dolore del Dott. Domenico Cavallero per la dipartita della Sua carissima Mamma, Signora
Maria Cavaglià ved. Cavallero
— Torino, 9 gennaio 1971.

Dopo integra esistenza vissuta nella dedizione all'insegnamento e alla famiglia mancava all'affetto dei suoi cari la
Prof. Ernesta Ferrando
anima retta e limpida, lasciando costernati la sorella Angelica, i fratelli Piero con la moglie Resina Filipello, Giglio con la moglie Mina Gatti e le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento ai professori Luigi Biancolana e Michele Musso per l'amorevole assistenza prestata. Funerali lunedì 11 dicembre a Torino corso Vittorio 110 alle ore 9.30 e a Borgofranco alle ore 10.30.
— Torino, 9 gennaio 1971.

Peppe e Pina, Gigi e Gloria Torreano con le loro famiglie piangono la cara Zia ERNESTA.

Si uniscono al dolore della famiglia i cugini Fernando e Ardissone.

Prof. Luigi Broglio e mamma Rita, Anita Charrey e Sabina Tomatis, Sabina e Giuseppe Broglio, Costanza Giauda, Ida Graziano, Lina Meini, Anna Quagliotti, Anna Richelmy, Gemma Risso, Dott. Ines e Giovanni Romano, Avv. Giovanni Sanl, Enza Santi Longo, Nina Zunino Perona sono vicini ad Angelica e piangono con lei la cara ERNESTA.

Prof. Generale Luigi Broglio con la mamma Margherita Broglio Ferrando, Anna Richelmy Broglio, Cewa e Sorte Lesl prendono vivissima parte al lutto della famiglia Ferrando.
— Sanremo, 9 gennaio 1971.

Famiglie Magna e Meill partecipano al dolore della famiglia Ferrando.

Soci e Dipendenti tutti della S.p.A. Eta partecipano profondamente commossi al dolore del loro Presidente, Comm. Rag. Piero Ferrando per la scomparsa della sorella Prof. ANGELA.

La Società Dott. Sola F.lli Filippello & C. si associa al dolore per la dipartita della
Prof.ssa Ernesta Ferrando
ed esprime sentite condoglianze al fratello comm. rag. Piero.
— Cuneo, 9 gennaio 1971.

Il Liceo Alfieri prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della
Prof.ssa Ernesta Ferrando
per lunghi anni apprezzata insegnante di questo Istituto.
— Torino, 9 gennaio 1971.

A San Paolo di Civitate il 9 gennaio è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Titina Santagata n. Altieri
Con grande dolore ne danno l'annuncio il marito Concezio; i figli Felice, Nicla e Antonietta; la nuora Lucetta Chiarelli; i generi Andrea Galasso e Giuseppe Rosso; i nipoti Marica, Ezio, Michele, Paola e Attilio.
— Torino - S. Paolo di Civitate, 9-1-71.

Ketty Chiarelli partecipa al dolore del genero Felice e dei suoi.

Carlo e Maria Luisa De-Palma commossi prendono parte al dolore del caro Felice.

Walter Piero e Giancarlo Sogno si uniscono al lutto della famiglia Santagata.

Gli amici del Rotary Club Susa e Valsusa prendono parte al lutto del socio Prof. Felice Santagata.

Cesare Castiglia e famiglia partecipano vivamente al dolore di Felice Santagata per la perdita della cara Mamma
Titina Santagata n. Altieri
— Torino, 9 gennaio 1971.

Franco Strocchi e famiglia, Italo Stepino e famiglia prendono viva parte al dolore di Felice per la perdita della cara MAMMA.

L'Istituto di Costruzioni Strade del Politecnico di Torino partecipa al grave lutto del Prof. Felice Santagata per la perdita della mamma signora
Titina Santagata
— Torino, 9 gennaio 1971.

L'Impresa Fratelli Gillio, Borgaro, partecipa al dolore del prof. Santagata per la perdita della cara MAMMA.

Luigi e Isabella Zoppo sono affettuosamente vicini a Felice e Lucetta.

Luciano, Lamberto e Lionello Jona prendono viva parte al lutto delle famiglie Colongo e Borgo per la scomparsa del signor
Giovanni Renato Colongo
— Torino, 9 gennaio 1971.

La Sreat di Brucato partecipa al lutto per la scomparsa del
COMM.
Giovanni Renato Colongo
— Torino, 9 gennaio 1971.

Condominio e Amministratore di corso Matteotti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
COMM.
Giovanni Renato Colongo
— Torino, 9 gennaio 1971.

L'Impresa Geom. Dolondo & Frola partecipa sinceramente al lutto della famiglia per la scomparsa del
COMM.
Giovanni Renato Colongo
— Torino, 9 gennaio 1971.

I cugini Ida e Riccardo Cavagna con le figlie Gegi Germagnano e Anna Shurlati partecipano al dolore di Anna per la scomparsa del Papà
COMM.
Renato Colongo
— Torino, 9 gennaio 1971.

Serenamente dopo sette mesi, ha raggiunto l'adorata moglie nella pace del Signore
Carlo Bioletto
anni 81
Lo piangono la figlia Erina con il genero Evaristo Fantini. Funerali il giorno 11-1-71 alle ore 14.30 dall'Ospedale Mauriziano indi S. Giorgio Canavese, segue autopullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 gennaio 1971.

Rovigo, Maria, Maria Teresa, Piero, Resi, Ernella e Rossana Fantini partecipano al dolore di Erina ed Evaristo.

Con commozione e affetto i Condomini di via Spano 16 partecipano al dolore di Erina ed Evaristo ricordando
Carlo Bioletto
— Torino, 8 gennaio 1971.

Le famiglie Galliano-Polani Tagliaferro partecipano al dolore di Erina e Evaristo.

La Scuola Duca degli Abruzzi partecipa al dolore della Segretaria di Direzione signora Bioletto Fantini Caterina per la scomparsa del PADRE.

Dopo lunghe sofferenze e cristianamente mancata la
DOTT.SSA PROF.SSA
Anna Lasagna ved. Maquignaz
Lo annunciano affranti la figlia Laura col marito Sergio e l'adorata Irene. Funerali in Montemagno, domenica 10 corr. mese ore 11.
— Novara, 9 gennaio 1971.

Mary e Franz Anselmi prendono viva parte al dolore dei figlioli.
— Torino, 9 gennaio 1971.

La famiglia Romano, si unisce al dolore di Laura e Sergio.

Cristianamente è mancata
Ottavia Luigia Maugano
Lo annunciano addolorati: marito Antonio con la moglie Giulia Cerutti, cognata Giuseppina Mazza ved. Maugano, parenti tutti. Funerali lunedì 11 ore 14.30 da corso Turati 37.
— Torino, 8 gennaio 1971.

1966 — 1971
Margherita Sargian n. Saracco
vivi sempre nel ricordo dei tuoi cari. Messa Gesù Adolescente ore 12 del 10 gennaio.
— Torino, 7 gennaio 1971.

5-1-1969 — 5-1-1971
Paolo Ardizzone
vive sempre con noi. S. Messa lunedì 11 gennaio 1971 ore 18.15 Cappella via S. Teresa.
— Torino, 10 gennaio 1971.

Il 9 gennaio 1971 è mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Taricco in Nepote-Andrè
Per espressa volontà dell'Estinta ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti il marito Luigi, i figli: Ermando con la moglie Liliana ed il figlio Massimo; Mario con la moglie Maria Luisa ed i figli Alessia e Filippo; la sorella Maria; i fratelli Domenico e Andrea; i cognati: Emilio con la moglie Lucia ed i figli Aldo, Marcello e Giorgio, Giovanni con la moglie Letizia, Lucia con il marito Giovanni Trione e la figlia Domenica; i nipoti: Giovanbattista Sereno con la moglie Maddalena ed i figli Liliana, Marina, Anna, Laura, Maria, Maurizio e Michelangelo. La famiglia invita tutti coloro che desiderassero ricordare la loro Cara a devolvere eventuali offerte allo «Specchio dei tempi».
— Torino, 10 gennaio 1971.

Aldo Pivi con la moglie Angela partecipano con animo commosso al dolore della famiglia Nepote-Andrè per la perdita della Cara
Giovanna Taricco in Nepote-Andrè
— Torino, 10 gennaio 1971.

Alfredo Pivi con la moglie Laura e figli Maurizio e Davide partecipano sentitamente al lutto della famiglia Nepote-Andrè per la perdita della Mamma
Giovanna Taricco in Nepote-Andrè
— Torino, 10 gennaio 1971.

Armando Pivi con la moglie Fernanda si uniscono al profondo dolore della famiglia Nepote-Andrè per la grave perdita della Mamma
Giovanna Taricco in Nepote-Andrè
— Torino, 10 gennaio 1971.

Giuseppe Martina con la moglie Anna ed i figli Giovanni, Walter, Elio, Nicoletta, Dalia, Esmeralda, Violetta partecipano al grande dolore della famiglia Nepote-Andrè per la perdita della Mamma
Giovanna Taricco in Nepote-Andrè
— Torino, 10 gennaio 1971.

Guglielmo Guglielmetti con la moglie Giuditta ed il figlio Giovanni partecipano al dolore della famiglia per la grave perdita della cara
Giovanna Taricco in Nepote-Andrè
— Torino, 10 gennaio 1971.

Luigi Berruto con la moglie Adele ed il figlio Pierbeppe si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della cara
Giovanna Taricco in Nepote-Andrè
— Torino, 10 gennaio 1971.

Carlo Balma con la moglie Maria ed i figli Piero e Lucia prendono viva parte al grande dolore della famiglia per la dipartita della cara
Giovanna Taricco in Nepote-Andrè
— Torino, 10 gennaio 1971.

Armando Pellegrino con la moglie Rina e la sorella Maria partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la perdita della Cara
Giovanna Taricco in Nepote-Andrè
— Torino, 10 gennaio 1971.

Angiolina Garbolino con i figli Lucia e Renato prendono parte al grande dolore della famiglia per la perdita della Mamma
Giovanna Taricco in Nepote-Andrè
— Torino, 10 gennaio 1971.

Giuseppe Corsiatto si unisce al lutto della famiglia Nepote-Andrè per la scomparsa della Signora
Giovanna Taricco in Nepote-Andrè
— Torino, 10 gennaio 1971.

Luciano Bonansea e famiglia partecipano con affetto e animo commosso al grave lutto della Famiglia Nepote-Andrè per la scomparsa della cara Mamma
Giovanna Taricco in Nepote-Andrè
— Torino, 10 gennaio 1971.

Luigi Sacco e famiglia si uniscono con affetto al dolore della famiglia Nepote-Andrè per la perdita della Mamma
Giovanna Taricco in Nepote-Andrè
— Torino, 10 gennaio 1971.

Sergio Rossi e famiglia prendono viva parte al grave lutto dell'amico Ermando per la perdita della Mamma
Giovanna Taricco in Nepote-Andrè
— Torino, 10 gennaio 1971.

Luigi Morando e famiglia partecipano al grave dolore dell'amico Ermando per la perdita della sua cara Mamma
Giovanna Taricco in Nepote-Andrè
— Torino, 10 gennaio 1971.

Giuseppe Balocco e famiglia partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'amico Ermando per la scomparsa della Mamma
Giovanna Taricco in Nepote-Andrè
— Torino, 10 gennaio 1971.

Bruno Ghebbano e famiglia partecipano al grave lutto dell'amico Ermando per la perdita della Mamma
Giovanna Taricco in Nepote-Andrè
— Torino, 10 gennaio 1971.

Giuseppe Piovano e famiglia si uniscono al dolore dell'amico Ermando per la scomparsa della Mamma
Giovanna Taricco in Nepote-Andrè
— Torino, 10 gennaio 1971.

Carlo Quaglino e famiglia prendono viva parte al dolore dell'amico Ermando per la perdita della Mamma
Giovanna Taricco in Nepote-Andrè
— Torino, 10 gennaio 1971.

Mario Bausano e famiglia si uniscono affettuosamente al grave dolore della famiglia Nepote-Andrè per la perdita della cara Mamma
Giovanna Taricco in Nepote-Andrè
— Torino, 10 gennaio 1971.

Domenico Balbo e famiglia si uniscono con affetto al dolore della famiglia Nepote-Andrè per la scomparsa della cara Mamma
Giovanna Taricco in Nepote-Andrè
— Torino, 10 gennaio 1971.

Alfredo Viscini e famiglia partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Nepote-Andrè per la perdita della Mamma
Giovanna Taricco in Nepote-Andrè
— Torino, 10 gennaio 1971.

Carlo Asteva e famiglia partecipano al grave dolore della famiglia Nepote-Andrè per la scomparsa della Mamma
Giovanna Taricco in Nepote-Andrè
— Torino, 10 gennaio 1971.

Le famiglie Pavesi-Raimondi si uniscono affettuosamente alla grave perdita della famiglia Nepote-Andrè per la scomparsa della cara
Giovanna Taricco in Nepote-Andrè
— Torino, 10 gennaio 1971.

La Società U.T.S. partecipa al dolore del Socio Accomandatario Signor Ermando Nepote-Andrè per la perdita della cara Mamma
Giovanna Taricco in Nepote-Andrè
— Torino, 10 gennaio 1971.

La Di Palo S.p.A. prende viva parte al dolore del Signor Ermando Nepote-Andrè per la scomparsa della Mamma
Giovanna Taricco in Nepote-Andrè
— Torino, 10 gennaio 1971.

Dirigenti e Dipendenti della Soc. U.T.S. partecipano al lutto che ha colpito i Sigg. Ermando e Mario Nepote-Andrè per la dipartita della Mamma
Giovanna Taricco in Nepote-Andrè
— Torino, 10 gennaio 1971.

Gli amici: Rita Casale, Pietro Pira, Giuseppe Rho, Vincenzo Basone, Aldo Garino, Artemio Rossi, Dario Guido, Ettore De Candia, Nuccio Floris partecipano al grave lutto della famiglia Nepote-Andrè per la perdita della Mamma
Giovanna Taricco in Nepote-Andrè
— Torino, 10 gennaio 1971.

La Società U.V.M. partecipa al dolore del Suo Amministratore Unico Sig. Ermando Nepote-Andrè per la perdita della cara Mamma
Giovanna Taricco in Nepote-Andrè
— Torino, 10 gennaio 1971.

La Direzione ed il Personale tutto della soc. U.V.M. partecipano al dolore della famiglia Nepote-Andrè per la scomparsa della Signora
Giovanna Taricco in Nepote-Andrè
— Torino, 10 gennaio 1971.

La I.M.P. S.p.A. partecipa al dolore del Sig. Ermando Nepote-Andrè per la perdita della cara Mamma
Giovanna Taricco in Nepote-Andrè
— Beinasco, 10 gennaio 1971.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
COL.
Armando Sportoletti Baduel
Pioniere dell'Aeronautica
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Luisa, i figli Peppino con la moglie Marcella Scarella, Franco con la moglie Maria Benedetti Bottino, gli adorati nipoti Vittorio, Davide, Marco ed Eva, i cognati Carla ed Ettore Moncalvo, i nipoti Piazzano, lo zio Luigi Musso, le fedeli Italia Codogno e Teresa Riva. La famiglia ringrazia il Dott. Franco Lanero per la costante amorevole assistenza prestata. La Messa di trigesima verrà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Pianezza il 6 febbraio alle ore 9.
— Pianezza, 9 gennaio 1971.

I Collaboratori della Ditta Fal prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
COL.
Armando Sportoletti Baduel
Amministratore della Società.
— Pianezza, 9 gennaio 1971.

I Collaboratori della Ditta Bellocchi partecipano al dolore dei famigliari per la dipartita del
COL.
Armando Sportoletti Baduel
Amministratore della Società.
— Torino, 9 gennaio 1971.

Marcellino e Teresa Scarella partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la scomparsa del
COL.
Armando Sportoletti Baduel
— Torino, 8 gennaio 1971.

Franco e Enrica Sanero e famiglia sono affettuosamente vicini alla famiglia Sportoletti Baduel.

Vittorio Anna Guido Rosati-Bottino si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del
COLONNELLO
Armando Sportoletti Baduel
— Torino, 9 gennaio 1971.

Titino, Carla, Enrica e Nini prendono viva parte al dolore di Franco e Maria e della famiglia per la scomparsa del
Col. Armando Sportoletti
— Torino, 9 gennaio 1971.

Il Generale Manganaro e famiglia partecipa al dolore della famiglia Sportoletti.

Domenico, Enrica, Gian Carlo e Marco Borini partecipano sinceramente al dolore di Maria e Franco Sportoletti.

Partecipano commossi al dolore di Luisa e famiglia, gli affezionati cugini: Tina e Ettore Benfante, Anna e Renzo Delmosso, Bice e Mino Genta, Adelina e Gino Grosso, Dina e Paolo Marocco, Ferrero - Acotto colle rispettive famiglie.

Si associano al dolore di Luisa e famiglia, gli amici Tilde e Bruno Biano, Nelle e Libe Nava, Anna Maria e Augusto Picco.

La famiglia Costa prende viva parte al dolore di Luisa e famigliari per la scomparsa del
COL.
Armando Sportoletti Baduel
— Casale, 9 gennaio 1971.

I Pionieri dell'Aeronautica Gruppo di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Pioniere
COL.
Armando Sportoletti Baduel
— Torino, 9 gennaio 1971.

Partecipano con affetto al dolore di Peppino e Marcella, Franco e Maria per la scomparsa del Padre
COL.
Armando Sportoletti Baduel
gli amici: Sebo Noccia Abate, Renzo Anna Baglioni, Baby Franca Baffa, Stuart Rosangela Cochrane, Duccio Mimma Gatta, Sergio Giorgia Finitalarino, Massimo Gutha Sola, Anna Zangrimi.
— Torino, 9 gennaio 1971.

Giaccia, Luigi Ballario partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie Fesia e Crova si uniscono al dolore per la perdita del
COL.
Armando Sportoletti Baduel
— Torino, 10 gennaio 1971.

E' mancato
Pierino Bello
Artigiano
L'annunciano addolorati il fratello, parenti e amici. Dopo la benedizione alle ore 14 dell'11 corr. all'Ospedale Gradenigo la salma verrà trasportata a Cuceglio ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 9 gennaio 1971.

L'Amministrazione e i Dipendenti del Comune di Cantoira partecipano sentitamente il lutto del Vice Sindaco, signor Pierino Perotto per il decesso del padre signor
Giuseppe Perotto
— Cantoira, 9 gennaio 1971.

1970 — 1971
Nel primo anniversario della scomparsa di
Francesco Garino
la famiglia Lo ricorda con immutato rimpianto. Santa Messa in suffragio lunedì 11 ore 9 parrocchia Santa Maria Assunta in Borgaro.
— Borgaro Torinese, 9 gennaio 1971.

1970 — 1971
Con affetto e rimpianto vive nel cuore della moglie e dei figli
Enrico Durelli
S. Messa anniversaria martedì 12 gennaio 1971 ore 19, Parrocchia S. Secondo.
— Torino, 10 gennaio 1971.

La famiglia Quirico profondamente commossa per le dimostrazioni di affetto tributate al carissimo
DOTT. ING.
Marcello Quirico
porge un sentito ringraziamento al Consiglio di Amministrazione, ai Dirigenti, agli Amici e al Personale tutto delle Società SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, Stet - Società Finanziaria Telefonica, e Seat - Società Elenchi Ufficiali degli Abbonati al Telefono. Un grazie particolare ai Dirigenti e al Personale dell'Esercizio di Torino, ai Soci del Gruppo Anziani e del Dopolavoro della Sip, 1a Zona; ai Presidenti e ai Soci del Circolo Subalpino e del Rotary Club di Torino Est; al Sindaco e al Consiglio Comunale di Rivarossa Canavese e a quanti con la loro presenza, con fiori o scritti hanno preso parte al suo grande dolore. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata giovedì 28 gennaio alle ore 18.30 nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi (via Vittor Amedeo).
— Torino, 10 gennaio 1971.

In Bordighera è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Gildo Ravazzolo
Affranti dal dolore Lo piangono: la moglie Rina Quaglia, il figlio Giorgio con la moglie Emma ed il piccolo Gildino, che tanto amava; il nipote Armando, che Lo ebbe guida e maestro di vita, nipoti, cognati e famigliari. I congiunti esprimono commossa gratitudine alle famiglie Vitale e Parisi per l'amorevole assistenza loro dedicata nel doloroso trapasso del loro Caro. Non fiori ma opere di bene. Funerali in Torino, Parrocchia Santa Rita, lunedì 11 gennaio alle ore 10.
— Torino, 9 gennaio 1971.

Impiegati e Maestranze della S.a.s. Oriolano & C. partecipano con sincera commozione al profondo dolore di Giorgio per la scomparsa del suo caro papà
Cav. Gildo Ravazzolo
— Torino, 9 gennaio 1971.

Le famiglie Bersolani e Molino, con animo affranto, partecipano all'unanime dolore per la scomparsa del caro zio e cognato
Cav. Gildo Ravazzolo
— Torino, 9 gennaio 1971.

La famiglia Gilardi si associa al dolore dei congiunti del
Cav. Gildo Ravazzolo
— Torino, 9 gennaio 1971.

Maria Teresa e Millo Celoria partecipano al dolore dell'amico Giorgio e dei suoi cari.

Gli amici Parisi, sinceramente affranti si associano al dolore della famiglia del
Cav. Gildo Ravazzolo
— Torino, 9 gennaio 1971.

Stelvio e Barbara Bisacca partecipano al dolore che ha colpito il caro cugino Giorgio per la scomparsa del suo papà
Cav. Gildo Ravazzolo
— Torino, 9 gennaio 1971.

Giorgio, Delia, Renzo ed Elisa Gattapaglia partecipano commossi al grave lutto delle famiglie Ravazzolo e Oriolano per la scomparsa del loro caro congiunto Cav. GILDO.

Amministratori e maestranze delle soc. Pagliani & Provenzale di Torino, Algui di San Carlo Canavese, F. Millardi & Figli di Cuneo e Kedel di Valgreghentino prendono viva parte al lutto delle famiglie Oriolano e Ravazzolo per la scomparsa del
Cav. Gildo Ravazzolo
— Torino, 9 gennaio 1971.

Affettuosamente vicini al dolore dei congiunti per la scomparsa del
Cav. Gildo Ravazzolo
prendono viva parte al lutto delle famiglie Ravazzolo e Oriolano gli amici: Giuseppe Alfieri, Umberto Asteglano, Alessio Barberis, Elio Boltaro, Aurea Borgioli, Aldo e Giorgio Borello, Mario Cecchetto, Giovanni Cavorina, Mario Cena, Giuseppe Cencina, Adolfo Fassola, Cesare Ferrari, Giovanni Ferrio, Raffaele Ferrero, Sebastiano Gamba, Ottavio Giustetti, Enzo Grasso, Vittorio Marchisio, Sergio Pozzan, G. Carlo Pretti, Antonio Salandin, Ercole Travaglio, Modesto Vaccarini.
— Torino, 9 gennaio 1971.

Emanuele Pagliani partecipa al lutto delle famiglie Ravazzolo e Oriolano.

Cugini Bivaio Vogliotti partecipano al lutto.

I Condomini di via Gradisca 77 partecipano al dolore della famiglia.

Famiglia Martinetti ricorda commossa l'indimenticabile amico GILDO.

Le famiglie Oreste Arnello e Renato Zannetti partecipano al dolore degli amici Giorgio e Armando per la morte del papà e zio
Gildo Ravazzolo
— Torino, 9 gennaio 1971.

La famiglia Ottavio Giustetti partecipa al grande dolore degli amici Giorgio e Armando per la morte del papà e zio
Gildo Ravazzolo
— Torino, 9 gennaio 1971.

La famiglia Zane partecipa vivamente al dolore della famiglia Ravazzolo.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Cella
Ne danno triste annuncio: la moglie Francesca, il figlio Ilvo con la moglie Mina Isoleio, il nipote Franco, parenti e amici. I funerali oggi alle ore 11 da corso Casale 192, indi la cara salma proseguirà per Suno.
— Torino, 10 gennaio 1971.

Partecipano al dolore del rag. Ilvo Cella, con le famiglie, gli amici: Franco Coda, Attilio Giusetto, Mario Puncini, Bruno Vandelli.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al lutto del suo Dirigente rag. Ilvo Cella per la scomparsa del Padre, Sig.
Giovanni Cella
— Torino, 9 gennaio 1971.

I Colleghi del Servizio Credito Fondiario prendono parte al dolore dell'amico Ilvo Cella per il decesso del PADRE.
— Torino, 9 gennaio 1971.

Gruppo Anziani Sarti prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giovanni Cella
socio del Gruppo
— Torino, 10 gennaio 1971.

Luigi Cuino e famiglia partecipano con dolore la scomparsa del caro
Giovanni Cella
— Torino, 9 gennaio 1971.

E' mancato
Giuseppe Sada
Lo annunciano addolorati la figlia Nucci con il marito dott. Arturo Moschietto; i nipotini Mario, Enrico; fratelli Candido, Enrichetta; parenti tutti. Funerali a Trana lunedì ore 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Trana, 9 gennaio 1971.

Rita Moschietto, famiglie Almasi partecipano dolore famigliari.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Storace
Ne danno il doloroso annuncio i figli e le loro famiglie.
— Cavagnolo, 8 gennaio 1971.

Impiegati e Maestranze della S.p.A. Eternit e della S.p.A. Saca si uniscono al dolore del loro direttore Cav. Osvaldo Storace.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi
Francesco Mora
di anni 69
Ne danno l'annuncio la sua cara Gina, il figlio Raffaele con moglie e figli, il fratello Andrea e famiglia, cognata Cortona e famiglia, famiglie Kelra e Baldo. I funerali lunedì, ore 14.30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Valentino Carrera 40.
— Torino, 9 gennaio 1971.

Dopo una vita dedicata più agli altri che a se stessa è mancata ai suoi cari
Costanza Cardinali ved. Ferraris
Addolorati lo annunciano le figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 8.45 da Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 gennaio 1971.

Nel 2° anniversario della scomparsa di
Remigio Lusso
Cavaliere di Vit. Veneto
la moglie Rosetta Lo ricorda con infinito rimpianto ed immutato affetto a tutti coloro che gli vollero bene.
— Torino, 10 gennaio 1971.

Cav. Michele Vergnano
Nel quarto anniversario della sua scomparsa, la famiglia Lo ricorda con immutato dolore. S. Messa ore 9 Basilica Mauriziana, via Milano 15.
— Torino, 10 gennaio 1971.

1965 — 1971
Ermelindo Chiesa
vive sempre nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 10 gennaio 1971.

Cristianamente è mancato il
CAV. UFF. RAG.
Edoardo Vercelletti
Colonnello di complemento
Cav. di Vittorio Veneto
Lo annunciano: la moglie Angioletta Godi, il fratello Ottavio, la cognata Agnese Audisio ved. Vercelletti, i cognati Anita e Vittoria Cusa, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La cara Salma verrà tumulata nel cimitero di Aosta partendo alle ore 14 del giorno 11 da Torino, Ospedale Maria Vittoria. Per volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori; devolvere eventuali offerte a «Specchio dei tempi».
— Torino, 9 gennaio 1971.

Carla, che lo ebbe come padre, piange la perdita dello zio EDOARDO unitamente al marito Enzo Penazzi ed al piccolo Gabriele.

Ferruccio Enrico ricorda con filiale affetto il caro EDOARDO e ne rimpiange la perdita unitamente alla moglie Elisa, ai figli ed al genero.

Desolato, il nipote Armando Ferrero, unitamente ai figli, rimpiange l'indimenticabile zio EDOARDO.

Le famiglie Carlini e Gastiglia sono affettuosamente vicine ad Angioletta.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al lutto della famiglia per la perdita del socio
Edoardo Vercelletti
— Torino, 10 gennaio 1971.

Ebe, Gianni e Leo Enrico e famiglie ricordano zio EDOARDO.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Agnese Baggio Betassa
L'annunciano addolorati la figlia Marisa; i fratelli Giuseppe, Piero, la sorella Lena; cognate Gina, Rosa, l'affezionata Rinetta, cugini e parenti tutti. I funerali lunedì 11 corr. alle ore 10.15 da via Bologna 1 indi la cara Salma verrà trasportata a Pont Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 gennaio 1971.

Le famiglie Tiziano e Nebiolo si uniscono al dolore della famiglia Betassa Baggio.

I cugini Sergio, Illi e Armando Bram sono vicini a Marisa e famiglia.

Le famiglie Amatela ricordano con profondo affetto la cara NININA.

La Caesar S.p.A. partecipa al dolore della dipendente Marisa Baggio.

Si uniscono con sentite condoglianze: Dott. Enrica Jouvenal, Luciano Manfredi, Rag. Giuseppe Cravero, Rag. Ferdinando Bisfari, Marina Alaardi, Maria Amoroso, Emi Bilil, A. Maria Bruno, Anna Gino Comerano, Maria Carmine, Dina Carabba, Rosalba Carrella, Silvana Cerrato, Adele Clari, Clara Cimino, Anna Contaldo, Luisella Gaizzardi, A. Maria Iraci, Marisa Manca, Carmelina Mario, Mariuccia Mustacciolo, Linda Negro, Marisa Paris, Santina Rivolta, Giuliana Veroy.

E' mancata ai suoi cari
Grazia Petrone
Ne danno il doloroso annuncio il fratello Gaetano, le nipoti Caterinella Lina Adele Anna Maria con marito, nipoti e la piccola Annamaria. Un particolare ringraziamento al Dott. Marchetti per le assidue cure prodigatele. I funerali avranno luogo lunedì 11 ore 10.15 Parrocchia Missioni, corso Ferrucci 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 gennaio 1971.

Condomini, Amministratore, Inquilini di via Groscavallo 16, via Mezzenile 1-3, via Salù 23 partecipano al dolore della Sig.na Caterinella per la scomparsa della zia
Grazia Petrone
— Torino, 10 gennaio 1971.

Presidenza, Consiglio Amministrazione, Collegio Sindacale, Comitato Esecutivo Asti dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria partecipano al dolore della famiglia per l'improvviso decesso del
Rag. Giovanni Ratti
apprezzato funzionario dell'Istituto.
— Asti, 10 gennaio 1971.

Direzione Generale e Personale dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria commossi per l'improvvisa scomparsa del
Rag. Giovanni Ratti
prendono viva parte al dolore della famiglia.
— Asti, 10 gennaio 1971.

Improvvisamente è mancata
Rosa Carretto
Anziana F I A T
Lo annunciano sorella, cognato e l'affezionata Bianca Pozzi. Funerali domani ore 10.15 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56.
— Torino, 10 gennaio 1971.

I cugini Carretto e Pavesio prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa della cara
Rosa Carretto
— Torino, 9 gennaio 1971.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Felicita Ferro ved. Mandrino
Addolorate ne danno l'annuncio: le figlie Vittoria e Natalia con le rispettive famiglie. Funerali ore 14.30 dell'11 corr. partendo da c. Grosseto 214. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 gennaio 1971.

Gli amici Benzi e Tessitore prendono affettuosa parte al dolore dei famigliari.

Marco e Marisa Perlo partecipano al lutto della famiglia Gallo.

Tragico incidente troncava la cara ed operosa esistenza di
Mario Vogliotti
anni 37
Addolorati l'annunciano la moglie Clara, la figlia Piera col marito Candido Chiaplno e piccola Daniela, fratelli Pietro, Giuseppe, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì ore 15 Casalborgone (chiesa), partendo da Chivasso ore 14.30 (cavalcavia).
— Chivasso-Casalborgone, 9-1-1971.

Il giorno 7 gennaio 1971 è morto il
Dott. Giuseppe Bazzurro
Capitano nella guerra 1940-45
già funzionario della Cassa di Risparmio di Genova
Per volontà dell'Estinto ne viene data comunicazione a funerali avvenuti.
— Genova, 9 gennaio 1971.

E' mancata improvvisamente
Elda Barengo ved. Pollino
Addolorati lo annunciano i figli Rosalinda e Fernanda, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 15.30 partendo dalla Chiesa Parrocchiale di Castellamonte.
— Torino, 9 gennaio 1971.

Cristianamente è mancato
Severino Monticone
Addolorati l'annunciano: la moglie, le figlie, genero e parenti tutti. Funerali ore 10.15 dell'11 corr. partendo dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 gennaio 1971.

Donatella Lajolo partecipa al dolore della madrina per la perdita della cara mamma
Maria Antoniazzi
— Torino, 10 gennaio 1971.

Immutato amore e rimpianto accompagnano il ricordo del nostro caro
Giuseppe Dolza
Nella tristezza di un vuoto incolmabile Lo ricordiamo a quanti gli vollero bene. S.S. Messe anniversarie saranno celebrate lunedì 11 ore 18 Basilica Maria Ausiliatrice, martedì 12 ore 11 e mercoledì 13 ore 18.15 Santuario Consolata.
— Torino, 10 gennaio 1971.

Nell'anniversario di
Teresa Guzzon Pagella
Terziaria Domenicana
S. Messe sono celebrate in Celle Enomondo e Bottibarbaglie (Rorigo) da lei munificamente ricordate nel testamento.
— Torino, 10 gennaio 1971.

10-1-1966 — 10-1-1971
Silvio Orsi
I tuoi cari sempre ti ricordano.
— Torino, 9 gennaio 1971.

ricerche di personale qualificato

un GRUPPO INDUSTRIALE, leader nel settore della CONFEZIONE, ci ha affidato l'incarico di ricercare il

DIRETTORE VENDITE

La Società interessata, trovandosi in fase di sistematico ampliamento delle proprie strutture organizzative e commerciali, orienta la sua ricerca verso una Persona che abbia una lunga esperienza di marketing e di programmazione e controllo delle vendite acquisita presso aziende decisamente avanzate, operanti anche non nella specifica settore merceologico della confezione.

Il Candidato ideale deve:

- essere di età compresa fra 35 e 45 anni
- aver conseguito una laurea od una formazione culturale di livello equivalente
- possedere attitudine a dirigere una vasta organizzazione di vendita suscitando nei propri collaboratori la migliore espressione delle loro capacità
- evidenziare doti di analisi ed immaginazione unite a capacità di sintesi e di realizzazione pratica.

Per la mansione prevista si offre:

- la possibilità di operare in costante collegamento con la Direzione Commerciale partecipando, in tal modo, all'impostazione ed attuazione delle politiche di settore
- la qualifica di Dirigente
- un livello retributivo impostato su una base sicuramente interessante e remunerativa non rigida in quanto l'Azienda nostra Cliente è aperta a proporzionarlo al grado di esperienza specifica maturata.

La selezione è coperta dal segreto professionale.
Preghiamo le persone interessate di inviare un loro dettagliato profilo professionale specificando nel contempo i motivi di interesse per la posizione offerta e le richieste economiche.
Citare su busta e su lettera il riferimento SP 333, ed indirizzare a:

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Un'industria di **ELETTRODOMESTICI,** fra le prime in Italia ed in Europa, nel quadro di sviluppo e potenziamento della propria organizzazione commerciale, ci ha affidato l'incarico di ricercare:

CONDIRETTORE VENDITE ITALIA

(Rif. SP 334)

La persona prescelta, operando in stretto contatto con il Direttore Vendite, è responsabile dell'impostazione di tutte le attività commerciali e di vendita svolte da una rete di oltre dieci filiali sparse su tutto il territorio nazionale; mantenendo costantemente aggiornata la situazione dei mercati in cui opera l'Azienda, con particolare attenzione alla commercializzazione qualitativa della clientela, collaborerà inoltre con la Direzione Generale nel definire le strategie di mercato, l'organizzazione ed i traguardi delle singole forze di vendita.

CONDIRETTORE DI ZONA

(Rif. SP 335)

Alle persone in oggetto sono demandati sia un'attività di coordinamento e stimolo delle forze di vendita, in vista del raggiungimento degli obiettivi previsti, sia un compito di analisi e di filtro, nei confronti della Direzione Vendite, delle situazioni locali di mercato.

E' preferibile un'età compresa fra i 30 e i 40 anni per la posizione di Condirettore Vendite ed un'età intorno ai 30-35 anni per la posizione di Condirettore di zona.

Per entrambe le posizioni si richiede:

- esperienza specifica, almeno quinquennale, maturata nel settore elettrodomestici
- capacità a valutare in modo critico le caratteristiche dei mercati, individuando, nell'ambito di ogni zona, i canali di vendita più efficienti
- capacità di comunicativa e collaborazione con dipendenti e colleghi sia del proprio settore che dei settori affiancati
- abilità nel condurre le trattative, anche ad alto livello, con le maggiori aziende di distribuzione.

L'Azienda nostra cliente offre ai Candidati prescelti:

- la qualifica di Dirigente
- il livello retributivo richiesto dall'interessato
- possibilità di carriera sia nel settore specifico che in altri del Gruppo, trattandosi di Società internazionale in rapido sviluppo.

Si precisa che le Sedi di lavoro sono:

- per la posizione di Condirettore Vendite: Torino
- per la posizione di Condirettore di zona: una delle seguenti: Torino, Milano, Firenze o Roma, Napoli.

Preghiamo le persone interessate di inviare un loro dettagliato curriculum vitae, specificando le esperienze acquisite e le aziende presso le quali sono maturate.

Citare su busta e su lettera il riferimento relativo alla posizione per cui ha interesse (per la posizione di Condirettore di zona indicare anche la zona o le zone nelle quali si desidera operare) ed indirizzare a:

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

CAPO UFFICIO ACQUISTI

ricercasi da una primaria Azienda elettromeccanica, con Sede nella cintura industriale di Torino.

Per ricoprire la posizione in oggetto è essenziale che l'esperienza, pluriennale, acquisita dal Candidati, sia stata maturata presso aziende operanti nel settore elettromeccanico: ciò è richiesto dalle immediate e vaste responsabilità che la persona scelta dovrà assumere nell'ambito della struttura aziendale.

Riteniamo inoltre che i Candidati debbano evidenziare i seguenti requisiti:

- valide conoscenze tecniche di base, indispensabili nelle trattative con i fornitori e nei rapporti con gli organi produttivi
- formazione scolastica di livello medio o medio-superiore
- assoluta serietà e moralità comprovate da un curriculum ineccepibile
- spiccata sensibilità ed abilità sia nel dialogo con i fornitori che nei rapporti con i propri collaboratori
- età compresa fra i 35 e 40 anni.

L'azienda nostra cliente, molto qualificata ed in fase di grande sviluppo, offre per questa posizione un trattamento economico ed un inquadramento sindacale notevolmente interessanti, non disgiunti da stimolanti possibilità di carriera: il miglioramento professionale della persona assunta sarà comunque favorito dal continuo, costante contatto con la Direzione Aziendale.

Per la selezione, che avverrà in modo assolutamente riservato, preghiamo gli interessati di inviare un loro dettagliato curriculum vitae, avendo cura di specificare il settore di attività delle aziende presso le quali hanno operato ed i compiti specifici ai quali sono stati finora assegnati.

Indirizzare la corrispondenza, citando su busta e su lettera il riferimento SP 338, a:

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

La Direzione Centrale del Personale di una primaria Azienda metalmeccanica torinese richiede

CAPO UFFICIO RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE

Il costante, progressivo sviluppo realizzato dalla Società, testimoniato dagli attuali sei stabilimenti con una occupazione complessiva di circa 6000 persone, ed un ambizioso programma di ulteriori realizzazioni produttive, esigono che i problemi di ricerca, selezione ed inserimento del personale dirigente ed impiegatizio trovino una loro valida soluzione: in tale prospettiva la nostra ricerca si rivolge, in particolare, a persone che, sulla base di una qualificante preparazione scolastica, abbiano maturato un'esperienza pluriennale di settore, presso importanti aziende industriali; ciò tuttavia non esclude l'interesse verso Candidati che dimostrino di possedere un'apertura verso le problematiche in oggetto, pur avendo acquisito un'esperienza in settori collaterali.

E' di particolare significato evidenziare che la posizione, essendo nuova per la Società-cliente, consentirà al Candidato prescelto una notevole autonomia nell'impostazione del proprio lavoro e gli permetterà, nel contempo, la completa espressione delle proprie capacità impegnandolo sia in un'attività di costante aggiornamento degli attuali quadri dirigenziali e impiegatizi che su problemi legati all'impostazione ed avvio di nuove unità produttive.

Poiché il programma di sviluppo, più sopra accennato, deve essere realizzato nei modi e nei tempi previsti, è essenziale che la Persona assunta abbia acquisito un'abitudine ad operare in modo tempestivo e razionale, in conformità allo stile che contraddistingue l'Azienda nostra Cliente.

Inoltre particolarmente apprezzata una buona predisposizione ai contatti umani unita ad una spiccata capacità a dialogare con gli organismi aziendali a tutti i livelli.

Si garantisce un inserimento particolarmente interessante sia sotto l'aspetto retributivo che normativo.

La riservatezza della selezione è garantita dalla natura professionale dello Studio.

Preghiamo gli interessati di inviare un loro dettagliato curriculum vitae, specificando ogni elemento utile allo svolgimento della selezione.

Indirizzare la corrispondenza, citando su busta e su lettera il riferimento SP 337, a:

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

SOCIETA' IMMOBILIARE SVIZZERA

ricerca

AGENTI

SI RICHIEDE
— massima serietà
— predisposizione alle relazioni pubbliche
— intraprendenza e dinamismo
— solida preparazione economico-finanziaria
— buone introduzioni.

SI OFFRE:
— legalità operativa e contratto
— appoggio pubblicitario e promozionale
— la possibilità di un guadagno superiore agli 8.000.000 lordi annui
— ampia possibilità di carriera.

MASSIMA RISERVATEZZA

E' indispensabile inviare dettagliatissimo curriculum vitae, con recapito telefonico, citando il riferimento 440 e indirizzando a: « Etas-Kompass Pubblicità 20 - 20100 Milano ».

IL GRUPPO FINANZIARIO TESSILE S.p.A.

Facis — Cori — Sidi — Kil-kal

assume per lo Stabilimento di Settimo Torinese:

ELETTRICISTI
esperti anche in circuiti elettronici per manutenzione impianti.

ATTREZZISTI AGGIUSTATORI
preferibilmente esperti in manutenzione macchinari.

I candidati sono pregati di inviare il curriculum vitae a: Servizio Assunzioni - G.F.T. S.p.A. - corso Emilia 6 - 10152 Torino, o possono presentarsi al mattino allo stabilimento Facis di Settimo - str. Cebrosa 40.

AUSTRALIA

GEOLOGISTS

GEOLOGICAL SURVEY OF NEW SOUTH WALES
DEPARTMENT OF MINES

Applications are invited for a number of positions of Geologists in the Geological Survey of New South Wales with headquarters in Sydney.
SALARY: $A3723 - $A6613 per annum. Commencing salary will be in accordance with experience.
QUALIFICATIONS: Applicants should hold a degree of a recognised University with Geology as a major subject and possess a working knowledge of the English language.
EXPERIENCE: Previous experience is not essential, but preferred.
DUTIES: The positions, which are at various levels in the Geologist's range, will offer a challenge in diverse fields of investigation in the geology and mineral resources of New South Wales. Both field and office work will be involved.
CONDITIONS: Subject to certain conditions the successful applicants will be eligible for:
- Payment of fares to Sydney
- Financial assistance towards cost of removal and establishment expenses
- Financial assistance towards initial accommodation expenses.

For further information and application form write to the Recruitment Section, New South Wales Government Offices, 56 Strand, London, WC2N 5LZ, where applications close on February 15, 1971. When writing please quote reference 44/462.

DIRIGENTE TECNICO

con effettiva notevole esperienza acquisita a vari livelli presso industrie chimiche, a scopo rafforzamento della propria posizione esamina proposte da parte di medie industrie.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5018 — 10100 Torino»

Gruppo Automobilistico Internazionale
cerca per proprio centro elaborazione dati

OPERATORE
con esperienza di almeno un anno su elaboratori della serie GE 100. La persona prescelta opererà su turni.

PERFORATRICE
con esperienza almeno biennale.
Sede di lavoro nelle vicinanze di Torino.
Trasporto e servizio mensa assicurati.
Il Personale dell'Azienda è stato informato del presente annuncio.

Scrivere: Casella Postale 488 — 10100 TORINO

STP Italia S.p.A.

CERCA AGENTI VENDITORI
per le seguenti zone:

Piemonte (Torino, Cuneo, Novara e Vercelli) - Liguria - Lombardia - Veneto (Verona, Vicenza, Padova e Rovigo) - Emilia (Ferrara, Forlì e Ravenna) - Toscana (Arezzo) - Umbria - Lazio (Roma, Frosinone e Latina) - Campania - Basilicata - Puglia - Calabria - Sicilia - Sardegna

Requisiti richiesti:
età non superiore ai 45 anni - automezzo proprio - residenza in zona - buona introduzione nel settore automobilistico (autoaccessori, officine, autorimesse, stazioni di servizio)

Inviare « curriculum vitae » a:
STP Italia S.p.A.
Direzione Generale Vendite
Via Pirelli 19 — 20124 Milano

Il personale dipendente è avvertito

Offresi interessante retribuzione

L'Industria Napoletana Costruzione Autoveicoli

Alfa Romeo ALFASUD

ricerca: **CAPO UFFICIO STUDI ATTREZZATURE**

richiede: pluriennale esperienza nelle progettazioni di attrezzature di media e grande serie inerenti le seguenti lavorazioni: verniciatura, galvanica, paraurti, selleria e cablaggi, montaggi di preparazione a lato linea per gruppi meccanici e di abbigliamento, linee montaggio, finizione

offre: retribuzione ed inquadramento commisurati alle effettive capacità ed esperienza dimostrata. Servizi sociali e ambiente di lavoro fra i più moderni ed avanzati.

I candidati potranno scrivere precisando le proprie esperienze e l'attuale inquadramento a:

CASELLA POSTALE N. 2162 — 80100 NAPOLI

ABET S.p.A.

Capitale Sociale 2.500.000.000

Industria Laminati Plastici - viale Industria 119 - 12042 Bra (Cn)
cerca

Operatori - programmatori RPG - 360/20 a schede, minimo 2 anni di esperienza, disposti assumere residenza in Bra. Si assicura la massima riservatezza.

Siamo una importante azienda in forte espansione che opera nel settore dei beni di largo consumo. Le nostre vendite coprono una vasta area merceologica ed il nostro fatturato è di diversi miliardi. Nell'ambito del nostro programma di sviluppo cerchiamo:

venditori

PER LA ZONA DI TORINO CITTA'

I nostri candidati devono avere un'età tra i 25-30 anni, esperienza in primarie aziende del settore, risiedere in zona ed essere in possesso di auto.
Per questo incarico prevediamo un interessante stipendio, notevoli premi, inquadramento sindacale ed un completo rimborso spese per vitto, alloggio ed auto.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 28 — 20100 Milano

Industria cosmetici in espansione, per potenziamento vendite,
cerca

Concessionari

con deposito eventualmente di farmaceutici, per le zone di: Alessandria - Asti - Cuneo - Vercelli - Novara - Aosta

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2541 — 10100 Torino »

SOI — Ing. Luigi Viglino

Rif. TS 417

Inviare curriculum a:
Studio Organizzazione Industriale
Divisione Personale
Corso Galileo, 4
10121 TORINO
Tel. 532-929 - 535.176

Importante industria Cuneese macchine speciali, leader del settore, ricerca

PROGETTISTA MECCANICO

per posizione di notevole interesse alle dirette dipendenze del titolare dell'Azienda.

Requisiti:
— età 32-45 anni;
— esperienza pluriennale nella progettazione di macchine speciali.

La retribuzione verrà determinata in funzione delle capacità del candidato prescelto.

IMPORTANTE INDUSTRIA INTERNAZIONALE
prodotti meccanici originali per autoveicoli

ricerca

CAPO UFFICIO PERSONALE
preferibilmente laureato in legge, con esperienza almeno triennale, pratico amministrazione del personale, ottima conoscenza « Contratto Lavoro Metalmeccanici » e legislazioni relative. Inquadramento e stipendio adeguati alla posizione offerta. Sede di lavoro MONDOVI' (CN).

DISEGNATORI MECCANICI
particolaristi e progettisti con esperienza settore automobilistico. Sede di lavoro TORINO.

Scrivere: CASELLA POSTALE 148, TORINO.

sodalco S.p.A. - Milano
Società Distributrice Articoli Largo Consumo, ricerca

VIAGGIATORI

residenti nelle città o provincie di:
NOVARA - VERCELLI - ALESSANDRIA - ASTI - TORINO - CUNEO - GENOVA.

Si richiede:
☐ Diploma scuola media superiore ☐ Automezzo proprio ☐ Età non superiore ai 27 anni ☐ Dinamismo ☐ Aggressività ☐ Volontà.

Si offre:
☐ Stipendio fisso, inquadramento sindacale, premi e incentivi ☐ Corso di addestramento retribuito ☐ Concrete possibilità di carriera.

Inviare curriculum manoscritto, con fotografia a:
SODALCO S.p.A. - Via Pantano, 2 - 20122 - Milano.

lascia che paghino gli altri

Direzione Pubblicità Gabetti

oggi per te c'è la cartacopertura

Gabetti S.p.A.

Tante cose costeranno più care nel '71, ma non le case che la Gabetti vende. Perchè la Gabetti è la prima, e forse l'unica Immobiliare in grado di offrirti:

UNA COPERTURA A PROVA DI TASSE

All'atto dell'acquisto la Gabetti ti rimborsa il 36% dell'imposta di registro per gli appartamenti il cui trasferimento è assoggettato all'aliquota maggiorata, come previsto dal "decretone bis", (cioè di costruzione anteriore al 1966).

È COME SE TU RISPARMIASSI IL 4% SUL VALORE TOTALE DELL'APPARTAMENTO!

Naturalmente la Gabetti ti garantisce di non alzare artificiosamente i prezzi di vendita.

UNA COPERTURA DAGLI "IMPREVISTI"

Noi salvaguardiamo totalmente, sino all'atto notarile, i tuoi interessi relativi all'immobile che stai acquistando.

UNA COPERTURA TOTALE PER 1 DELLE 6 "SPESE MORTE" DELLA CASA

Parliamo di quelle spese non trascurabili, anche se non fanno parte dell'appartamento vero e proprio:

a tua scelta

TRASLOCO GRATIS
Il tuo trasloco effettuato nell'area urbana è da noi completamente spesato.

AVVOCATO GRATIS
Per ogni questione legale, anche con gli inquilini, potrai usufruire di assistenza legale gratuita.

NOTAIO GRATIS
Tutti gli onorari delle parcelle notarili sono a nostro carico.

COMMERCIALISTA GRATIS
Penseremo noi a concordarti l'accertamento di valore del tuo immobile, senza farti spendere una lira, anzi....

ARCHITETTO GRATIS
Vuoi rielaborare l'appartamento? Ti offriamo il progetto tecnico-esecutivo, con la garanzia che i preventivi di spesa non saranno assolutamente superati.

INQUILINO GRATIS
Vuoi affittare l'appartamento? La ricerca-inquilino (con le relative indagini di serietà e di solvibilità) è a nostro carico, come pure la nostra assistenza alla stipulazione del contratto.

cartacopertura NON È UN'IDEA PUBBLICITARIA è una proposta seria, meditata, che ti copre al 100% da spiacevoli sorprese burocratiche e fiscali nell'acquisto-casa.

QUALE PARZIALE CONTRIBUTO PER QUESTO SERVIZIO SPECIALIZZATO. LA GABETTI TI CHIEDE SOLO L'1% SUL PREZZO DELL'APPARTAMENTO ACQUISTATO. E NULL'ALTRO

E' LA NUOVA AZIONE GABETTI A DIFESA DEL VALORE IMMOBILIARE